SABOTAGGI A CAORSO E MONTALTO

ROMA — L'attentato, annunciato venerdì scorso con una telefonata alla redazione bolognese dell'Ansa, è effettivamente avvenuto. Un traliccio dell'Enel, nei pressi della centrale nucleare di Caorso, è stato [illegible]: uno dei piloni di sostegno della struttura metallica (alta una trentina di metri) è stato tagliato e un secondo è stato intaccato. La stessa cosa è accaduta per un pilone vicino alla centrale di Montalto di Castro. Entrambi sorreggono i cavi dell'alta tensione in uscita dagli impianti.

All'Enel minimizzano e definiscono i danni irrilevanti e anche in caso di caduta dei tralicci i problemi sarebbero stati contenuti: qualche difficoltà di approvvigionamento elettrico nel Sud, ma [illegible] grande città completamente al buio.

Anche la Digos di Piacenza non sembra prendere troppo sul serio questi attentatori che «attaccano» un traliccio di grandi dimensioni armati di un modesto seghetto. La tesi prevalente è che si sia trattato di un sabotaggio artigianale che suona più che altro come un avvertimento.

Ma la minaccia di un'ondata di violenza legata alla questione energetica è bastata per riaccendere le polemiche. *«Questi sabotaggi sono una conseguenza dello stato di incertezza del governo: il vuoto di potere decisionale genera mostri»*, ha dichiarato Adolfo Battaglia, il ministro dell'Industria che da mesi sollecita la prosecuzione di un — sia pure ridotto — piano nucleare italiano. Sul futuro dei lavori per la nuova centrale di Montalto, dopo la rinuncia a costruire Trino 2, la decisione non appare, però, imminente.

IL COSTO VITA + 0,6%

TORINO — Anche per il mese di febbraio il costo della vita nel capoluogo piemontese è aumentato dello 0,6 per cento. Una crescita costante: anche a gennaio i rincari erano stati della stessa percentuale. L'inflazione annuale sale così al 5,2 per cento (a gennaio era del 5,1). Sono i risultati delle rilevazioni statistiche effettuate dal Comune di Torino sui prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I singoli capitoli hanno presentato il seguente andamento: Alimentazione: + 0,2% sul mese precedente e + 3,7 sul febbraio 1987; Abbigliamento: + 0,3 rispetto a gennaio e + 6,5 rispetto al febbraio '87; Elettricità e combustibili: + 0,8 sul mese precedente e + 5,4 sul febbraio '87; Beni e Servizi vari: + 0,9 rispetto al mese precedente e + 5,8% sul febbraio '87. Invariato da gennaio il capitolo Abitazione, aumentato però del 4,9 rispetto a 12 mesi fa.

In ribasso pesce fresco, olio di semi, caffè tostato e ortofrutticoli. Leggeri incrementi per biancheria, calzature, lana e cotone. In aumento il sovrapprezzo termico sul consumi elettrici ma in diminuzione gasolio e kerosene. Più cari sapone, detersivo, lampadine e pure le pettinatrici. Aumentati mobili ed elettrodomestici. In calo il prezzo medio mensile per lo spettacolo sportivo.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 49

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 23 Febbraio 1988

DOLLARO CALA

DOLLARO — Viene quotato attorno alle 1248 lire contro le 1254 lire di ieri.

BORSA — Decimo giorno consecutivo di rialzo, un record che non si verificava dalla primavera del 1986. I gruppi Ferruzzi, Fiat e De Benedetti trascinano il mercato al rialzo e ne beneficia tutto il listino.

CARMAGNOLA / All'una di notte un grande botto sveglia la città

ESPLODE SUPERMERCATO, 7 FERITI

DUE DONNE RICOVERATE AL CTO, UNA E' GRAVE PER USTIONI AL 60%

TORINO — Notte di terrore, a Carmagnola, per una violenta esplosione che ha provocato l'incendio del supermercato «Emmamarket» in regione Cappuccini, all'incrocio tra le vie Petrarca e Del Porto, distruggendolo. Sette i feriti, tutti componenti della famiglia Ferrero, titolare del negozio. Fra di essi due giovani donne, le sorelle Alda, di 38 anni, e Gabriella, di 20 sono in gravi condizioni al Cto. Per quest'ultima, che ha gravi ustioni su tutto il corpo, la prognosi è riservata. Si teme per la sua vita.

Ignote, per ora, le cause del disastro che riporta al drammatico ricordo del rogo di Capodanno, a Brandizzo, ma si propende per una fuga di gas. Non destano preoccupazioni invece le condizioni di Anna Maria, 23 anni, Piera, 27 anni, Valeria, 26 anni, del fratello Aldo e dei genitori Andrea ed Emma, di 55 e 54 anni. Tutti sono stati medicati per sintomi di intossicazione all'ospedale di Carmagnola e dimessi questa mattina.

Carmagnola. Il supermercato e la macelleria distrutti: sopra abita la famiglia Ferrero

E' l'una e un quarto. Alda e Gabriella Ferrero si svegliano all'improvviso per un rumore proveniente dal negozio a pianterreno, di proprietà della loro famiglia. Così racconterà Gabriella ad un medico del Centro grandi ustionati, al Cto: «Siamo scese per vedere che cosa stesse succedendo. C'è stata un'esplosione, poi fiamme dappertutto. Addosso a noi e intorno. Siamo scappate fuori, poi io sono svenuta, la stessa cosa è successa a mia sorella».

Gabriella, nonostante possa parlare, è la più grave delle due. Le ustioni, molte delle quali profonde, interessano il 60 per cento della sua superficie corporea. Alda, invece, con leggere lesioni al volto e alle mani, dovrebbe guarire in [illegible]

(Continua a pagina 2)

TRA DC, PSI, PCI SI PROFILA UN PATTO DI NON AGGRESSIONE

ROMA — Questa mattina, quando i capigruppo di Montecitorio si sono riuniti per discutere la possibilità di evitare il voto segreto sulle tabelle del bilancio, il barometro dei rapporti politici è tornato a indicare il sereno. Sì, missini e demoproletari insistono ad opporsi, e già questo è sufficiente a far prevalere i rischi nascosti nel segreto dell'urna. Ma anche i comunisti non demordono, premono per una tregua con la maggioranza. E anche se non se ne farà nulla sul come votare a Montecitorio, [illegible] già stato raggiunto: si profila un patto di non aggressione, tacitamente sottoscritto da dc, pci e psi, per il complesso della legge finanziaria ora parcheggiata al Senato.

Il segnale distensivo è giunto da Guido Alborghetti, segretario e portavoce del gruppo parlamentare comunista, che poco prima della riunione ha diffuso un comunicato volto principalmente a tranquillizzare dp (col msi il pci ovviamente non parla, almeno ufficialmente). *«Non si tratta di rinunciare al voto segreto o di stravolgere il regolamento* — spiega Alborghetti —, *nessuno di noi ha in mente questo e sorprende che Capanna non l'abbia capito»*. Il voto segreto *«è una facoltà e non un obbligo»*, e i comunisti intendono farne un uso non legato a questioni di principio o di dispetto. Si tratta oggi di cogliere due piccioni con una fava: *«L'avvio rapido del chiarimento e di una nuova fase politica; e la difesa degli innegabili successi conseguiti dall'opposizione a favore dei ceti sociali più deboli, nella battaglia sulla legge finanziaria»*.

Per il pci sarebbe *«imperdonabile»* mettere a repentaglio questi risultati, *«fornendo al pentapartito l'alibi per un'indefinita e confusa prosecuzione delle discussioni e dei voti»*. Sì, perché la contropartita che il governo offrirebbe in cambio dello scampato pericolo dei franchi tiratori, è che la finanziaria resterà sostanzialmente immutata, e i tempi per l'approvazione definitiva con la conseguente fine del Goria [illegible] risulteranno sensibilmente accorciati. Occorre attendere il pomeriggio, per verificare se anche gli altri gruppi di opposizione si sono piegati a questo calcolo. Ma in ogni caso, la tregua offerta dal pci ha sensibilmente rincuorato il governo che ora non parla più di immediate e catastrofiche dimissioni alla prima bocciatura. Anche se non passerà il voto palese, dicono gli uomini di Goria, i franchi tiratori sono armai demotivati; e se per ipotesi qualche tabella finisse ugualmente bocciata, si farà ricorso al voto di fiducia.

Anche perché a Palazzo Madama, dove la finanziaria è in attesa che dalla Camera giunga anche il bilancio, dp ha un solo senatore e il msi 16, mentre la richiesta di voto segreto ha bisogno di almeno venti firme.

Qui dunque, l'accordo triangolare può navigare a gonfie vele, pur se repubblicani e liberali storcono un po' il naso e qualche modifica di sostanza alla finanziaria insistono a pretenderla, se non altro per tappare in qualche modo lo sfondamento di diecimila miliardi previsto nella spesa pubblica.

Ma se i «grandi» sono d'accordo, ai «piccoli» non resta che adeguarsi, ed ora dunque i riflettori sono puntati sulla trattativa, tutta parlamentare, tra dc, pci e psi.

La proposta è partita dal capogruppo dei deputati socialisti, Gianni De Michelis [illegible]

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 10)

Sospeso lo spettacolo trasgressivo con Moana Pozzi nuda

MATRJOSKA: CL HA COLPITO ANCORA

Aveva già fatto rinviare «Nove settimane e 1/2»

MILANO — «Matrjoska», il nuovo show di Berlusconi, ieri sera non è andato in onda. Comunione e Liberazione può cantare vittoria. Aveva già criticato la trasmissione in *«anteprima»*. Sapeva quanto bastava. Moana Pozzi sarebbe apparsa bella nuda come mamma l'aveva fatta. Era anche prevista l'esecuzione della canzone *«Il popolo canta la sua liberazione»*, un inno che Cl canta prima dei suoi raduni. Claudio Chieffo, autore del canto, aveva però negato il permesso di esecuzione *«una volta capito che il contesto in cui si inseriva la mia canzone le era del tutto estraneo»*.

Cl ha detto «No». Berlusconi ha obbedito per la seconda volta. Aveva già ritardato la proiezione del film *«Nove settimane e mezzo»*, giudicato inopportuno da Cl. Antonio Ricci, il creativo autore di «Matrjoska», ieri è stato bloccato con un comunicato dove si spiega che lo show *«è stato sospeso in quanto alcune sequenze sono state ritenute non coerenti con la linea editoriale delle reti Fininvest»*. Ora però Ricci fa capire che tutto ciò potrebbe indurlo ad andarsene.

La stampa cattolica vicina a Cl stamane commenta le scelte di Berlusconi con la benevolenza, pur sempre ferma ed inflessibile, che deve essere riservata al figlio prodigo che [illegible] conversione. Ammette che *«il prezzo immediato pagato da Berlusconi di rinunciare al suo autore forse di maggior successo è pesante. Ma forse è il prezzo irrinunciabile per arrivare a quel peso che Berlusconi ambisce sul piano pubblico nel nostro Paese»*. Insomma ogni assoluzione impone dure penitenze...

Nasce però un dubbio. E se Berlusconi accettasse questa *«ritirata strategica»* solo per rilanciare l'interesse verso i suoi show che recentemente, con quello di Milly Carlucci in testa, si sono rivelati un vero fiasco di pubblico? In questo caso Cl avrebbe fatto il gioco di Moana.

m. lup.

(Altri servizi a pagina 10)

Moana Pozzi ed Eva Robins, due protagoniste di «Matrjoska»

L'ANTI-ARBORE E' NATO MORTO

Il più contento è Renzo Arbore. *«Matrioska»* era stata studiata e pensata proprio per dargli fastidio, per sottrargli spettatori, per tentare di limare quei 7 milioni di *«Indietro tutta dipendenti»* che hanno spostato l'ascolto serale televisivo sulla Rete due della Rai.

Ricci, consapevole del compito, ha messo insieme uno spettacolo controcorrente: per sbaragliare il campo avversario ci voleva qualcosa di nuovo, di esplosivo. Solo così sarebbe stato in grado di arginare lo show scemenzial-goliardico che incanta a tal punto gli italiani da aver trasformato la lingua ufficiale in frassichese spurio.

Ma che fare contro Coccodè, Meravigliao, Cacao, Nolai, Gonghisti e Pisapia? Solo alzando il tiro era pensabile di ottenere qualche risultato. Ai nastri quindi Moana Pozzi ed Eva Robbins. Oltre la donna, in sostanza. Via crestine lustrini e calze nere: tutti attrezzi da civiltà post industriale. Dentro perciò il nudo integrale e l'ambiguità, l'avventura di confine, dove il sesso diventa un'opinione e dove non è più possibile distinguere tra uomo e donna.

Chiaro che *«Comunione e liberazione»*, scandalizzata persino da *«Nove settimane e mezzo»*, non ci poteva stare. Ma chiaro altresì che non ci poteva stare [illegible] Pippo Baudo, che pur non comparendo quasi mai in questa *«vertenza»*, rimane comunque quel direttore artistico berlusconiano che aveva dichiarato: *«Non mi abbasserò mai a vincere la battaglia dell'audience con mezzi estremi: nudo e volgarità»*.

Ma c'è di più. Siamo, bene o male, ad una nuova era televisiva. Celentano, con le sue bislacche intuizioni, ha improvvisamente fatto sentire vecchi tutti i varietà televisivi comunemente intesi. Berlusconi già ha pagato a caro prezzo con Milly Carlucci. La Rai è corsa ai ripari con la satira politica di Oreste Lionello e Pippo Franco, ma difficilmente riproporrà una Edwige Fenech così come l'ha proposta.

In questa guerra di religione sono già caduti i crociati della vecchia generazione: Carrà, Baudo, Bonaccorti e Boncompagni. Ora è stato seppellito Ricci, l'alfiere della nuova. Che solo Arbore sia destinato a vedere Gerusalemme?

Piero Soria

FESTIVAL - Ieri sera alle prove il cantante ha trionfato con una vera «canzone da Sanremo»

HA GIA' VINTO MASSIMO RANIERI?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Applaudono, in platea, discografici e impresari, giornalisti e cantanti: sono le 11 della sera, e Massimo Ranieri ha appena terminato le prove in audio. La gara comincerà soltanto domani, ma il Festival ha già il suo vincitore morale, ha già consumato il suo primo, lungo brivido, dopo una giornata di noiosa routine: è un brano con tutte le maiuscole, di scrittura esemplare, quello che l'ex scugnizzo, ora attore affermato, ha scelto per tornare a cantare dopo una lunghissima pausa.

Ma a far cessare, fin dalle prime note, il chiacchiericcio che regna costante al Teatro Ariston, sono soprattutto la grinta, il piglio autorevole con cui Ranieri, completo grigio, cravatta, afferra il microfono e sembra dire: ora vi faccio vedere come si fa. Neppure Claudio Villa avrebbe saputo fare di meglio. Vincerà? Dovrà vedersela con Toto Cutugno, sempre più popolare grazie a «Domenica In» (e il cantante è qui anche in veste di inviato, oltre che di concorrente e autore), e con Luca Barbarossa. Ma certo è che Massimo Ranieri ritorna a Sanremo con una vera «canzone da Sanremo», di quelle che non si sentivano più.

Massimo Ranieri mentre prova

Come attore, Ranieri è un grande cantante. Anni di teatro gli hanno regalato sicurezza e diversità, e oggi impallidiscono, al suo confronto, i «marpioni della canzonetta». Riesce a dare drammaticità, spessore, a un testo che, sulla carta, sembrava simile a tanti altri, la storia di un amore che finisce tra la rabbia e l'impotenza.

Fuori dal teatro, a quell'ora, non c'è più nessuno: spariti i cacciatori d'autografi, volatilizzati i fans irriducibili — non molti, per la verità —, provati anche loro; evidentemente, da un pomeriggio lungo e noioso, che ha fatto registrare ben poche emozioni.

La maggioranza dei cantanti in gara è sfilata sul palcoscenico (tipico esempio di freddezza geometrica, e pare che, nonostante le proteste del Comune, neppure un fiore sia stato previsto dagli austeri scenografi) senza infamia e senza lode, nel disinteresse dei più.

Miguel Bosè, pallido, gentile, con gli occhiali, e Gabriella Carlucci, solare come tutte le Carlucci, si affannano ad assicurare che la loro sarà una presenza discreta, in punta di piedi.

Stefania Miretti

(Continua in ultima)

Il capogruppo del pri getta acqua sul fuoco

REGIONE, CHIARIMENTO SUBITO «MA NESSUNA CRISI»

«Non abbiamo nessuna intenzione di provocare la crisi». Franco Ferrara, capogruppo del pri in Regione, getta acqua sul fuoco.

Perché, allora, ieri non avete partecipato alla riunione con dc-psi-pli-psdi al secondo piano del quartier generale democristiano in via San Francesco d'Assisi? *«Perché all'ordine del giorno c'erano delle nomine che debbono essere fatte dal Consiglio, non dai partiti»*.

Tutto qui, oppure c'è qualcosa di più, qualcosa di non detto? *«Tutto qui. Non intendiamo attribuire alcun significato politico alla nostra assenza»*.

Ma il vostro gesto conferma le voci di dissidi nel pentapartito? *«So che questo non dispiacerebbe ad alcuni, tuttavia il gesto di ieri del pri prova esclusivamente il nostro rispetto per le istituzioni. Nient'altro»*.

Per capirne di più il presidente della giunta, Vittorio Beltrami ha convocato, domani, gli assessori e i capigruppo dei cinque partiti in piazza Castello. In quella sede i contrasti, se ci sono, dovranno emergere.

Il malessere si parlava da tempo. E certamente il caso della Promark, la società per la promozione dei prodotti dell'economia piemontese, che giovedì dovrebbe essere affrontato nell'aula consiliare, dopo numerosi rinvii, è servito a far deflagrare un'atmosfera che rosea non era. Ferrara da settimane ha annunciato pesanti critiche alla gestione di questo importante «ente strumentale». Lo ha fatto dal giorno in cui, quattro o cinque mesi fa, in una riunione cui non aveva preso parte il pri (*«Per semplice indisposizione del rappresentante»*, precisano ora nella sede del partito dell'edera) erano state assunte delle decisioni che i repubblicani poi dissero di non condividere.

Ecco, forse l'elemento scatenante della «fibrillazione politica» palpabile, nei giorni scorsi, in ogni stanza della Regione è cominciata allora. E ora la Promark, suo malgrado, è diventata il banco di prova della tenuta di una maggioranza che tutto ha avuto fuorché un'esistenza felice e senza problemi.

Ieri comunque l'assenza dei repubblicani non è piaciuta a nessuno. Ed è facile capirlo leggendo il comunicato diffuso a tarda sera. *«Si sono riunite le delegazioni dc-psi-pli-psdi della Regione Piemonte. Ancora assente ancorché invitata la delegazione del pri»*. Ma tutti hanno giurato, e continuano a farlo, di non volere la crisi. Lo hanno ribadito il capogruppo della dc Gian Paolo Brizio e il segretario regionale Marcello Pagani, il segretario del psdi Camera, quello del psi, Gabriele Salerno e quello del pli, Filippo Arrigo. «Così — dice Brizio — abbiamo deciso di *proseguire e rinsaldare l'unità delle forze di pentapartito che sino ad oggi hanno responsabilmente ben governato»*.

Ma come? *«Le segreterie* — si legge nel comunicato ufficiale — *hanno deciso di ricercare, nell'ambito della maggioranza, un rapido chiarimento con l'obiettivo di portare a termine gli impegni politico-programmatici concordati»*.

Fin qui le dichiarazioni ufficiali. Al di là di questa facciata cosa c'è? C'è davvero la volontà di ricomporre, nel più breve tempo possibile, un'armonia che per la verità non ha mai avuto tonalità idilliache? Tutti dicono di sì. Molti si stupiscono, però, che con tutti i problemi che la giunta deve affrontare (tra i quali un piano di sviluppo che sta per essere riscritto) si debba rischiare di fare la crisi sul destino della Promark, anello importante della macchina regionale, ma non certo nodo centrale della sua attività. Ecco perché c'è chi sostiene che sotto la cenere ci siano altri fuochi. Lo si capirà solo dopo il chiarimento.

Gian Mario Ricciardi

Il grosso delle costruzioni in via Pietro Cossa

IN CITTA' 1600 NUOVI ALLOGGI ENTRO I PROSSIMI DUE ANNI

Saranno costruiti 1.679 nuovi alloggi nel prossimo biennio. Tutti gli edifici sorgeranno in città. La localizzazione delle nuove case è illustrata in una delibera che verrà discussa e approvata stasera dal consiglio comunale. Gli interventi saranno possibili usufruendo delle condizioni di edilizia agevolata.

Ci vorranno 8-10 mesi, spiega l'assessore alla casa Giampaolo Zanetta, per i primi cantieri. Dove? Le localizzazioni sono appunto l'oggetto del provvedimento che verrà assunto stasera. Il grosso delle costruzioni lo vedremo in via Pietro Cossa. Li realizzeranno cooperative e consorzi di imprese, alcuni progetti saranno finanziati con i contributi previsti dalla legge per l'edilizia sperimentale agevolata.

Giampaolo Zanetta

Nella proposta di delibera, a firma dell'assessore Zanetta e di Piergiorgio Re per l'assessorato urbanistica, si parla di aree e lotti, in particolare — per gli addetti ai lavori — di E/26 ed E/27.

Suddivisi per zone gli interventi riguarderanno: in via Pietro Cossa 1.291 alloggi; sull'area ex-Venchi Unica 200 appartamenti (complessivamente saranno molti di più, queste nello specifico sono le costruzioni finanziate con le leggi 457/78 e 94/82); 150 in piazza Sofia; 38 in borgata Rosa.

Il consiglio comunale di ieri sera, invece, si è occupato del problema dei nomadi e di riflesso dello stadio. L'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli ha tranquillizzato gli animi di chi era preoccupato che gli zingari venissero spostati provvisoriamente sull'area delle ex-caserme Sani e Pugnani per liberare quella della Continassa al fine di consentire il via ai lavori per il nuovo impianto sportivo.

L'assessore ha spiegato che si trattava di una delle ipotesi da verificare, nulla di più. Visto il parere negativo espresso dal Prefetto, l'idea è stata subito accantonata. Per giovedì sera il presidente della circoscrizione Cenisia-San Paolo-Pozzo Strada, Lino de Lodi, ha previsto un'assemblea pubblica sull'argomento, ovviamente non sarà più una consultazione incandescente giacché è venuto meno il motivo del contendere.

Dalla relazione di Matteoli e dalle osservazioni del missino Martinat, invece, sono giunte osservazioni preoccupanti sul futuro del nuovo impianto sportivo alla Continassa.

I tempi per la costruzione sono sempre più ristretti, la società concessionaria nella convenzione ha indicato venti mesi per poter realizzare le opere: sarà rispettata la scadenza del novembre 1989?

L'assessore ha detto che ci sono stati alcuni inconvenienti per i rilievi espressi dalla commissione di sicurezza, ma, soprattutto, che si è ancora in attesa delle indicazioni di progetto per alcune specifiche che dovrebbe dare il Comitato organizzatore dei mondiali (Col). Il Col, infatti, deve far sapere a quali esigenze deve rispondere il nuovo stadio per quanto riguarda gli impianti di telecomunicazione e per le aree di rappresentanza.

E' stata rinviata ad altra seduta la discussione sulle proposte di pci, dp, sinistra indipendente e lista verde per far svolgere un referendum sulla chiusura del centro storico al traffico automobilistico. Un altro ordine del giorno, a firma Carpanini, Tartaglia e Francone, è stato presentato ieri sera per impegnare al giunta a sottoporre al consiglio *«entro tre mesi una proposta organica delle fasi entro cui attuare la progressiva chiusura del centro»*.

l. bor.

Nuovi mandati di cattura per i tre titolari di due agenzie immobiliari

CASA-TRUFFA: SONO CENTINAIA LE VITTIME

Arrestati in dicembre, ma continuano ad arrivare denunce

Ancora guai per gli agenti immobiliari che truffavano i clienti. Il pretore Giuseppe Casalbore, che conduce l'inchiesta con la collaborazione del nucleo regionale di polizia tributaria, ha emesso altri tre mandati di cattura nei confronti di Luigi Grimaldi, 30 anni (da non confondere col Grimaldi di corso Re Umberto); Mario Cusumano, 27 anni ed Antonio Secci, 35 anni, contitolari delle società Casaffari e Gestim.

Gli imputati continuano a restare in carcere perché il pretore teme che possano inquinare le prove

Antonio Secci

Per tutti e tre l'accusa è di truffa. I mandati di cattura sono stati notificati in carcere dove i tre agenti immobiliari si trovano da oltre un mese per un'altra serie di truffe di cui sono accusati. Quello di oggi è il quarto mandato di cattura che viene notificato ai tre soci.

L'inchiesta ha preso avvio dalla denuncia dell'avvocatessa Maria Marcheggiani Fenoglio che, trasferitasi da Ancona a Torino si era rivolta alla Gestim per trovare casa: «Ci hanno proposto un alloggio interessante in via Servais, 135 milioni, di cui venti di provvigione. Alla firma del compromesso il padrone dell'alloggio non c'era e l'agenzia non aveva la procura a vendere. Ci insospettimmo, litigammo e il contratto sfumò. Non mi diedi per vinta e rintracciai il proprietario, seppi che a lui l'agenzia aveva garantito solo 110 milioni».

La denuncia era finita al pretore Casalbore che aveva incaricato delle indagini la Guardia di Finanza. Il capitano Raul Angelone aveva svolto una lunga serie di accertamenti che avevano portato alla luce una situazione allarmante.

I clienti truffati erano un'ottantina ed i metodi seguiti erano diversi: di solito si chiedeva al compratore che cercava casa un «rimborso spese» di settecentomila lire a fondo perduto.

Quando l'alloggio era stato trovato il cliente versava la caparra. Sovente lo stesso alloggio veniva promesso a più persone perché ai venditori era dato l'ordine di vendere sempre qualsiasi alloggio. Alla fine era un solo cliente ad essere portato dal notaio per stipulare l'atto di acquisto: quello che aveva offerto di più.

Gli altri venivano presi in giro, menando il can per l'aia e, nel frattempo, le caparre, restavano nelle casse delle società. Solo quando un cliente esasperato e combattivo scatenava il finimondo, gli si restituivano i soldi.

Il 2 dicembre, gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria si erano presentati nelle sedi di Casaffari, in piazza Carlo Emanuele II 13, alla Gestim, in via Madama Cristina 90 ed a Casatre, in via Roma 1. Erano stati arrestati Luigi Grimaldi, Giancarlo Vigo e Marcello Oggeri. Secci e Cusumano erano fuggiti, presentandosi, poi, al giudice, un paio di settimane dopo.

Il rilievo dato dai giornali alla vicenda aveva scatenato una vera e propria corsa alla denuncia. Centinaia di persone hanno raccontato di essere state truffate. Poco alla volta gli agenti della Finanza hanno raccolto le testimonianze, facendone rapporto al dottor Casalbore. Questi rapporti, che riguardano numerosi casi di truffe ai danni di gente dalle modeste capacità economiche, hanno indotto il magistrato ad emettere i successivi mandati di cattura per impedire che i titolari delle agenzie potessero prendere contatto con i loro impiegati o con altre persone e inquinare le prove.

In questi giorni il nucleo di polizia tributaria ha presentato al magistrato un nuovo rapporto ed il giudice ha emesso i nuovi mandati di cattura. La vicenda è destinata, comunque, ad avere ulteriori sviluppi.

c. m.

Proposta del Comitato internazionale anticaccia per l'isola che sorge nel Po vicino a Chivasso

UN ORTO ECOLOGICO FRA GLI AIRONI

Elio Carlo Ferrero, da quasi vent'anni presidente della Cia torinese (Comitato Internazionale Anticaccia), ha avuto un'altra idea. Dopo aver realizzato già nell'82 l'isola degli Aironi, sul Po, nei pressi di Chivasso (dichiarata oasi di protezione dal Comitato provinciale tutela fauna) lancia l'iniziativa di creare sul territorio dell'Isola degli «orti ecologici sperimentali» a scopo anche didattico.

«I giovani attualmente sono semplici spettatori della natura — dice Ferrero —, *possono visitare i parchi, ma sempre guardare e non toccare. Perché invece non giocare per conoscere e capire? Giocare per imparare a rispettare? Si potrebbe imparare giocando coi semi, le piante, i fiori, leprotti, tortore, aironi, germani reali, le pittime, rane, lumache»*.

«Dopo un sopralluogo — prosegue — *abbiamo visto che con modesta spesa si potrebbero fare piccoli lavori come vangatura, semina, concimazione con letame naturale, realizzando non solo un habitat adatto alla sosta e nidificazione dei migratori, ma anche una forma nuova di rapporto uomo-natura con grande vantaggio estetico e paesaggistico»*.

Il progetto di Ferrero prevederebbe la delimitazione degli spazi con siepi di rose di macchia, un popolamento di topinabour, cibo essenziale per le lepri e altri roditori, e magari il trapianto delle migliaia di abeti che vanno persi dopo le feste di Natale.

Gli orti potrebbero essere affidati a ragazzi e studenti, che nel giro della stagione agricola (da San Martino l'11 novembre, a San Leone Magno il 10 novembre successivo), potrebbero avere un'esperienza completa del ciclo vegetativo naturale. Forse per gli splendidi aironi che vivono indisturbati sull'isola finirebbe la tranquillità, ma è certo che ragazzi e studenti potrebbero fare loro la guardia con molto impegno. In fondo, i malintenzionati non mancano, e non solo lungo il Po...

Due meravigliosi aironi sorpresi dall'obbiettivo del fotografo sull'isoletta del Po

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Foradore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Diventa zona pedonale: e a primavera fioriere e lampioni

ENTRO UNA SETTIMANA VIA AMENDOLA CHIUSA AL TRAFFICO

Certo non ci staranno gli alpini del prossimo raduno nazionale, e neppure vi potranno convergere i fiumi di devoti in arrivo per l'anno salesiano. Eppure la notizia che a giorni decollerà la pedonalizzazione di via Amendola fa ugualmente sperare: chissà che a questa piccola strada posta a frangia di via Roma non tocchi un posto di primo piano nella mappa di una vita urbana migliore.

Un ruolo beneaugurale, visto che a Torino proprio via Amendola risulta l'unica a presentare quella formale qualifica di zona pedonale che ancora non ha nessuna altra [illegible]. Comprese quelle, come via Garibaldi, vietate alle auto da vecchie decisioni del sindaco sino a oggi mai ratificate ufficialmente.

Una situazione ambigua che da cui via Amendola è uscita grazie all'approvazione in Consiglio di una specifica delibera presentata dall'assessore all'Arredo Urbano Dondona con gli assessori Risaliti e Ravaioli. [illegible] favorevolmente lo scorso 10 novembre, come sottolinea la presidente dell'associazione di via, Franca Simonetti, «con la sola astensione comunista e nessun parere contrario».

Tutti d'accordo o quantomeno non [illegible] all'ipotesi, dunque, e ora ci siamo. Entro una settimana la transennatura, con l'arrivo della primavera il via effettivo dell'operazione. Precisa Franca Simonetti: «Grazie ad un contributo dell'assessore Dondona e ad un altro finanziamento destinato dall'assessore al Verde Pubblico Marzano alle fioriere, con la bella stagione provvederemo, coprendo il resto della spesa tramite l'Associazione, a sistemare le piante ed installare nuovi lampioni che, in armonia con la razionalità degli edifici a sette piani posti sul perimetro, avranno un design nettamente moderno».

Sogna di riempire le future fioriere di magnolie in fiore, la presidente Simonetti, e sullo slancio spinge gli obiettivi dei suoi associati ancora più in là. «Il progetto firmato dall'ingegner Cassatella che fu presentato, per rompere il ghiaccio, durante la festa con cui la nostra strada decise di affacciarsi sulla cronaca cittadina comportava un selciato decorato, panchine e fontane, sentieri tra il verde. Un autentico salotto ritagliato nel cuore del centro, abbinato ad un preventivo sui 700 milioni: una cifra non esorbitante rispetto ad altre operazioni urbane più o meno effimere, ma certamente non affrontabile da noi esercenti con le nostre sole forze».

E' così che via Amendola aspetta e spera: chissà che un generoso gruppo di sponsor non possa prima o poi trasformare in realtà il miraggio che, presentato a suo tempo alla cittadinanza, raccolse oltre 4500 firme di adesione e un coro collettivo di consensi.

Ma è vero, intanto, che nel corso di una recente assemblea pubblica sull'argomento i negozianti di via Roma hanno impugnato con veemente ostruzionismo l'ipotesi di tenersi a fianco questa piccola strada senza più lamiere? Franca Simonetti ridimensiona la domanda con diplomazia: «Come ha spiegato l'assessore Dondona nel corso della riunione, nessuna via può pretendere di risolvere i suoi problemi di parcheggio a discapito di un'altra strada, senza contare che la quarantina di macchine che mediamente trovavano posto in via Amendola va bilanciata con i 250 posti-auto ora resi disponibili in piazza San Carlo. Nessuna vera polemica, dunque, tanto più che continueranno a restare in vigore gli attuali attraversamenti del traffico veicolare».

L. [illegible]

Via Amendola diventa un'isola pedonale

I bimbi del fanatico di Mentoulles

«DEVONO DIMENTICARE SARA' DIFFICILE»

Oggi la causa di separazione in tribunale. Parla suor Luisa, che ha in affidamento i cinque bambini. Sono ancora choccati e se ne stanno isolati dagli altri piccoli dell'istituto. «La cosa più importante per loro è vivere sereni»

L'arcangelo dipinto sulla casetta della famiglia Percivati, e le statue nel cortile

«Lei sa di psicologia? Riesce ad immaginare quali e quanti choc hanno subito quei cinque bambini in questi pochi giorni? Hanno bisogno assoluto di riaversi, di riacquistare serenità. *La cosa più importante per loro è dimenticare. Ora debbono stare tranquilli*». Suor Luisa, la madre superiora, è gentile, ma irremovibile. Di incontrare i bambini di Giorgio Percivati, l'agricoltore fanatico religioso che ha cercato di rapirli ma è stato bloccato dalla polizia stradale di Susa, non si parla nemmeno.

In un angolo riparato del centro storico di Pinerolo sorge l'antico palazzo dell'istituto «Casa famiglia». Al quinto piano dell'edificio sono ospitati dalle suore i bimbi, tre femmine e due maschi, dai due ai sette anni.

Ester, Caterina, Giuseppe, Michele e Maddalena per ora se ne stanno per conto loro. [illegible]

«Per rassicurarsi l'un l'altro, visto che si sentono ancora in un ambiente estraneo e tocca a noi conquistare pian piano la loro fiducia». Cosa hanno fatto in questi due giorni? *«Mangiato e dormito tanto»*. Ma sono inquieti, chiedono del papà? Sul viso di suor Luisa passa un'ombra: *«Ci vorrà tempo, tanto tempo. Certe esperienze lasciano tracce anche indelebili»*.

La mamma, Antonella Cesario, che se n'è andata di casa per le manie religiose del marito ed ha ottenuto che la magistratura dichiarasse decaduta la «patria potestà» dell'uomo, racconta cose terribili: *«Giuseppe, il figlio che adesso ha tre anni, veniva persino picchiato perché durante le preghiere non stava mai fermo. Per mio marito era un segno che il demonio lo possedeva. La riprova era che a 14 mesi non* [illegible] *ancora»*.

Le suore dell'istituto «Casa famiglia» per ora non hanno fatto nessuna domanda ai bambini sulla «fede» cui li ha allevati il padre. I bambini sono cresciuti nella cascinotta di Mentoulles, in Val Chisone, a due chilometri da Fenestrelle, circondati e ossessionati dai simboli religiosi: arcangeli dipinti sulle pareti di casa, statuette di santi e madonne persino nel cortile delle galline, croci enormi sulle porte dell'abitazione. Il diavolo poteva essere ovunque. La parola d'ordine era pregare e poi ancora pregare. Per evitare l'inferno.

C'è un altra testimonianza che impressiona. E' quella delle assistenti sociali e dei vigili urbani di Pinerolo che domenica mattina sono andati a prendere i cinque figli di Giorgio Percivati a Susa. La bambina più grande [illegible] mani in segno di preghiera ed ha cominciato a ripetere: *«Non ci portate all'inferno»*. I piccoli sono stati allevati dal padre nel fanatismo religioso. Provvedeva lui personalmente, per ore al giorno, ad «istruirli».

Domenica pomeriggio Giorgio Percivati è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo: ha tentato di riprendersi i piccoli, procurando loro l'ennesimo choc, dall'istituto di suore. Durante l'«incursione» ha malmenato un vigile urbano accorso in aiuto della madre superiora. Stamane alle nove il magistrato l'ha interrogato, confermandone l'arresto. Oggi comunque avverrà anche l'udienza, al tribunale civile, per la separazione del Percivati da Antonella Cesario. Entrambi di Pinerolo, si erano sposati nel '79 per andare a vivere a Mentoulles.

[illegible]

Si sta indagando sulle cause dell'esplosione al supermercato

UN BOATO, LE FIAMME, IL TERRORE

Le due ricoverate al Cto raccontano la terribile esperienza

(Segue dalla 1ª pagina)

ventina di giorni, ma è in stato di choc e non ricorda nulla di quanto è successo. Le due donne, subito soccorse, sono state trasportate in ospedale.

Il botto ha svegliato tutta la città. Una delle saracinesche del supermarket è stata proiettata a venti metri di distanza e spezzata in due: parte è finita contro il cancello di una casa vicina e parte contro un albero. Distrutta anche la vicina macelleria. Una Fiat Ritmo parcheggiata davanti alle vetrine è ridotta ad un ammasso di lamiere bruciacchiate.

Tutti i vetri, nel raggio di cento metri, sono andati in frantumi. Da Torino sono arrivate sette squadre di vigili del fuoco, una trentina di uomini che ha lavorato, ininterrottamente, dall'una e mezza alle 5,30 di questa mattina per spegnere le fiamme.

Molte le testimonianze. Ecco quella di Rosa Giacone che abita in via Petrarca 9: «Stavamo dormendo, io e mia figlia Giovanna, quando siamo state svegliate da tutto quel fracasso. Siamo scappate in strada e abbiamo visto la palazzina con le fiamme che uscivano, altissime, dal pianterreno».

Attilio Civitan abita nella stessa casa della signora Giacone. Racconta: «Ho sentito il boato e mi sono affacciato alla finestra. Poco dopo ho visto uscire dal supermarket due persone. Barcollavano e avevano i vestiti in fiamme».

Mentre scriviamo non s'è ancora potuto stabilire che cosa abbia provocato l'esplosione: un sabotaggio, una fuga di gas?

Tutte le ipotesi sono attentamente vagliate dai carabinieri della stazione di Carmagnola e dalle squadre di esperti dell'Italgas che sono giunte, in mattinata, sul posto.

La palazzina di Carmagnola completamente sventrata dall'esplosione di questa notte

A pochi giorni dalle elezioni protesta (non è la prima) all'istituto tecnico commerciale Valletta di corso Tazzoli

GENITORI, PROFESSORI E STUDENTI CONTRO IL PRESIDE

Non è stata presentata nessuna lista per il prossimo rinnovo degli organi collegiali

Al «Futura club»

LA NUOVA ROCKSTAR

Questa sera al «Futura club» di corso Sebastopoli 199 debutta il nuovo spettacolo di una rampante cantante rock torinese, Giordy, da marzo ospite fissa in «Darko's magazine» su Quartarete Tv, in onda il sabato a mezzanotte.

Giordy si esibisce accompagnata da due ragazze, Emy e Lussy, che danno un tocco di sexy-rock allo scatenato show della giovane soubrette.

L'ingresso è riservato ai soci, naturalmente, ma lo spettacolo che debutta questa sera promette di girare a lungo non solo in città e quindi di accontentare tutti.

Genitori, professori e studenti contro il preside. Succede all'istituto tecnico commerciale Valletta di corso Tazzoli, e non solo da oggi. Ma in vista delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali la scuola si è schierata clamorosamente, decidendo di non presentare nessuna lista. E il presidente del consiglio di istituto uscente, Andrea D'Alonzo, dipendente Rai, nel ricordare i passi compiuti presso il Provveditorato, avverte: «*Se il preside non se ne andrà ritireremo i nostri figli e inviteremo i genitori dei nuovi iscritti a fare altrettanto per l'inizio del prossimo anno scolastico. Se vogliono un istituto vuoto...*». Nel frattempo il 25 per cento degli insegnanti avrebbe chiesto il trasferimento in altra scuola.

I toni sono pacati, ma la pazienza appare ampiamente esaurita. Il preside in questione, l'architetto Rodolfo Girlanda, è accusato di «eccessivo *fiscalismo*» dalla sezione sindacale e d'essere «*una persona tutta tesa ad esercitare il potere*» in un altro documento firmato questa volta da genitori, docenti e rappresentanti degli studenti. Il presidente del consiglio di istituto, presenti altri genitori, elenca per noi le ragioni del generale scontento: «*Se un ragazzo deve uscire prima o entrare dopo non basta la giustificazione scritta di un genitore. Il preside non l'accetta. Di recente un padre si è rivolto al 113 perché il figlio potesse uscire di scuola. L'architetto Girlanda pretende la documentazione della giustificazione*».

«Se non se ne andrà — avvertono — ritireremo i nostri figli e inviteremo i padri e le madri dei nuovi iscritti a fare altrettanto»

Di episodio in episodio del genere o sul genere, di cui è stata costellata la vita della scuola nei tre anni già trascorsi di faticosa convivenza fra le parti, si arriva all'accusa più grave nei confronti del preside: «*La sistematica violazione dei principi e dello spirito sancito dai decreti delegati*», causa delle estenuanti vicessitudini degli organi collegiali della scuola. «*Ogni volta che il consiglio di istituto si è concluso con decisioni avverse alla volontà del preside* — incalza D'Alonzo — *costui non ha mancato di ricorrere alle ripicche. Vi sono delibere che attendono da mesi di essere applicate e senza che esista una sola ragione fondata di tanto ritardo*».

La gestione «*personalistica*» del preside del Valletta è incorsa anche in incidenti sindacali: in una lettera al provveditore agli studi una quarantina di docenti dell'istituto ricorda, fra l'altro, che in occasione dello sciopero generale del 27 novembre proclamato da Cgil, Cisl e Uil il preside decise «*la sostituzione di colleghi in lotta con insegnanti a disposizione, obbligando quest'ultimi anche con ordine di servizio scritto*». Una curiosità: l'architetto Girlanda sarebbe tuttora iscritto ad uno di quegli stessi sindacati.

Nella vicenda, tuttavia, i più battaglieri appaiono i genitori. «*Ne facciamo una questione di buon funzionamento della scuola per i suoi quasi 800 allievi* — dice D'Alonzo — *pensi soltanto che, avendo noi posto il problema di organizzare corsi di recupero, a causa delle bizzarrie del preside, il loro inizio slitterà di un mese. Si faranno comunque per 400 ragazzi e a costi dimezzati rispetto a quelli indicati in un primo momento dall'architetto Girlanda*».

Nell'invitare tutti i genitori a non partecipare al voto per il rinnovo del consiglio distrettuale, l'«assemblea» sottolinea che tale «*decisione, seppure grave, si è resa necessaria dopo il fallimento dei tentativi di riportare nell'istituto la serenità indispensabile per rendere un buon servizio alla collettività*».

Alberto Gaino

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

SCALOPPINE ALLA ZI' TERESA

8 medaglioni di vitello, 300 gr pomodori pelati, 8 fettine di mozzarella, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 cucchiaino origano, olio extra vergine d'oliva, sale e pepe.

Passare le fette di vitello nella farina bianca, poi farle dorare in padella dai due lati in olio extra vergine d'oliva già caldo, salare e spolverare con il cucchiaino di origano.

Aggiungere poi i pomodori pelati ed il bicchiere di vino bianco. Far cuocere pochi minuti a fuoco vivace per addensare la salsa di cottura.

Disporre i medaglioni di carne su un piatto da portata ovale di acciaio, che possa andare in forno, adagiare su ognuno una fetta di mozzarella, versare intorno il sugo e mettere in forno già caldo a 250° per pochi minuti, solo per dar modo alla mozzarella di fondere leggermente. Portare in tavola immediatamente.

Ringrazio per questa ricetta, che apparteneva ad un grande ristorante conosciuto in tutto il mondo, il consigliere dell'Associazione Cuochi, lo chef Tonino Cancellara di Torino.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno B, Don Pasquale di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67). Ore 10, il Teatro Popolare La Contrada presenta Bandiere (per i ragazzi da 8 a 14 anni). Inf. e pren. tel. 771.0028.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30, la produzione Olimpo '84 srl presenta Vittorio Gassman in Poesia la vita. Regia di Vittorio Gassman. Spett. in abbonam. Tel. 557.6246 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI: si prenota per Se il tempo fosse un gambero, con Enrico Montesano; XXXIII Festival dell'operetta con Franco Barbero; Rinaldo in campo con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Ore 21,15 Atar e Centro Teatrale San Geminiano presentano Angela Finocchiaro in La stanza dei fiori di china di Giancarlo Cabella. Regia di Ruggero Cara e Gianluca Massiona. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 331.764.

BERGAMASCO & ALAJARVI - MASSAUA PROSA: dal 25 al 29 febbraio Flashing (Una visita all'improvviso) di Beppe Bergamasco Ulla Alasjärvi, con Ulla Alasjärvi e Beppe Di Mauro. Inizio spettacoli ore 21,15, domenica ore 16. Prenotazioni e prevendite: C.S.D. via C. Alberto 5, tel. 530.500 839.5853.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA: a cura di Giuseppe Bartolucci. Da giovedì 25 a sabato 27 ore 21: la Compagnia Lenz Rifrazioni in Katharina Von Siena segue processo alla Compagnia con Giuseppe Bartolucci. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta O' Scarfalietto. Regia di Armando Pugliese. Tel. 557.6246. Prima recita.

CENTRO JAZZ TORINO: presenta questa sera ore 22 al Centralino Club, via delle Rosine 16/a, The B & D Band (Henry Texier, Ali Haurand, Ernst Reijseger, Han Bennink, Reto Weber).

GARYBALDI TEATRO - Bellino T.se (via Garibaldi 4): questa sera alle ore 21 per Marina del ridere, Stefano Cavedoni presenta William Cordelli, precede avanspettacolo di Bloko Teatro. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 Visita al Museo e animazione, sabato domenica ore 16 Marionette in varietà con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238, lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 56): Insolito. Annesso ai soci: Assemblea Teatro presenta Ironicamente, cabaret comico da giovedì 25 a sabato 27 febbraio 1988, ore 21. Per infor. e prenot. tel. 741.2678 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, t. 871.009): per il Premio Elsa 1988 - Città di Torino, ore 17,30 Katina Genero parlerà sul tema: «Esercizi per una ricerca guidata del gesto teatrale».

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 66, tel. 359.836): stasera ore 21,15 il Teatro dello Orco in Saluti e baci. Divertimento sullo spettacolo di ieri e di oggi.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 66, tel. 390.723): 1-31 marzo Alveaglio 1, M. Soldà, R. Peroni, L. Poli, Panna Acida, T. Scientifico, T. degli Dei, Assemblea Teatro, Pantocus. Abbonamenti 8 spettacoli L. 53.000, ridotto L. 42.000. Presso Endas, via Giolitti 19; Arci, v. Massena 3; Lib. Comunardi, v. Bogino 2; Pantocus, v. Vecchieri 7, Collegno; Teatro Mirafiori.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da stasera ore 20,30 I Mondi di Moses Pendleton, prima italiana. Novità assoluta.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da stasera ore 16 I fisici, di F. Dürrenmatt con Enzo Giovine, regia di G. Angione. Ultima settimana.

TEATRO DLE MAENA': presenta Ferfallà, il Clown in l'Artista e il mago, presso il Cinema Teatro Ambra (via Chiesa della Salute 77). Martedì ore 14,30, mercoledì ore 10, giovedì ore 10, venerdì ore 10; sabato ore 15. Prenotazioni per le scuole. Telefonare al Teatro dle Maena, tel. 879.373.

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, tel. 538.456): I Soggetti in Svendita, da martedì 23.

teatri, ritrovi gallerie, musei

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito. Dal 15 febbraio corsi di modern jazz e tip-tap con Kecky Martinka (Usa). Per informazioni rivolgersi a: Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197 tel. 546.173 Torino.

COMPAGNIA «MOMENTO DANZA» diretta da Enrica Patrito e Pertti Virtanen indice un'audizione il 14 marzo 1988 alle ore 10 per donne e uomini, solisti e corpo di ballo, per spettacoli con primi ballerini internazionali in Francia, Finlandia ecc. Per informazioni rivolgersi a Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197, tel. 546.173 Torino.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI. Conoscere la musica attraverso il gioco. Per informazioni via Pomba 4 tel. 538.078 ore 15-19.

TEATRO NUOVO: Stage di Comunicazione non Verbale e Mimo con Alessandra Musoni dal 27/2.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTI - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Gigliana Gillan.

ARLECCHINO: ore 21 grande orchestra Gli Sparvieri.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma; domani ore 21 grande orchestra Ernesto Maccario, prezzo unico L. 10.000.

GARDEN (str. Valsalice 4/a): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto, 205): ore 15,30 discoliscio e passo di danza.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 618.197): ore 21 [illegible] di moda e acconciature.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (Fabrizi 71, t. 740.615).

NAPOLEON CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al pianoforte m° Yvaldo.

OSSESSION NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

WHISKY NOTTE (887.583): 21,30.

TRELLISSA (Osteria torinese 544.406).

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (538.848, Bertolotti 1).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Alfonso Birolo.

CITTADELLA 3 (Bertola 31): Personale di Sandro Lo Cascio.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): I Decalage. Orario 16-19,30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Gosti, Mondino, Pacini, Carrieri, Bertetti.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Lo spazio più [illegible] in [illegible] nel suo genere. Vi propone un personal-Museum.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Hans Hartung opere grafiche.

L'APPRODO: mostra Baumgartner.

LA GIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musani.

LA TELACCIA: Alpatov Marina - Dipinti su pietre e sete.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 505.607): Collettiva maestri 900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible].

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Antonia Masselli Guadagni. Orario 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): M. Magnino, B. Pastorini, A. Zingarini. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Capellini, Felici, Sciame, Volpe.

BERMAN: Stefano Bruzzi 1835-1911: Oli e disegni.

CAVOUR - Moncalieri (t. 640.8157): Acquarelli di D. Pasquero.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Donatella Merlo.

GALLERIA MIRBUTTI (Juvarra 15): Collettiva. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le caneer), Parigi 1937.

LA GIOSTRA - Ast: G. Guariotti.

MICRO' (p. Vittorio 10): G. Collauto.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.303): Laza Lidow (pitture e manichini).

SANT'AGOSTINO (Sicardi 15, tel. 535.063): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948-1954.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): or. 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bonnard Photographe. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-13,30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi): [illegible] 12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come sciavamo», prodotto dalla Rai, sede regionale del Piemonte. Nascita ed evoluzione dello sci nelle valli alpine piemontesi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei Salesiani.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (20 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 13 febbraio al 15 aprile «Frammenti di città» di Livio Sbaaly (Foyer Sala Grande).

appuntamenti in città

Aurora Vanchiglia

● Il Consiglio di Circoscrizione Aurora Vanchiglia Madonna del Pilone si riunirà nei locali di corso Vercelli 15 domani sera alle ore 20,30. Fra i temi all'ordine del giorno: Bilancio di previsione per l'esercizio 1988. Proposte di Stanziamento; Parere del Consiglio di Circoscrizione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sul Decentramento in merito al progetto di restauro, ristrutturazione ed adattamento funzionale di un edificio a 5 piani, già Palazzina Collaudi nell'Arsenale di Borgo Dora; Parere del Consiglio di Circoscrizione in merito all'istituzione di isole pedonali in alcune zone urbane della città; Aree da destinare durante l'anno 1988 all'attività dello spettacolo viaggiante. Parere.

Prevenzione Tumori

● Oggi, alle ore 15,30, all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/B, Franco Berrino dell'Istituto Nazionale Tumori, Milano, Giancarlo Maltoni del Centro per lo studio e la prevenzione oncologica, Firenze, parleranno di: «Diagnosi precoce dei tumori (prevenzione secondaria): come, dove, quando?». Presiede l'incontro Mario Umberto Dianzani, Rettore dell'Università di Torino.

Campus libri

● Domani, alle ore 16, alla Campus libri, via Urbano Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti organizza un seminario sul tema: «L'oggetto dell'angoscia».

Saluti della Rivoluzione

● Domani, alle ore 16, presso il Centro studi del Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, secondo dei quattro incontri sul teatro di Majakovskij. Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile di Torino, parlerà sul tema: «...Due o tre cose che so di Majakovskij...».

Filmontagna 2

● Stasera, alle ore 21, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, appuntamento con il cinema di montagna. In programma l'incontro con Patrick Berhault e la proiezione dei seguenti filmati: «Desert», di L. Chevalier e P. Berhault (Ritorno alla origine della scalata libera fra tetti e strapiombi); «Metamorfosi», di R. Nottaris (Film sulla «gestualità» nella scalata); «Les piliers du réve», di G. Meauxoone (Reportage di scalate sulle Meteore nella Grecia Centrale).

Martediscienza

● Oggi, alle ore 18, al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71: «Il comportamento aggressivo degli animali», a cura di Enrico Alleva dell'Istituto superiore di Sanità.

Futuro dell'informatica

● Oggi, alle ore 10, nell'aula Vallauri dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, corso Massimo d'Azeglio 42, Angelo Raffaele Meo, Ordinario di sistemi di elaborazione dell'informazione presso il Dipartimento di Automatica ed Informatica del Politecnico di Torino, Direttore del Centro elaborazione numerale dei segnali del CNR, tiene una conferenza su: «Il futuro dell'informatica e dell'intelligenza artificiale».

Arti Visive Proposte

● Oggi, alle ore 17, nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/B, per la serie Arti Visive Proposte, viene inaugurata la mostra personale di Carlo Cantono: resterà aperta fino al 8 marzo.

Cesmeo

● Oggi, alle ore 17,30, presso la Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, per il ciclo di conferenze organizzate dal Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente), Franco Ricca dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «Il Kumbum di Gyantse: un pantheon tibetano del Quattrocento» (con proiezione di diapositive).

Opencity

● Oggi pomeriggio, al circolo del tè Pekoe, via Gaudenzio Ferrari 13, viene inaugurata la mostra di fotografie di Umberto Spanu. L'allestimento è a cura della società Opencity.

Italia Nostra

● Domani, alle ore 21, nella sala incontri di via Accademia delle Scienze 11, ottavo appuntamento della Stagione culturale di Italia Nostra. Conversazione, illustrata con diapositive, del prof. Giovanni Romano, ordinario di storia della Critica d'Arte all'Università di Torino, sul tema: «Vercelli, 1500. L'epoca di Bernardino Lanino».

Fotocinevideo

«MOSCA ADDIO», TANTO SPORT E «LE 12 FATICHE DI ASTERIX» IN CASSETTA DA DOMOVIDEO

Dopo l'agghiacciante spaccato medioevale di mistero proposto dal film «Il nome della rosa» interpretato dal bravo Sean Connery, la Domovideo di Trento ha iniziato l'anno proponendo ai suoi appassionati videofili un altro interessante soggetto cinematografico diretto da Mauro Bolognini e musicato da Ennio Morricone. Il film è «Mosca addio» con Liv Ullmann che racconta la storia drammatica di Ida Nudel, una ebrea russa che da oltre quindici anni lotta per ottenere il visto di uscita dall'Unione Sovietica.

Altre novità per il piccolo schermo sono: «Cro-Magnon odissea nella preistoria» diretto da Michael Chapman, con Daryl Hannah e Pamela Reed, è tratto dal romanzo «The clan of the Cave Bear» di Jean M. Auel e narra una straordinaria epica avventura della preistoria; «I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue» di Gordon Hessler con Jason Robards e Christine Kaufmann coinvolti in una sconcertante escalation del brivido da un capolavoro di Edgar Allan Poe; «Vendetta» di Bruce Logan con Roberta Collins, Sandy Martin e Karen Chase, è una vicenda sanguinosa ambientata nel mondo di incubo del carcere femminile; «Arizona campo quattro» di Mel Stuart, con George Kennedy interprete principale di questo intenso film d'azione, basato su uno scambio d'identità ed un allucinante inseguimento; «Triade chiama canale sei» di Steve Carver con Chuck Norris e Christopher Lee, una storia di malavita e droga ambientata in San Francisco.

Dopo l'abbuffata giornaliera di cartoni animati giapponesi ecco ancora [illegible] d'animazione diverso: ritorna Asterix il Gallico. La videocassetta titolata «Le 12 fatiche di Asterix», prodotta da René Goscinny e Albert Uderzo, propone una divertente avventura nella Gallia occupata dai romani nell'anno 50 a.C., dove gli abitanti di un piccolo famoso villaggio resistono alle armate del Cesare invasore.

Per gli appassionati di Rally si parte con «Videorally 12» la rivista in video 1987 che presenta il Rally di Sanremo commentato dal protagonista Miki Biasion e il Rac Rally. E' l'ultimo appuntamento del Mondiale che ha visto protagonisti Kankkunen e Alen fronteggiarsi in duello sul fango dei parchi e nelle viscide foreste scozzesi.

Ancora Domovideo Sport con un interessante «Motor show». Si tratta di quattro filmati dedicati alle più strabilianti specialità delle «due ruote»: motocross, trial, enduro e speedway. Per «Special motocross» (durata 30 minuti), sono di scena i protagonisti della passata stagione nelle cilindrate 125, 250 e 500, con successive straordinarie esibizioni degli acrobatici piloti americani nuovi idoli del cross-indoor.

Per «Special trial» sono previste magiche immagini del sottile equilibrio tra uomo e natura. «Special enduro» è stato realizzato sui campi di gara del campionato italiano di enduro 1987 un documentario interessante dove uomini e mezzi sono spremuti ai limiti delle proprie possibilità.

Chiude la serie sportiva «Special speedway», il cui tema è una disciplina poco diffusa in Italia ma molto seguita all'estero dove esistono da tempo stadi appositamente attrezzati per questo [illegible].

NUOVA CARTA DELLA KODAK

Per i molti fotoamatori appassionati del bianco nero che preferiscono stampare in casa le proprie fotografie la Kodak presenta la carta «Elite Fine-Art» con un maggior spessore nei vari strati: 100 per cento in più di gelatina otticamente trasparente, emulsione più ricca d'argento del 20 per cento per neri ricchi di dettaglio, strato di barite più spesso del 50 per cento e inoltre un supporto più spesso del 25 per cento. Cosa vogliono dire in pratica queste percentuali? I toni nero neutro e il supporto più bianco consentono una fedele riproduzione delle alteluci e delle ombre; i bianchi brillanti, i neri densi e saturi e la superficie liscia offrono a questo materiale una realizzazione del bianco nero di qualità superiore. Questo prodotto viene commercializzato in tre gradazioni di contrasto, tutte con la identica rapidità.

Altro prodotto Kodak da segnalare è l'Ektachrome Prestige, una carta invertibile a colori che permette la stampa da diapositive o pellicole positive professionali. Questo materiale presenta una superficie ultralucida e deve essere usato nella più completa oscurità. Una avvertenza importante: il prodotto non utilizzato va sempre rimesso in frigorifero nella sua busta originale, dopo aver fatto uscire l'aria.

WOLKMANN ESPONE A MILANO

I lavori del fotografo newyorkese Roy Volkmann sono esposti alla Galleria Il Diaframma di Milano (via Brera, 16) sino al 27 febbraio sotto il tema «Volti in tensione». Questa mostra presenta in particolare le opere più significative di ricerca sui ritratti, con tagli arditi, spesso esasperati dall'uso dell'obiettivo grandangolare che vogliono ben sottolineare un tratto dell'espressione.

Le fotografie di Roy sono apparse sovente su Photo, Zoom, Popular Photography, Bazaar, Vogue e Amica, mentre ha lavorato a diverse campagne pubblicitarie per Honda, Revlon, Wella, Gillette, American Express, Fuji e molte altre.

CAMCORDER A DUE VELOCITA'

Sono targati Normende i due camcorder VHS/C lanciati di recente sul mercato amatoriale.

Si tratta del modello Videe Movie CV 2201 che offre un otturatore a velocità variabile 1/60, 1/250, 1/500 e 1/1000, zoom 1,4/9 - 54 mm, autofocus, ripresa possibile a soli 10 lux e peso inferiore ai 1300 grammi (430 linee di risoluzione).

Il secondo modello è il CV 1100 con zoom 1,7/9 - 27 mm e possibilità di ripresa a 12 lux. I due Nordmende hanno doppia velocità, normale e dimezzata.

A cura di
Angelo Arpaia

IN GALLERIA

Merlo

Attraverso un'ampia scelta di composizioni (oli ed acquerelli) la pittrice Donatella Merlo offre, alla Galleria Fogliato, via Mazzini 9, una peculiare testimonianza del suo recente lavoro imperniato su «*impressioni*» contraddistinte da un puntinismo raffinato. Si tratta di «pagine» pittoriche con un colore impastato di luce, sottolineate dalla qualità della materia e da una raffigurazione misurata e controllata degli elementi di una ricerca ormai consolidata. In tale ambito emergono opere come «*Finestra sulle Langhe*» con in primo piano una ciotola e limoni, una natura morta con fichi, e una fetta di zucca, una «casa magica» tra alberi stecchiti che attendono il sole.

Antinoro

Della pittrice Augusta Antinoro lo Studio Laboratorio, in corso Giovanni Lanza 105, presenta «*Composizioni*» realizzate secondo un astrattismo dalle liriche cadenze, da una scelta di colori che consente di risolvere la struttura del quadro in una felice sintesi d'insieme. Sono tavole eseguite con tecnica minuziosa, con freschezza compositiva, con un alternarsi di pieni e di vuoti, che caratterizza i colori di un mondo di sensazioni riconsiderate con sottile armonia.

Collauto

Alla Galleria Mirò, in piazza Vittorio Veneto 10, Sara Carbone propone le «*Scritture*» di Giorgio Collauto da anni impegnato in una continua interpretazione della realtà. In questi frammenti, in questi lembi d'un alfabeto misterioso, si avverte il ricorso a una peculiare volontà di trasmettere l'immagine d'un universo magicamente intuito. Nato a Pola, Collauto ha iniziato nel 1954 l'attività espositiva che vanta ormai 17 mostre personali.

Gallian

Vittorio Bettino nel parlare di Gianni Gallian nota che le sue composizioni «*acquistano un ampio respiro nel segno più che nel colore, senza compiacimenti intellettualistici*». In questi suoi «*Volumi*» si ravvisa una peculiare definizione dello spazio, come si può notare alla Galleria della Cassiopea (via Cavour 8). Superfici e linee per atmosferiche immagini.

Moda e Prunotto

A Chieri, nelle sale della galleria Il Quadrato, via Palazzo di Città 1, delicati «*fogli*» di grafica di Laura Moda e Enza Prunotto. Fiori e foglie e conchiglie per un impegno che denota una rigorosa scelta del soggetto, che resta sempre imbrigliato dalla duttilità della linea.

Incisioni

L'Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ha proposto e realizzato una cartella di incisioni. Il ricavato dalla vendita è destinato a finanziare l'attività dell'associazione. Hanno aderito all'iniziativa Francesco Franco, Emilio Greco, Federica Galli e Paolo Manaresi. Presentazione di A. Dragone.

ITINERARI

● **Torino** — Accademia Albertina, Bonnard Photographe, v. Accademia 6 - Salone La Stampa, Cacciatori di immagini: mezzo secolo di Pubblifoto, v. Roma 80 - Galleria Davico, La Torino di Italo Cremona, Gall. Subalpina 20 - Galleria Martano, Paolo Icaro, v. Battisti 3 - Galleria Helicon, Antonio Freiles, v. Mazzini 20 - Galleria Nuova Gissi, Ugo Nespolo, p. Solferino 2 - Famija Turineisa, Bambole di Golia, v. Po 43 - Salone Regione Piemonte, Ceramiche e tessuti, p. Castello 165.

● **Alessandria** — Gall. La Maggiolina, Piero Bussi, v. Modena.

● **Brescia** — Galleria Schreiber, Wilfredo Lam, v. Gramsci 8.

● **Aosta** — Tour Fromage, Mimmo Germanà - Torre del Lebbroso, Felice Levini.

● **Milano** — Padiglione d'Arte Contemporanea, Il Futurismo e la moda, v. Palestro 14.

● **Vercelli** — Studio Dieci, Fotografie di Maurizio Briatta, v. Galileo Ferraris 89.

a cura di Angelo Mistrangelo

L'artista bavarese espone a «l'Approdo»

IL «SACRO» FURORE DI BAUMGARTNER

Ancora una volta l'appuntamento con Fritz Baumgartner, ospite, come di consueto, della Galleria l'Approdo diretta da Arturo Bottello (Via Bogino 17), si traduce in una nuova «*scoperta*», in una nuova occasione per cogliere la forza, talora disperata, di quel suo segno estremamente vitale, insistito, perentoriamente proteso a delineare un corpo di donna o un ritrovato paesaggio.

Vi è in questo artista bavarese un'espressione tormentata, un ricorso alla tesa evidenza del colore acrilico, una vibrazione della superficie, dove ogni immagine trova una sua collocazione, un suo pieno riscontro con lo spazio circostante.

E in questo spazio la rappresentazione acquista una sua piena rispondenza, un valore che gli è stato riconosciuto in occasione della Medaglia d'oro della Città di Torino per la sua attività artistica, della Commissione per la vetrata del Collegio «Sacra Famiglia» a Villa Brea a Chieri, della mostra «Nuovi disastri della guerra» allestita nelle sale di Palazzo Cisterna a Torino.

Ora ne riconsideriamo l'inesauribile vena narrativa, la comunicativa, l'origine attraverso una quarantina di opere che comprendono «*Donna dolente*» del 1985 e «*L'Angelo del Paradiso*», l'«*Autoritratto in ambiente sacro*» e «*Sulla Croce*» del 1986. In Baumgartner si avverte — scrive Lorenzo Mondo in catalogo — «*una severa, mai dimessa religiosità*».

Del resto, come già accennato, questo artista è autore di diverse composizioni d'arte sacra che adornano la chiesa di St. Josef a Pulchheim in Baviera, il ciclo di 7 dipinti per la chiesa di St. Maximilian a Monaco, il «*Paradiso*» eseguito su 14 grandi tavole per la chiesa di St. Benno a Monaco.

Dal corpo di Cristo sulla Croce a Gelsomina si identifica l'attuale fase dell'impegno di Baumgartner che si chiarisce con il trascorrere del tempo, con l'affermazione di un discorso che non è mai rasserenante acquisizione di elementi conoscitivi, ma dettato sorretto da una «*testimonianza esistenziale*» che s'insinua fra le pieghe di una scrittura sorprendentemente efficace.

Fritz Baumgartner: «Sulla Croce», 1986

Otto pastelli in mostra alla Galleria Documenta

QUELLE «ESCURSIONI» DI DEVALLE NEL GIARDINO DELLA MEMORIA

Beppe Devalle: «Ancien Régime», 1987

Di Beppe Devalle, insegnante di pittura presso l'Accademia di Brera, la Galleria Documenta di Giovanni Rimoldi, in via Santa Maria 2, propone otto pastelli su carta contrassegnati da un personale recupero degli oggetti consueti, quotidiani, testimoni del trascorrere degli anni. In questa «*recherche*», Devalle sembra ricercare un inesauribile candore, un delizioso gioco delle apparenze, dove si connettono ricordi e suggestioni, flussi della memoria e scansioni di un «*dire*» calibrato.

Certo è che in queste grandi tavole il fluire della linea determina un'apparente forma realista, ma, più ancora, un richiamo alla pubblicità, alla comunicazione di massa, alle riviste di sicuro interesse (come «Vogue» e «FMR»). Accanto al luccichio della carta patinata si riconosce un austero cervo sul piedestallo, una ricorrente pianta, matite e un portaritratti con i fidanzati in posa, i libri sul tavolo, un paio di forbici.

Ed è proprio nell'impiego dei «pezzi» comuni, che Devalle «costruisce» una stagione espositiva che sembra ritessere le «aperture» del linguaggio.

Il tutto appare quale frutto di una visione che — come scrive in catalogo Flaminio Gualdoni — si esprime attraverso il segno, perché «*ogni volta la mano, in questa silenziosa e intimamente concitata presa diretta, cimento di laico rigore, trova il segno*». Un segno che riscrive storie di calamai e di righelli, di pensieri, di pennelli e di foglie, in una successione di immagini capaci di legare «*Less than one*» con «*camera*», «*Carlos Kleiber*» con «*Ancien Régime*», pronti a coinvolgere l'osservatore in questo ipotetico giardino della memoria, dai delicati trapassi di un colore lieve e atmosferico.

LA DONNA SECONDO LO CASCIO

Una trentina di dipinti concorrono a definire l'attuale fase dell'impegno di Sandro Lo Cascio. In particolare, la figura femminile costituisce il tema unico, conduttore, esclusivo per questo pittore che sin dal 1958 espone regolarmente in mostre personali e collettive. Si afferma nelle sue composizioni un clima di suggestiva indagine intorno all'immagine della donna, agli sguardi, alle allusioni, alle struggenti malinconie degli anni giovanili. Lo Cascio ne avverte le inquietudini, i trasalimenti, le profonde emozioni e i suoi quadri ne sono il documento più probante, immancabilmente vivo, vero, attento. Documenti che svelano sogni arcani e misteriosi, silenzi, colloqui, ma anche un senso di introspezione che contraddistingue tante delle sue «impressioni». E così emergono, come da inusitati sentieri, i volti di Michela e quello di Monica, la tristezza che disegna il viso di «*Ninfa*» e l'imponente aspetto di «*Regina n. 1*».

Alla Galleria Berman

I PAESAGGI DI BRUZZI

Nato a Piacenza nel 1835, il paesista Stefano Bruzzi appartiene alla schiera di quei pittori che nell'800, sino alla prima decade del '900, hanno operato all'insegna di un'agreste, rustica, rasserenante adesione alla natura, al paesaggio, a un sentimento del vero che si fa espressione del tempo. Un gregge di pecore all'abbeverata, un somarello, una festa campestre contribuiscono a rinnovare l'incontro con i luoghi e gli ambienti in cui è vissuto.

Formatosi come «*dilettante*», alle lezioni di Lorenzo Toncini a Piacenza, Bruzzi ha successivamente accompagnato Nino Costa durante le escursioni nella campagna romana. Nel 1867, con la «*Veduta al Castello di Bari*» espose alla «*Promotrice*» di Torino e il dipinto venne acquistato dal Principe Amedeo di Savoia. In seguito lo si trova presente a Milano, nel 1872, alla «*Permanente*» di Milano e alla Nazionale di Torino con «*La Pecoraia*» (1884). Galleria Berman (via Arcivescovado 9).

GLI ENIGMATICI MANICHINI DI LEZA LIDOW

Pittura e manichini di Leza Lidow «occupano» la Galleria Pirra (c. Vittorio Emanuele 82) con una presenza di simboliche figurazioni. Dopo le personali alla «Roger's Gallery» di Los Angeles, al Musée du Bastion Saint-André di Antibes e alla Galerie Carpentier, Parigi, nel 1981, è approdata a Torino con una scelta di dipinti che vanno da «*Métro*» a «*Rêves d'enfant*», da «*L'esprit de Burano*» a «*La tentatrice*». I suoi manichini sono colorati e riportano decorazioni che li rendono enigmatici, ricchi di riferimenti alle immagini del quotidiano. Accanto a questi si notano dipinti dalle surreali cadenze espressive, dalla chiara impostazione del colore che, a tratti, si offre alla indagine di chi in queste sue opere avverte il dualismo fra realtà e inconscio, fra quelle lenzuola con nudi casti e rievocanti un silenzioso emergere di forme. Un gatto e un cavallo a dondolo, dei putti e un paio di scarpe rinnovano l'inquieto apparire di oggetti e cassapanche.

Improvvisamente è mancato

dott. Lorenzo Balbo

anni 45
dirigente industriale

Lo piangono la moglie Gianì, i figli Riccardo e Cristina, l'affezionato zio Lorenzo Brusaloe, zie Emilia e Gina, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 23 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale partendo strada Pendina n. 2.
— Torino, 22 febbraio 1988.

Partecipano al dolore del geom. Lorenzo Brusaloe per la scomparsa del nipote

dott. Lorenzo Balbo

le famiglie Porcellana, Mazzella, dott. Macchioroli, Camandona, Besana, Raineri.

La FIAT Auto S.p.A. - Presidenza Amministratore Delegato - Dirigenti e Collaboratori tutti, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Lorenzo Balbo

— Torino, 22 febbraio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia Balbo:

Mauro Antonioni
Renzo Arnaldi
Silvio Arnaldi
Piero Audagnotti
Diego Avesani
Nicola Besai
Donato Beccari
Remo Bellora
Renzo Berzano
Piergiuseppe Biondi
Vitalino Boccalatte
Luciano Bertolucci
Roberto Bozza
Dario Brusa
Paolo Calendri
Salvatore Camerlengo
Guglielmo Capra
Armando Cavallero
Mario Caccaci
Sergio Ceberani
Paolo Colla
Claudio Cominelo
Aldo Castelli
Giuliano Cazzari
Piero Dal Campero
Angelo Dall'Asta
Fortunato Dellarosso
Saverio D'Urso
Giancarlo De Stefanis
Armando F...
Enzo Fassone
Luciano Fasel
Giuseppe Fea
Emilio Ferrari
Radiano Forlan
Rodolfo Gaffino
Luigi Galeote
Sebastiano Garziale
Renzo Gaudenzi
Antonio Girlelli
Lorenzo Guarise
Luciano Guasco
Guido Guglielmino
Domenico Ingarano
Antonino La Cognata
Antonio Luisolo
Carlo Mandirola
Ornella Manfredi
Giovanni Manga
Tommaso Marasco
Fiorella Melon
Giovanni Missinanni
Luigi Moretti
Sonila Napoli
Vincenzo Nerei
Giovanni Neapole
Luciano Peccagnella
Francesco Pellettiere
Alberto Pierla
Luigi Peli
Nunzio Potdrandi
Rosa Rendine
Giuseppe Ricci
Giorgio Rossi Ris
Gianfranco Rolando
Luigi Rossi
Fernando Russo
Melchiorre Sbriesa
Bruno Scanferlato
Luigi Serafino
Giovanni ...
Bruno Sesia
Giovanni Taccone
Giovanni Toniol
Ermanno Terranova
Giancarlo Trivero
Giovanni Tuliano
Giancarlo Valcelli
Roberto Valezzano
Giampiero Vidotto
Walter Vignolo
Giovanni Zanirina

La Direzione e Collaboratori dello Stabilimento Mirafiori Carrozzeria partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del

dott. Lorenzo Balbo

Giancarlo De Pieri
Fernando Aghemo
Domenico Albera
Giuseppe Alese
Rosario Alfano
Mariateresa Angieri
Marina Antoniazzi
Giovanni Appiano
Emilio Arbrilani
Francesco Arldano
Vittorio Balduzzi
Nina Barbaria
Giovanni Bera
Lorenzo Barrasso
Pierpaolo Bartolini
Renato Baudraccio
Ugo Bellini
Francesco Bellini Trippi
Antonio Bene
Ezio Benedetti
Candido Bergadano
Tiziana Bertaina
Rita Bianco
Mauro Blasi
Donato Biongini
Ludovica Biengino
Giovanni Boarine
Antonio Bossea
Oreste Bocale
Giuseppe Bogiatto
Giampaolo Boido
Francesco Bolotto
Francesca Bonato
Massimo Bongiorno
Lidia Bono
Laura Bottero
Pierluigi Bourlot
Gianclaudio Brel
Bruno Brasso
Romano Brosio
Vittorio Brusa
Enrico Burdese
Angelo Caprioi
Pierluigi Carlotti
Angelo Cartine
Sergio Carucci
Vincenzo Chiatti Cattino
Claudio Chinaglia
Orazio Cosentino
Michele Crocitti
Valentina Costi Nacci
Luigi Decarlos
Vincenzo De Falco
Carlo Deledda
Carlo Della Bella
Francesco Del Tasso
Elio De Marchi
Pierluigi Didero
Oronzo Digiovanni
Alfredo Di Nuzzo
Giacomo Esclaria
Francesco Elia
Liliana Esposito
Franca Ferraris
Anna Fratta
Franco Gaggioli
Luigi Galli
Angela Gennaro
Mario Giachero
Mario Gili
Renzo Giudice
Giampiero Giannelli
Michele Giordano
Giuseppe Girardo
Paolo Giudicelli
Olde Giudici
Marica Gioieo
Giorgio Gori
Rosanna Granell
Lauretta Gregoletto
Massimo Grillo
Carlo Guglielmin
Carlo Guerra
Gaetano Ieppolo
Quintero Kuzel
Nicoletta Lalla
Salvatore Lacanza
Fabrizio Lucra
Gianmario Leva
Enrico Luisoni
Franco Macchia
Ernesto Macro
Virginio Macotra
Francesco Maimone
Giovanni Maino
Filippo Molinaro
Silvio Marengo
Francesco Marinelli
Giuseppe Martini
Adriano Masini
Salvatore Mello
Clementina Maurizio
Vincenzo Mengoli...
Renzo Menghini
Lucia Menghini
Carmen Michelutto
Sergio Migliaccio
Franco Modaffari
Guido Molinatti
Gianfranco Molini
Renzo Mongini
Renato Morello
Guglielmo Moretto
Pietro Murace
Adriano Negro
Flavio Negro
Aldo Napola
Francesco Nicoletti
Germana Oggero
Paolo Oilino
Costanzo Orsini
Guido Pagliano
Onorino Palrone
Silvana Pacchiero
Dino Pescatore
Bruno Peroncelli
Michele Pecchio
Osvaldo Pellerino
Agostino Piol
Paolo Piganzo
Adalberto Pollarolo
Federico Porta
Giacomo Pucci
Armando Rabbia
Ezio Raimondetti
Giuseppe Raimondo
Giuseppe Ricotti
Luigi Roberto
Giuseppe Rolla
Franca Ronco
Giovanni Rosa
Andreina Rutino
Michele Russo
Fulvio Sabbatis
Concetta Saliimeli
Pietro Scrivano
Silvana Tagliaferri
Giampiero Tassoni
Alberto Testa
Luigi Testa
Mario Tognola
Gastone Toppazzini
Carlo Torielli
Michele Tosco
Gianfranco Traverso
Duilio Trovò
Roberto Valezzano
Piercarlo Valtrè
Luigiandrea Valla
Amedeo Vercelli
Felice Vercellio
Mario Vigna
Antonio Villa
Secondo Vitano.

Servizi Tecnici - Mirafiori Carrozzeria partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Lorenzo Balbo

— Torino, 22 febbraio 1988.

Gli Amministratori e Collaboratori delle Aziende Consorziate Cal
CO.NE.CAR spa
De Vida Transfer spa
Edilcave di Telela
Fontana & Bruson snc
Graziadio & C. spa
partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Gli Ex Colleghi Lancia Chivasso partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del dott. BALBO.

La famiglia Asteasano partecipa commossa.

E' mancato

Pietro Amore

di anni 69
mutilato di Guerra 1915-1918

Danno l'annuncio la moglie Maria Regis, i figli Carla, Lorenzo, Vincenzo e loro famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Gassino martedì 23-2-'88 ore 15 piazzetta muro Gassino.
— Torino, 22 febbraio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia Amore gli amici:
Valentina
don Ermanno Ricca
Maddalena e Giampiero
Lia e Luigi
Iole e Nie
Rosa Elsa e Roberto
Virginia Luigi e Fabrizio.

Il Consiglio Direttivo Pasticcieri E.P.A.T. prende viva parte al dolore degli amici e consiglieri Lorenzo e Vincenzo per la dipartita del papà PIETRO.

E' mancato

Sebastiano Casassa (Bastian)

anni 79

Lo piangono le figlie Bianca e Mina, il genero Angelo Asola, il nipote Umberto, sorelle, fratello e parenti. Funerale in Lanzo mercoledì 23 febbraio alle ore 15 dall'abitazione via Umberto I n. 6 per la chiesa di Santa Croce. Un sentito grazie al medico e personale tutto reparto urologia professor Sesia, ospedale Molinette, alla dottoressa Marilena Casassa Vigna e al dottor Lepori.
— Lanzo, 22 febbraio 1988.

Serenamente è mancata

Paola Poncini

Ne danno il triste annuncio la sorella Luigia, il fratello Idolo con Mariuccia, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento ai medici ed infermiere dell'ospedale Martini. Funerali mercoledì 24 ore 10,15 Parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1988.

E' improvvisamente mancato

Francesco Toscano

ex generale medico

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il fratello e parenti tutti. Per i funerali telefonare al 763.827. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1988.

Cristianamente è mancata

Carolina Martinetto in Gea

L'annunciano il marito Giuseppe, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 24 corrente ore 14,30 da via De Gasperi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 22 febbraio 1988.

E' mancato

Giuseppe Musso (Cesare)

anni 86

Lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Anna, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 nella chiesa San Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 21 febbraio 1988.

Serenamente, così come è vissuto, dopo tanta sofferenza, è tornato al Padre il

dott. prof. Mario Macchi

Vicepresidente europeo OELGIAPEC
Associazione Genitori
Scuole Cattoliche d'Europa
Presidente Regionale AGESC Liguria

Lo annunciano con profondo dolore, ma sorretti dalla certezza della Fede, Lorenzo Cattaneo, presidente nazionale AGESC, Associazione Genitori Scuole Cattoliche, mons. Alberti, consulente ecclesiastico, i Vicepresidenti Nazionali, la Segreteria Nazionale, i Delegati Nazionali, i Presidenti Regionali e Provinciali e i Soci tutti. Si associano il vescovo di Termoli mons. Ruppi, membro Commissione CEI Educazione e Cultura, Mons. Ravera, mons. Rizzo, Ufficio Nazionale Pastorale Scolastica. A nome della FIDAE, Federazione Italiana Attività Educative, padre Perrone presidente Nazionale.
— Torino, 22 febbraio 1988.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata cristianamente la nostra mamma

Maria Traversa vedova Delsanto

Lo annunciano: i figli Gianfranco, Edoardo, Rosanna, genero, nuore, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Fenoglio, dott.ssa Grosso e infermieri del Cto 14° piano. Funerali mercoledì 24 ore 10 ospedale Cto.
— Torino, 22 febbraio 1988.

I colleghi dell'Istituto di Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee dell'Università di Padova ricordano con rimpianto l'amico

prof. Gaetano Luppi

— Padova, 23 febbraio 1988.

Pietro Bullitta
Tolerino Caredda
Mauro Deidda
Gian Franco Marras
Marco Milia
Antonio Marras
Giuseppe Rivoira
Antonino Spanu
dell'Istituto di Agronomia dell'Università di Sassari partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

prof. Gaetano Luppi

e ne ricordano le grandi capacità scientifiche e le doti morali ed umane.
— Sassari, 23 febbraio 1988.

Gino, Maria e figli con Vittorina e mamma piangono l'AMICO carissimo.

Giorgio Pallavicini saluta l'AMICO.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, la Facoltà di Agraria, l'Istituto di Scienze delle coltivazioni, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Gaetano Luppi

ordinario di «Agronomia generale» nella facoltà di Agraria

— Torino, 22 febbraio 1988.

Colleghi, amici e Collaboratori dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino, partecipano al dolore della signora Anna Maria Luppi per la scomparsa del caro

prof. Gaetano Luppi

Ordinario di Agronomia generale
già Direttore e anima
dell'Istituto per molti anni

Elena Accati
Marco Acutis
Pietro Antico
Luigi Bassotto
Domenico Bordone
Alessandro Caraischiol
Andrea Cavallero
Carlo Cavalli
Carlo Fausto Cerrati
Paola Chiavazza
Angelo Ciotti
Franca Deambrogio
Mariano De Donatis
Pier Giuseppe Gaudio
Pier Luigi Ghisleni
Carlo Grignani
Marisa Maffioli
Enza Macone
Chiara Mozzetti
Giovanni Pascal
Pier Luigi Perino
Ezio Perucca
Bruno Polato
Roberto Pucci
Amedeo Reyneri
Guido Sassi
Giovanni Scaglia.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Sono vicini alla signora Anna Maria per la dolorosa scomparsa del

prof. Gaetano Luppi

gli amici e colleghi:
Lorenzo Allavena
Roberto Ambrosoli
Natale Anselmi
Enzo Antunino
Alessandra Arzone
Elisabetta Barberis
Maria Teresa Barge
Piero Belletti
Gilberto Benazzi
Marcello Bianchi
Attilio Bosticco
Giampiero Bovari
Giovanni Bovis
Luigi Castellani
Gian Pietro Caltarina
Roberto Chiabrando
Alessandro Conti
Italo Currado
Gianluigi Destefanis
Daniele Di Paola
Marcello Dolci
Elisabetta Donini
Emiliano Garino
Giuliana e Italo Eynard
Paolo Ferrazzi
Marinella e Cesare Franchini
Anna e Annibale Gandini
Angelo Garibaldi
Irene Gentile
Vincenzo Gerbi
Giangiacomo Gnoletti Salezzo
Bruno Giau
Andrea Giordano
Giovanni Gullino
Maria Lodovica Gullino
Roberto Jona
Giacomo Lepori
Franco Maggi
Carlo Enrico Malan
Aldo Manino
Franco Marenini
Marcello Tribaudino
Olga e Franco Mariotta
Alberto Matta
Giovanni Me
Carlo Merlo
Felice Musso
Ornella Nasal
Graziella Pagano Taschetta
Mario Pagella
Roberto Paglietta
Franco Pasnet
Fausto Pasterini
Augusto Patetta
Pietro Piccarolo
Giuseppe Piccinno
Piero Pilos
Alberto Quaglino
Luciana Quagliotti Audilio
Ludovico Radicati
Mario Righi
Piero Ramasconde
Tommaso Rocco
Attilio Salsotto
Piergiorgio Savino
Giacomo Tamietti
Enzo Tartari
Giovanni Tourtoon
Antonio Ubertalle
Carlo Vidano
Ermanno Zanini
Ivo Zoccarato
— Torino, 23 febbraio 1988.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con vivo cordoglio l'immatura scomparsa del suo Consigliere Segretario

prof. Gaetano Luppi

— Torino, 23 febbraio 1988.

Amici e Colleghi del Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università e del Centro di Studio sulla Micologia del terreno del C.N.R. partecipano al dolore di Anna Maria per la prematura scomparsa del marito

prof. Gaetano Luppi

— Torino, 23 febbraio 1988.

Il Personale dell'Istituto Meccanizzazione Agricola partecipa al lutto ricordando il

prof. Gaetano Luppi

— Torino, 23 febbraio 1988.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Amalia Grocco vedova Cattaneo

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti la figlia Elena con Ottavio Olivieri, i nipoti Amedeo con Elisabetta, Federica con Gabriella e figli, la sorella Giuseppina Grocco vedova Calandra con il figlio Pier Giuseppe, la cognata Marcella Grocco, i nipoti Cappa Lepora, Grocco, di Galliano, l'affezionata Lucia Viberti e le infermiere Franca e Tina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Alma e Tina sono affettuosamente vicini a Elena, Tato e famiglia.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ossola

Lo annunciano la moglie Irma, figli, nuora, genero, nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori Boezzo, Elena e Ferraris e alle signore Pina, Giuseppina e Domenica. I funerali in Collegno mercoledì 24 ore 9 da corso Francia 113/bis indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Torino.
— Collegno, 22 febbraio 1988.

(Continua a pag. 12)

(continua)

Scade l'aumento dell'imposta sugli interessi

MENO TASSE SUL CONTO

MA IL GOVERNO RINNOVERA' IL DECRETO?

ROMA — Il conto corrente bancario sarà meno tartassato dal fisco dal 14 marzo prossimo, quando scadrà il decreto legge con il quale il governo aveva disposto l'aumento dal 25 al 30 per cento dell'imposta sugli interessi bancari e postali. Il decreto anticipa dal primo gennaio scorso la norma contenuta dall'articolo 7 della finanziaria, poi bocciata dalla Camera il 27 gennaio.

Ora il governo deve prendere provvedimenti. Può agire in diversi modi. Goria potrebbe riproporre al Senato una nuova versione dell'articolo 7. In questo caso dovrebbe prorogare il decreto che mantiene in vita il balzello sugli interessi bancari. In alternativa il Governo o rinnova il decreto, ignorando il parere della Camera, o rinuncia all'aumento, che aveva già destato le aspre critiche degli ambienti bancari, o ne tenta il recupero con altre manovre fiscali, per raccogliere comunque quei 2 mila miliardi di cui ha bisogno per turare le falle della spesa.

Il senatore Francesco Forte caldeggia l'operazione di rilancio dell'articolo 7 al Senato. Non è facile sostenerla, con un esecutivo che ha ricevuto una fiducia a termine e che non può sfidare troppo la tregua che i franchi tiratori sembrano aver concesso. Goria ha fretta di chiudere questa dura vicenda della finanziaria. Se deciderà di tirare dritto, per non cadere in imboscate, l'aumento sugli interessi cadrà. Il «buco» nel portafoglio entrate verrebbe poi affrontato in sede di bilancio di assestamento.

La questione è già stata presa in esame dalla commissione Bilancio, che ha delineato una copertura dell'ammanco con un probabile aumento delle previsioni di entrata Irpef ed Irpeg per il 1988.

Per il momento il Governo pare intenzionato ad agire in fretta e senza pericolosi indugi. Ha riproposto, debitamente rinnovato, solo l'articolo 8 della finanziaria, che tratta la parte relativa all'acconto che le banche dovranno versare in due tranches.

Non è poi detto che rinunci a riproporre il decreto in scadenza, facendo finta di non ricordarsi del responso negativo espresso dalla Camera. Si ricorda il precedente riguardante il decreto per i tagli dei posti letto ospedalieri. Fu respinto dalla Camera e riproposto. Ora però un gesto simile sarebbe più gravido di conseguenze. Provocherebbe, molto probabilmente, una nuova più accesa conflittualità fra Parlamento e capo del Governo. Goria questo lo sa.

r. e.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	—
Alitalia	719
Alitalia p.	488
Alivar	9025
Ausiliare	7788
Benetton	10100
Banca De Med.	3300
Brioschi	880
Buitoni	7000
Buitoni r.	3113
Buton	2890
Cementir	—
Cir	4790
Cir r.	4605
Cir r. n.c.	2880
Comau	2890
Editoriale	2881
Eridania	3575
Eridania r. n.c.	2290
Fermtal	—
Fermtal r.	—
Fiat	9670
Finrex	1300
Fingeste	3850
Finrex	1040
Finrex r.	928
Fuso	1880
Ifi p.	17300
Marzotto	3120
Marzotto r. n.c.	1680
Milano	2081
Montedison	1155
Montedison r. n.c.	878
Pacchetti	127
Perugina	4340
Perugina r.	1780
Pirelli spa	2290
Pirelli r.	2310
Pirelli r. n.c.	1802
Pol. Edit.	9610
Raggio Sole	2790
Raggio Sole r. n.c.	3086
Rejna	—
Rejna r.	—
Riva Fin.	—
Sasa	1080
Sasa r.	887
Saipem	7519
Snia Bpd	1943
Snia Bpd r.	1833
Snia Bpd r. n.c.	1025
Snia Fibre	1073
Snia Tecnopol	4850
Terme Acqui	1080
Tosi	14160
Tripcovich	7460
Tripcovich r.	3249
OSCILLAZIONI	
Assitalia	17409
Gemina	1209
Generali	84600
Inv. Me Ta	8889
Olivetti	8659
Ras	37409
Sai	17259

«Dopo il Mec, gli imprenditori vogliono il mercato unico»

DE BENEDETTI: L'EUROPA DIVENTA STRETTA

Tutto l'affaire del Belgio raccontato in un'intervista

MILANO — Ingegner De Benedetti, voialtri grandi finanzieri maneggiate giornalmente centinaia di miliardi. Qual è la molla che vi spinge a maneggiarne, il che vuol dire ad accumularne, ma anche a rischiarne, sempre di più?

«Mi domanda che cosa ci spinge? Posso dirle subito che cosa non ci spinge: il denaro. Lei non ci crederà. Ma non è per denaro che si entra in una società come la Générale».

Con questo scambio di battute comincia l'intervista che il «patron» della Olivetti ha rilasciato al direttore de «Il Giornale», Indro Montanelli, e pubblicata questa mattina dal giornale milanese.

Carlo De Benedetti

Ricordate a grandi linee le tappe della sua «carriera», De Benedetti risponde ad una domanda di Montanelli («Perché proprio la società Générale del Belgio?») in questo modo: *«Il Belgio era una dislocazione ideale per due motivi. Primo, perché è il centro geopolitico e la culla del Mercato Comune. Secondo, perché in caso di contestazioni — che in queste operazioni non mancano mai — sapevo di poter contare su una magistratura equanime, efficiente e rapida».*

Ripercorse le fasi della «scalata» alla Générale, De Benedetti spazia su temi più ampi. Secondo alcuni — gli chiede Montanelli — alla fine di questa operazione, tutto in Europa resterà come prima. Secondo altri, tutto sarà cambiato. Secondo lei?

«No, non tutto sarà cambiato. Ma qualcosa sì. Il presidente di un grandissimo istituto bancario tedesco mi ha detto che avrei diritto ad una provvigione per il lavoro che gli ha procurato da parte di aziende che, sul mio esempio, vorrebbero rifare tutta la loro struttura azionaria. Ma guardi che io non ho inventato nulla. Credo solo di essere stato tra i primi, se non il primo, a presentire i tempi nuovi ed ad adeguarmici. Il mio ragionamento è questo. Coi suoi Adenauer, De Gasperi, Schumann, Monnet, l'Europa dei politici precedette quella degli imprenditori che facevan resistenza. Oggi il rapporto si è rovesciato. E' la politica che fa resistenza all'unità europea, mentre le classi imprenditoriali non solo accettano il mercato comune, ma non se ne contentano. Vogliono il mercato unico, che naturalmente è destinato a ruotare intorno a delle grandi holding sovranazionali, come appunto la Société Générale de Belgique».

Ingegnere, lei si considera un builder, un costruttore, o un raider, un pirata?

«Raider è uno che arriva, arraffa e vende. Le pare che questo termine sia applicabile a uno che in pochi anni è passato da cinquanta a centomila dipendenti?».

Dopo Canada e Stati Uniti

OBIETTIVO AUSTRALIA PER L'OLIO LIGURE

IMPERIA — Dopo aver conquistato il Canada, dove è l'azienda «leader» con una quota di mercato pari al 42% dell'importazione d'olio d'oliva di quel Paese, ed essere saldamente presente negli Stati Uniti (con tre milioni di litri venduti è la terza azienda italiana, alle spalle di un colosso come Bertolli e della Sasso di Viareggio), l'oleificio Borelli punta ad espandersi anche in Australia.

Conferma Giuseppe Cipolla, l'amministratore delegato: *«In quel continente, dalle ampie potenzialità, siamo già presenti, ma in modo approssimativo. Vorremmo penetrarvi più saldamente, proseguendo in questo rapporto privilegiato che abbiamo con le nazioni di lingua inglese».*

Per la Borelli, il 1987 si è chiuso con un bilancio molto positivo. Il fatturato è cresciuto del 35% (da 20 a 35 miliardi), e il 90% del volume d'affari è assorbito dall'export. Dice Cipolla: *«Nonostante il calo del dollaro, abbiamo tenuto benissimo. Siamo soddisfatti: significa che le prospettive per il futuro non possono che essere incoraggianti. Anche per questo, abbiamo deciso di costruire un nuovo stabilimento».*

L'attuale sede, a Pontedassio, non basta più alla Borelli. La sua produttività è giunta al limite della saturazione. Per questo il Consiglio d'Amministrazione ha investito 5 miliardi per realizzare una fabbrica moderna e su misura. Sorgerà su un terreno di 11 mila metri quadrati in località Santa Lucia, ai bordi della statale 28 del Colle di Nava. Qui, su una superficie di 3300 mq coperti, sarà costruito un complesso di 36,000 mc, composto da frantoio, reparto di confezionamento computerizzato, raffineria automatizzata e uffici. Il progetto è già stato approvato dal Comune di Pontedassio. La costruzione inizierà in aprile, e terminerà entro il maggio dell'89.

Giuliano Dolfino

Dieci lezioni per diventare un esperto nei rapporti con i mass-media

ORA IL MANAGER VA A SCUOLA DI PUBBLICHE RELAZIONI

I corsi, organizzati dal Club della comunicazione di impresa, s'iniziano il 12 aprile

TORINO — Per la prima volta in Italia l'arte e la tecnica delle pubbliche relazioni per la «comunicazione d'impresa» verranno insegnate dagli uomini più esperti del settore. Dal 12 aprile al 18 giugno, all'Unione Industriale di Torino, un ciclo di 20 lezioni di due ore ciascuna, organizzate a date fisse, dalle ore 18 alle ore 20, dal «Club della comunicazione d'impresa», presieduto da Giuliano Lonardi, spiegherà gli strumenti per un'efficace gestione dei rapporti con giornalisti e i mass media.

Il corso si propone di fornire un quadro completo e concreto della funzione della comunicazione e delle problematiche ad essa connesse. Spiegano all'Unione che *«è quindi particolarmente indicato per i giovani che desiderano diventare esperti delle relazioni esterne delle aziende. L'iniziativa giova anche a quei quadri d'impresa che desiderano approfondire i temi trattati. Le iscrizioni sono già aperte. La quota di partecipazione è di 550 mila lire (più Iva) per i soci del Club e dell'Unione Industriale e di 650 (più Iva) per i non associati».*

La gamma degli argomenti che verranno illustrati è ampia: tratterà dal marketing alla gestione di un moderno ufficio stampa. Approfondirà il discorso sui vari aspetti della comunicazione, esaminati tenendo presente le particolarità di vari settori di mercato. Non si dimenticheranno nemmeno i criteri organizzativi da seguire per affrontare mostre, convegni o eventi di rilevante importanza.

Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale

«E' un'esperienza che non ha precedenti» sostiene Dagoberto Brion, responsabile delle relazioni esterne dell'Unione Industriale di Torino e promotore del Club della comunicazione d'impresa. *«Questo corso è unico ed originale — prosegue Brion — perché è stato progettato dagli utenti stessi, che hanno sollecitato lezioni mirate su specifiche esigenze documentate. I docenti poi non sono puri teorici, ma uomini di comunicazione d'impresa, gente che quotidianamente affronta scelte dalle quali dipende l'immagine di importanti realtà industriali».*

Il corso si inserisce così a pieno titolo negli scopi che il Club della comunicazione d'impresa si propone. Il sodalizio è nato infatti sia per promuovere ampi e cordiali rapporti fra responsabili delle relazioni esterne delle aziende, sia per facilitare la formazione e l'orientamento degli associati attraverso giornate di studio, dibattiti, simposi e iniziative di ricerca.

A soli due anni dalla sua nascita il club ha mantenuto i suoi impegni statutari con una fitta serie di attività. Ha permesso l'incontro con i cronisti torinesi e con giornalisti di gran livello e responsabilità. Ha invitato a cena i soci per incontrare gli autori di opere sia letterarie che di saggistica o di informazione economica. Attenzione è stata poi rivolta al mondo dei creativi pubblicitari. Il club ha presentato i vincitori del «Clio», il premio assegnato ai migliori talenti del settore, e ha sottolineato la presenza a Torino del primo «Advertising work-show».

Altre iniziative sono già in calendario. Il 25 febbraio alle 18 verrà organizzato un incontro sul tema «La comunicazione delle imprese agli azionisti». Interverranno Ugo Bertone, del quotidiano La Stampa, il professor Mario Deaglio, del centro ricerca e documentazione «Luigi Einaudi», Walter Ottolenghi, consigliere Aiaf. Il dibattito sarà moderato da Lodovico Passerin d'Entrèves, responsabile delle relazioni esterne della Toro Assicurazioni.

Programmi futuri prevedono incontri che analizzeranno: la situazione del mondo dello spettacolo a Torino e l'orizzonte economico in vista del mercato unico del 1992. Infine verrà data una serie di indicazioni utili alle imprese e ai manager che vogliono occuparsi di sponsor, oggi tanto di moda, e che devono decidere come orientare i propri interventi.

Il presidente della Coldiretti Lobianco all'assemblea torinese

L'AGRICOLTURA SFIDA L'INDUSTRIA

«Indispensabile una seria programmazione economica»

TORINO — *«L'agricoltura deve tornare ad avere un ruolo centrale nello sviluppo socio-economico del Paese».* Lo ha detto, ieri, intervenendo all'assemblea provinciale della Coldiretti di Torino, il presidente nazionale dell'organizzazione agricola, Arcangelo Lobianco. Si è parlato dei problemi che il settore attraversa sul piano interno ed internazionale. Lobianco si è anche soffermato sul recente accordo Cee al vertice di Bruxelles che *«ha riacceso le speranze degli agricoltori per un'Europa agricola più forte».* Ha quindi illustrato il nuovo programma agricolo della Coldiretti. *«Il nostro progetto Aquila — ha aggiunto il sindacalista — è quello di superare le divisioni interne fra cooperatori e produttori, sfidando l'industria sul suo stesso terreno: il mercato. Ma da sola la nostra buona volontà non basta. Occorre anche una seria politica di programmazione economica».*

Quali sono i punti qualificanti? *«Si tratta di una complessa ed articolata strategia avente per oggetto l'associazionismo agricolo nelle sue varie forme. Tale strategia opera all'interno del sistema agro-alimentare».*

La nuova legge «finanziaria» tiene in debito conto, onorevole Lobianco, delle esigenze di rafforzamento del ruolo dell'agricoltura? *«I finanziamenti previsti dalla finanziaria per il nostro settore non sono certamente sufficienti ma neppure non trascurabili; è prevista una parità nei minimi pensionistici e inoltre sono ipotizzati i contenimenti degli aumenti dei contributi previdenziali. Ci preoccupa soprattutto l'aumento indiscriminato ed eccessivo della spesa pubblica».*

Che giudizio dà dell'attuale momento politico? *«L'instabilità politica genera quella economica ed entrambe generano quella sociale. E se non c'è stabilità politica come faremo ad avere anche programmi concreti di sviluppo agricolo?».*

Il 1988 si presenta come un anno cruciale, per l'agricoltura italiana. Le ultime cifre pubblicate dai vari istituti statistici parlano di costi in crescita e di redditi agricoli in forte calo. Che cosa ne pensa? *«Siamo nell'economia delle interdipendenze: occorre creare l'uguaglianza delle opportunità per tutti i settori produttivi. Bisogna incidere sui costi di produzione ma evitare anche che le incertezze delle decisioni di politica economica prescindano dalle conseguenze negative che esse possono avere sull'agricoltura».*

Il recente vertice Cee di Bruxelles ha riproposto il problema delle quote. Lei ha dichiarato a questo proposito che ancora una volta è prevalsa la linea franco-tedesca. Cosa significa? *«Anche in quest'ultimo confronto fra i Paesi membri della Cee si è fatta sentire un'influenza politica nordeuropea. E' prevalsa una linea che di fatto lega lo sviluppo agricolo ai lacci del bilancio senza che si tenga conto delle modificazioni socio-economiche avvenute nei singoli Stati».* Un'altra proposta ventilata dalla Cee è quella di un premio per l'abbandono delle terre considerate improduttive. *«Si tratta di una proposta insostenibile».*

Franco Binello

La stampa cattolica alla riscossa: basta con le trasmisioni «trasgressive»

«IL COMUNE SENSO DELL'IMPUDORE»

RAI SOTTO ACCUSA PER CARMELO BENE E «C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA»

Carmelo Bene alla tv di stato: non è piaciuto all'Avvenire

Una scena da «C'era una volta in America» di Sergio Leone

MILANO — La stampa cattolica scende di nuovo in campo contro le trasmissioni televisive che considera «trasgressive». E mette in guardia contro quello che chiama il «*comune senso dell'impudore*».

Dopo la decisione di Berlusconi di sospendere «Matrjoska» il giornale «Avvenire», sensibile alle tesi di Cl, scende oggi in campo in modo massiccio. Apre la prima pagina con un duro intervento di Cesare Cavalleri, che pone sotto accusa Rai e Fininvest, Carmelo Bene, l'erotico film «*Nove settimane e mezzo*» e il crudo «*C'era una volta in America*».

Berlusconi si salva a stento dal fuoco di sbarramento aperto dal cattolici per purificare i costumi tv. La sospensione di «Matrjoska», che avrebbe presentato in video le grazie di Moana Pozzi senza veli, non tacita i cattolici dell'Avvenire. Scrive Cavalleri: «*Il ripensamento di Berlusconi sull'opportunità di trasmettere su una delle sue reti uno spettacolo imposiato su una pornostar di seconda scelta, viene dopo il timido slittamento (una mezz'oretta più tardi, per facilitare il riposo dei bambini) del film pornosoft "Nove settimane e mezzo". Sono segnali importanti, che possono preludere a un'inversione di tendenza*».

Il commento di Cavalleri prosegue, dicendo che «*il problema non riguarda esclusivamente i network della Fininvest: la Rai ha recentemente diffuso l'edizione integrale del film "C'era una volta in America" di Sergio Leone, che ha fatto spegnere rapidamente il televisore alle persone di buon gusto, e la gazzarra inscenata da Carmelo Bene contro i critici su Raitre era non meno oscena, anche se d'altro genere*».

La critica cattolica punta il dito anche contro i supplementi illustrati del «Corriere della Sera» e de «La Repubblica», accusati insieme a giornali e settimanali che «*abbondano di fotografie e di articoli su soggetti volgari e dissacranti*».

«*A furia di dileggiare il comune senso del pudore — osserva Cavalleri — si è imposto un comune senso dell'impudore, gabbandolo per ovvio, normale. Ma siccome ovvio, normale e naturale non è, ecco che la reazione comincia a farsi sentire, perché la "trasgressione" generalizzata non è meno soffocante del conformismo bacchettone*». Ciò premesso, Cavalleri sostiene che «*lo stop di Berlusconi è interessante almeno sotto due profili. Il primo è che, provenendo da una televisione commerciale, cioè con problemi di audience, sta a significare che il nudismo, la provocazione sessuale, non acchiappa teleutenti*». Il secondo appunto aggiunge che «*d'altro lato, la frenata di Berlusconi rimette in primo piano la responsabilità morale dell'emittente, nella sua funzione di controllo sui programmi che diffonde. Siamo stanchi sulle chiacchiere sulla libertà di espressione quando essa pretende di essere veicolata dai mass media*».

e. l.

Scambio di ruoli tra i networks?

BERLUSCONI DICE «NO» E IL PORNO VA AL TG1

ROMA — Berlusconi manda all'aria «*Matrjoska*» — deludendo le aspettative di quanti attendevano con ansia di vedere Moana senza veli — proprio quando il più «conformista» Tg 1 manda in onda un'inchiesta sulla pornografia, argomento scabroso e delicato che solo pochi anni fa sarebbe stato impensabile vedere sulla tv di Stato, piuttosto sensibile alla censura. Si sono invertiti i ruoli?

La censura è arrivata nel network commerciale di Sua Emittenza che aveva portato sugli schermi televisivi una certa trasgressività, esibendo a piene mani tette, sederi e satira. E in nome delle sacrosante ragioni della concorrenza e del «dio mercato» anche la Rai si è adeguata. E ora che succederà?

Polemiche dichiarazioni di Antonio Ricci

«CENSURA A MOANA? PAZIENZA FAREMO LE CASSETTE-PIRATA»

Antonio Ricci

MILANO — «*Abbiamo pronte le copie pirata*». E così «Matrjoska», bloccata all'ultimo momento da Berlusconi non solo porta lo scompiglio negli studi Fininvest, non solo rischia di creare una frattura irreparabile fra il suo ideatore, Antonio Ricci e le reti private, ma innesca un meccanismo polemico dai risvolti roventi: l'Unità accusa questa mattina di censura Berlusconi, mentre Ricci, profondamente scocciato per lo stop al suo programma dice di avere pronte le registrazioni della prima trasmissione e minaccia di farne delle copie pirata con le quali invadere il mercato. Come finirà? Molto dipende dal colloquio «chiarificatore» che quest'ultimo avrà domani con Berlusconi. E non sarà un colloquio facile per entrambi.

Anche stamattina negli studi di *Italia 1* e *Canale 5* tira aria di burrasca. Ricci ha saputo ieri della sospensione del suo nuovo programma mentre preparava alcune registrazioni nello «studio one». «*La decisione dell'azienda di non mandare in onda la trasmissione mi obbliga coerentemente a sospendere le mie prestazioni d'autore anche da Drive In*». Ma ha aggiunto: «*Confido che un colloquio diretto con l'editore possa riconfermare quel clima di libertà grazie al quale mi è stato possibile produrre programmi di satira, anche politica su una tv commerciale*».

Secondo i responsabili della Fininvest la decisione di Ricci di ritirarsi come autore anche da «Drive In» non dovrebbe per il momento mettere in pericolo la messa in onda della trasmissione domenicale di Italia Uno, che viene registrata, almeno in parte, con anticipo. Alla decisione di sospendere lo spettacolo, ha spiegato Mario Rosini produttore del programma, si è arrivati dopo un incontro tra Silvio Berlusconi e Antonio Ricci, che si è svolto nei giorni scorsi dopo la presentazione di Matrjoska alla stampa. «*Ricci e Berlusconi si erano incontrati alcuni mesi fa quando avevano preso i primi contatti per il nuovo programma, poi non hanno più avuto modo di parlarne. Purtroppo per un contrattempo Berlusconi non ha potuto visionare lo spettacolo prima che venisse presentato alla stampa*». Quando il presidente della Fininvest ha finalmente visto il programma non ha gradito alcune scene.

ERIC MC LUHAN: LA TV VA USATA CON MISURA E CAUTELA

WASHINGTON — Eric Mc Luhan, il figlio del celebre Marshall, il teorizzatore del «villaggio globale», è intervenuto nel dibattito sull'influenza della tv negli Usa, proprio mentre l'ente di controllo ha reso meno severi i criteri con cui giudica i programmi: «*Il mezzo elettronico, storicamente più giovane, non ha ancora acquisito il senso di misura della carta stampata. La differenza — ha aggiunto lo studioso — è che mentre la carta stampata era nata come veicolo politico e d'informazione, con un certo impegno sociale quindi, la televisione è nata come veicolo di spettacolo, e pertanto a fini commerciali*».

Eric Mc Luhan si è detto d'accordo col richiamo del Papa di essere più consapevoli degli strumenti informativi.

PATTO A TRE

(Segue dalla prima)

Michelis, il quale in sostanza ha detto: evitiamo gli scrutini segreti, ed approviamo in fretta finanziaria e bilancio, evitandone possibilmente il ritorno alla Camera. Il partito comunista ha risposto che se ne poteva discutere, purché non si attentasse ai miglioramenti che i contrastati voti nell'aula di Montecitorio hanno apportato al testo.

E la dc si è subito affrettata a dirsi d'accordo, con Scotti che addirittura rivendica la primogenitura dell'idea: «*Nell'assemblea dei nostri deputati* — ha tenuto a precisare il vicesegretario della democrazia cristiana — *fu chiaramente formulata questa ipotesi come nostra proposta*».

Il problema da risolvere ora, è quello di concordare gli «aggiustamenti», dal momento che anche a giudizio comunista occorre recuperare circa tre-cinquemila miliardi, e persino Andreatta è stato convinto che le cifre da lui denunciate sono esagerate.

Rimane da convincere il ministro del Tesoro, che in ogni caso sarebbe più che felice di un accordo per evitare il voto segreto. Così appare morbido anche Amato, quando annuncia che «*il governo non farà richieste di modifiche irragionevoli*». Il ministro per ora, divide gli emendamenti approvati dalla Camera in tre gruppi: «*Quelli approvati con il consenso esplicito di tutta la Camera, quelli approvati dalla maggioranza, quelli approvati con il consenso dei franchi tiratori*»; e aggiunge: «*Credo che l'area di correzione sia quella della terza fascia*». In sostanza, Amato si accontenterebbe di recuperare l'aumento della tassazione sui depositi bancari, che porterebbe al fisco tremila miliardi in più.

Gianni Pennacchi

Tognoli vuole le piste ciclabili

«PEDALATE GENTE... ARRIVANO 60 MILIARDI»

Carlo Tognoli

MILANO — Stanziamento di 60 miliardi, ripartiti in tre anni, per favorire la costruzione di piste ciclabili o ciclopedonabili, nelle città con oltre 300 mila abitanti o nelle città universitarie. E' quanto previsto nel disegno di legge che il ministro alle Aree urbane Carlo Tognoli presenterà nei prossimi giorni. L'obiettivo è quello di decongestionare i grossi centri urbani dal traffico veicolare, prendendo ad esempio l'esperienza di alcuni Paesi europei come Olanda e Germania.

Il progetto non esclude la possibilità di costruire strutture pesanti (ponti e sottopassi, rampe di raccordo) e parcheggi per le biciclette. «*Lo stanziamento di 60 miliardi non è ingente* — ha detto Tognoli — *ma è un incentivo che si aggiunge a quelli già previsti*».

Il ministro ha parlato anche del disegno di legge sugli interventi per la riutilizzazione delle aree industriali dismesse o in via di dismissione per le quali è stato previsto uno stanziamento triennale di 125 miliardi per facilitare i Comuni ad espropriare terreni o ad acquisirli. «*Parcheggi o zone di interscambio* — ha continuato — *dovrebbero sorgere là dove sono ora aree industriali dismesse ed inutilizzate. Ed anche in questo caso è obiettivo nostro accelerare ogni procedura per l'attuazione dei progetti*». C'è anche un programma di «forestizzazione» per il recupero di parchi e giardini storici o la formazione di nuovi.

Da venerdì sera fino a sabato alle ore 21

TRENI IN SCIOPERO A ROMA E I COBAS IN ASSEMBLEA

ROMA — Le segreterie regionali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e il sindacato autonomo Fisafs confermano lo sciopero del personale delle stazioni del Compartimento di Roma proclamato dalle 21 del 26 febbraio alla stessa ora del 27 febbraio.

Intanto il Coordinamento nazionale dei macchinisti uniti, in programma oggi a Firenze, decide, sulla base dei risultati delle assemblee dei macchinisti di ieri e oggi, la risposta da dare all'intesa di massima raggiunta con i sindacati confederali la scorsa settimana e la possibilità di sospendere o meno lo sciopero proclamato per la fine del mese.

L'intesa di massima è stata rimessa in discussione dopo che, in fase di stesura tecnica dei punti, il coordinamento e i sindacati si sono divisi sul problema dell'orario di lavoro in rapporto all'aumentata produttività concordata nel rinnovo del contratto con l'ente delle Ferrovie. I macchinisti hanno rifiutato quello che, a loro dire, si configura come un vero e proprio aumento dell'orario di lavoro. Il confronto tra le parti quindi dovrebbe riprendere subito dopo le decisioni del coordinamento; tuttavia, secondo quanto si è appreso da fonte sindacale, se la decisione sarà negativa la trattativa potrebbe di fatto interrompersi. Dai primi dati, in particolare relativi all'assemblea di Firenze, i macchinisti sembrano orientati ad accettare i punti dell'intesa escluso quello dell'orario di lavoro e di conseguenza a sospendere lo sciopero per dar modo alla trattativa di proseguire.

Il segretario nazionale della Filt-Cgil, Mauro Moretti, ha detto che «*non è affatto vero che il sindacato voglia far lavorare di più i macchinisti e l'accordo sul doppio riposo solare, la diminuzione da 200 a 170 ore dell'arco di impegno del macchinista, lo sta a dimostrare. Si tratta* — ha proseguito Moretti — *di modificare, attraverso la contrattazione decentrata, la normativa prevista dal dpr 374 che regola l'organizzazione del lavoro della categoria*».

Il difficile problema dell'adozione e dell'assistenza ai bimbi abbandonati

LE STORIE DISPERATE DEI «SENZA FAMIGLIA» L'ORFANOTROFIO NON SA REGALARE AMORE

TORINO — Come difendere il bambino dall'egoismo degli adulti, se non dalla violenza che «fa notizia» sui giornali? Ecco un interrogativo che da qualche tempo richiama sempre più di frequente l'attenzione di educatori, giudici, medici e di cui si sono occupati anche la terza rete della Tv e Maurizio Costanzo che, su Canale 5, ha intervistato la «mamma di 24 bambini» avuti in affidamento.

A Torino a fine gennaio si è tenuto un convegno sul tema «Disagio dei minori, disagio degli operatori» promosso da una neo associazione che vuole adoperarsi contro gli abusi insidiosi perché non portati alla ribalta della cronaca, legati al rapporto bimbo-famiglia. A sua volta il Lions Club Castello ha promosso una serie di incontri sull'infanzia maltrattata che si concluderanno domani con la partecipazione del neuropsichiatra professor Ernesto Caffo di Bologna, l'animatore di quel «Telefono azzurro» che, pur tra polemiche, ha il merito di aver dato grande pubblicità a un problema troppo spesso dimenticato: il bambino solo e maltrattato.

Che cosa rappresenta la famiglia — cioè un gruppo di persone che vivono assieme — per il bambino?

Un recente telefilm della serie «Quincy» prospettava il problema del figlio che, pur maltrattato selvaggiamente dal padre, gli è ostinatamente attaccato, tanto da mentire e prenderne le difese pur di non venir separato dai suoi genitori. Questo disperato bisogno di affetti familiari è forse uno degli aspetti più drammatici del discorso sul rapporto adulti-infanzia che da qualche tempo trova sempre maggior risonanza nell'opinione pubblica.

«*Togliere definitivamente un bambino ai genitori è peggio che pronunciare una condanna all'ergastolo*» ha dichiarato di recente a Stampa Sera Graziana Calcagno, appena promossa procuratore della Repubblica dopo essere stata giudice al Tribunale dei minori. E ha aggiunto: «*Il lavoro in quel Tribunale era molto coinvolgente,* [illegible] *proficuo quando si trattava di proteggere i bambini dai genitori pensando all'affidamento* [illegible] *soluzione più idonea*».

E proprio pochi giorni [illegible] i giornali hanno pubblicato [illegible] foto di Melissa Stern, «Baby M», la bimba del New Jersey concepita [illegible] un utero affittato che per i primi due anni di vita è stata contesa tra la famiglia del padre naturale che fornì il seme e la madre per procura. Il Tribunale di New York ha ora deciso che Melissa andrà a vivere con il padre; la madre che l'ha partorita potrà visitarla periodi[illegible]. Una sentenza salomonica che però non potrà non [illegible] dei traumi nella piccola costretta [illegible] in un'atmosfera di continuo conflitto, senza radici a cui attingere.

Di questo capitolo della «violenza ai minori» legato al diritto del bambino di vivere in famiglia come parte integrante della famiglia stessa si sta occupando a Torino una associazione di volontari, l'Anfaa (Associazione [illegible] zionale famiglie adottive [illegible] — via Artisti 34 — telefono 011-83.12.79) che si propone di rimettere i problemi educativi del bambino al centro dell'impegno della comunità sociale e «*fornire supporto di collaborazione, informazioni (con conferenze, incontri e pubblicazioni) per le iniziative di sensibilizzazione e formazione che si volessero realizzare*».

In un desolante panorama di incomprensione — spiega uno dei responsabili dell'associazione Frida Tonizzo — è ora che, dopo la legge 184 del maggio 1983 sull'adozione e l'affidamento tutti [illegible] rendano conto che il minore per svilupparsi normalmente [illegible] piano fisico, psichico, intellettuale e morale ha bisogno di un c[illegible] familiare che gli dia amore, [illegible] cia e rispetto.

Nessuna prospettiva appare infatti più amara, secondo l'Anfaa, di quella a cui, con le migliori intenzioni, si ricorre volentieri, specie quando si tratta di bimbi handicappati che nessuno vuole: l'istituto assistenziale, la «soluzione magica» caldeggiata da presidenti di Tribunale e psicologi illustri, come il neuropsichiatra professor Bollea. [illegible] tratta infatti senza dubbio di una [illegible] ranzia di quieto vivere, un'ancora di salvataggio per gli adulti direttamente coinvolti o spettatori.

Il ricovero in un istituto — anche se ristrutturato, ammodernato, ridipinto, inserito nel sociale e servito da operatori ben preparati, come [illegible] oggi gran parte degli istituti, ben diversi dai vecchi brefotrofi — indebolisce i rapporti tra il bambino e i genitori, induce [illegible] assistenti a rallentare l'impegno anziché rapide soluzioni, libera parenti e vicini da ogni responsabilità e dovere di solidarietà verso la famiglia in difficoltà. In Piemonte at[illegible]tualmente [illegible] bimbi ricoverati sono dai 1500 ai 2000.

Ecco i ricordi di Roberto, un giovane spastico che ha trascorso infanzia e adolescenza al Cottolengo dove lo rinchiuse la madre stessa perché era «fi[illegible] della colpa». «*Vivevamo tutti assieme, spastici, focomelici, mongoloidi, idrocefali. Tutti* [illegible] *un* [illegible] *dormitorio* [illegible] *mattina ci svegliavano alle cinque, facevamo colazione, ci vestivano, pronti per essere "esposti": ci mettevano seduti su seggioloni con il vasino sotto, lungo* [illegible] *corridoio. Alle nove arrivavano i visitatori che si scioglievano in esclamazioni tipo "poverini!"*»

Quando ha capito che «c'erano possibilità alternative», Roberto ha cercato di vivere [illegible] comunità, ha ottenuto un alloggio dal Comune e ora abita con altri due compagni, di cui uno focomelico (senza gambe e [illegible] le braccia al gomito). E' [illegible] al Cottolengo [illegible] anni. Alla madre non serba rancore: costretta a sposare giovanissima un uomo che non amava, la donna ha a[illegible]to tre figli [illegible] il marito è [illegible] sotto un treno e da una relazione le è nato quel figlio che ha partorito da sola, in una casa abbandonata, e che ha cercato di soffocare appena nato.

«*Chi mi ha rifiutato*, dice ora Roberto, *è stata la società, perché* [illegible] *illegittimo, perché ero handicappato*».

E «papà Domenico», un impiegato contabile con una figlia che ha adottato un bambino il quale oggi ha [illegible] anni e lavora nella [illegible] azienda del padre, ricorda: «*Fatta la richiesta al Tribunale* [illegible] *minori, dopo mesi di attesa e innumerevoli colloqui andammo al brefotrofio. Visitammo le camerate e restammo profondamente impressionati da quel gruppo di bimbi che si precipitò attorno a noi chiamandoci "papà, mamma" e non volevano più lasciarci andar via*».

Vittoria Sincero

Bimbi alla ricerca di [illegible] spazio per i loro giochi. Sovente, però, devono sfogare la loro esuberanza su aree non troppo pulite

IL PARROCO DI VALLEMOSSO FA SUONARE LE CAMPANE ANTI-ABORTO*

VALLEMOSSO — Ogni giovedì, puntualmente alle 10, le campane della chiesa di Sant'Eusebio, per due minuti, «suoneranno con i rintocchi *funebri per protestare contro la pratica dell'aborto*». L'iniziativa davvero insolita (vanta un solo precedente a Giussano, un comune in provincia di Milano) è del parroco don Edoardo Moro, 65 anni, esponente spirituale del Movimento per la vita.

Spiega il sacerdote biellese: «*Quest'anno ricorre il decennale dell'approvazione della legge che consente l'aborto* [illegible] *qualche* [illegible] *progettato* [illegible] *organizzare qualcosa per richiamare l'attenzione su questo fenomeno che è ormai entrato nell'anonimato. Alcune settimane fa ho esposto le* [illegible] *intenzioni ai componenti del consiglio par*[illegible] *tutti si sono tro*[illegible] *d'accordo. Abbiamo così deciso* [illegible] *manifestare il nostro dissenso attraverso il suono delle campane. Ciascun rintocco vuole significare una vita mai iniziata*».

Prosegue don Edoardo Moro: «*Abbiamo scelto le 10* [illegible] *giovedì mattina perché contemporaneamente all'ospedale di Biella vengono praticate* [illegible] *interruzioni di gravidanza. Il nostro intervento vuol riportare la gente alla riflessione. Sappiamo che è* [illegible] *semplice granello di sabbia,* [illegible] *per noi equivale ad un* [illegible] *saggio di vita*».

Don Edoardo Moro ha spiegato ai parrocchiani il significato di questa presa [illegible] posizione e molti hanno acconsentito. Per il [illegible]to i par[illegible] sono d'accordo col prete.

f. gre.

Scompare bancario. Nessuna denuncia (forse per paura di controlli)

PER IL CRACK FINANZIARIO DI UN PROCACCIATORE D'AFFARI TRECENTO BRIANZOLI PERDONO IL SONNO*

COMO — Per un crack finanziario che presenta [illegible] torni quanto meno sconcertanti, oltre 300 brianzoli stanno perdendo il sonno. C'è chi sostiene che sono almeno 800 coloro che [illegible]po aver affidato soldi a un disinvolto [illegible] bancario, presunto genio della finanza, ora temono di vedere dissolti come neve al sole i loro risparmi [illegible] avere la possibilità [illegible] reclamare i propri [illegible] per «evitare domande indiscrete» da parte della Guardia di Finanza.

Al centro della vicenda Gianfranco Pasquini, cinquantenne bancario, una faccia pulita, con alle spalle [illegible] consolidata esperienza nel difficile mondo della finanza. O, almeno, così aveva fatto credere. L'uomo [illegible] i suoi uffici a Mariano Comense, un grosso centro [illegible] del mobile e dei conti in banca spesso cospicui, [illegible] di [illegible] delle apparenze.

Il Pasquini da qualche giorno [illegible] è irreperibile, mentre davanti al suo ufficio stazionano [illegible] preoccupati coloro che sperano di vederlo comparire [illegible] avere spiegazioni su [illegible] me stanno le cose. Qualche prima verità emerge dal rapporto che il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di [illegible] presentato [illegible] procuratore della Repubblica Mario Del Franco (lo stesso magistrato che sta cercando di far luce sul [illegible] aereo dell'Atr-42 Colibrì precipitato nella Conca di Crezzo causando 37 vitti[illegible] un rapporto che compendia i risultati ottenuti dopo oltre tre mesi di indagini. Per quanto se ne [illegible] però, mancherebbero ancora parecchie pagine della clamoro[illegible] vicenda.

Per [illegible] è certo che Gian[illegible] Pasquini, cinquanten[illegible] procacciatore d'affari, è stato denunciato per violazione alla legge che regola la raccolta del credito e per costituzione di capitali all'estero. Per la prima [illegible] rischia [illegible] pena pecuniaria che varia da un minimo di 2 milioni a un massimo di 20. Il reato [illegible] costituzione di capitali all'estero prevede [illegible] il [illegible]. Nei confronti dell'ex bancario per [illegible] si ipotizzano altri reati in quanto non sono state presentate querele per truffa.

Il nucleo di polizia tributaria della Gdf di Como sta cercando di mettere a fuoco l'intera vicenda attraverso un attento esame del materiale sequestrato sia negli uffici che nell'abitazione del Pasquini.

La Guardia di Finanza ha trovato documenti che coinvolgono nella vicenda quasi 300 persone che all'ex bancario hanno versato 2 miliardi e [illegible] milioni di [illegible]. Quanto [illegible] emerso sino ad ora sembra rappresentare la punta di un iceberg. Si parla infatti di alcune decine [illegible] lire.

Attraverso il materiale sequestrato la Gdf è riuscita a delineare la geografia delle zone di provenienza di coloro che al procacciatore d'affari avevano [illegible] i loro soldi in cambio [illegible] interessi elevatissimi: sino al 17 per cento al mese, secondo quanto accertato dalle Fiamme [illegible] che hanno interrogato oltre 150 delle persone che rischiano di veder dissolto il denaro [illegible] Pasquini. Ci [illegible] milanesi, ma soprattutto brianzoli.

Le Fiamme Gialle hanno iniziato [illegible] interessarsi al caso [illegible] novembre dello scorso anno. L'indagine ha [illegible] tito di accertare che una parte dei soldi raccolti era finita nelle banche elvetiche: da qui l'accusa di costituzione di capitali all'estero. Il tenore di vita del Pasquini, che guidava una Ferrari Testarossa, aveva insospettito la Guardia di Finanza.

Per quale motivo chi rischia [illegible] veder dissolti i propri soldi preferisce, almeno per ora, stare a guardare? Forse teme gli accertamenti [illegible] Guardia di Finanza.

Marco Marelli

CANALE — (gf. f.) I *carabinieri hanno denunciato in pretura i contitolari dell'azienda* [illegible] *la lavorazione* [illegible] *legname, segheria, Antonio Bodda &* [illegible] *S.p.a* [illegible] *Canale, i fratelli Francesco Filippo e Carlo Bodda abitanti in via* [illegible] *Roero 54. La denuncia riguarda la costituzione e la conduzione di una discarica rifiuti non autorizzata sorta* [illegible] *pressi del loro stabilimento, dove venivano* [illegible] *e spesso anche bruciati i residui della lavorazione del legno.*

I risultati [illegible] un'indagine del quindicinale dehoniano «Il Regno»

VECCHIO O MALATO [illegible] PRETE [illegible] 10

Calano le ordinazioni e cresce l'età media [illegible] clero

BOLOGNA — I preti diocesani in Italia sono attualmente 38.575. L'8,3 per cento di questi, cioè 3.033, ha superato i 75 anni, cioè l'età «*pensionabile*». Tenendo conto del ridotto numero di nuove ordinazioni, l'età media del clero è destinata a crescere rapidamente; si prevede poi che tra cinque anni il numero dei preti diocesani si ridurrà a circa 31.700. Questi dati sono contenuti in una ricerca su «*Il prete anziano: un uomo, un problema*» pubblicata sull'ultimo numero della rivista catto[illegible] «*Il Regno*» e di cui il periodico, edito dai dehoniani, ha anticipato una sintesi. Il 24 per cento degli ultrasettantacinquenni, rileva l'indagine, ricopre ancora la carica di parroco, perché i vescovi non sono in grado di sostituirli. Molti altri sono ancora in attività nei vari uffici diocesani: nell'insieme il 48 per cento. «*Ritirati*» in senso vero e proprio sono invece il 47 per cento dei sacerdoti con più di 75 anni. 291 di essi (cioè il 23 per cento) non sono autosufficienti e debbono quindi essere [illegible]temente accuditi. Ma la malattia può colpire anche i più giovani. Dei 1.351 preti che si sono ritirati dal lavoro pastorale, sotto [illegible] soglia dei 75 anni, circa la metà sono seriamente ammalati. Cumulando i sacerdoti vecchi (3.033) con i malati si raggiunge un totale di 3.728 unità. Quindi un prete su dieci è in situazione precaria: o malato o vecchio.

Per curarli e accoglierli — afferma l'inchiesta dei dehoniani — vi sono in Italia 319 strutture, in prevalenza al nord e al centro, e per ora la potenzialità delle strutture è ritenuta sufficiente per accogliere i casi più gravi. «*Il problema della vecchiaia* — rileva "Il Regno" — [illegible] *rivelando* [illegible] *dei più acuti fra quelli il prete deve affrontare e la nuova forma del sostentamento del clero, quella innescata dal nuovo concordato, non* [illegible] *per nulla dissipato le ombre. Il prete ha paura di una vecchiaia in cui rischia l'abbandono, lo scoraggiamento, la stanchezza, la delusione*». La domanda più insistente, secondo i risultati della ricerca, è [illegible] queste case di riposo per preti non siano dei cronicari, che le persone di servizio abbiano una specifica preparazione per pazienti di questo tipo, che la loro collocazione permetta agli autosufficienti un'ampia possibilità di rapporti, di autonomia e di servizio pastorale. Gli esiti migliori per l'assistenza ai preti malati e non autosufficienti si sono raggiunti in istituzioni ospedaliere tenute da religiosi. Un problema definito particolare, «*mai affrontato*», è quello dei preti psicologicamente ammalati. «*E' un argomento tabù per la maggior parte della gente e anche tra il clero si nota un certo disagio. Dietro l'imbarazzo non di rado si cela la tentazione di nascondere o minimizzare i fatti, prima, di isolare (emarginare) le persone, poi*».

Abitava a Grana. La disgrazia nel Varesotto

MORTO PILOTA ASTIGIANO CADUTO CON L'ELICOTTERO*

VARESE — E' morto durante la notte Piero Garrone, di 28 anni, di Grana (Asti) il pilota dell'elicottero della [illegible] System di Rivanazzano (Pavia), precipitato ieri, nella tarda serata a Vizzola Ticino (Varese). A bordo del velivolo un Breda-Nardi 300, era anche Francesco Miliui di 29 anni, studente di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) che è ricoverato in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Varese.

L'elicottero stava effettuando, per conto della Regione Lombardia, un servizio di prevenzione incendi, quando, per cause ancora in corso di accertamento, è precipitato in un campo a Vizzola. I soccorsi sono stati immediati, appena dato l'allarme. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Gallarate dove le loro condizioni sono apparse gravissime.

Sul posto si sono recati per un sopralluogo i carabinieri, il magistrato e alcuni funzionari della direzione civile della Malpensa. Tra le ipotesi si fanno quelle di un'avaria al motore o di un improvviso malore del pilota.

● PADOVA — Tre persone — padre, madre e figlia — sono [illegible] ed una quarta è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ieri a Barbariga di Vigonza (Padova). Si tratta di Angelo Serapini (56 anni) di Pianiga (Venezia), della moglie Maria Barbieri (55) e della figlia Lucia [illegible]; è stato invece ricoverato dell'ospedale di Dolo (Venezia) con riserva di prognosi Emanuel Gallenda di dieci anni, anch'egli di Pianiga, figlio di Lucia Serapini. La famiglia Serapini viaggiava a bordo di una «Fiat Uno» che, per cause ancora in corso [illegible] accertamento, si è scontrata frontalmente con [illegible] macchina operatrice industriale condotta da Giampietro Livieri, [illegible] Barbariga di Vigonza [illegible] il quale ha riportato sol[illegible] lievi ferite. Angelo Serapini, che [illegible] alla guida della vettura, e la moglie, che [illegible] sedeva accanto, sono [illegible] all'istante, mentre [illegible] figlia è morta in ospedale. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Mestre e i vigili del fuoco [illegible] Padova e Dolo.

Indagine su impianti sciistici e riflessi sull'indotto

LA NEVE NEL CUNEESE RENDE CINQUANTA MILIARDI L'ANNO

CUNEO — Secondo un recente studio dell'Unione Industriale di Cuneo, che integra e aggiorna altri dati raccolti dall'amministrazione provinciale, [illegible] gesti[illegible] degli impianti [illegible] risalita nei centri [illegible] sport invernali della Granda avrebbe avuto un ricavo lordo nell'ultima stagione (quella '86-'87) di 10 miliardi di lire. Il ragguardevole bilancio, che probabilmente [illegible] per difetto, è stato calcolato s[illegible] base [illegible] medio dell'abbonamento giornaliero moltiplicato per il numero presunto delle gior[illegible] di presenza. Anche se probabilmente viziato [illegible] timori fiscali, il calcolo è del resto l'unico possibile.

Sempre secondo l'indagine dell'Unione Industriale, che appare in uno studio di più ampio respiro con le proposte [illegible] «Cuneo [illegible] il 2000», l'indotto diretto e di breve raggio è [illegible] nell'arco stagionale, di 26 miliardi di lire e infine per attività varie connesse allo sci vengono introitati altri 4 miliardi. La somma complessiva di 50 miliardi ricavata dallo sfruttamento della neve rappresenta da sola la metà della produzione turistica provinciale.

Commentando queste cifre lo studio pone tre considera[illegible]. [illegible] prima: l'indotto, e in primo luogo il comparto commerciale e dei pubblici esercizi, beneficia delle presenze turistiche in modo decisamente superiore rispetto [illegible] impianti di risalita. La seconda: le presenze plurigiornaliere sugli impianti, anche se sono solo un quinto [illegible] quelle giornaliere, determinano però nell'indotto [illegible] volume di a[illegible] equivalente. La terza: Le imprese che gestiscono [illegible] impianti hanno una attività limitata a 100-120 giorni all'anno, ma solo per una trentina lavorano a pieno ritmo e il sottoutilizzo limita quindi seriamente la possibilità di nuovi investimenti per la sempre migliore funzionalità del sistema impianti-piste.

Cosa fare dunque per giungere ad una utilizzazione ot[illegible] degli impianti di risalita [illegible] Granda? [illegible] lo studio «Cuneo verso il 2000» a suggerire una interessante proposta: «La stra[illegible] per aumentare l'apporto che lo sci alpino determina sull'economia locale non può che essere quella di incrementare [illegible] presenze plurigiornaliere». Poiché non tutte le località hanno evidentemente la possibilità di raggiungere da sole mercati così ampi da garantire [illegible] buona presenza continuativa [illegible] tutta la stagione, l'indagine suggerisce di cominciare a «costruire una [illegible] immagine della "vacanza neve" in provincia di Cuneo trainata da alcune località [illegible] sicuro gradimento a livello internazionale e completata da altre località che presentino altre caratteristiche interessanti per alcune fasce di clientela diversificando e ampliando così l'offerta turistica nel suo complesso». Lo studio dell'Unione Industriale, che è stato accolto con comprensibile favore dagli operatori del settore perché sono stati affrontati in profondità i problemi dell'utilizzo del patrimonio «neve» nella Granda, così conclude il capitolo sul volume di [illegible] collegato allo sci di discesa: «In questo progetto "vacanza neve" ogni località può (anzi deve) far risaltare le proprie peculiarità in modo [illegible] caratterizzarsi nettamente». Limone, Prato Nevoso, Artesina devono cioè continuare [illegible] da traino, [illegible] anche Argentera, Crissolo, Pontechianale, Viola, Garessio, possono trovare una strada originale per alimentare [illegible] fiume di denaro che la neve turistica porta nella Granda. Un impegno tanto più necessario ora che [illegible] stazioni francesi a [illegible] delle Alpi [illegible] minciano a svolgere una agguerrita concorrenza.

[illegible]

Anche i camp[illegible] sci di Artesina contribuiscono ad alimentare l'economia del C[illegible]

[illegible] PER 3 MILIONI UN QUADRO DEL SEICENTO DA 1 [illegible]

BOLOGNA — *Un sa[illegible] di Migliarino (Fe) è stato denunciato, dopo aver venduto un prezioso dipinto attribuito [illegible] scuola del [illegible] secolo, e aver tentato, senza fortuna, la sua sostituzione [illegible] copia. Protagonista è il par[illegible] della Chiesa dei Ss. Bartolomeo e Vitale, che qualche mese fa, ignorando il valore di un quadro raffigurante San Girolamo a torso nudo con il crocifisso in mano, lo [illegible] dette ad [illegible] ciante di Medicina (Bo), Paolo Accorsi, per appena 3 milioni. Ai primi di febbraio i funzionari della soprintendenza alle belle arti [illegible] una visita di controllo notarono l'assenza del dipinto e chiesero spiegazioni. Il prete si giustificò di[illegible] che l'opera era in fase di restauro. Una dimenticanza che parve sospetta, dato il valore del quadro, cir[illegible] un miliardo. Compreso l'errore il parro[illegible] cercò di recuperare il dipinto che era stato venduto per 28 milioni [illegible] un antiquario di Formigine (Mo) Sergio Giusti. A questo punto l'idea: affidare ad un abile falsario, Eraldo Bonini, romano, il compito [illegible] re una copia perfetta del «San Girolamo». [illegible] l'operazione è stata sventata.*

PONENTE LIGURE IN RITARDO PERDERA' I SOLDI CEE?

IMPERIA — Per progetti finalizzati a risollevare l'economia dell'entroterra, allo scopo di compensare le zone che [illegible] risentire negati[illegible] dell'ingresso nella [illegible] di Spagna e Portogallo, la Comunità Economica Europea ha previsto attraverso i Pim (Programmi integrati mediterranei) una [illegible] stanziamenti anche per il Ponente Ligure.

Si tratta di 270 miliardi, finanziati al 60-70 per cento dalla stessa Cee e per le quote restanti [illegible] Regioni e dagli enti interessati (Provincia, Comuni, Comunità Montane). Ma la cospicua cifra rischia di sfumare [illegible] nulla. Il motivo? I progetti sono in ritardo, non sono stati ancora presentati e addirittura sono [illegible] stati bocciati dalla stessa Regione Liguria, che li ha ritenuti inammissibili.

I settori interessati sono q[illegible] dell'agricoltura e del turismo, ovviamente per le aree interne, della pesca e anche dell'artigianato e della piccola industria. Di un rilancio vi sarebbe grande bisogno: l'uliveto produttivo si è ridotto in meno di quarant'anni da 18.000 a 7500 ettari, e la popolazione dei 46 paesi delle Comunità Montane è scesa dai [illegible] mila abitanti del '61 ai 26 mila di adesso.

I consorzi di Comuni dell'estremo ponente (Ventimiglia e Vallecrosia) e del Sanremese (Sanremo-Taggia) hanno predisposto due progetti per l'irrigazione della floricoltura. La Provincia ha ri[illegible] l'Alta Via dei monti liguri (ma la Regione l'ha avocata a sé), il risanamento del centro storico di Ceriana e il rafforzamento della viabilità provinciale.

Il Consorzio imperiese per l'agricoltura e la Comunità montana dell'Olivo hanno inoltrato invece progetti per valorizzare l'olio d'oliva, razionalizzare il sistema irriguo e migliorare la viabilità interpoderale, mentre [illegible] Comunità montana [illegible] Valle Arroscia ha indicato commercializzazione prodotti agricoli, irrigazione, strutture socio-culturali e turistiche, viabilità rurale e forestazione.

Infine, la Comunità montana Intemelia ha presentato un progetto [illegible] irrigazione, e quella dell'Argentina-Armea, che aveva accennato ad [illegible] vasto progetto da 40 miliardi per puntare [illegible] Mo[illegible] stazione sciistica invernale e località estiva di soggiorno alpino, ancora non si è fatta avanti. Su 15 progetti, comunque, soltanto cinque sono [illegible] ritenuti ammissibili, e un paio solo parzialmente ammissibili.

Preoccupazioni per la gravità della situazione sono state espresse a Pontedassio, durante un [illegible] vegno di amministratori pubblici e coltivatori, [illegible] quale sono intervenuti anche due europarlamentari, Angelo Carossino e Natalino Gatti. La scadenza per la presentazione delle domande è vicina, e si teme che le valli Impero, Prino, Arroscia, Dia[illegible] Argentina e Nervia ricevano nulla o ben poco.

A Pontedassio, il pci ha avanzato una proposta: *«Perché le quattro Comunità montane e il Consorzio imperiese per l'agricoltura non si mettono d'ac[illegible] e ripresentano un progetto unitario [illegible] irrigazione del ponente? E' un'opera indispensabile per aumentare la resa dell'olivicoltura e delle colture integrative e sostitutive dell'ulivo. Dovrebbero anche predisporre progetti [illegible] forestazione».*

Stefano Delfino

Convegno-dibattito di numerosi esperti ad Alba

MECCANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI VIGNETI DEL PIEMONTE

ALBA — *Un convegno-dibattito di aggiornamento sulla viticoltura, sulle possibilità [illegible] meccanizzazione del lavoro nei vigneti, uno dei settori dell'agricoltura che richiedono maggiori cure e impiego di manodopera, si è tenuto ad Alba (Palazzo dei Congressi), presieduto dal professor Italo Eynard, presidente della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Erano presenti esperti di fama mondiale, ricercatori, studiosi che hanno fatto una tappa [illegible] Alba provenienti dal Veneto [illegible] hanno partecipato, la settimana scorsa, ad un «Seminario internazionale sulla potatura meccanica della vite».*

Tra gli altri vi [illegible] i professori Nelson Shoulis della Cornell University, Henry Studer dell'University of California, Roberto Pool (Usa), il francese Alain Carbonneau dell'Istituto nazionale della ricerca [illegible] di Bordeaux, studiosi provenienti dall'Australia, Nuova Zelanda, Israele, il dottor Luigi Lisa, direttore dell'Istituto per la meccanizzazione agricola del Cnr di Torino, e Giovanni Cargnello dell'Istituto sperimentale per [illegible] viticoltura di Asti (organismo, quest'ultimo, promotore del convegno insieme con l'amministrazione provinciale di Cuneo).

Il professor Eynard ha detto: «E' un'opportunità importante d'incontro [illegible] studiosi di viticoltura a livello mondiale, [illegible] sione per un aggiornamento sulla razionalizzazione dei vigneti, dalle forme di allevamento alla meccanizzazione». Meccanizzazione [illegible], è stato detto, e ormai avanzata in altri Paesi come Australia, S[illegible] e anche Francia, ma ancora poco diffusa in [illegible]. Solo regioni come l'Emilia, il Veneto, [illegible] Puglia, dove [illegible] viticoltura si pratica in pianura o su colline di modesta entità, hanno già fatto passi avanti, soprattutto con l'impiego di macchine vendemmiatrici. In Piemonte invece l'esperienza è ancora molto limitata.

Il prof. Eynard ha commentato, «Il ritar[illegible] nella nostra regione è dovuto alle grandi difficoltà legate a una viticoltura colli[illegible] che punta [illegible] qualità, più difficile da trattare».

Il dott. Lisa ha parlato di buone prospettive per uno sviluppo della meccanizzazione che consentirebbe di ridurre i [illegible] sti. [illegible] commercio [illegible] macchine vendemmiatrici (costo circa 35 milioni), per la potatura delle viti, la legatura dei tral[illegible] e [illegible] operazioni. Il loro impiego diventa però economicamente conveniente su superfici sufficientemente ampie. Una strada potrebbe [illegible] l'uso in forma associativa.

Gianfranco Fiori

[illegible] è impiccato nei boschi Pier Giorgio Bertolini

SUICIDA IL «BOSS» DI LA SPEZIA

[illegible] e poi scagionato [illegible]

LA SPEZIA — Un boss senza «territorio», uno che nel giro non contava più, uno che un vero capo, in fondo, non lo era mai stato. L'hanno [illegible] impiccato [illegible] colli di La Spezia nel primo pomeriggio di ieri, morto ormai da molte ore, forse dalla [illegible] precedente.

«Suicidio [illegible] ombre di dubbio — dice il dottor Giuseppe Gallucci, capo della squadra mobile — *sono [illegible] senti sul cadavere tracce di violenza a opera di altre persone, intatto il tappeto erboso sotto il cadavere*».

Anche la [illegible] nodo scorsoio non [illegible] adito a dubbi, così come l'uso fatto per salire di un bidone delle immondizie raccolto nelle vicinanze. Finisce così [illegible] storia [illegible] Pier Giorgio Bertolini, [illegible] anni, uno [illegible] più noti malavitosi [illegible] La Spezia, implicato più volte in processi per droga e gioco d'azzar[illegible]. Il più clamoroso, ma non ultimo, quello che lo vide imputato [illegible] altri tre noti personaggi nel processo per il «delitto Basile». Accusato di omicidio premeditato prima, [illegible] favoreggiamento in flagranza di omicidio poi, ne uscì assolto con una clamo[illegible] sentenza della corte di assise di appello di Milano. I fatti risalgono all'83.

Maurizio Basile, 31 anni, boss indiscusso [illegible] bische clandestine sparse nel territorio spezzino, cadde ferito a morte sotto i colpi di pistola, otto, sp[illegible] a bruciapelo da due killers che lo avvicinano e in pochi secondi scompaiono. I presunti esecutori, Manlio Ferrari, 28 anni, spezzino, e Carmelo Musumeci, 28 anni, di Lucca, saranno arrestati pochi giorni dopo insieme con Antonio Sartiano, 25 anni, livornese, che in base all'accusa li [illegible] attesi poco distante in auto.

Pier Giorgio Bertolini, amico intimo e «luogotenente» della vittima, sarà arrestato qualche tempo dopo.

La corte d'assise di [illegible] Spezia condannerà Musumeci e Ferrari rispettivamente a 22 e 20 anni di carcere, mentre assolverà con formula piena Bertolini e Sartiano. Sarà poi la volta della corte d'appello di Genova che condannerà all'ergastolo Musumeci, a 20 anni il Ferrari, assolvendo, [illegible] insufficienza [illegible] prove, Bertolini e Sartiano. Annullata dalla Cassazione la sentenza [illegible] corte d'appello [illegible] Milano si trasformerà in assoluzione per non avere [illegible] il fatto per tutti gli imputati. Il delitto Basile resta a tutt'oggi impunito.

Per Bertolini non [illegible] comunque [illegible]. Con l'accusa di traffico internazionale [illegible] droga era imputato [illegible] maxi[illegible] in corso presso la corte d'assise di Massa, insieme con altre [illegible] persone. Una trentina le udienze previste per un dibattimento che partirà [illegible] un fatto [illegible] sangue: l'uccisione del diciannovenne spezzino Luciano Corsetti eliminato perché voleva uscire dal giro.

Donatella Bartolini

[illegible] DI [illegible] [illegible] A FUCILATE

CAGLIARI — Feroce [illegible] sera nelle campagne [illegible] San Basilio, centro del Cagliaritano ad una trentina di chilometri dal capoluogo.

L'allevatore Ignazio Lecca, [illegible] anni, [illegible] luogo, è stato ucciso a colpi di fucile da ignoti killer mentre si trovava nell'ovile ad alcuni chilometri dal paese. Il delitto ha avuto per testimone un parente di Ignazio Lecca che è rimasto illeso ed ha dato l'allarme. E' questo il secondo omicidio compiuto in Sardegna dall'inizio dell'anno.

(Segue [illegible] pagina 7)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cimosse

Ne danno il triste annuncio il figlio Pierluigi con la moglie Liliana, la sorella Lia, la cognata Gina, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 9.15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1988.

E' mancato

Bruno Milani

anni 81

Addolorati ne annunciano la scomparsa il figlio Gianni, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 alle ore 8.30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible] 1988

E' mancata

Irma Montagnana ved. Covizzi

Lo annuncia il figlio Corrado. Funerali in forma civile mercoledì 24 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Puccini [illegible]
— Piossasco, 22 febbraio [illegible]

Maria Cimosse e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Pozzo per la scomparsa del caro

dr. Giovanni Pozzo

— Torino, 23 febbraio 1988

Dipendenti e Collaboratori della Luigi Pozzo Spa partecipano al dolore del titolare dr. Luigi Pozzo per la perdita del papà

dr. Giovanni Pozzo

— Torino, 23 febbraio 1988

Famiglia Balella partecipa al dolore della famiglia Pozzo per la perdita del caro PAPA'.

Titolari e dipendenti della ditta C.I.B. prendono parte al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Grespan vedova Pietro Cossavella

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luciana con il marito Vito Fanelli, i nipoti Michele e Piera con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 8.45 Parrocchia S. Lorenzo: c.so Massimo d'Azeglio n. 71 Ivrea.
— Ivrea, 22 febbraio 1988

I Camilleri, il Personale del Collegio Morgero partecipano commossi al dolore della vedova signora Luciana Cossavella e del direttore Vito Fanelli

L'Istituto Officinal partecipa commosso al dolore della famiglia Fanelli

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fabrizio Mondino

di anni 74

A funerali avvenuti, con tristezza, lo annunciano la sorella Gina con il marito Alberto Avagnina, i nipoti [illegible] e Saba, i cari cugini [illegible] Franco e Paola che tanto si sono prodigati, lo zio [illegible], la zia Pina e parenti. FABRIZIO riposa nella tomba di famiglia a Genola.
— Genola, 23 febbraio 1988

Il Personale della Casa di Riposo Avagnina partecipa al lutto per la scomparsa del signor FABRIZIO.
— Fossano, 23 febbraio 1988

E' mancata serenamente

Maria Teresa [illegible] ved. Camurati

di anni 94

Con dolore lo annunciano il nipote Piero con Silvia, la nuora Milly, la sorella Anna ved. Cariano, i nipoti [illegible]. Funerali [illegible] 24 c.m. alle ore 15 [illegible] ospedale Mauriziano per il Duomo [illegible] per il Cimitero.
— Valenza, 23 febbraio 1988

Rimpiangendo il caro amico

ten. col. Lucio Bernard

Tina, Mirella, Beppe e Fulvia sono vicini a Rosanna, Monica e figli con tanto affetto.
— Torino, 23 febbraio 1988

Liceo Linguistico San Massimo partecipa al dolore di Monica per la scomparsa del papà

ten. col. Lucio Bernard

— Torino, 22 febbraio 1988

Prof. [illegible] e famiglia commossi partecipano al dolore [illegible] del

ten. col. Lucio Bernard

— Torino, 22 febbraio 1988

Mirella, Franco e Marco De Gennaro si uniscono al dolore del sig. Mariano Fusetti per la dipartita del padre

Umberto Fusetti

— Collegno, 19 febbraio 1988

L'A.C. Collegno prende parte al lutto del sig. Mariano Fusetti per la [illegible] del padre

Umberto Fusetti

— Collegno, 19 febbraio 1988

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore dei familiari per il decesso del rag.

Bruno Pironato

Pensionato [illegible]

— Torino, 22 febbraio 1988

Aldo e Giorgio Agosti [illegible] ricordano la nobile figura di

Lucilla Jervis

— Torino, 22 febbraio 1988

Gli Amici ed i Vecchi Allievi della [illegible] Ginnastica di Torino, partecipano con dolore la dipartita di

Terenzio Ponte

— Torino, [illegible]

E' mancata cristianamente

Enrica Pons in De Antoni

Lo annunciano addolorati il marito Giorgio, i figli Maddalena con Claudio Grandiere e Ruggero con Giovanna Laggia. Un particolare ringraziamento al reparto [illegible] e alla signorina Vanda. Funerali mercoledì 24 ore 8.30 parrocchia Gran Madre di Dio. Non fiori ma contributi all'Associazione Italiana Ricerche sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1988

Partecipano [illegible] la famiglia Severino Gottardi e Riccardo Gabriele.

Walter Rabellati e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Giovanni e famiglia.

Rina e Sergio Tarasco con Marialuisa e Giovanni partecipano commossi al dolore di Giovanni, Maddalena e Ruggero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Spitalieri in Macri

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Roberto, mamma, fratello, cognata, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mariano [illegible] medico e paramedico del reparto chirurgia 8° piano ospedale Nuova Astanteria Martini. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Rebaudengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1988

Dopo breve malattia è mancato

Marcoaro Ferrero

Ne dà il triste annuncio la moglie Manuela.
— Torino, 23 febbraio 1988

Cognate e nipoti commossi partecipano al grande dolore.

(Continua a pag. 17)

Cesare Luparia aveva sospeso quattro funzionari

CASALE, IL TAR CHIUDE [illegible] L'EX [illegible] DELL'USL

CASALE MONFERRATO — (m. /a.) E' stata depositata dai giudici della seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale di Torino la sentenza sulla vicenda [illegible] quattro alti funzionari dell'Usl [illegible] di Casale sospesi d[illegible] a stipendio ridotto l'antivigilia del Natale 1986 dall'allora presidente dell'ente, il [illegible] Cesare Luparia.

Il Tar ha dichiarato «improcedibile» il ricorso presentato [illegible] quattro funzionari — Ermanno Deregibus, Luigi Capello, [illegible] ria Cristina Sirchia e Pierangelo Bonzano, tutti facenti parte dell'Ufficio di direzione — perché la stessa Usl a suo tempo, aveva disposto il non luogo a procedere nell'azione disciplinare, ma i magistrati hanno voluto ugualmente entrare nel merito del ricorso, giudicando «palesemente illegittimo» il procedimento avviato da Luparia. Secondo il Tar, inoltre, si è in presenza di «*un esempio classico di sviamento di potere*», cioè «*l'autorità amministrativa ha fatto uso di un potere discrezionale per il conseguimento di un fine diverso da quello per il quale il potere stesso le è stato conferito*».

La decisione di Luparia aveva sollevato all'epoca una violenta polemica: ai funzionari, infatti, il presidente dell'Usl 76 contestava «*negligenze, grave inosservanze e superficialità miste ad irregolarità comportamentali*» in riferimento [illegible] giudicate dagli altri amministratori «*più di natura politica che amministrativa*». I funzionari colpiti dal provvedimento amministrativo del 23 dicembre 1986 firmato da Cesare Luparia erano stati riammessi in servizio per ordine del Tar già a fine gennaio 1987; nel frattempo all'Usl 76 Casale era avvenuto il passaggio di consegne al vertice ed il nuovo presidente, Fedele Picco, pci, aveva deciso di non proseguire l'azione avviata da Luparia ed il Comitato di gestione dell'ente aveva anzi approvato un documento [illegible] il quale si rinnovava la massima fiducia nei confronti dei quattro funzionari. Ora la sentenza del Tar chiude definitivamente, da un punto di vista amministrativo, la vicenda. Resta invece aperta la porta ad eventuali azioni di carattere penale da parte dei funzionari che erano [illegible] sospesi nei confronti dell'allora presidente dell'Usl.

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marina Di Sarbelo

DERIK

Rottweiler maschio di 53 chili del 16 maggio '86 (Torino).

Toro con la luna e Giove in Toro, Mercurio e Venere in Gemelli: in nostro Derik è cane solido e sbarazzino al tempo stesso, protettivo difensore dei beni, d'indole mutevole ed espansiva. Cioè, per quanto fiero ed equilibrato, Derik dovrebbe, per così dire, avere una sorta di doppia natura: nelle sue mansioni specifiche di guardiano va dritto allo scopo e non si lascia distrarre, ma quando è «fuori servizio» è delizioso cane da compagnia, giocherellone e ottimista nei confronti degli estranei. La sua è stata una fortunata destinazione: i proprietari davvero non gli fanno mancare nulla, le cure sono meticolose e Derik vive come un meccanismo animale lucente e ben seguito nei minimi dettagli; il suo più piccolo disturbo è subito messo sotto gli occhi di un capace veterinario e spazzato via. Godrà infatti a lungo di un'integra giovinezza: nell'estate che viene potrebbe tuttavia soffrire di gastriti e incorrere in tagli alle zampe.

TOBIA

[illegible] maschio di 12 chili [illegible] 29-3-81 (Torino).

Che grande fiducia in se stesso ha il nostro Tobia, coraggioso Ariete di Marzo! I suoi proprietari dormono sonni tranquilli: [illegible] è un buon guardiano, compatto e sicuro, solido e talmente affidabile da non riservare mai sorprese. E' Giove in Bilancia a dirgli sempre quel che va fatto: Mercurio in Pesci tenderebbe a renderlo invece, in altri [illegible], un po' sconclusionato, se gli si chiedessero compiti troppo differenti da quelli per i quali dimostra le migliori attitudini. Insomma Tobia va bene così com'è: e tutto quel che fa lo sa fare per devozione verso il padrone.

[illegible]

Dalmata femmina di 20 chili del 16-10-85 (Canale).

Imprudente, audace, quasi temeraria: [illegible] fa quasi disperare [illegible] la sua intraprendenza. Eppure ha poi ragione lei: [illegible] indenne e con [illegible] imprese in cui si butta. E tutto questo anche se è così docile e attaccata al padrone. La sua bellezza d'altra parte — tipicamente venusiana — rende così orgogliosi i proprietari che per Babà si chiude volentieri un occhio su qualsiasi sua carenza o difetto (del resto, Babà è [illegible] perfetta). In futuro si dimostrerà di carattere assai dignitoso, farà la guardia senza abbaiare mai molto e farà un viaggio importante con i proprietari.

[illegible]

Bobtail di 33 chili, femmina del 25-6-86 (Torino).

Questa giovane cancerina è una personificazione della tipica virtù della razza tollerante con i bambini; non bisognerebbe però approfittarne perché la sua luna in Scorpione potrebbe anche spingere, col tempo, a coltivare pericolosi risentimenti. Il suo ambiente ideale è l'aria pura: Marte, Giove e Saturno in Vergine ci dicono che ama l'erba e i prati, le piante che crescono, il venticello che le scompiglia il manto, le corse allegre attraverso i prati. Il suo istinto di guardiana la spinge a dirigere gli altri: probabilmente anche con gli esseri umani si comporta sorvegliando attentamente i suoi protetti e abbaiando loro per rimettere le cose a posto quando secondo lei non sono nel giusto ordine. Cos'altro dire? E' un cane fortunato per l'amore di cui è circondato: ma forse più fortunati ancora sono i suoi proprietari, ad avere un cane sempre allegro, che fa dimenticare l'aridità della vita «umana».

ARIETE
([illegible])

(21 marzo - 19 aprile) — Questa settimana di Luna crescente, totalmente sotto il dominio di Saturno (ben tre pianeti sono in Capricorno e uno in Acquario) vedrà i cani nativi del segno cupi e ostinati rispetto al loro solito livello di umore, assai più energico e frizzante. Il Sole in «Pesci» potrebbe ulteriormente far direttare la mente dei nostri «Arieti» verso irrealizzabili fantasie, staccandoli dalla realtà: soprattutto pastori tedeschi maschi di mezz'età saranno propensi a questi deliri, che tenderanno a somatizzarsi in zoppicature e anche in pericolosa perdita dell'equilibrio.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — La Luna crescente in «Pesci» tenderà ad attrarre fluidi e altri umori dell'organismo canino, creando squilibri mentali di breve durata ma improvvisi nei cani nati sotto il segno del Toro. In particolare i grandi Molossi o i Terranova potranno diventare pericolosi se stuzzicati; i mastini di Bordeaux potranno prodursi in assalti anche terribili nelle loro mansioni di guardiano. Giovedì e venerdì la Luna in Gemelli accentua ancora di più le tendenze all'imprevedibilità e alla confusione: nel weekend setter scozzesi e griffoni (specie Korthals) cacceranno egregiamente nell'acqua e nelle paludi.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(21 maggio - 20 giugno) — I cani nati sotto questo segno nell'arco della settimana vivranno fasi di grande tensione e inquietudine, in particolare nei giorni di giovedì e venerdì, quando la Luna nel loro segno esalterà, specie negli Spaniel d'acqua irlandesi e negli Yorkshire, le tendenze confusionali e involutive. Bobtail e Airedal, Schnautzer e Pastori dei Pirenei potranno avere sintomi pure di malattie infettive, quali epatiti e gastroenteriti; piccoli cani quali Pinscher e Chihuahua appariranno in qualche caso incapaci di controllare le funzioni organiche. Nel weekend si ristabilisce [illegible] per tutti l'ordine e l'equilibrio.

CANCRO
(Bordo-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Fragili vittime della configurazione astrale, in cui imperversa Saturno, questi cani inguaribilmente ottimisti nell'arco della settimana avranno giorni di sonnolenza e torpore, con cui rifiuteranno la realtà non sempre gradevole e ammortizzeranno le tensioni nell'inerzia e nell'inattività. Pastori bergamaschi, Briard e fox terrier vivranno giorni di profondo abbattimento, specie nel weekend e nella giornata di lunedì: i padroni potranno risollevarli proponendo loro uscite e passeggiate, e variando il menù con bocconcini speciali che testimoniano l'affetto e la comprensione.

LEONE
(Terrier irlandese)

(22 luglio - 22 agosto) — La Luna crescente e Venere in Ariete [illegible] enfasi all'intraprendenza leonina: i cani nativi del segno saranno infatti nella settimana che viene, energici e risoluti (per via pure dell'influsso di Saturno), portati a concludere le loro imprese anche con una certa scaltrezza. Bracchi tedeschi, pastori ungheresi, Boston Terrier, griffoncini e Carlini brilleranno di luce propria come cacciatori, cani da guardia o semplici avvistatori; la Luna favorisce inoltre ritrovamenti d'oggetti perduti, salvataggi o avvistamenti di [illegible] ne in pericolo e disseppellimento di tesori.

VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Nell'arco di tutta questa settimana i [illegible] nativi del segno della Vergine, sotto l'influsso della Luna crescente e di tanti pianeti in Capricorno, appariranno per lo più circospetti, timorosi nell'attraversare le strade, attenti a schivare gli estranei, che vengono genericamente interpretati [illegible] minacciosi e ostili. In particolare Beagle, Barboncini, Cirnechi setter scozzesi appariranno lenti nei movimenti, di scarsa resistenza fisica, e alcuni potranno manifestare risentimenti di tipo linfatico, quali gonfiori ghiandolari o rossori agli occhi.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — [illegible] nati [illegible] questo segno, in questo periodo che lo zodiaco assegna ai «Pesci» vedranno acuito il periodo di confusione mentale in loro sempre un po' latente, ma anche la tendenza a pe[illegible] nella fantasticheria e nel sogno. Fantasiosi e dispersivi saranno in modo speciale i levrieri russi ed afghani; foxhound in [illegible] nobile atteggiamento e grande resistenza [illegible] tranno apparire come svagati e impigriti, dallo sguardo divenuto stranamente inespressivo. Durante il weekend Spaniel e segugi daranno invece prova d'essere cacciatori saggi e metodici.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 novembre) — I cani nativi del segno nella settimana che viene avranno anche loro una certa caduta dell'ordinario livello di calma e sicurezza. Inoltre, resi inquieti da Venere in Ariete insieme a Giove, potranno letteralmente «fare pazzie» pur di seguire le inclinazioni amorose suggerite loro [illegible] Luna crescente e dagli effluvi di vicine di [illegible] in calore. L'influsso [illegible] in Pesci farà sì che molti grandi cani, quali Dobermann Alani, Molossi napoletani e Leonberger spinti da confusi slanci affettivi nei confronti del padrone si comportino pericolosamente, come cani in grembo.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — D'animo buono e gentile, questi cani sotto la custodia di Giove potranno ricevere uno stimolo speciale dal segno dei «Pesci» in cui [illegible] il Sole: li dinamizzano, le prime passeggiate, gli approcci amorosi, la caccia, sono tutte situazioni altamente favorite, con in più la [illegible] di [illegible] centrazione di un Saturno per loro bonario e amichevole. Gli astri sono in particolare inclini a favorire le attività di Boxer, Bulldog inglesi, Mastini napoletani, Pechinesi e altri cani [illegible] pelle formante molte pieghe sul muso: nel weekend [illegible] vacità e prontezza nei cani cacciatori.

CAPRICORNO
(Bassotto)

([illegible] dicembre - 20 gennaio) — Nella settimana gli influssi concentrati di Giove e Saturno sono rivolti soprattutto ai meno giovani tra i cani-Capricorno, in genere [illegible] attitudini a longevità per la loro resistenza fisica e la solidità della loro struttura. I cani reumatizzati, [illegible] e con problemi alle giunture potranno migliorare e veder pure scomparire qualche sintomo; [illegible] questa settimana il [illegible] mento migliore per impostare cure di ringiovanimento ormonale o terapie dimagranti (risponderanno meglio i cani da compagnia taglia mignon). Durante il weekend buone prove di Spinoni e Setter.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Mercurio in Acquario rafforza l'incontrastato dominio di Saturno, per cui nell'[illegible] della settimana i cani del [illegible] potranno andare incontro a taluni d[illegible] tipicamente «saturnini», quali caduta di denti, cadute e incidenti [illegible] rotture di arti, perdita dell'equilibrio per infiammazioni alle orecchie e [illegible] via. Pointer e Volpini saranno tra i cani più vibranti all'influsso di Saturno; la Luna [illegible] moltiplicherà la [illegible] l'energia dei cani da lavoro e da utilità: soprattutto i pastori bergamaschi potranno sventare furti d'auto e scippi.

PESCI
(da un affresco di Tiziano)

(20 febbraio - [illegible] marzo) — Sui cani nativi del segno si concentrano le energie [illegible], specie su quelli che celebrano nella settimana il loro compleanno: Giove e Saturno si alleano nel favorire buone collocazioni dei cuccioli che potranno essere adottati da giovani signore sole o da vedove ricche. Negli ultimi tre giorni della settimana la Luna [illegible] scente in Cancro favorirà accoppiamenti e parti di primipare, specie se Samoiedi, Eschimesi e altri cani artici: domenica per maltesi, Yorkshire, Bolognesi, Barboncini e Volpini di Pomerania feste [illegible] con bambini e tanti dolci (fegato in pericolo).

[illegible]

[illegible] tedesco maschio di 35 chili del 30-5-87 (Torino).

Pesciolino [illegible] e per di più [illegible] seconda decade, governata da Giove, il [illegible] spirito planetario [illegible] imprese eroiche: Sean è il futuro guardiano ideale, che in questa sua fase giovanile sta acquisendo tutti gli elementi utili per diventare parte indispensabile della vita dei suoi proprietari. La luna in Scorpione e Venere in Acquario danno alla sua anima canina qualcosa di più: diciamo un pizzico di genialità extra-animale, [illegible] può [illegible] diventare elemento pre[illegible] nell'esistenza [illegible] partner umano. E' il tipo di cane che fa riflettere: ci saranno nella sua vita azioni preziose, che gli guadagneranno lo stupore e la gratitudine dei [illegible] padroni.

JACK

Boxer maschio del [illegible] di [illegible] chili (Torino).

Scorpione come più non si potrebbe (con Mercurio e Venere nel segno), Jack compensa le cure che il padrone gli dedica esprimendo fierezza, orgoglio, sentimento e [illegible] mento spinto [illegible]: l'apprendimento è la sua specialità, impara facilmente e non dimentica, per cui alla linea e alla salute unisce pure la capacità di eseguire ordini e di rispondere attivamente solo alle richieste del padrone. Se è bicolore, come l'oroscopo pare indicare, potrebbe riuscir bene anche in prove e gare. Tuttavia Jack dovrebbe [illegible] interpretato solo come [illegible] oggetto vivente da mostrare agli amici: il suo cuore di cane ha necessità di sapere di essere amato anche per se stesso, non solo perché è bravo e bello.

LILLO

Pincher maschio di tre chili e mezzo, del marzo '81 (Turate Mil.).

Si tratta probabilmente d'un [illegible] «pesciolino» di marzo: certo curioso, stravagante e un po' capriccioso, facile a offendersi ma anche a recuperare gli affetti. Nel mese in cui Lillo nacque, Venere era Pesci e Giove in [illegible] direi che da questo abbinamento [illegible] scaturito un cane desideroso di carezze, che non morderebbe mai per un suo intimo equilibrio, [illegible] del girovagare, dei sentieri e degli odori sconosciuti, suo il punto da potersi cacciare nei guai. Tuttavia questo [illegible] succederà: Lillo tornerà sempre a casa, e sarà a lungo [illegible] gioia [illegible] minuscola nella vita dei [illegible] padroni, puntuale e pulito, senza dar loro neppure il fastidio di [illegible] larsi.

[illegible] l'oroscopo «personalizzato» [illegible]

Nome .... Sesso ......

Razza .... Peso ......

Presunta data di nascita ....

Nome del proprietario ....

Via ....

Città .... Tel. ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

Gasparo
Il Servizio Azzurro Italgas

Respinte le richieste per [illegible] liberazione di Higgins

DAL «GRANDE SATANA» USA NO AL RICATTO DEI RAPITORI

WASHINGTON — La Casa Bianca (il «Grande Satana» per gli estremisti sciiti) ha annunciato ieri che non ha alcuna intenzione di accogliere le richieste fatte dai rapitori del colonnello dei marines, William Higgins, portato via mercoledì scorso da un gruppo di estremisti sciiti che si sono dati il nome di «Oppressi della terra».

Lo ha affermato il portavoce della [illegible] Bianca, Marlin Fitwater, il quale [illegible] dichiarato che il videotape in cui il colonnello chiede la propria liberazione è stato «evidentemente ottenuto con l'uso della forza». Nella videoregistrazione il colonnello appare con la barba non rasata e lo sguardo fisso. Nel videotape, che dura appena 70 secondi, e che è stato diffuso a Beirut, il colonnello afferma che è necessario accogliere le richieste dei rapitori per ottenere la sua liberazione.

Le richieste dei rapitori riguardano il ritiro di Israele dai territori occupati, la liberazione di tutti i palestinesi incarcerati da Israele, la fine dell'intervento americano nel Libano e delle azioni diplomatiche americane in Medio Oriente, il riconoscimento da parte del presidente Reagan «dei crimini (da lui) commessi contro i popoli oppressi della regione».

«Insistiamo nel chiedere l'immediata liberazione e l'incolumità del colonnello Higgins e di tutti gli altri ostaggi detenuti in Libano. Continueremo a percorrere ogni possibile strada per ottenere la sua liberazione», ha detto il portavoce.

Il colonnello Higgins, 43 anni, capo della forza degli osservatori dell'Onu nel Libano, era stato costretto a salire su una «Volvo» da un gruppo di uomini armati. Inutili tutte le ricerche, subito organizzate dalla [illegible] «Amal», di [illegible] Berri. «Amal» è sciita, come «Hezbollah» (il «partito di Dio»), [illegible] mentre la prima [illegible] (che è legata a filo doppio [illegible] siriani) appoggia la presenza delle truppe dell'Onu, secondo gli sciiti estremisti (appoggiati da Teheran) queste truppe sono filoisraeliane. Per questo tra le due milizie, dopo il rapimento [illegible] Higgins, si è arrivati ad uno scontro a fuoco, con mitra e bazooka. «Hezbollah» ha diffidato «Amal» dal continuare le ricerche del colonnello americano, considerato una spia: ricerche che per altro fino a questo momento non hanno dato alcun frutto.

Fitzwater ha anche smentito le informazioni della televisione israeliana, secondo le quali si starebbe organizzando uno scambio triangolare di spie tra Usa, Israele ed Urss che potrebbe riguardare anche il colonnello Higgins.

Secondo la televisione israeliana, la trattativa in corso riguarderebbe la liberazione da parte degli Stati Uniti di Jonathan Pollard — condannato lo scorso [illegible] all'ergastolo per spionaggio in favore di Israele — che sarebbe seguita dalla liberazione da parte di Israele di Shabtai Kalmanovic, in carcere in Israele per spionaggio in favore di Mosca, in cambio a sua volta di «qualcuno che interessa molto agli Stati Uniti» che, secondo alcuni osservatori, potrebbe essere Higgins. Ma Fitzwater ha smentito: «Non c'è niente di vero in questa notizia».

Dopo il «no» ufficiale al ricatto è comunque evidente che Washington dovrà muovere i fili nascosti della diplomazia; un terreno per altro minato sul quale già una volta Reagan è rimasto scottato.

Israele, senza limite la follia degli estremisti

[illegible]

TEL AVIV — Ormai non sembra [illegible] più limite alla follia degli [illegible] israeliani. Ieri un gruppo [illegible] 300 personalità israeliane capeggiate dal generale della riserva Rechavam Zeevy [illegible] incontrate a Tel Aviv per discutere il trasferi[illegible] della popolazione palestinese — circa un milione e mezzo [illegible] individui — dai territori occupati. [illegible] riunione si è svolta a porte chiuse, [illegible] la [illegible] dei giornalisti e con la [illegible]mandazione alle personalità invitate di non cedere l'invito ad altri.

«Non userò il termine trasferimento, ma spostamento volontario della popolazione. [illegible] politica sbaglia coscientemente quando dice [illegible] noi non [illegible] il problema demografico e la sinistra è altrettanto mentitrice quando afferma che [illegible] ritiro da [illegible] territori ci porterà la pace», ha detto Zeevy citato dalla radio israeliana.

«Israele — ha detto Zeevy — deve rimanere in Giudea e Samaria, però non possiamo avere in quei territori cittadini di [illegible] classe, quindi, lo spostamento [illegible] popolazione (Zeevy non ha precisato dove) è una soluzione che consideriamo giusta ed umana».

Il generale ha ammesso che si [illegible] una soluzione difficile da realizzare [illegible] ha proposto quindi che, nel primo stadio, vengano create [illegible] genere di difficoltà agli arabi [illegible] ricerca del lavoro all'interno dei confini israeliani precedenti la guerra del 1967.

«[illegible] gli arabi vincessero — ha detto — essi non proporrebbero il nostro trasferimento, ma ci getterebbero in mare».

Gli accordi di Camp David del 1978, che resero possibile la pace tra Israele e l'Egitto, prevedono un periodo quinquennale di autonomia graduale per i palestinesi dei due territori occupati, con negoziati sulla soluzione definitiva dello status territoriale da aprirsi solo dopo il terzo anno dell'autonomia.

TAXI SCOMODO NELLE FILIPPINE

Il traffico a Manila è uno [illegible] più caotici dell'Estremo [illegible]. Ne ha fatto le spese questo cavallo che per un incidente [illegible] è diventato «passeggero» di un taxi.

Australia: annullato divorzio tra figlio e genitori

SYDNEY — La Corte Suprema di Melbourne ha annullato oggi la sentenza emessa nel 1986 da un tribunale minorile che consentiva a un ragazzo adolescente di «divorziare» [illegible] genitori a causa di incompatibilità [illegible] carattere. Il giudice McGarvie ha stabilito che il divieto ai genitori di accedere a quattro rapporti confidenziali presentati al tribunale minorile da assistenti sociali del dipartimento servizi comunitari [illegible] stata un'infrazione della giustizia.

Il giudice, [illegible] ha proibito la pubblicazione di informazioni atte ad identificare il minore o i suoi genitori, ha detto che i rapporti contengono affermazioni che mettono in dubbio l'adeguatezza della coppia come genitori. Qualunque avvocato — ha aggiunto — avrebbe contestato le affermazioni tramite controinterrogatorio o citazione di testi, se i genitori avessero avuto accesso ai documenti. Al tribunale dei minori il ragazzo aveva dichiarato di non sopportare più il «fanatismo religioso» dei genitori.

[illegible] negli Usa interprete tascabile

WASHINGTON — I turisti americani più negati per le lingue straniere potranno far [illegible] di un mini-computer portatile che parla ad alta voce traducendo dall'inglese in francese, tedesco, spagnolo o italiano. Due chili di peso, prezzo sui 1500 dollari, il mini-computer è [illegible] messo a punto dalla società «Advanced products and [illegible]chnologies» e non ha nemmeno bisogno di tastiera: basta parlargli. [illegible] duemila frasi in inglese e immediatamente le [illegible] ad alta [illegible] in [illegible] quattro lingue.

Affetto [illegible] guarisce [illegible] proiettile

LOS ANGELES — L'ultimo numero di un settimanale medico specializzato [illegible] Los Angeles riferisce un caso definito «unico»: un giovane affetto da nevrosi ossessiva si è in pratica guarito sparandosi un colpo di pistola di piccolo calibro nel [illegible] cervello. Il [illegible] viene illustrato dal medico psichiatra canadese [illegible] Solyom, nell'ospedale Shaughnessy [illegible] Vancouver, nella provincia della Columbia Britannica, che ha descritto questo caso come il primo di cui sia a conoscenza che possa essere definito una auto-lobotomia. Il protagonista della vicenda, avvenuta [illegible] anni fa, non viene identificato; si [illegible] soltanto che allora era un giovane [illegible] anni e che da quel momento [illegible] ha più mostrato sintomi [illegible] suo disordine mentale. Il proiettile ha distrutto parte [illegible] frontale sinistro guarendolo. Se la pallottola fosse finita in qualsiasi altro punto lo avrebbe ucciso. «La mania ossessiva [illegible] soffriva il giovane lo costringeva a lavarsi continuamente e per ore le mani e a temere di uscire di [illegible] per la paura ossessiva [illegible] microbi».

[illegible] marines protestano [illegible] indagine su [illegible]

NEW YORK — I sergenti istruttori di sesso femminile del corpo dei marines sono in agitazione: una decina di loro sarebbero [illegible] inchiesta per presunta omosessualità.

«La nostra femminilità è stata messa in di[illegible] proprio perché svolgiamo i compiti dei marines», ha detto una delle donne che ritengono di [illegible] sotto inchiesta in un'intervista pubblicata da un giornale della Carolina del Sud. «Sono [illegible] stesse qualità e caratteristiche che noi insegniamo alle reclute — ha aggiunto — che ci fanno sembrare, agli occhi dei superiori, delle lesbiche».

Tre donne marines sono già state sospese dal servizio sotto l'accusa d'essere lesbiche e altre sette sarebbero ancora sotto inchiesta. Tutte negano [illegible] accusa, qual[illegible]

LA GERMANIA RICORDA, [illegible] ANNI DOPO

Erano studenti, scrissero «abbasso Hitler», vennero arrestati e decapitati

IL [illegible]

MONACO (R/g) — Scuole e strade in tutta la Germania occidentale portano attual[illegible]te i nomi dei fratelli Scholl, simbolo di una resistenza [illegible] ultraminoritaria [illegible] regime nazista. Quarantacinque anni [illegible], il 22 febbraio 1943, questi giovani intellettuali cattolici vennero giustiziati e il loro movimento, la «[illegible] bianca», annientato. In quel giorno, nel car[illegible] di Stadelheim a Monaco, Hans Scholl, di 24 anni, l'animatore della «Rosa bianca», sua sorella Sophie, di 21 anni, e Christoph Probst, di 23 anni, furono condannati a morte e decapitati lo stesso giorno per «alto tradimento».

Gli altri tre responsabili del gruppo, [illegible] Graf, [illegible] anni, Alexander Schmorell, pure di 25 anni, entrambi studenti, e Kurt Huber, [illegible] 49 anni, professore [illegible] filosofia, vennero arrestati qualche mese dopo e giustiziati.

Il loro crimine era quello di distribuire, con [illegible] pagni, dei volantini che incitavano alla lotta contro il regime. Avevano osato scrivere «Abbasso Hitler» e «libertà», sui muri dell'Università di Monaco. «La vergogna peserà eternamente sulla Germania se la gioventù non in[illegible] per annientare i suoi tiranni», proclamava il loro ultimo volantino diffuso nell'università, sotto gli occhi del portiere, che li denuncerà alla Gestapo.

Il cammino degli studenti della «Rosa bianca» («die weisse Rose») [illegible] tuttavia con la partecipazione alla Gioventù hitleriana. Dopo l'avvento di Hitler al potere, nel 1933, racconta la sorella degli Scholl, Inge, in un libro, «apprendemmo che egli voleva dare [illegible] Germania la grandezza e il benessere che le mancavano. Questo programma ci piaceva e decidemmo di dedicare tutte le nostre forze alla sua realizzazione». Le disillusioni seguirono rapidamente, e poi ci fu la presa di coscienza con le prime informazioni sui campi di concentramento e gli arresti arbitrari. Scoppiò la guerra e Hans partecipò alla campagna di Francia come infermiere. Di ritorno a Monaco, gli studenti vennero a conoscenza dei sermoni del vescovo cattolico di Muenster, Cle[illegible] von Galen, che denunciavano le uccisioni di malati di mente da parte dei nazisti.

«La lettura [illegible] questi fogli sconvolse [illegible] e lo spinse ad agire», [illegible] Inge Scholl. Il primo volantino firmato dalla «Rosa bianca» apparve alla metà del 1942. Esso incitava i tedeschi ad «organizzare una resistenza passiva».

Il secondo, qualche tempo dopo, sottolineava che «non si [illegible] discutere del nazismo, [illegible] opporvisi [illegible] un procedimento dello spirito, perché esso non ha nulla di [illegible] dottrina spirituale».

Il volantino dimostrava che il gruppo era informato dell'Olocausto fin dall'estate 1942: «Trecentomila ebrei polacchi sono [illegible] abbattuti come bestie. Questo è il crimine più abominevole perpetrato contro la dignità umana e nessun'altro nella storia potrebbe essergli paragonato».

I membri della [illegible] bianca» sapevano di essere presi nell'ingranaggio. «La [illegible] sarà atroce — essi ritenevano —, ma terribile che [illegible] sere, è meno terribile di una atrocità senza [illegible]».

La loro lotta [illegible] appena sette mesi. Denunciati [illegible] stati il [illegible] febbraio 1943, interrogati, vennero giustiziati quattro giorni più tardi. «Che importanza [illegible] la [illegible] morte se, grazie a noi, [illegible] uomini hanno [illegible] occhi?», dichiarò in [illegible] Sophie Scholl, secondo la testimonianza di una compagna di detenzione, [illegible] Gebel. Sophie credeva che, dopo [illegible] sarebbe [illegible] una rivolta tra gli studenti. [illegible] secondo la Gebel, ella non sapeva «fino a qual punto gli uomini fossero vigliacchi».

Gli archeologi «setacciano» 5000 anni di storia per far luce [illegible] un'epoca pre-biblica mediorientale

[illegible] vogliono esplorare [illegible] del [illegible]

BAHRAIN — Nel Bahrain, archeologi e architetti hanno cominciato a setacciare 5000 anni di storia, sperando di fare luce su un'epopea prebiblica mediorientale, e sui viaggi asiatici di Alessandro il Grande.

Finanziati dalle [illegible] Unite e dal governo del Bahrain, gli studiosi vogliono prima esplorare, poi sistemare la zona [illegible] un forte portoghese [illegible] costa [illegible] del Bahrain.

La costruzione risale al XVI Secolo, è in cima a un colle che sovrasta palmeti di datteri, e domina il golfo.

Alto nove metri, il colle è formato dai resti di insediamenti antichi: romano, greco, babilonese, persiano, assiro e sumero. Cominciò a crescere 5000 anni fa, al tempo dei dilmun, che facevano commerci con la Sumeria, nell'odierno Iraq.

La cultura sumera definisce il dilmum «un paradiso», ricco di sorgenti di acqua dolce e l'odierno Bahrain, forse, fu il biblico giardino dell'Eden.

Per prima cosa gli archeologi vogliono restaurare il forte, che è fatiscente, e poi scavare al [illegible] sotto per raggiungere i più remoti periodi della ricca storia dell'isola. L'archeologa francese Monique Kervren, del «Centre national de la recherche scientifique» prevede un lavoro appassionante.

«E' un sito estremamente vasto, e ben conservato». Monique studia l'area da 10 anni. Nel novembre 1987 ha cominciato uno scavo dettagliatissimo del forte. Il «programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo» ha versato 148.000 dollari per due anni di lavori. Il governo del Bahrain intende sviluppare l'industria turistica dell'isola, oggi allo stato embrionale.

Il governo finanzierà [illegible] scavi e i restauri dopo i p[illegible] due anni. La bonifica di terreni vicini al forte ha bloccato il naturale drenaggio [illegible] acqua dal suolo al mare.

La falda è salita di un metro, i coltivatori arrivano a lavorare sulle rovine, e l'erosione ha indebolito le torri. Il massiccio forte di pietra è il più recente dei tre forti, accatastati l'uno sopra l'altro. Due furono costruiti dai principi della Persia, il terzo dai portoghesi.

La comparsa del Portogallo [illegible] golfo coincise col progresso della tecnologia militare europea e così il nuovo forte incluse le più moderne tecniche di [illegible] Monique Kervren spiega: «E' un esempio notevole della transizione verso una difesa basata sull'artiglieria».

Da novembre è stata portata allo scoperto quasi tutta la metà occidentale del forte, che include le stalle e la torre principale. La torre è pericolante, vi [illegible] potrà entrare solo a pareti irrobustite, e Monique spiega: «Il comandante aveva il quartier generale nella torre. All'interno [illegible] di trovare gli oggetti [illegible] per la vita di ogni giorno: armi, monete, vasellame. Per restaurare tutto il forte occorrono sei anni: nel frattempo, [illegible], esploreremo i livelli inferiori».

Le ricerche dovrebbero fornire notizie sulla civiltà greca sviluppatasi dopo [illegible] Alessandro il Grande ebbe conquistato il Medio Oriente. L'imperatore morì a 32 anni nel 323 a.C. a Babilonia, presso l'attuale Baghdad.

Attraverso la Persia egli raggiunse il fiume Indo, e così conquistò tutto il mondo allora noto. Al rientro dall'Indo mandò due ufficiali a esplorare il golfo. Essi raggiunsero il Bahrain, chiamandolo Tylos, e scrissero un resoconto preciso del viaggio.

«Vicino a questo forte ne esiste un altro, costruito in stile greco, e poi ampliato dai musulmani», ricorda Pierre Lombard, del «Centre national de la recherche scientifique».

La posizione centrale del Bahrain, le [illegible] sorgenti [illegible] hanno fatto da sempre un approdo naturale per le navi che percorrono le aride coste del golfo. Da questo commer[illegible] l'antico impero dilmun.

Lombard aggiunge: «Secondo gli antichi abitanti della Mesopotamia, Bahrain era una terra sacra e pura, dove gli uomini non invecchiavano mai. Viste le sue dimensioni, il forte molto probabilmente è situato dove si trovava l'antica capitale di dilmun: è uno [illegible] elementi che speriamo di appurare».

(Segue da pagina 12)

Cristianamente è mancata

Antonia [illegible] Pasquali ved. D'Arrigo

Lo annunciano con dolore a [illegible] [illegible] Filippo, Anna, Giuseppe e nuora, nipoti, parenti tutti.
— Messina, 23 febbraio 1988

La Società Teksid S.p.A. del Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito l'ing. Filippo D'Arrigo per la scomparsa della mamma, signora

Antonia De Pasquale ved. D'Arrigo

— Torino, 23 febbraio 1988

Carlo [illegible] partecipa al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo per la scomparsa della mamma

Antonia [illegible] Pasquale ved. D'Arrigo

— Torino, 23 febbraio 1988

[illegible] partecipa al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo per la scomparsa della MAMMA.

Prendono parte al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo
[illegible]

Si associano al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo
[illegible]

[illegible] partecipano al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo.

[illegible] sono vicini all'ing. Filippo D'Arrigo

[illegible] partecipa al dolore di Pino per la scomparsa della cara MAMMA.

E' serenamente mancato

Renato Rossi

A funerali avvenuti la moglie [illegible] e il figlio [illegible] ringraziano i famigliari e tutte le persone che gentilmente hanno preso parte al loro lutto. Vivrà per sempre in noi il ricordo del [illegible] coraggio e del suo amore per la vita.
— Torino, 23 febbraio 1988

Si è spenta dolcemente con i conforti della fede la gentile signorina

Rosetta Darbesio

La piangono la cognata, i nipoti, pronipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible]. Funerali mercoledì 24, ore 10.15 nella parrocchia [illegible]
— Torino, 20 febbraio 1988

Osvaldo Cavagnino

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia Tiziana con Carlo, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 24 ore [illegible] parrocchia Santa Rita.
— Torino, 20 febbraio 1988

«Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore nei nostri pieni di lacrime». (Sant'Agostino)

Dopo aver dato tanto amore e tanto affetto troppo presto ci ha lasciati

Giorgio Cuniberti

Disperati lo annunciano la moglie Carla con i figli Emanuele e Pier Riccardo, i suoceri [illegible] Funerali avranno luogo oggi alle ore [illegible]
— Torino, 23 febbraio 1988

I cugini [illegible] partecipano al dolore di Carla e figli.

Famiglie [illegible] sono affettuosamente vicine a Carla, Emanuele, Pier Riccardo.

[illegible] ricordano GIORGIO [illegible] cugino e caro amico di sempre.

Cristina con Alberto, mamma e papà [illegible] Carla, Emanuele e Pier Riccardo nel ricordo del carissimo [illegible]

Giorgio Cuniberti

— Torino, 22 febbraio 1988

[illegible] sono affettuosamente vicini a Carla, Emanuele, Pier Riccardo.

La Società [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Cuniberti

— Torino, 23 febbraio 1988

Si uniscono al dolore le famiglie [illegible]

[illegible] partecipa al dolore per caro Pico e della sua famiglia.

[illegible] FIAT [illegible] partecipano al lutto dei familiari.

Famiglia [illegible] partecipa al lutto.

Zia [illegible] partecipano addolorati.

[illegible] affettuosamente vicini a tutti.

E' tornata improvvisamente alla casa del Padre

Giuseppina Gobbo ved. Tinazzi

anni 90

Profondamente addolorati lo annunciano i figli, le nuore, generi, nipoti, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.15 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore, via Germonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1988

La famiglia [illegible] partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ideale Lodi

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], la figlia [illegible], i nipoti [illegible], amici, parenti e conoscenti tutti. [illegible] Funerali mercoledì 24 ore [illegible]
— Torino, 22 febbraio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Motta ringrazia commossa della partecipazione al dolore per la scomparsa del loro caro

Raffaele Motta

— Torino, 23 febbraio 1988

[illegible] profondamente commossi ringraziano tutti coloro che [illegible] per la scomparsa della mamma

Clementina [illegible] ved. Rosso

Messa di trigesima domenica 28 marzo ore 10 [illegible]
— Torino, 23 febbraio 1988

[illegible] ringraziano coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa della loro

Marisa

— [illegible], 23 febbraio 1988

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di

Giorgio Urbani

I familiari [illegible] La Santa Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 26 febbraio, alle ore 18.30 nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, via Saluzzo 25 bis, in Torino.
— Torino, 23 febbraio 1988

1987 1988

Elda Giacomello in Covolo

[illegible] Santa Messa mercoledì 24 febbraio ore 18 [illegible]

1986 1988

Rino Seccatore

[illegible]

1983 1988

Ugo Liotti

[illegible]

1987 1988

Ernesto Zucca

[illegible]

1987 1988

prof. Ettore Mancio

[illegible]
— Torino, 23 febbraio 1988

Dopo il trionfo sull'Urss, l'azzurro è [illegible] colore che [illegible] di moda

C'E' L'OLIMPICA PER TRAMPOLINO

Tacconi, fatto fuori [illegible] Vicini, [illegible] consola [illegible] l'Olimpica

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Previsione: pioggia. C'è il sole in tutta l'Europa ma in Portogallo piove, anzi ieri ha diluviato. Cosicché l'impegno della Nazionale Olimpica con quella portoghese rischia di diventare più difficile: il terreno di gioco potrebbe rivelarsi allentato oltre ogni misura tant'è vero che stamane gli azzurri hanno dovuto rinunciare al previsto training allo stadio nazionale dirottando su un campetto della periferia. Un terreno pesante potrebbe frenare il gioco di rimessa di una Nazionale intenzionata a vincere, anche se in questa circostanza, di fronte non ci sarà la formazione battuta di misura a Lecce bensì una signora Olimpica.

E' l'occasione per vedere all'opera molti pezzi pregiati del nostro campionato al punto che si scomoderà anche Azeglio Vicini: non si accontenterà di vedere la gara in televisione, la seguirà dal vivo e probabilmente non avrà modo di pentirsi. Peccato che Brio abbia dovuto dare forfait dando così via libera ad un altro rossonero, Filippo Galli, trovatosi improvvisamente titolare di questa rappresentativa dopo esserlo stato nella Under 21. Come «padrino» di questi azzurrini c'è Enzo Bearzot, che in verità parlava di tutto fuorché della squadra di Zoff. Gli interessava maggiormente sapere se effettivamente il vecchio Filadelfia diverrà di proprietà del Torino: «*Che bello sarebbe rimetterlo a posto, portarne magari la capienza a 45 mila posti ed ospitarvi alcune gare dei granata. Sì, è un sogno ma varrebbe la pena di tentare. Capisco l'impegno di Gerbi, lui è un granata autentico ed è anche un signor sportivo. Il problema, forse, è rappresentato dai parcheggi, ma certe cose si aggiustano sempre: potrebbero farne uno sotterraneo che poi verrebbe utilizzato dalla zona. A Torino ho vissuto gli anni più felici della mia vita: fino a 37 anni non ho mai sentito la necessità di cambiare, ero troppo affezionato a quella città, [illegible] colori granata. Poi è finito anche quel periodo*».

Continua, invece, anzi è soltanto agli inizi, quello [illegible] Comi, l'ultimo granata chiamato da Zoff [illegible] Nazionale. Riprende così un discorso interrotto nella Under 21 con la quale giocò 5 partite nel momento in cui Vicini concludeva la sua esperienza [illegible] giovani per [illegible] la [illegible] a Maldini e occuparsi [illegible] Nazionale A. Comi finalmente [illegible] sta realizzando come centrocampista: il [illegible] indietro nel Torino è diventato... un passo in avanti. Ora i tifosi gli vogliono bene, ma non è stato sempre così...

«*Sono da capire, almeno io li capisco. Dopo 6 mesi in questo ruolo, comincio a prendermi qualche soddisfazione: io ci credo tantissimo e devo ringraziare Radice che ha saputo impostarmi nella posizione giusta. Ora c'è equilibrio in campo e penso [illegible] avervi contribuito pure io. Il Torino è nato tra molto scetticismo e, ripeto, la cosa è comprensibile: dopo [illegible] sostituire giocatori importanti, [illegible] paio di campioni e non era facile. Ci siamo riusciti con l'impegno totale da parte [illegible] tutti. Eravamo partiti senza credere nelle nostre possibilità, ora cominciamo a farlo. L'importante [illegible] dal punto [illegible] vista caratteriale. Possiamo e dobbiamo dimostrare di potere stare a certi livelli senza distonie*».

In effetti [illegible] una certa diffidenza, [illegible] un'aperta ostilità...

«*Proprio [illegible] e noi ragazzi siamo sensibili a manifestazioni così aperte. [illegible] la squadra ha pian piano dimostrato quello che sapeva fare e la diffidenza si è sciolta come neve al sole. Ora siamo circondati dall'entusiasmo e dobbiamo ripagare i nostri tifosi: continuare così sino alla fine quando faremo un bilancio e se sarà zona Uefa avremo motivo per essere soddisfatti. Il mio futuro? Ho un contratto valido ancora per un anno poi si vedrà. Mi piacerebbe restare granata a vita, ma in un Torino disposto a lottare per qualcosa*».

Non [illegible] un avvertimento, ma una semplice [illegible] il Torino ha già perso tropp[illegible] giocatori per questo [illegible] Lo sanno benissimo i dirigenti che, nei limiti del possibile, stanno lavorando per allestire una squadra ancora più competitiva.

Giorgio Gandolfi

Crippa, giovane emergente, non ha fretta per la [illegible]

MOLTI GIOVANI DI CASA MALDINI VEDONO L'UNDER COME UN PARKING

Anche nella sottoventuno ci sono giocatori che aspirano alla promozione nella rappresentativa maggiore. Crippa, Rizzitelli, Ferrara e Paolo Maldini guidano il gruppo degli aspiranti alla maglia più prestigiosa. Domani, test amichevole con la Finlandia

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Quattro moschettieri nobilitano l'Under [illegible] che [illegible] scende in campo a Siena contro i pari età finlandesi, ultimo test amichevole in vista dei quarti di finale del torneo europeo: avversaria [illegible] Francia, da affrontare a Nancy [illegible] marzo [illegible] a San Benedetto del Tronto il 23 in 180 minuti ad eliminazione diretta. Poi, in caso di superamento del turno, semifinali [illegible] Inghilterra o Scozia, già incontratesi nel match di [illegible] della prima sulla seconda per 1-0.

Maldini ha visto quel match e teme giustamente la forza del calcio britannico che da sempre ha dato d[illegible] azzurrini nelle varie fasi dei tornei europei. Ma per ora deve pensare [illegible] Francia e domani a Perpi[illegible] Francesco Rocca spierà i transalpini [illegible] amichevole [illegible] preparazione con la Tunisia.

Avere Ferrara, il figlio Paolo, Rizzitelli e Crippa in squadra conforta il c.t. Maldini. Di Rizzitelli in particolare dice: «*Ha avuto il suo momento [illegible] gloria a Bari, adesso [illegible] bisognerà caricarlo [illegible] eccessive responsabilità. E' bravo, so che abbiamo tanta fiducia in lui*». E il bomber del Cesena [illegible] afferma: «*Io giocherei [illegible] tutte [illegible] nazionali, [illegible] fosse possibile. Mi rendo conto che a questa Under 21 devo molto, darò il massimo per portarla a un traguardo prestigioso*».

E' un po' il leit motiv anche di Ferrara e Paolo Maldini, che capiscono di avere [illegible] chances in chiave Nazionale A. Il primo è considerato da Vicini il vice Bergomi, [illegible] secondo è il vice Francini. Più ardua, forse, [illegible] strada [illegible] Rizzitelli, chiuso da Mancini e dal senatore Altobelli. Ma il cesenate spera vivamente di emulare Vialli, arrivato in Na[illegible] A dopo le imprese con [illegible] Under 21.

Ancora più irta di ostacoli si presenta la strada verso l'azzurro che conta di Massimo Crippa, [illegible] fuori quota [illegible] Maldini (insieme [illegible] l'esordiente Nista, domani in [illegible] a sorpresa). Davanti a lui [illegible] sono, oltre a Bagni, De Agostini e Fusi. Spiega il gra[illegible]: «*Nel futuro immediato è chiaro che [illegible] c'è spazio per me, posso sperare nei Mondiali [illegible] '90, ma il mio ruolo è uno di quelli meglio coperti in questo momento*».

Dice Crippa senza rimpianti: «*Non [illegible] ancora 23 anni, sono alla prima stagione [illegible] A, mi è sembrato già un grande traguardo aver fatto parte per due volte, a Coverciano [illegible] Bari, del giro [illegible] zurro. Ma per ora mi fermo qui, bisogna essere realistici. Questa è la mia nazionale, e con l'Under 21 voglio [illegible] re [illegible] significativa vittoria nel difficilissimo torneo europeo*».

Le parole di Crippa [illegible] ranno come dolce musica all'[illegible] orecchio di Maldini, che ha cominciato l'avventura con la Under tra lo scetticismo. C'era ancora, negli occhi [illegible] critici e della gente, quella sbornia di gran gioco che aveva saputo offrire la Under 21 di Vicini [illegible] a [illegible] dall'europeo (battuta a Valladolid dai rigori spagnoli).

Però, grazie agli exploit di Crippa e Rizzitelli, alle conferme di Ferrara e Paolo Maldini, questa Under ha saputo a sua volta conquistarsi adeguate simpatie. [illegible] ora, risul[illegible] alla mano, ha già dimostrato di essere su[illegible] strada della vecchia Under [illegible]. Quattro giocatori in Nazionale A, due osservati speciali [illegible] e Berti, tanti [illegible] che possono ancora crescere. [illegible] ciamo [illegible], Brambati, Zanoncelli e Cucchi per citare i quattro empolesi domani in [illegible]. Ma non dimentichiamo Scarafoni, [illegible] Rizzitelli [illegible] considerato, con il bomber del Cesena, [illegible] delle punte più promettenti del nostro calcio. Fra i rincalzi anche Benedetti e Fuser, [illegible] tre a Gallo, Filardi e Ciocci, meritano attenzione.

Franco Badolato

POLSTER, LA SUA FAME DI GOL COSTRINGERA' GERBI E RADICE A DIRE «NO» AL GAUCHO DIAZ

Polster, un bomber che non vuole cedere la maglia a Diaz

L'austriaco è sicuro di restare nel Torino: «Ho imparato a conoscere il campionato italiano e il mio obiettivo è quello di segnare ancora tante reti. Finora ho fatto il mio dovere e spero mi sia concessa la fiducia che penso di meritare»

[illegible] momento del Torino è davvero molto positivo. Non soltanto per la vittoria ottenuta a [illegible] Siro contro l'Inter (vittoria che molti dei granata consideravano improbabile alla vigilia e che quindi li ha riempiti di gioiosa sorpresa), ma anche perché l'i[illegible] squadra è caricata al punto giusto, i giocatori si [illegible] grado di competere con chiunque. Il [illegible] mento di [illegible]: «*Sto attraversando [illegible] buon momento, ma [illegible] che i miei compagni h[illegible] no il morale [illegible] questa squadra farà molto bene*».

Fra tanti ragazzi decisamente euforici, ecco Polster il quale guarda al futuro con un otti[illegible] se possibile, maggiore rispetto agli al[illegible] Spiega l'austriaco: «*Io [illegible] felice per quanto ho fatto sinora. Anche per le reti segnate. Il collettivo è molto importante, [illegible] per un centravanti contano anche le conclusioni a rete. [illegible] penso che [illegible] ho fatto finora è da analizzare [illegible] termini decisamente molto positivi*».

Al punto da continuare a pensare seriamente alla classifica dei cannonieri?

«*E perché [illegible] Debbo dire [illegible] mi creo certo il problema dei gol, ma quando segno [illegible] soddisfatto. Credo che sia comprensibile, per uno che gioca di punta...*».

Si è parlato anche di un [illegible] del Torino per Diaz: [illegible] valuta queste notizie?

«*Nessuno dei dirigenti mi ha detto nulla, quindi non prendo in considerazione un'eventualità del genere: si comincia a parlare del calcio mercato e le punte sono i giocatori più chiacchierati, specialmente su questo tipo di argomenti. Ma si tratta di cose che normalmente non riguardano l'interessato*».

Tra l'altro, se la notizia fosse vera sarebbe da osservare con cautela visto che Diaz chiederebbe ottocento milioni annuali. Troppi, se vengono letti attraverso la linea responsabile ed «austera» della società e di Gigi Radice. E' molto facile, comunque, che il Torino si tenga Polster, in particolare se continuerà a segnare. «*E' proprio quello che ho intenzione di fare, mi impegnerò al massimo. Credo ormai di aver imparato molte cose sul campionato italiano e sono sicuro che mi saranno utili in futuro...*».

Al punto da ottenere molti altri successi prima della conclusione del campionato?

«*Lo spero proprio. Ma questo non è un argomento che desidero approfondire adesso; preferisco lasciar parlare i fatti, come mi è successo sinora. Di una cosa comunque sono certo, adesso che conosco un po' meglio il calcio italiano ed i suoi difensori, anche per un austriaco c'è posto e, vedrete, il sottoscritto continuerà a farsi valere*».

Beppe Bracco

UN MESSAGGIO DI BONINI «ABBIATE FEDE, TIFOSI»

[illegible]entinove anni, [illegible] settimo di milizia bianconera, centinaia di presenze, 5 gol (degli undici segnati complessiva[illegible] segnati nella sua carriera) e migliaia di chilometri percorsi per «servire» palloni preziosi a Platini, Tardelli, Serena, Paolo Rossi e compagnia [illegible]: questo lo stato di servizio di Massimo Bonini che, della cosiddetta crisi del settimo anno, non sembra davvero risentire. Anzi, il [illegible] entusiasmo sembra essere ri[illegible] quello dell'agosto 1981 quando, spaurito ed esitante, si presentò al primo raduno della Juve.

Il centrocampista sammarinese [illegible] dal Cesena, espressione di una realtà tipicamente provinciale e per quanto lo riguardava direttamente le [illegible] credenziali si limitavano a un paio [illegible] campionati disputati in serie B. In quel momento, certo, [illegible] avrebbe mai osato immaginare che il suo dinamismo sarebbe divenuto una [illegible] armi migliori e più efficaci della Juve che Boniperti andava costruendo.

[illegible] era appena chiusa l'era dei Cuccureddu e dei Causio, andava declinando la stella juventina di Bettega, Brady e Virdis e si affacciavano dunque alla porta i nuovi portacolori. E [illegible] più trionfa[illegible] avrebbe potuto fare dal momento che, alla conclusione della [illegible] prima stagione in maglia bianconera, sul [illegible] petto [illegible] sarebbe cucito il primo dei tre scudetti che avrebbe dovuto conquistare.

[illegible] quella meravigliosa estate, le soddisfazioni non gli sono certo mancate: considerato con diffidenza al suo arrivo a Torino a causa dell'... approssimazione del suo piede, il centrocampista [illegible] diventato molto presto un perno essenziale della struttura bianconera in virtù di una generosità senza pari e dell'inesauribile dedizione con la quale spaziava lungo mille fronti d'attacco e di difesa.

Bonini, da anni [illegible] servizio della Juventus, capisce i tifosi ma li invita alla calma

[illegible] il tempo passa e, come [illegible] a [illegible] altri, anche l'astro di [illegible] sta calando: molti lo discutono, [illegible] tri lo considerano irrimediabilmente tagliato fuori dagli orizzonti che la Juve andrà a [illegible] per i prossimi anni. [illegible] lui non si perde d'animo: «*Sono contento di quello che ho avuto finora* — dice con grande semplicità — *anche perché non ho nulla da rimproverarmi. Se potessi farlo, ripercorrerei esattamente le stesse tappe, mi comporterei nell'identico modo [illegible] cui ho proceduto finora*».

La Juve sta vivendo un'annata di [illegible] in confronto al passato le sue prospettive sono ridotte alle briciole, se il campionato si fosse chiuso domenica, per la prima volta dopo decine di anni la squadra bianconera sarebbe rim[illegible] addirittura estromessa dalle coppe [illegible]. Bonini, la situazione nella quale vi trovate [illegible] questi giorni è significativa: siamo alla vigilia del confronto [illegible] Roma, [illegible] volta considerato big-match, e la gente sembra ignorare questo avvenimento per il quale qualche anno fa tanti avrebbero compiuto follie. Sintomo evidente della crisi che vi ha colpiti. Come ne uscirete?

«*I tifosi brontolano e li capisco perché erano abituati a gustare [illegible] si in serie. Però, dovrebbero considerare che stiamo vivendo un momento di transizione e occorre pazienza. [illegible] squadra è stata rifatta per la metà e forse si è mancato di lungimiranza nel pretendere affermazioni immediate da un complesso [illegible] rinnovato. Forse non giochiamo bene e i risultati [illegible] mancano ma certe realtà vanno considerate a lunga scadenza. I nostri tifosi abbiano pazienza e presto torneranno a gioire*».

p. c. s.

Gaspardo, il Servizio Azzurro Italgas

Si cercano giovani: i tiratori hanno i capelli grigi

VANNO A SPARARE CON IL CONSENSO DI MAMMA E PAPA'

ALESSANDRIA — [illegible] sole diecimila lire all'anno, i giovani dal 14 al 18 anni, maschi e femmine, potranno finalmente accostarsi al tiro a segno sportivo con carabine e pistole [illegible] aria compressa, usufruendo gratuitamente di vere e proprie lezioni [illegible]partite da qualificati insegnanti della specialità. Agli allievi, inoltre, non si chiederà una lira per l'utilizzo delle raffi[illegible] armi di precisione, delle munizioni e dei bersagli, [illegible] solo il permesso, magari sofferto, firmato da mamma e papà.

La singolare iniziativa proviene dagli attuali responsabili della «Società Alessandrina [illegible] Tiro a Segno» [illegible] l'appoggio dell'Uits nazionale ed ha lo scopo evidente [illegible] «svecchiare» l'ambiente, impiantando un fiorente vivaio in [illegible] [illegible] rinverdire il prestigio sportivo della locale sezione.

Presto saranno [illegible]augurate le relative linee di tiro in galleria, uniche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Piemonte, modernamente attrezzate per accogliere anche i portatori di handicap agli arti inferiori. Verranno pure ristrutturati i locali adiacenti che tradiscono le [illegible] origini del [illegible]

L'idea sarebbe quella [illegible] creare degli accoglienti salotti giovanili, magari [illegible] qualche [illegible] da ping[illegible] I promotori puntano soprattutto su una rilevante presenza femminile e, per evitare antipatici inconvenienti [illegible] signore che [illegible] incipriarsi il naso, si è pensato bene di rivedere la sistemazione dei servizi igienici. Ma, tanto per rimanere in argomento, sarà centrato il [illegible]rsaglio?

«Purtroppo — ammette il dirigente Giuseppe Guasco — *esiste ancora molta diffidenza verso questo sport a causa della totale disinformazione sull'argomento*».

Tempo fa, durante [illegible] timido tentativo di campagna promozionale nelle scuole, al provveditore agli studi si [illegible] rizzati i capelli e tutto [illegible] sfumato lì.

«L'arma — spiega [illegible]zio Villavecchia, istruttore di [illegible] — [illegible] *è accettato come attrezzo sportivo, bensì come sinistro strumento di morte sempre [illegible] esorcizzare*».

Le cosiddette «armi olimpioniche», siano [illegible] ad aria compressa o a fuoco, non hanno proprio [illegible]la che vedere con [illegible] «sputafuoco» dei film polizieschi. Devono, semmai, possedere dei precisi requisiti fissati da rigide normative internazionali e sono caratterizzate [illegible] particolari impugnature anatomiche [illegible].

«In questa sezione — s[illegible] talinea Franco Cagni, [illegible] federale — *non si [illegible] mai verificati incidenti perché [illegible] sempre abituiamo i nostri atleti alle più scrupolose norme di sicurezza, dunque i genitori possono [illegible]r certi che i loro figli [illegible] in ottime mani. E poi qui droga non ne circola assolutamente*».

L'anno [illegible] [illegible] occasione [illegible] campionato nazionale [illegible] pistola semiautomatica e standard cal[illegible] [illegible] corta, [illegible] società ha conquistato con [illegible] il secondo posto [illegible] 87 sezioni partecipanti, ma quasi tutti gli atleti alessandrini in gara avevano i capelli grigi.

E' un campanello d'allarme: servono nuovi [illegible] perché i vecchi stanno [illegible] minando le cartucce.

Danilo Varosio

Passerella d'onore per Stefania Belmondo, reduce dai Giochi invernali

DA CALGARY A CHIUSA PESIO PER UNA MAGLIA TRICOLORE

In Canada ha gareggiato nella «5 km» e nella staffetta, in cui è stata la migliore delle italiane. Ai campionati juniores ha il ruolo di grande favorita

Da Calgary a Chiusa Pesio: i campionati italiani juniores di fondo saranno la passerella d'onore per Stefania Belmondo, reduce dai Giochi olimpici. La Belmondo sulle nevi di Chiusa è di casa: cuneese [illegible] stessa (è nata a Pietraporzio, un paio [illegible] valli più in là), proprio sulla pista del Marguareis conquistò un titolo zonale giovanile.

Approdata ad appena 19 anni nella squadra nazionale, ha conquistato il mese scorso una medaglia di bronzo nei mondiali juniores di Saalfelden ed ha staccato un biglietto per l'Olimpiade, dove è stata schierata [illegible] [illegible] dei 5 km e nella staffetta.

Diciottesima nella prova individuale (davanti alla «star» [illegible] fondo femminile azzurro, Manuela Di Centa), è stata la migliore delle italiane nella staffetta, gara in [illegible] [illegible] fatto fermare i cronometri [illegible] 7° tempo assoluto.

La Belmondo avrebbe potuto fermarsi qualche altro giorno a Calgary e respirare ancora l'aria delle Olimpiadi, [illegible] ha preferito prendere il primo [illegible] per ritornare in Italia, proprio per non mancare all'appuntamento con la prova tricolore, con i due titoli in palio e con gli applausi [illegible] suo pubblico.

Nel settore femminile [illegible]ranno assegnati i titoli [illegible] 5 km (sabato, ore 9,30, tecnica classica) e [illegible] 15 km (domenica mattina, tecnica libera), ma non si vede proprio chi possa contrastare il passo della [illegible]onda ragazza di Pietraporzio. Data per scontata [illegible] [illegible] vittoria, [illegible] [illegible] vedere che cosa sapranno fare le altre piemontesi, prime tra tutte [illegible] vercellese Barbara Ranghino e [illegible] valsusina Alessandra Santucci.

Tra gli uomini molto attesa è la prova dell'«enfant du pays», Giampiero Macario, [illegible] d'argento [illegible] mondiali di Saalfelden. Per lui la lotta è più che [illegible] aperta a [illegible] vedersela prima di tutti [illegible] con il valdostano Godioz e con il friulano Fauner.

Due i titoli in palio anche in campo maschile: sabato la 15 km a tecnica classica, domenica mattina la staffetta 3x10 [illegible] a tecnica libera. Questi campionati italiani juniores di fondo giungono ad una settimana di distanza dai campionati italiani giovani di biathlon, sport balzato alla ribalta dopo la medaglia di bronzo conquistata da Passler a Calgary.

I titoli giovanili sono stati assegnati domenica [illegible] in una località a pochi chilometri da Chiusa Pesio, Festiona, ed hanno visto il dominio incontrastato degli atleti di Anterselva. Quanto ai piemontesi, pur costretti ad affrontare mille difficoltà per potersi allenare, non hanno però sfigurato: di rilievo l'ottavo posto di Cesare Picollo tra gli aspiranti e l'ottima prestazione di Gogna tra gli allievi.

Sempre domenica scorsa [illegible] anche stati assegnati i primi titoli regionali del fondo, [illegible]lli della categoria juvens: sulle nevi di Oulx si sono imposti i cuneesi Fabrizio Gola e Ilaria Chesta.

Marco Sannazzaro

[illegible] Santucci, Stefania Belmondo e Barbara Ranghino

FAURE E CALLET SUOI SCUDI NEI «GIOVANILI» DI SCI

Intenso fine settimana di gare per ragazzi ed allievi piemontesi, attesi sulle nevi di casa per confermare i [illegible]ni risultati ottenuti nell'ultima edizione del «Topolino»: sabato a Bardonecchia, [illegible] Super G valido per il «Trofeo Annamaria Guerrini», domenica a Sauze d'Oulx per il recupero [illegible] uno [illegible] speciale, ultime battute del circuito giovanile patrocinato da Regione Piemonte e De Fonseca.

Nella categoria Ragazzi, Andrea Faure Caire di Sauze d'Oulx, che al Bondone si era imposto nello slalom gigante, ha [illegible] segnare sulla «Seba» del Melezet il secondo miglior tempo, aggi[illegible] la vittoria [illegible] propria categoria; il giorno dopo, [illegible] slalom, è saltato [illegible] seconda manche.

Emanuela Callet, di Sestriere (vincitrice al «Topolino» del gigante femminile), si è aggiudicata le due manches dello speciale [illegible] «Cadetti» di Sportinia a Alessandra Perrini, di [illegible] (seconda nello slalom al [illegible]done),ha concluso il Super [illegible] [illegible] [illegible] posto d'onore, alle spalle di Alessandra Merlin, più sfortunata nella gara di Sauze.

Tra le allieve, ottima prestazione in entrambe le gare [illegible] Elena Gai, di Sauze d'Oulx, che nelle sei prove finora disputate ha raccolto ben 5 successi. In campo maschile, Alessandro Serra è stato il più veloce sulla «Seba» del Melezet, mentre Alberto Perron Cabus ha chiuso al primo posto lo sla[illegible] di Sportinia.

Esaurite le prove circoscrizionali, ragazzi ed allievi si ritroveranno a Bardonecchia, dal 4 al 8 marzo, per l'assegnazione dei titoli piemontesi di categoria: le finali [illegible] serviranno anche di qualificazione per la fase finale del «Gran Prix Tecnica», che coincide con i Campionati Italiani Allievi e il Criterium Ragazzi.

p. l. g.

Basket: dopo il k.o. a Treviglio

PER L'AOSTALEASING ADDIO AI PLAY-OFF?

Sconfitta a Treviglio (89-102), l'Aostaleasing vede allontanarsi il traguardo dei play-off nella serie B2 di basket. Il campionato è ancora lungo, ma i valligiani [illegible] perso contro una diretta concorrente al quarto posto ed il suo distacco è cresciuto a quattro punti. Per fortuna, contemporaneamente, CRT Asti e Vignale System [illegible] stanno allontanando definitivamente dalla [illegible] calda.

Prima [illegible] battere il Loano, che era alla ricerca del primo [illegible] esterno della stagione, il CRT Asti [illegible] tuttavia provato i brividi di un passivo [illegible] 15 punti, pur con l'attenuante dell'assenza di Patrizio Bratti e delle precarie condizioni di salute di Charly Caglieris. [illegible] stesso Vignale System è stato impegnato tenacemente dal Rosignano Solvay, sconfitto poi di dieci punti (72-62).

G[illegible] nera per le prime della classe in serie C: sia [illegible] Vigilanza Lucca sia il Ceruttì & Giorcelli Casale sono [illegible] sconfitte, i lucchesi nel derby [illegible] lo [illegible], Livorno tornato alla vittoria dopo cinque sconfitte consecutive, i monferrini sul campo del Chomalino Alba, in serie positiva da tre giornate. Ne ha approfittato il Primomercato Viareggio portatosi a due punti dal Cerutti & Giorcelli [illegible] alla travolgente affermazione sull'Imperia (100-61). «*La* [illegible] *più strana* [illegible] *questa partita* [illegible] *storia* — afferma stupito il presidente del Primomercato, Maestri — *è stato il comportamento degli arbitri: sono scesi* [illegible] *campo nervosissimi, non capisco per quale* [illegible]*vo, hanno espulso due nostri giocatori e l'accompagnatore dell'Imperia e fischiato quattro falli tecnici. Un atteggiamento incomprensibile in una partita così corretta...*».

In corsa per la promozione è rientrato anche il Deltasider Piombino dopo aver [illegible]tuto i... resti del San Paolo Torino, sempre più in difficoltà, mentre ha fallito l'ennesima occasione il Clement Tortona, battuto a Torino [illegible] Cus: «Purtroppo — afferma il general [illegible] [illegible] Clement — *quest'anno abbiamo mancato tutte le occasioni più importanti. Anche a Torino siamo stati in vantaggio fino a cinque minuti dalla fine poi siamo andati in tilt. Non è detta l'ultima parola, ma se non ne approfittiamo quando chi ci sta davanti perde...*».

Nella lotta per la salvezza, l'Albadoro ha scavalcato il San [illegible] Torino raggiunto al quart'ultimo posto [illegible] Juventus Livorno. Non demorde il Valenza, vittorioso sull'ABA Asti e [illegible] stesso Erg Genova, pur in formazione sempre più rimaneggiata e ormai [illegible] serie D, a Collegno ha dimostrato di volere [illegible]re a testa [illegible] dalla serie C.

In [illegible]e D, la matricola Moncalieri, alla quinta vittoria consecutiva, è arrivata ad insidiare il secondo posto dell'Univer Borgomanero, seccamente sconfitto dalla Toolbest Torino, nel quale il solito Rullo [illegible] stato l'artefice del break decisivo; in coda, è sempre più grave la situazione [illegible] dell'Expo Casa Giochi Savigliano, abbandonato anche [illegible] Fonte Camorei Saluzzo che ha raggiunto il Campidonico Vercelli al terz'ultimo posto.

Renato Botto

Il Rally Team apre l'annata automobilistica piemontese

A TUTTO GAS SULLA COLLINA DI TORINO

La corsa dall'11 al 13 marzo. Record di iscritti: sono già 250

L'equipaggio Boggio-Mello (Delta), vincitore [illegible] Coppa Italia [illegible] prima zona [illegible] [illegible]

La stagione rallistica 1988 è ormai alle porte. Ad aprire il calendario sarà l'ormai tradizionale Rally Team 971, l'unica manifestazione in Piemonte a vantare diciassette edizioni consecutive. La corsa chierese, pro[illegible]ta dall'11 [illegible] [illegible] marzo si correrà in parte sulle colline torinesi e in parte su quelle del Monferrato. I concorrenti dovranno percorrere 380 chilometri in una [illegible] tappa (dalle 14,30 di sabato alle 0,33 di domenica), completando due volte uno stesso anello comprendente cinque prove speciali, di cui due inedite.

Anche quest'anno le adesioni hanno [illegible] gran lunga superato il tetto massimo imposto [illegible] Csai [illegible] [illegible] [illegible] 180 partenti. A [illegible] giorni dalla chiusura, le iscrizioni pervenute [illegible] addirittura [illegible].

«*E' un* [illegible] *peccato che non si possa accontentare tutti* — ha dichiarato l'organizzatore Mario Ghiotti —. *Anche per evitare le solite, immancabili contestazioni di chi verrà escluso. La gara è sentita con entusiasmo, soprattutto da quegli equipaggi che hanno lavorato nell'inverno per sistemare i loro mezzi meccanici e non vedono l'ora di potersi confrontare in gara*».

La conferma viene ovviamente dall'interminabile elenco degli iscritti che conta in pratica tutti i migliori specialisti piemontesi.

«*Un grande rientro* — prosegue Ghiotti — *è rappresentato sicuramente dal novarese Franco Uzzeni, che vinse l'edizione dell'85, ma fu depennato dalle classifiche per quello che fu definito come il "taglio del tornante". Oltre a Uzzeni non vanno comunque dimenticati piloti del calibro di Capellino, vincitore delle ultime tre edizioni e di Josy Barbero che si impose due volte di seguito nell'83 e nell'84*».

Il calendario piemontese proseguirà con altri 16 appuntamenti. Il 9 e il 10 aprile si correrà a Canelli, mentre in maggio sono in programma due competizioni: il 7 e l'8 ad Alessandria con la risorta Coppa d'Oro e il 21 e 22 ad Asti con il Rally dei vini.

Tre gli appuntamenti in giugno: il 4 e il 5 a Carmagnola, il 18 e il 19 a Domodossola, dal 24 al 26 a Limone Piemonte con una delle più importanti prove del campionato italiano. [illegible] tutti, il mese di luglio è sicuramente quello più ricco di appuntamenti agonistici, in pratica uno alla settimana. Il 3 si corre a Moncalvo il Rally del Tartufo, una settimana più tardi a Dogliani il Rally del Dolcetto. A queste due competizioni del tutto inedite ne seguiranno due di valore internazionale, il Rally della Lana di Biella (14-17) e il Città di Torino (22-24). Prima delle vacanze, il 30 e il 31 luglio si correrà a Vesime in provincia di Asti.

A settembre si riprenderà il 3 e il 4 a San Damiano d'Asti con il Grappolo, mentre due settimane più tardi è previsto il Rally della Val Varaita. Il 25 si gareggerà invece a Novara nel 111 Minuti. Un solo appuntamento in ottobre, domenica 23, con il mini-rally di Cortanze (At). Infine, due [illegible] appuntamenti in novembre: il «Sestriere» il 4 e il 5 e il Val d'Aosta dal 24 al 27.

Piero Abrate

Da oggi gli assoluti a Firenze

ATLETICA «INDOOR»: TROPPE LE ASSENZE

E' una rappresentativa rimaneggiatissima quella che l'atletica piemontese schiera oggi e domani a Firenze in occasione dei campionati italiani assoluti, ultimo episodio di rilievo della stagione indoor nazionale prima degli Europei di Budapest. Infortuni, acciacchi vari [illegible] precise scelte di programmazione hanno indotto parecchi «big» a disertare l'appuntamen[illegible] toscano e a dedicarsi con più calma alla preparazione dell'ormai prossima stagione all'aperto.

Negli ultimi giorni l'elenco dei forfait si è ulteriormente arricchito. Tra gli uomini il Cus Torino lascia a casa i saltatori in alto Davito e Milani, i mezzofondisti Orange e Bello ed il [illegible]zionale Battaggia che sui 400 avrebbe potuto tranquillamente salire sul podio.

Nel settore femminile la Sisport Fiat non può disporre della lunghista Ferraris e delle mezzofondiste Cassard e Callegari mentre l'Ina Primavera deve rinunciare al sicuro successo nell'[illegible] della Bonfiglioli e alle due velociste Ferrian (protagonista l'anno scorso di una «doppietta» nei 60 e nei 200) e Sabato.

Tutte queste assenze rendono [illegible] il ripetersi [illegible] poker di vittorie conquistate nell'edizione '87 svoltasi al Palavela to[illegible]: dodici mesi or sono oltre alla Ferrian vestirono la maglia tricolore anche [illegible] Campana [illegible] e la [illegible] (peso).

In [illegible] per la medaglia d'oro restano dunque [illegible] Rossi (correrà i 400 o gli 800?), la Masarin che sui 60 ostacoli ha offerto recentemente buone prove in nazionale, la [illegible] Enrietto nel mezzofondo e [illegible] Maffeis nel peso.

Con grande curiosità [illegible] [illegible] la prova di Maria Costanza Moroni, nome nuovo dell'atletica italiana. La biellese, caricata dalle convocazioni azzurre, [illegible] ottime possibilità di migliorarsi ancora nel lungo.

Qualche risultato interessante potrebbero in[illegible] regalarlo i giovani. Lo juniores Finardi del Cus Torino è in gara nel triplo con l'obiettivo di battere il proprio personale mentre [illegible] Sisport dà fiducia al [illegible] Amerio-Ardizzone-Giacomazzi.

Roberto Condio

Per il Seven Trophy

SESTRIERE SLALOM GIGANTE

Resteranno aperte sino a domani sera le iscrizioni al primo «Seven Trophy», manifestazione sciistica in programma domenica prossima sulle nevi del Sestriere. L'appuntamento è riservato ai dettaglianti (e loro familiari) di articoli sportivi, a preposti (ossia collaboratori a libro matricola) e clienti.

I concorrenti, suddivisi in diciotto diverse categorie, in base alla professione, al sesso e all'età, saranno impegnati su un tracciato unico di [illegible] gigante. Le parten[illegible] [illegible] previste a partire dalle ore 11, posticipate di un'ora e mezzo rispetto al programma iniziale a causa di una competizione [illegible] militare.

Le adesioni (lire [illegible] mila a concorrente) si raccolgono in oltre 100 negozi di articoli sportivi del capoluogo e della provincia.

La premiazione si terrà lunedì alle ore 20,45 al Teatro Colosseo di Torino. Non ci saranno soltanto coppe ai migliori classificati, ma anche premi estratti a sorte tra tutti i partecipanti.

p. a.

Campionato regionale «under 18»

I GIOVANI DEL VOLLEY A CACCIA DEL TITOLO

Le migliori [illegible] Under 18 della pallavolo piemontese [illegible] in gara [illegible] domenica [illegible] [illegible] conquista [illegible] titolo regionale e la qualificazione alla fase interregionale riservata [illegible] prime due classificate.

Sei squadre maschili ed altrettante femminili con alcune tra le più interessanti promesse del nostro volley saranno impegnate fino al 20 marzo in [illegible] girone all'italiana con partite di sola andata: una formula inedita per le [illegible] regionali [illegible] ha il grosso pregio di far giocare più del solito queste compagini che per maturare [illegible] bisogno soprattutto di accumulare esperienza in campo.

Grandi favorite della competizione sono chiaramente la Bistefani (maschile) e l'Accornero (femminile), società all'avanguardia ormai da tempo nella cura del settore giovanile. I torinesi l'anno scorso persero la leadership regionale ad opera del Mondovì.

Ora, eliminati i monregalesi dall'Alpitour Cuneo già nella fase provinciale, i ragazzi di Bergese hanno la [illegible]da spianata verso il titolo.

Domenica, intanto, i cusini hanno esordito siglando il previsto 0-0 contro gli nostani [illegible] Gagliardi. I primi due punti sono andati anche all'Alpitour (3-2 al Pavic) e alla novità alessandrina New Volley 87 (3-1 a Vercelli).

Nel torneo femminile l'A[illegible] guida già la graduatoria alla pari con la Sanremese Nov[illegible] e la Dim Cafasse. Le savigllanesi puntano addirittura ad un piazzamento di prestigio in campo nazionale: il loro sestetto-base, composto interamente da ragazze che militano nel campionato di serie B, è di [illegible]to valore.

r. con.

[illegible] DELLA GIOVENTU' — E' iniziata a Bergamo [illegible] fase finale delle gare invernali con gli incontri eliminatori di hockey su ghiaccio, velocità, pattinaggio artistico e danza. Sono iscritti 891 atleti delle scuole medie: vanno a caccia [illegible] 75 medaglie. Nelle prove di pattinaggio artistico[illegible]pano persino ragazzini delle elementari.

10 KM, L'ITALIA CHIEDE IL «BIS» A PASSLER

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Pochissimi sono andati tanto vicini quanto lui all'olimpo di uno sport, pochi possono citare un altrettanto clamoroso contrasto fra meriti e risultati. E questa sera Johann Passler, biathleta ventisettenne di Anterselva (Bolzano), ci riprova. Nella 10 chilometri, la sua specialità preferita. «Se tutto funziona nel verso giusto... », ammette quasi a malincuore ancora affaticato dall'ultimo, duro allenamento.

Un metro e 76 di altezza per 73 chili di peso, una mira come nemmeno John Wayne. Come dire una grande fondista e un gran tiratore. Eppure non è ancora riuscito ad ottenere quella grandissima affermazione che i suoi mezzi ampiamente [illegible] consentirebbero. Ottavo [illegible] Olimpiadi di Lake Placid nella 10 chilometri, 5° a Sarajevo con la staffetta, due volte 3° a Ruhpolding e Oslo, [illegible] ancora nella staffetta e 7° nella [illegible] chilometri ai Mondiali di Holmenkollen. Questo il suo palmares. A cui si devono aggiungere, per la stagione in corso, un 1°, un 2° e un 3° posto in Coppa del Mondo che gli sono valsi la *leadership* nella grande manifestazione.

Raramente una medaglia olimpica sarebbe stata più meritata. «*Effettivamente non credo di essere mai stato pronto come questa volta*», conferma il campione altoatesino. Poi rapidamente ritrova la consueta umiltà: «*Se le condizioni atmosferiche rimarranno quelle attuali, sicuramente uno di noi quattro otterrà un bel piazzamento*».

Il prologo offerto dalla 20 chilometri, in effetti, pare promettente. Un bronzo che rappresenta finora [illegible] medaglia conquistata dagli azzurri a q[illegible] Olimpiadi canadesi. Un bronzo, oltretutto, che non è stato oro per un soffio. «*Ho sbagliato il primo colpo dell'ultima serie di tiri* — spiega Passler — *Non c'è niente da fare: il biathlon è così. L'altro giorno comunque sono stato completamente fortunato nel tiro, domani* [illegible] *si* [illegible]. *Basta una caduta, perché il fucile* [illegible] *che è* [illegible]*, non spari più diritto*».

Johann Passler, medaglia di [illegible] nel biathlon, stasera vuole risalire [illegible] podio

Il tiro: una delle due componenti del biathlon, che ha sempre rappresentato un problema per gli azzurri viceversa fortissimi nel fondo. «*Zingerle ed io abbiamo anche gareggiato, nel fondo* — spiega Passler — *Io mi sono fermato alle soglie della squadra nazionale per dedicarmi al biathlon. Anche i* [illegible] *dell'Est, però, sono altrettanto forti. Il tiro purtroppo è sempre stato la nostra bestia nera. Siamo* [illegible] *anni fra i più forti* [illegible] *abbiamo sempre sbagliato troppo al momento* [illegible] *sparare. Non è solo una questione di mira, ma anche di condizioni fisiche in cui ci si arriva. Se le pulsazioni sono più* [illegible] *140-150 al minuto* [illegible] *si centra più* [illegible].

Quest'anno però si è cercato di migliorare in entrambe le [illegible]: [illegible] nella [illegible] vera e propria, [illegible] condizioni di freschezza fisica. «*Quest'estate abbiamo lavorato molto bene* — afferma Passler — *Cambiando qualche casella rispetto ai* [illegible] *sistemi di lavoro. I fucili sono i migliori del mondo e la preparazione atletica, per quanto riguarda questo specifico aspetto, è molto migliorata. I risultati si sono già visti, infatti: a Ruhpolding ci siamo piazzati in cinque nei primi undici. Ormai anche nel tiro siamo al livello dei migliori*».

Parla sempre [illegible] plurale, Johann Passler. [illegible] tiene a far sapere che il biathlon azzurro non è solo lui. Ci sono Zingerle, Marchesi, Kiem, Taschler, Carrara: due bergamaschi — facilmente individ[illegible] [illegible] nomi — in una pattuglia tutta altoatesina. «*Perché fino a qualche tempo fa l'unica pista fissa era in Alto Adige, a Anterselva* — spiega Passler — *Adesso però ne hanno fatto un'altra presso Asiago e una in Piemonte, a Festiona. L'allenatore di tiro della squadra B è valdostano, Lino Jordan; il primo biathleta che si è fatto onore nel mondo era valdostano anche lui, Willy Bertin, 4° alle Olimpiadi di Innsbruck. Il biathlon è* [illegible] *sport italiano, non* [illegible] *altoatesino*».

Giorgio Destefanis

SUGLI SCI SOTTO IL SOLE DI GRANADA NEL 1991 SI VA VERSO UN'OLIMPIADE «DA LABORATORIO»

Samaranch, presidente del Cio, è spagnolo e probabilmente la candidatura dell'Andalusia verrà accettata. Di questo passo Nairobi potrebbe ospitare i mondiali di sci nordico. Ormai la neve sta diventando un «optional». Nostalgia per i Giochi a Cortina

[illegible] NOSTRO INVIATO

CALGARY — [illegible] città spagnola di Granada, Andalusia, si è candidata per i campionati mondiali di sci alpino del 1991 o, mal che vada, del 1993. Trattasi della città di quella canzone che [illegible] nel finale: «*Granada, tu tierra esta llena de lindas mujeres, de sangre y de sol*».

L'Andalusia è nella Spagna del Sud, quasi [illegible] fronte all'Africa: è terra piena «di sol», appunto, di sangue di tori, di donne dagli occhi scuri. L'idea dell'Andalusia, e specialmente di Granada, con Siviglia e Malaga una delle «tre grandi» della regione, è di [illegible] bianche, persiane chiuse. Il caldo che fischia, i campi pieni di mobilissimi girasoli.

Granada giura di avere a 30 chilometri, anche meno, sulla Sierra Nevada, piste da sci, con monti sino ai 2500 metri. Il fatto che il mare [illegible] a soli 40 chilometri [illegible] [illegible] bra avere nessuna importanza.

Granada a Calgary ha aperto, presso un grande albergo, uno suo stand, per mandare avanti [illegible] candidatura. [illegible], presidente del Cio è spagnolo. Granada ci conta. Dopo quello che si è visto, che si sta vedendo a Calgary, [illegible] ha riso per una candidatura «alpina» che grosso modo può ricordare quella [illegible] Catania, con l'Etna.

Calgary [illegible] spiegato, [illegible] spiegando, che la neve è l'ultima cosa necessaria per un'Olimpiade invernale. Figuriamoci per un'edizione dei soli campionati mondiali di sci alpino. Calgary è senza neve, assolutamente, a parte quella finta, cannoneggiata, dell'Olympic Park, dove si gareggia [illegible] slittino, bob, salto e free-style. Per trovare la [illegible] bisogna fare oltre 100 chilometri, sino alle Montagne Rocciose: dove comunque la neve è pochissima, e si ricorre sempre al cannone.

Calgary è stata portata, da alcuni giorni di «chinook», il vento caldo, e in un paio di giorni di vento ghiacciato, alla situazione [illegible] [illegible] [illegible] burrosa e desolatissima, con vegetazione giallo bruciato. Per la prima volta nella storia degli sport invernali, una gara è stata sospesa per tempesta [illegible] polvere, [illegible] terra: la pista del bob è stata invasa da una specie di sabbia marrone, che ha frenato i mezzi.

Si va verso un'Olimpiade simulata, ormai, effettuabile tutta in laboratorio. Lì, su quel *tapis-roulant*, le prove di sci di fondo o di pattinaggio. Su quella macchina che sollecita sforzi e torsioni alle gambe, le prove di slalom. Nella galleria del vento quelle di discesa, con calcoli sul peso di ognuno per valutare la sua forza di gravità e stabilire graduatorie in relazione alla posizione aerodinamica (tanto sulle nevi artificiali tutti gli sci e le scioline si equivalgono). Quanto alle prove di salto, possono essere costantemente rinviate, come accade a Calgary. Facile simulazione per le prove di bob e slittino, il resto del pattinaggio su ghiaccio, hockey compreso, sostituito dalla rotellistica, e avanti così. In fondo il fatto [illegible] il Canada, Paese di nevi e gh[illegible] e gente forte, non riesca a vincere una medaglia d'oro che è una, nonostante il fattore campo, dice che l'Olimpiade di Calgary non ha che [illegible] rapporto minimo [illegible] [illegible] mondo degli sport invernali.

Si va dunque [illegible] lontano, partendo da Granada, dove gli spagnoli si hanno condotti con la loro candidatura. Troppo facile ironizzare su Nairobi (è o non è su [illegible] altopiano?) che potrebbe ospitare i Mondiali [illegible] sci nordi[illegible] [illegible] e [illegible] quelli alpini sulle nevi del Kilimangiaro. Troppo ovvia la nostalgia per quando c'erano i Giochi a Cortina e ci si preoccupava che non ci fosse la giusta neve a imbiancare anche gli abeti, perché l'inverno fosse inverno: e Granada era so[illegible] [illegible] viaggi [illegible] [illegible] per i [illegible] di [illegible] cortinesi.

Gian Paolo Ormezzano

Lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio

Storie di rivalità tra atleti di Paesi confinanti

WOLF VINCE E FA LA MODESTA FIGINI PERDE E FA LA SNOB

L'austriaca Wolf impegnata nel Supergigante che le ha dato la medaglia d'oro

DAL NOSTRO [illegible]

CALGARY — Due medaglie d'oro per l'Austria, tre argenti e un b[illegible] per la Svizzera: il duello fra le due nazioni storicamente regine dello sci alpino questa volta volge a favore delle [illegible] di Cecco Beppe. Storie parallele, quelle delle Nazionali femminili svizzera e austriaca. [illegible] senso opposto, però: la prima, da posizioni di dominio pressoché incontrastato, è scivolata in posizioni di rincalzo; l'altra, [illegible] cenerentola che era, sta recuperando giorno dopo giorno una *leadership* che le mancava [illegible] tempi della Proell.

Proprio Anna Marie Proell vinse, nel 1980 a Lake Placid, l'ultima medaglia d'oro (in discesa [illegible]) per l'Austria. Già all'edizione successiva dei Giochi, a Sarajevo, il bilancio fu di due ori (Figini e Walliser) per la squadra [illegible] crociata e di nulla di fatto per quella austriaca. Il divario si fa meno pesante ai Mondiali di Bormio: 2 ori con Hess e Figini, per la Svizzera; [illegible] argenti (Kirchler, Eder, Gutensohn) per l'Austria. Diventa addirittura enorme l'anno scorso a Crans con le cinque medaglie d'oro, le due d'argento e una di [illegible] ottenute dallo squadrone guidato [illegible] Erika Hess, contro i due argenti [illegible] austriache Steiner e Eder.

[illegible] diversamente [illegible] [illegible] le [illegible] qui a Calgary. Questa volta è l'Austria, come si è detto, a tirare la volata. [illegible] il dato più significativo è che finora si [illegible] disputate le gare (discesa [illegible] e supergigante) in cui la Svizzera [illegible] le sue due gemelle d'oro, Figini e Walliser. Fa una certa impressione vedere le due titolatissime rivali fare salti [illegible] gioia (sinceri?) per un terzo posto.

Che cosa è successo, nei pochi mesi trascorsi fra [illegible] e Calgary, perché si verificasse uno [illegible] inversione di tendenza? Assolutamente nulla in casa rossocrociata dove [illegible] ormai 17 anni continua la gestione Fournier. Più movimentata la vita in [illegible] austriaca dove [illegible] direttore sportivo ormai in carica [illegible] quattro anni ha chiamato in prima squadra, all'inizio [illegible] questa stagione, i due allenatori della squadra [illegible].

Faccia a faccia, [illegible] dopo [illegible] discesa, fra le due protagoniste del giorno: l'[illegible] vincitrice, Sigrid [illegible], e la svizzera seconda [illegible] ficata, Michela Figini. «*I metodi di allenamento non* [illegible] *cambiati* — ha spiegato la neo campionessa olimpica —. *Dopo i primi risultati positivi, però, si è innescato come un effetto-valanga: il morale si è risollevato, ognuna vuole dimostrarsi brava come la compagna, la squadra cresce tutta insieme*».

Ironicamente venata di snobbismo la replica della Figini: «*La colpa non è nostra* — ha detto —. *Sono state le altre nazioni che si sono stufate di essere alle nostre spalle. Noi abbiamo lavorato come gli altri anni, i* [illegible] *avversari di più. Dopo anni che ci mantenevamo al top, c'era da aspettarselo che prima o poi qualcuno ci raggiungesse*».

g. d. s.

QUELL'OLIMPIA CHE NON SI VEDE

INFANZIA — Nella cartellina-stampa, ogni giornalista ha trovato un cartoncino disegnato a colori da una mano chiaramente [illegible] chi un portiere [illegible] hockey, chi [illegible] sciatore, chi una pattinatrice e altro. Sul retro, stampigliata una scritta: «*Questo* [illegible] *è opera di uno scolaro della regione olimpica di Calgary*». Sotto, il nome, la classe frequentata e la scuola dell'autore.

MOSCHEA — Alla periferia [illegible] Calgary, dirigendo verso Nakiska e Canmore, le località dove si svolgono le gare di sci alpino e nordico, spicca su una collinetta una moschea araba in piena regola. [illegible] il tempio della setta dei «Musulmani Neri», quella di cui è sacerdote Muhammad Ali al secolo Cassius Clay. Sono numerosi, in questa [illegible] del Canada, e frequenti sono le scritte [illegible] nacciose sui muri.

RICORDI — Le stradine che separano fra di esse le casette in legno (alcune [illegible] altre angosciosamente simili alle baracche dei campi di concentramento) del villaggio dove sono alloggiati i rappresentanti degli organi d'informazione, sono pavimentate [illegible] schegge di [illegible] e corteccia [illegible].

INDIANI — Bernard Ominayak, capo degli indiani Lubicon Cree, la [illegible] [illegible] [illegible] con il governo di Alberta per il possesso e lo sfruttamento [illegible] risorse minerarie di vaste terre nella [illegible] di Calgary, ha rifiutato ancora qualche giorno fa l'ultima offerta [illegible] parte del governo [illegible] 500 mila dollari quali indennizzo per il mancato rispetto dell'ulti[illegible] trattato. «*E' ancora più offensiva di quella dell'86*», ha detto il capo-tribù. L'offerta dell'88 prevedeva l'assegnazione [illegible] di una [illegible] di 103 chilometri quadrati con diritto di sfruttamento [illegible] giacimenti minerari.

BABY — Il più giovane partecipante ai Giochi di Calgary è Song Kim, 15 anni, pattinatore artistico della Corea del Sud; il più vecchio è Willimo Beer, [illegible] [illegible] bobista d[illegible] Isole Vergini.

FIERA — C'è una specie di «Fiera dei Vini» anche a Calgary. A Nakiska, per l'esattezza, la località in cui si svolgono le gare di sci alpino. Nel grande pianoro della zona traguardo, un enorme tendone lungo il cui perimetro laterale sono disposte le bancarelle di cibarie. Neppure troppo diverse dalle nostre, a parte i diversi costumi gastronomici del [illegible] polo canadese rispetto a quello torinese: costine di maiale (ma [illegible] una strana salsa dolciastra), salsicce, pizza, caramelle di zucchero colorato, spiedini. In mezzo, i tavoli e la pista da [illegible].

GALLERIE — Le strade principali del centro [illegible] sono attraversate da gallerie in cristallo e acciaio che collegano fra di [illegible], più o meno all'altezza di un se[illegible]

condo piano nostrano, i vari grattacieli. Questo sistema di collegamenti viene chiamato «+ 15» e si estende, complessivamente, per 13 chilometri. Nel salone a capo di una di queste gallerie, è allestito in permanenza un giardino di piante tropicali con a fianco la pista di pattinaggio che d'estate diventa confortevole piscina.

DISTINTIVI — «Pinamania». Con l'accento sulla prima «i» che viene pronunciata «e» larga. Si è scatenata nei confronti degli oltre mille distintivi da giacca — i

«pins», appunto — prodotti dall'organizzazione stessa e [illegible] vari sponsor. Ce ne sono [illegible] Heidy e Howdy (le due mascotte di questi Giochi) che praticano i vari sport, [illegible] gli [illegible] dello Stato d'Alberta e [illegible] Calgary, con infinite altre fantasie. E' stato allestito, in una delle principali vie del centro, ai piedi della famosa Calgary Tower su [illegible] arde la fiam[illegible] olimpica, un vero e proprio mercatino e capita di essere fermati per la strada [illegible] [illegible] signori o signore che propongono scambi. Chi ne [illegible] di più se ne ricopre letteralmente i baveri della giacca.

VENTO — Chissà se esiste, in Italia, [illegible] «Centro Tramontana», [illegible] «Supermarket S[illegible]» e un «Garage Maestrale». Il vento più importante, qui a Calgary, è il famoso Chinook, quello che fa scavalcare [illegible] Montagne Rocciose all'aria calda dell'Oceano Pacifico. Ed allo Chinook è stato per riconoscenza dedicato di tutto: supermarket, [illegible] centri commerciali, saloni d'auto usate e nuove, anche un ospedale infantile.

CONCERTO — Il volontari[illegible] [illegible] anche se non sempre gli corrispondono risultati adeguati all'impegno profu[illegible] la fa da padrone in queste Olimpiadi. Così può capitare di vedere quattro signori qualunque vestiti in modo qualsiasi, che, armati di chitarra, banjo, tromba e trombone, improvvisano in maniera assolutamente spontanea un concertino in zona traguardo per aiutare il pubblico a passare il tempo.

CHALET — C'è, a poco distanza da Nakiska, uno chalet in legno di costruzione evidentemente recente che [illegible], anziché direttamente [illegible] terreno, su quattro tronchi di cono in pietra: un emigrato valdostano e [illegible] canadese che ha impiantato in Val d'Ayas come difendersi [illegible] freddo?

TELEFONI — La cosa più facile a Calgary: telefonare in «R» (cioè a carico del destinatario) in qualsiasi parte del mondo. La [illegible] più difficile, telefonare dal [illegible] prio albergo all'amico che abita in un altro.

WALLISER — Un dubbio angoscioso agita le menti [illegible] mille innamorati della bella [illegible] Walliser di fronte ai pessimi tempi nelle prove di discesa: non si sarà mica data alla dolce vita?

PULLMAN — Ci sono una quantità di pullman e pulmini (e meno male) che scorrazzano i giornalisti da un posto all'altro. Perfetto, visto le distanze che separano anche solo il villaggio-residenza [illegible] centro-stampa (per [illegible] parlare del villaggio olimpico e delle località di gara). Una sola perplessità, però: perché gli autisti cambiano strada ogni volta? Per [illegible] modo di trasportati di [illegible] tutta la città o per disposizioni di una mente malvagia affinché impariamo a girarla [illegible] soli?

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

UNEON

Dove andiamo stasera in città

I MOMIX
[illegible] al Nuovo

a cura di Clara Caroli

Balletto

[illegible] Nell'ambito del cartellone de «Il gesto e l'anima», il Teatro Nuovo ospita da stasera (ore 20,30) fino a domenica una delle più acclamate compagnie di danza americane: i Momix, nella nuova formazione di Moses Pendleton. Accanto a Pendleton sono protagonisti Cynthia Quinn, Lisa Giobbi, Carolyn Minor e Joseph Millis. Il programma dello spettacolo, in prima nazionale e in esclusiva, prevede l'interpretazione di «Pre Face to Preview» sulle note di Shadowfax. Il celebre assolo «Momix» eseguito sulle musiche di «The Mighty Diamonds» e «The Sugar Hill Gang», e «Medusa» sulla musica di Igor Stravinsky. Seguiranno tre particolari «Doni dal mare» e quindi, nella seconda parte dello spettacolo, i [illegible] «Spawning» coreografato su musica di Peter Gabriel, e un classico dei Momix dal titolo «E.C.» supportato da immagini su schermo.

Concerti

Juke Box. Per la rassegna di percorsi notturni nel rock italiano, questa sera al Da Giau di strada del castello di Mirafiori 346 si esibiscono gli Oupa, gruppo torinese specializzato in fusion. Inizio [illegible] 21,30 circa.

Jazz per Torino. Il programma del Centro Jazz Torino propone stasera alle 22 al Centralino Club di via delle Rosine 16 il concerto del gruppo «The B - D Band» con Henry Texier e Ali Haurand al basso, Ernst Reyseger al violoncello, Han Bennink e Reto Weber alle percussioni.

Black Cat Tavern. Il locale di via Pacchiotti 61/c ospita questa sera la cantante Carla Suppo che si esibisca accompagnata [illegible] Maida ore 21,30.

Carmel al Big. La cantante inglese Carmel McCourt, significativa interprete del soft-jazz di intrattenimento (sebbene negli ultimi tempi [illegible] sperimentato nuovi moduli espressivi), si esibisce al Big Club di corso Brescia 25 domani sera alle [illegible] 22. Presenta l'ultimo album dal titolo «Everybody's Got a Little Soul», che verrà promosso in estate con un tour in Australia e Giappone. E' accompagnata dai due fedeli musicisti che la seguono da anni e costituiscono con lei il nucleo centrale della band: il batterista Gerry Darby e il bassista Jimmy Paris, e da altri collaboratori occasionali.

Giordy. Questa sera nella discoteca Futura Club (corso Sebastopoli 190) è in programma [illegible] rock show della cantante Giordy. Inizio ore 22.

Swing al Ciacolon. Al ristorante Ciacolon di viale XXV aprile il è di scena due [illegible] 21,30 il Quartetto Swing di Dick Mazzanti.

Teatro

Teatro Araldo. Nella sala [illegible] Chiomonte 3/A è ripresa la stagione serale de «Il comico, il poetico, il fantastico». Questa sera alle 21,30 Angela Finocchiaro debutta con «La stanza dei fiori» di Giancarlo Cabella. La regia è di Ruggero Cara e Gianluca Mazzella. E' la storia tenera ed ironica di una donna-cavia che la scienza aspira a trasformare in genio. Lo spettacolo va in scena fino a sabato 27.

Morire dal ridere. Per la rassegna di teatro comico ospitata dal Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4), va in scena questa sera alle 21 lo spettacolo «William's cocktail» di e con Gaetano Cavadoni, ex Salamini. Replica domani stessa ora.

'O scarfalietto. E' il titolo dello spettacolo che la Compagnia di teatro di Luca De Filippo presenta questa sera alle 21 al Teatro Carignano. Il lavoro porta la firma di Eduardo Scarpetta, che lo ha tratto liberamente da Eduardo De Filippo. La regia è di Armando Pugliese. Repliche fino a domenica.

San Filippo. La compagnia I Soggetti debutta questa sera alle 21,30 al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 con lo spettacolo «Svendita», scritto e diretto da Michele di Mauro. Le repliche proseguiranno fino al 3 marzo.

Due teatri per la scuola. Nell'ambito del cartellone di spettacoli teatrali e laboratori per la scuola, domani alle 10 al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 la compagnia Teatro Popolare La Contrada (Trieste) presenta lo spettacolo di Francesco Macedonio «Bandiera», adatto a bambini dai 5 ai 14 anni.

Accade

Martedì scienza. Oggi alle 18 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A, per [illegible] di conferenze [illegible] grandi temi dell'attualità scientifica, avrà luogo un incontro dal titolo «Il comportamento aggressivo degli animali», curato da Enrico Alleva dell'Istituto Superiore della Sanità.

Filmontagna. Al Teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18) questa sera alle 21 sarà presentato il programma delle proiezioni della rassegna cinematografica di film di montagna. L'ingresso è gratuito. Si comunica inoltre che da oggi al 6 marzo al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, verrà trasmesso il documentario «Arrampicare freestyle» della Rai.

Studio Due. Nella discoteca di via Nizza 32 stasera alle 21,30 la «Società [illegible] i Viaggi nello Spazio» presenta una performance di Igor Mattio Murat dal titolo «Figli illegittimi» con Adriana Pellegrini. Seguirà l'esibizione del quintetto di Stefano Maccagno.

In poltrona davanti alla TV

SU RAITRE
Quegli «Orizzonti di gloria»

Raitre

Ore 21,45: Orizzonti di gloria. Di fronte alla proposta cinematografica di Raidue per stasera alle 20,30, «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick, lo spettatore poco informato può incorrere in un errore di valutazione. Attirato dal nome di Kirk Douglas e dalla vicenda narrata, un tragico episodio della prima guerra mondiale sul fronte franco-tedesco, è possibile infatti credere di assistere ad un normale film bellico ricco di avventure e di colpi di scena.

Non è così perché Kubrick fin dal suo primo film («Rapina a mano armata») ha avuto una costante predilezione per i generi cari alla vecchia Hollywood ma ha sempre accentuato una rilettura paradossale e drammatica che ha fatto [illegible] sue opere dei punti di riferimento critici assolutamente personali.

Così, quando racconta l'assalto ad una munitissima trincea tedesca da parte della compagnia del colonnello Dax (Kirk Douglas) ordinato dall'insipienza militare dei generali Broulard e Mireau non vuole porre l'accento sugli episodi che pure descrive con perfetta documentazione e verosimiglianza. Bensì mostrare la follia della guerra fino alle sue più tragiche conseguenze (un eccidio sul campo e un'assurda fucilazione di tre soldati per presunta codardia).

Ne consegue che il nodo centrale della vicenda si sposta dal campo di battaglia all'aula di tribunale in cui Dax, ad avvocato di veglia, cerca inutilmente di smascherare l'idi[illegible] dei suoi superiori.

Conciso nei suoi scarni 80 minuti di drammi e allucinazioni, «Orizzonti di gloria», 1957, fu girato in Germania per l'ostruzionismo delle autorità francesi, Paese in cui la pellicola è stata distribuita con grande ritardo, e si avvale di due applaudite interpretazioni di un sobrio Kirk Douglas e [illegible] glorie del cinema francese Adolphe Menjou nella parte [illegible] gen. [illegible].

Le vicende produttive di questa storia mente di [illegible] re raccontate. Ostinatamente avversato dalle grandi case di distribuzione americane, «Paths of glory» (titolo originale) fu girato con i fondi personali del regista e ottenne il diritto di circolazione in America solo perché Kirk Douglas accettò la parte e si battè personalmente per convincere la Majors.

Subito dopo la pellicola [illegible] generale per merito di un commentatore d'eccezione, Winston Churchill, che ne elogiò la verosimiglianza storica e la qualità ideale dell'assunto.

Confrontato alle opere mitiche che il grande cinema aveva già dedicato alla prima guerra mondiale («La grande illusione» e «Niente di nuovo sul fronte occidentale») «Orizzonti di gloria» stupisce ancora oggi per la modernità delle scelte stilistiche, del taglio e del montaggio (ad esempio nella scena della fucilazione).

Canale 5

[illegible] 22,45: [illegible] cantare una canzone. Il titolo è «Lasciatemi cantare una canzone», ma potrebbe anche chiamarsi «Sanremo il giorno prima»: lo «special» firmato da Rita Dalla Chiesa e Maria Gloria Eminente che Canale 5 manda in onda alle 22,45.

Si tratta di un'incursione nel mondo della canzone italiana che ogni anno, sul palcoscenico del mitico Teatro Ariston, si autocelebra.

Anche se maltrattato, spesso contestato e qualche [illegible]so, il festival di Sanremo rimane il punto più alto del «business» discografico nazionale. Ce lo raccontano, svelandone qualche segreto, discografici, produttori, giornalisti, creatori di look e di marketing e lo cantano Loredana Bertè, Eros Ramazzotti, Betty Curtis, Edoardo Bennato, Luca Barbarossa, Zucchero, Achille Togliani e tanti altri.

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. Gli ospiti della 106ª puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su canale 5 alle 23,15, regia di Paolo Pietrangeli, sono l'on. Gerolamo Pellicanò, l'attrice Jo Champa, la giornalista Giuliana Del Pozzo, Allison Britain che ha una scuola di comportamento a Roma, il presentatore Gianni Ippoliti e Pier Francesco Bortoloni, impresario di «pompe funebri» esperto di pubbliche relazioni nel settore.

L'on. Pellicanò presenta il suo libro «Vincere la droga» la cui prefazione è firmata da Vincenzo Muccioli, che auspica una nuova legislazione sullo scottante tema; la Del Pozzo parla del «Telefono rosa», un'iniziativa per [illegible] le donne che subiscono violenze troppo spesso coperte da omertà.

Ippoliti, che presenta su Italia 1 la trasmissione «Provini», dà suggerimenti ai suoi potenziali debuttanti con esempi di «comportamento a richiesta».

Dopo l'intervento della Britain, l'americana Jo Champa, interprete del film «Le vie del signore sono finite», sottolinea, parlando di personaggi illustri, l'importanza di non perdere il proprio accento natale poiché nel campo artistico e della moda gli stranieri sono sempre più quotati.

Italia 1

Ore 21,30: Candid Camera Show. Settimo appuntamento con Gerry Scotti e gli amici di «Candid Camera show» su Italia 1, alle 21,30. La prima candid camera classic, commentata da Gerry Scotti, è intitolata [illegible] con pantalone mobile». Seguono gli episodi diretti da Nanni Loy, ambientati a Milano in due bar del centro città, e la candid camera classic intitolata «bustina di zucchero che non si apre».

La candid camera di Antonio Leotti mostra le reazioni dei clienti quando si accorgono che il pasticciere Leotti assaggia i dolci prima di impacchettarli. Seguono la «candid cars auto», quella dedicata ai bambini e la «candid Italy» di Davide Mengacci «gocce afrodisiache». La «candid mergellina», nella quale l'attore si finge in panne con la macchina e chiede aiuto ai passanti, lasciandoli in imbarazzo.

programmi tv

Raiuno

Ryan O'Neal alle 21,35

- 13,30 Telegiornale
- 13,55 Tg1 Tre minuti di... attualità
- 14 — Pronto... è la Rai? Seconda parte
- 14,15 Il mondo di Quark. Documentario a cura di Piero Angela: Nuovi ambienti; Le libellule
- 15 — Cronache italiane, attualità
- 15,30 Tg1 - Nord [illegible] Sud - Sud chiama Nord, attualità
- 16 — [illegible] Il pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni. Collegamento con il sabato dello Zecchino - Speciale Carnevale, con Topo Gigio
- 17,35 Spazioliberò: [illegible]: Dalla bottega all'impresa per un commercio moderno
- 17,55 Oggi al Parlamento, attualità
- 18 — Tg1 - Flash
- 18,05 Ieri, Goggi, domani, varietà [illegible] Loretta Goggi
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
  — Che tempo fa
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Il [illegible], programma di Enzo Biagi con interviste a rappresentanti di grandi famiglie italiane. Oggi: Cristiana Brandolini D'Adda, della famiglia Agnelli
- FILM 21,35 Driver, l'imprendibile, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern. Usa giallo 1978 — Un asso del volante meraviglioso, tale «Driver», imprendibile, suscita il satanico desiderio di catturarlo in un poliziotto parimenti bravo al volante, più nevrotico e invidioso (in fondo) che legalitario. Costui organizza al bandito una trappola montando una falsa rapina al solo fine di stanarlo, cosa che avverrà puntualmente, senza però che il piano riesca del tutto al detective. Se potrà, infatti, catturare Driver, sarà però beffato [illegible] bottino. Grandi sequenze [illegible] inseguimenti in auto
- 23,25 Calgary: Olimpiadi invernali, sintesi della giornata
- 24 — Tg1 - Notte
- 0.15 Atletica leggera da Firenze: Campionati assoluti indoor

Raitre

- 12 — Dse Meridiana: Appuntamento con l'uomo e il suo ambiente
- 13,05 Concorso lirico «Maria Callas», semifinali
- 14 — Rai regione: telegiornali regionali
- 14,30 Jeans 2, va[illegible] a [illegible] di C. de' Siena
- 15,30 Fuoricampo, [illegible] Fulvio Stinchelli
  — Da Arco di Trento: Calcio, finale Torneo Beppe Viola
- 17,30 Derby, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
- 17,45 Geo, documentari con Folco Quilici
- 18,30 Vita da strega, telefilm
- 19 — Tg3
  — Meteo 3
- 19,30 Calgary: Olimpiadi invernali. Gare di biathlon. Telecronaca diretta
- FILM 20,45 Orizzonti di gloria, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou. Germania guerra 1957 — Durante la prima guerra mondiale un generale francese vede l'occasione di mettersi in buona luce ordinando un insensato massacro dei suoi stessi soldati. L'attacco fallisce e gli uomini [illegible] accusati di codardia e deferiti alla corte marziale. Un colonnello cerca di salvarli ma tre di loro vengono fucilati come «esempio». Famoso film pacifista di Kubrick di cui per molti anni fu vietata la programmazione in Francia
- 23,05 L'altro spettacolo, programma ideato e condotto da Gianni Minà

Raidue

- 13 — Tg2 - Ore tredici
- 13,15 Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini
- 13,30 Mezzogiorno è... varietà con Gianfranco Funari. Seconda parte
- 13,40 Quando si ama, telefilm
- 14,30 Tg 2 flash
- 14,35 Oggi Sport, di Gianni Vasino. Conduce Paola Tanziani
- 15 — D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
- 15,55 Ciclismo: Giro di Sicilia, 4ª tappa, Biancavilla-Licata
- 16,30 Il gioco è servito: Forfadè
- 16,55 Dal Parlamento, attualità
- 17 — Tg2 flash
- 17,05 Il piacere di... star bene. Medicina 33
- 18 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
- 18,30 Tg 2 sportsera
- 18,45 Un giustiziere a New York, telefilm
- 19,30 Tg 2 - Oroscopo
  — Meteo 2
- 19,45 Tg2 Telegiornale
- 20,15 Tg2 - Lo sport
- FILM 20,30 Il kentuckiano di Burt Lancaster, con Burt Lancaster Dianne Foster, Diana Lynn John McIntire, Walter Matthau. Usa western 1955 — Un vedovo del Kentucky, in viaggio verso il Texas con suo figlio allo scopo di sfuggire a una vendetta, si trova a compiere il tragitto con una ragazza affascinante sì, ma alquanto schizzinosa e capricciosa, inadatta ad una vita di frontiera quale lui incautamente [illegible] propone perché innamorato. [illegible] lunga si [illegible] della pianistagrafo e capisce di amare invece la sguattera che lo aveva aiutato a fuggire
- 22,20 Tg 2 Flash
- 22,30 [illegible] Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro [illegible], di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
- 23,30 Tg2
  — Meteo 2
- FILM 0,05 Cinema di notte: Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Apollo, Sandy Baron, Monica Corbett, Jackie Gayle, Will Giordan. Usa commedia 1984

Burt Lancaster alle 20,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

- 14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
- 15 — Un uomo, due donne, telefilm
- 16 — Sturpi, varietà [illegible] 1 a 14 [illegible]
  — Mademoiselle Anne, cartoni animati
  — Superlamù, cartoni animati
  — Capitan Futuro, cartoni animati
  — G. I. Joe, cartoni animati
  — Mask, telefilm
- 18,30 Wayne and Shuster, telefilm
- 19,30 Che coppia quei due, telefilm
- 20,30 Villaggio party, un pot-pourri di giochi, test, musica, quiz, sport e astrologia condotto da Paolo Villaggio. Questa settimana sarà dibattuto il tema: è opportu[illegible] di un matrimonio fallito soltanto per il bene dei figli? Interverranno Rita Pavone, Teddy Reno, Erika Blanc, Barbara Alberti, le scrittrici Donata Cagliani e Lucia Borgia, il giornalista Giuliano Ferrara
- FILM 22,30 La terra promessa di Carlo Pierson, con Muriel Evans
- 23,30 I re del ring, appuntamento con la boxe americana dal Madison Square Garden di New York. Commento di Mario Bruno
- FILM 24 — Assalto al centro nucleare di Mario Caiano, con Frank Wolff, [illegible] Como. Italia avventuroso 1[illegible]
- 2 — Film non stop

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13,20 Arnold, telefilm
- 13,50 Smile, con Gerry Scotti
  — [illegible] Keaton, telefilm
  — Chips, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi
  — Candy Candy, cartoni animati
  — Denni, cartoni animati
  — Sui monti con Annette, cartoni animati
- 18 — Hazzard, telefilm
- 19 — Starsky e Hutch, telefilm
- 20 — Piccola bianca Sibert, cartoni animati
- 20,15 Magic Town, [illegible] animati
- 20,30 I ragazzi della terza C, telefilm di Claudio Risi. Con Fabrizio Bracconeri, Renato Cortesi, Fabio Ferrari, Sharon Gusberti. Gli evasi
- 21.30 Candid [illegible]. Con Gerry Scotti. Ospite Nanni Loy
- FILM 22,30 Lone Star di Vincent Sherman, con Clark Gable, Ava Gardner. Usa western 1951
- 0,40 Mash, telefilm
- 1,10 Alfred Hitchcock [illegible], telefilm
- 1,40 Ai confini [illegible] realtà, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 Sentieri, teleromanzo
- 14,30 Fantasia, gioco a premi con Cesare Cadeo
- FILM 15 — Arco di trionfo di Lewis Milestone, con Ingrid Bergman, Charles Boyer, William Conrad. Usa drammatico 1948 — Il romanzo di Remarque da cui è tratto aveva ben altre finezze, che il film ha sbiadito in favore del lato melodrammatico della vicenda che vede un rifugiato politico, in una Parigi alla vigilia della guerra, uccidere il suo antico aguzzino. Nel frattempo ha modo di incontrare e sedurre un'Ingrid Bergman qui meno intensa del solito. [illegible] schematico
- 17,15 Alice, telefilm con Polly Holliday
- 17,45 Doppio slalom, gioco a premi con C. Tedeschi
- 18,15 Webster, telefilm
- 18,45 I cinque del quinto piano, telefilm
- 19,15 I Robinson, telefilm
- 19,45 Tra moglie e marito, gioco a premi con Marco Columbro
- 20,30 Dallas, telefilm. Dopo la caduta
- 21.30 Walt Disney Show, spettacolo di varietà on ice con i personaggi disneyani. Presenta Milly Carlucci
- 22,45 Lasciatemi cantare una canzone con Rita Dalla Chiesa
- 23,30 Maurizio [illegible] Show, attualità
- 0,45 Première, anticipazioni cinematografiche

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — Ciao Ciao, per i ragazzi
  — Hello Spank, cartoni animati
  — Occhi di gatto, cartoni animati
  — Isidoro, cartoni animati
- 14,30 La valle dei pini, teleromanzo
- 15,30 Così gira il mondo, teleromanzo
- 16,30 Aspettando il domani, teleromanzo
- 17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
- 18,15 C'est la vie, gioco a premi con Umberto Smaila
- 18,45 Il gioco [illegible] coppie, gioco a [illegible] Predolin
- 19,30 Quincy, telefilm
- FILM [illegible],30 La veglia delle aquile di Delbert Mann, con Rock Hudson, Rod Taylor, Mary Peach. Usa bellico 1963 — Il peso della responsabilità che comporta il suo grado, rende un colonnello d'aviazione americano più intransigente e severo del [illegible] il [illegible] brutto carattere finisce per inimicargli tutti gli altri ufficiali e per farlo detestare dalla truppa. Nemmeno la moglie l'ama più, e non è giusto perché è un uomo di valore che, finalmente, verrà capito da consorte e colleghi
- FILM 22,45 Il ribelle d'Irlanda di Douglas Sirk, con Rock Hudson, [illegible] Rush, Jeff Morrow. Usa avventuroso 1953
- 1 — Switch, telefilm
- 1,50 Il Santo, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza, [illegible] neggiato
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Oblò, attualità
16 — Il Paginone, attualità e musica. La vita in ombra: Modo di dire; il carnevale in musica
17,30 Radiouno Jazz '88 - Caldo è bello!
18,05 Spaziolibero: Movimento Italiano Casalinghe
18,30 Concerto di musica e poesia «Destino di poeta»
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox, a cura di P. Fava
20 — Panglocs, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 Mi racconti una fiaba? favole di ogni Paese
20,30 Rivista, cabaret, commedia musicale, a cura di Adriano Mazzoletti
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] non parli? attualità
14,30 Programmi regionali
15 — Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci
15,30 Gr2 economia
15,45 Il pomeriggio
18,32 Il fascino discreto della melodia, oggi i nuovi interpreti
19,50 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, [illegible] e musica
16,05 I magnifici [illegible] Dischi in corsa della hit parade
19,50 Stereoduetclassic. Classica, Hi-Fi, Compact
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] per i [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale, oggi in programma Haydn Le stagioni
15,45 Senzatitolo, quotidiano radiofonico
17 — [illegible] centenario: il [illegible] Ungaretti, a cura di Sergio Manuzzi
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Bartok, Avison, Sciostacovich, Händel, Albinoni
21 — Dal Sender Freies Berlin, musiche di MOzart e Bartok
22,50 [illegible] integrale [illegible] Robinson Crusoe di Defoe. [illegible]
[illegible] Il jazz
23,53 A teatro e al cinema

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — [illegible] deverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,35 Sport News
13,50 Sportissimo, [illegible] sport spettacolo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, [illegible]
15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
16 — XV Olimpiade invernale da Calgary:
— Pattinaggio artistico: danza ed obbligatori
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Teste di gomma, satira
19,55 Tmc Sport
FILM 20,20 2022: i sopravvissuti di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Chuck Connors. Usa fantascienza 1973
22,05 Notte News
22,20 Piazza affari, settimanale di economia
22,40 Calgary '88, sintesi [illegible] giornata
FILM 23,40 [illegible] marito è scomparso di Richard Michaels, con Sally Struthers, Tony Musante, Stati Uniti drammatico 1976

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,30 Brothers & Sisters, telefilm
17 — I naufraghi, telefilm
17,30 L'eva di Eva, telefilm
18 — Programma promozionale
18,45 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
19 — Grp Monitor, redazionale
20,10 Le favole più belle, cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,15 New Scotland Yard, telefilm
23,20 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,45 Grp monitor
FILM 0,30 Melodrammore, di Maurizio Costanzo, con Enrico Montesano, Claudio Villa, Nilla Pizzi, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1978 — *Un [illegible] che deve fare un film patetico chiede lumi al maestro Amedeo Nazzari che lo consiglia per il meglio e poi combina un polpettone [illegible] gli ingredienti necessari. Come spesso accade in questi casi, il gusto del miscuglio non è granché*
FILM 2 — L'incendio di Roma di Guido Malatesta, con Lang Jeffries, Cristina Gajoni. Italia avventuroso 1965
— Film [illegible] stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — Rosa de lejos, telenovela
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Il perduto amore, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 [illegible] de lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
[illegible] Si è giovani solo due volte, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
[illegible] — Meglio in due, [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, [illegible] mia, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monjiro samurai solitario, [illegible]
20 — Mariana [illegible] di nascere, telenovela
FILM 21 — [illegible] spia [illegible] venne dall'Ovest di A. Versini, con E. Flynn. Francia spionistico
23 — Parlami d'amore tv. Varietà in diretta
0,30 Campionati mondiali di catch

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Ai confini della notte, sceneggiato
14,45 Leonela, telenovela
15 — Gioco di coppie, sceneggiato
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni animati
18 — Madinga, cartoni animati
[illegible],30 Gistrus, cartoni animati
19 — Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New York new york, telefilm
FILM 20,30 [illegible] donne [illegible] la coda di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Gemma, Senta Berger, Lando [illegible]. [illegible] comico 1971
22,30 Colpo grosso, gioco a premi. Presenta Umberto Smaila
23,25 Italia 7 sport: calcio internazionale
— Programmi non stop

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
FILM 16,05 Frontiera a Nord Ovest di J. Lee Thompson, [illegible] Lauren Bacall, Kenneth More, Herbert Lom. [illegible] avventura o [illegible]
17,50 Dellapiano per i ragazzi
18,20 [illegible]: il vagabondo, con Charlot
19 — Il quotidiano, [illegible]
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Operazione Tortugas di Burt Kennedy, con Stephen [illegible] 1ª parte
23,05 Giochi Olimpici invernali

Primantenna Canale 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle [illegible] di noi, astrologia
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cin[illegible]
20,30 The Bold Ones, telefilm
21,30 Le [illegible] della settimana, promozionale
22 — L'ispettore, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Agente Scott, telefilm
FILM 24 — La legge del più forte

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia, telenovela
14,30 Cuore di pietra, novela
[illegible] 15,05 Titolo non comunicato dall'emittente
17,30 Bianca Vidal, telefilm
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma per i ragazzi
19 — Gi[illegible] d inferno, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,30 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
[illegible] — Cuore di pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Julia, telefilm
13,30 Paper Moon, telefilm
14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Donna oggi, rubrica [illegible] attualità
15,15 Gobots, cartoni animati
16 — Il [illegible] del serpente, tele[illegible]
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita [illegible], telenovela
19,10 Tg4
19,30 Gobots, cartoni animati
20 — Paper Moon, telefilm
20,30 Julia, telefilm
21 — Catch
22,15 [illegible]de, programma sportivo
23,30 Automarket Tv
[illegible] Tg4
FILM 1 — Donna sposata cerca giovane superdotato di Xiol Marchal, con [illegible] Anders[illegible], Olivier Martot. Spagna drammatico 1973 — *Il deplorevole erotismo spagnolo [illegible] profonde a piene mani in questo fumetto di quarta categoria dove la moglie di un pittore dalle curiose tendenze ha per amante un tipo da spiaggia*
— *Programmi non stop*

Torino Futura Canale 68

FILM 13,30 Il mistero del falco
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,15 Colonel [illegible], telefilm
17,15 Nel regno [illegible] cartone, [illegible]toni animati
18,15 Clak si gioca, quiz telefonico [illegible] diretta
19,15 Jimmy Swaggart Show, telefilm
FILM 20,15 Storie di una Colt: Sperone selvaggio
23 — Tra l'amore e il potere
FILM 0,30 Grido di estasi

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 L'uomo solitario di Henry [illegible]
18,30 Incredibile ma vero, docu[illegible]
19 — Rubrica sulla quaresima
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Il giorno dopo di [illegible] Parrish, con Cliff Robertson, Red [illegible]
22,30 Speciale: Droga, la [illegible]ranza si chiama [illegible] solidarietà
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Sri Lanka, documentario

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,30 Amore e ghiaccio, sceneggiato. Quarta puntata
19,30 Torino reporter, attualità
20,35 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,45 Amore e ghiaccio, sceneggiato. Quinta [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Publio Virgilio Marone: 2000 anni di poesia, documentario
13 — Motori [illegible] stop, rubrica automobilistica
13,30 [illegible] paradise, spettacolo musicale
15,30 Amor gitano, telenovela
15,30 Tommy e Track, cartoni animati
17 — Nel regno del cartone, cartoni animati
17,40 Videomix, rubrica musicale
18,4[illegible] Canne [illegible] vento, [illegible] sceneggiato a puntate
19,30 Tg4, il Gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 I mari dell'uomo, documentario
21,30 A passo di fuga, telefilm
22 — Tg4 il Gazzettino di Telecupole
22,45 Piemonte sport, rubrica sportiva in diretta
FILM 24 — Assassinio di primo grado [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Fareore, telefilm
13,30 Natura selvaggia, documentario
14,30 Le auto della settimana
[illegible] 15 — L'interrogatorio Usa drammatico
17 — Le [illegible] della settimana
17,45 Il selvaggio mondo degli an[illegible]li, telefilm
18,30 Redazionale
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Canavese sport
FILM 20,30 Dieci bianchi uccisi
22,45 Le [illegible] della settimana

Videouno Canali 53, 39, 26

13,45 Olimpiadi [illegible]: Hockey, Svezia-Canada e Finlandia-Polonia
17,45 Olimpiadi invernali: Pattinaggio di velocità, 500 metri femminile
19,15 [illegible]
21,15 Olimpiadi invernali: Pattinaggio artistico, prova di danza
22 — Olimpiadi invernali: Hockey in diretta
2[illegible] — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
0,40 Film selezione

Sesta Rete Canale [illegible]

13,30 [illegible] emigranti, telenovela
FILM 15 — L'alibi di Luciano Lucignani. Italia giallo
16,30 Peter Pan, la giostra [illegible] bimbi
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM [illegible] Il vagabondo [illegible] di Norman Foster
22 — Cash and carry, promozionale
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 L[illegible] vosia di Vega, rubrica d[illegible] strologia
[illegible] 20,25 I marinai del re di Roy Boulting, con Jeffrey Hunter, Michael Rennie, Wendy Hiller. Stati Uniti
22,50 Informa 7
FILM 23,05 L'uomo che ingannò la [illegible] di Terence Fischer [illegible] Anton Diffring, Hazel court
1 — Ironside, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — [illegible] nuziale, telenovela
15 — Trauma center, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
16,30 Sembra facile, telefilm
17 — Voltron, [illegible] animati
17,30 Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 La legge [illegible] McLain, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — Judo Boy, cartoni [illegible]
FILM 20,30 Corruzione a palazzo di giustizia [illegible] Marcello Aliprandi, con Franco Nero, Fernando Rey, Umberto Orsini, Martin Balsam. Italia drammatico 1974 — *Fa parte [illegible] film politici inaugurato nel '70 da [illegible] cittadino al disopra di ogni sospetto. Racconta dell'affossamento di un processo contro un grande industriale da [illegible] un magistrato corrotto e [illegible] magistrato ambizioso*
22,30 Pallacanestro
FILM 23,30 Vinella e don Pezzotta [illegible] Mino Guerrini. Italia comico
2 — Sembra facile, telefilm
3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Evitate di accanirvi polemica[illegible] su posizioni sbagliate per seguire i suggerimenti di una fantasia [illegible] imprevisto e di[illegible] la fortuna che [illegible] posso accanto e che vi [illegible] di realizzare [illegible] desiderio. [illegible] in amore

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata piacevolmente attiva e costruttiva, con idee lungimiranti tradotte in pratica in maniera inconsueta e tempestiva. Siccome non perderete ci[illegible] la conquistato, evitate di cadere in crisi, durante le ore serali, per un contrattempo

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) [illegible] novità sono accattivanti e non richiedono impegno per essere sfruttate al meglio. Durante le [illegible] serali, particolarmente [illegible] in amore, conoscerete una persona [illegible] rivelerà utilissima per il [illegible] futuro professionale.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) La serietà professionale e la consapevolezza dei problemi non saranno sufficienti ad evitarvi uno smacco, se non controllerete gli sbalzi d'umore e la mania di rinchiudervi nel vostro guscio [illegible] ogni piccolo [illegible] tempo

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Una notizia che arriva al mattino, per lettera o [illegible] telefono, vi terrà nell'orgoglio. Con il trascorrere delle ore, però, lo stato d'animo cambierà per merito di un successo personale imprevisto. Continua la fortuna in amore.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Agite [illegible] risveglio [illegible] volete sfruttare [illegible] meglio le opportunità offerte dalle Stelle. Ricordate che la tendenza ad una analisi troppo pignola delle circostanze limiterà per creare dubbi e per allontanare una fortuna certa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tensione nervosa al risveglio e rischio di litigare furiosamente con il partner o con una persona di prestigio, anche se la polemica di solito non fa per voi. L'umore migliore verso mezzogiorno, per merito di [illegible] notizia piacevole.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ancora contrattempi che non fiaccano lo Scorpione ma lo spingono a reagire con calma determinata, sfruttando il magnetismo personale e le risorse sotterranee del Segno. Inizio di nuove imprese, nel pomeriggio, con garanzia di futuri successi.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) I [illegible] in questo Segno [illegible] si perdo [illegible] complicazioni e ha bisogno di chiarezza e di lealtà per agire, potrebbero sentirsi di cattivo umore per mancanza di scopi precisi, ma [illegible] Stelle offriranno [illegible] fortuna su [illegible] un piatto d'argento

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Buon umore, al risveglio, per i molti programmi [illegible] svolgere, organizzati alla perfezione. Ma qualcosa o qualcuno costringerà a cambiare rotta e il Capri[illegible] si sentirà come spiazzato. Pericolo di commettere errori, anche in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Una dimenticanza o [illegible] potrebbero ripercuotersi negativamente durante [illegible] del mattino. Ma poi una bella novità stimola l'Acquario che riesce a trascorrere il resto della giornata in maniera gratificante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] che produce incertezza e cattivo umore. Eppure la situazione generale è positiva e in via di sviluppo. Non preoccupatevi e agite d'istinto: farete la cosa giusta nel momento adatto, guidati dall'infallibile intuito.

SANREMO / La presenza femminile [illegible] fa notizia al Festival?

LE SIGNORE ALLA RISCOSSA

«PER NOI E' PIU' DIFFICILE AVERE LA CANZONE GIUSTA»

DAL NOSTRO [illegible]

SANREMO — «La prima impressione, quando l'ho saputo, è [illegible] fastidio: è una sensazione [illegible] pelle, non saprei spiegare, ma una [illegible] sullo stupro al Festival di Sanremo... no, non mi piace. Chissà, forse se fosse una donna a cantarla, sarebbe diverso...», dice Flavia Fortunato.

E' scettica Antonella Ruggiero, inconfondibile voce dei Matia Bazar: «E' molto attuale affrontare temi scottanti [illegible] canzoni, ma [illegible] donna mi domando se [illegible] davvero toccare [illegible] problema della violenza al Festival... [illegible] non [illegible] opportunismo, è comunque [illegible] riflessione inevitabilmente superficiale... E poi, dopo il monologo di Franca Rame in televisione, è difficile aggiungere qualcosa: la sua è stata la prima e la più autentica testimonianza».

In un [illegible] di segno inequivocabilmente maschile, [illegible] c[illegible] in grande stile il ritorno del «macho», è [illegible] che un uomo [illegible] l'orrore della violenza [illegible] donna. [illegible] farà [illegible] sera, Luca [illegible], con [illegible] molto duro, crudo nel linguaggio, intitolato «L'amore rubato». [illegible] chiesto un parere alle sue colleghe.

Anna Oxa non [illegible]: «Se Barbarossa sente davvero il problema, fa bene a cantare una canzone così. Anche se è un uomo».

Ma è proprio il [illegible] che a cantare lo stupro sia un maschio, secondo Fiorella Mannoia, ad ammorbidire la denuncia: «La canzone di Barbarossa [illegible] avere il sapore forte dell'autoaccusa, ma interpretata [illegible] una donna [illegible] assumerebbe una drammaticità troppo grande per il Festival. Io credo, comunque, che ogni occasione, anche Sanremo, sia buona per richiamare l'attenzione su questo problema».

Dello stesso parere è Gabriella Carlucci: «Le canzoni di Sanremo [illegible] argomenti leggeri [illegible] definizione: se c'è un cantautore che vuole invitarci a riflettere, per [illegible] momento, su un argomento scabroso, ben venga».

Sono un piccolo esercito, le donne di Sanremo: [illegible] mi entrano solo marginalmente nella girandola [illegible] previsioni della vigilia, poco si parla [illegible] loro canzoni, dove, a differenza di quelle in concorso negli [illegible] passati, degli slogan del femminismo non [illegible] più traccia. Unica eccezione, «Io» di Loredana Bertè. Ma se [illegible] presenza femminile sembra non fare notizia, passa quasi inosservata persino lei, protagonista soltanto due anni fa dello scandalo del pancione, ora vestita [illegible] Madonna ai tempi [illegible] «Material girl», gonna a palloncino, occhiali [illegible] bandierine incorporate.

La Oxa, lunghi e lisci capelli biondi, ha una [illegible] che racconta l'amore come sacrificio, [illegible], costruzione. Un'idea molto femminile...

«Sono soprattutto valori che si stanno riscoprendo, lentamente. [illegible] riconosci ma mi ritengo fortunata perché ciò che ho dato, in amore, mi è stato quasi sempre restituito, e se qualche volta non sono stata corrisposta, non mi [illegible] comunque pentita. Sì, tutto questo è molto femminile».

La [illegible] Flavia Fortunato è una specie di filastrocca, un sogno infantile. «E' vero, si parla poco di noi — commenta —. [illegible] è vero anche che il rapporto tra il cantante maschio e il pubblico risulta più naturale, più convincente: purtroppo gli autori dei testi [illegible] tutti uomini, e per quanto s'impegnino è difficile che riescano a cogliere tutte le sfaccettature della personalità femminile. Per noi è più difficile avere la canzone giusta, tagliata su misura...».

Ma non le sembra che i testi [illegible] canzoni in concorso esprimano quasi tutti una cultura fortemente maschile?

«Forse sì, ra[illegible]liamo [illegible] gnati che in questo [illegible] arrivano dall'America. Io [illegible] auguro che sia solo una fase di passaggio, dopo gli anni del femminismo duro, verso il recupero della femminilità».

«Le canzoni rifle[illegible]o le idee che [illegible] sentono in giro, [illegible] cultura [illegible] momento — [illegible] la Mannoia —. E in questo momento sono gli uomini ad aver bisogno di sentirsi protagonisti, di essere rassicurati e rivalutati». Aggiunge: «E' vero, negli anni passati la pre[illegible] femminile al Festival faceva parlare di più. [illegible] dopo molto risalto alle sciocchezze, ai capricci, alle rivalità immaginarie, all'appa[illegible]. E allora, meglio il silenzio».

La canzone della Mannoia, raffinata e difficile, porta la firma di Ivano Fossati: «E' una canzone assassinata — commenta Fiorella — avrebbe potuto benissimo interpretarla [illegible] uomo».

Dalla parte delle donne in [illegible] c'è Gabri[illegible]a Carlucci: «L'hanno detto in pochi, ma a me pare che la Mannoia e la [illegible] a[illegible] tutte le carte in regola per vincere questo Festival».

E [illegible]i ci sono [illegible] debuttanti: rispetto all'anno passato, la presenza f[illegible]le tra le nuove proposte [illegible] raddoppiata.

Stefania Miretti

Anna Oxa, Fiorella Mannoia e Flavia Fortunato: agguerrite e critiche nei confronti del Festival

RANIERI
contro tutti

(segue [illegible] 1ª pagina)

Fin troppo discreta, verrebbe da obiettare, perché il Festival di Sanremo ha [illegible] sempre bisogno, per giustificare se [illegible] per divertire o indignare, [illegible] un minimo di enfasi, di autocelebrazione.

«Né io né Miguel possiamo essere enfatici — ribatte [illegible] Carlucci — perché [illegible] ne [illegible] capaci: e poi pensiamo che a fare spettacolo debbano essere le canzoni, e che chi presenta debba essere il meno invadente possibile».

Ma le canzoni sono perlopiù modeste (lo è, anche, quella di Francesco Nuti, che fa davvero il cantante), e le sorti [illegible] spettacolo sono tutte nelle mani di Beppe Grillo.

Il comico genovese aprirà le quattro serate, consegnando entro le 18 il testo del suo intervento ai responsabili Rai, e poi avrà ruota libera: il [illegible] ruolo sarà quello del «disturbatore», potrà entrare in scena in qualunque momento, per dire qualunque c[illegible] «Anche la ragione per cui non mi avete più visto in televisione».

Le prove dei cantanti proseguono oggi per tutta la giornata, mentre al Palarock, dove i lavori non [illegible] ancora stati ultimati, si comincerà soltanto domani. A sorpresa, si scopre [illegible] le teen [illegible] stanno aspettando soprattutto il «vecchio» [illegible] Beatle Paul McCartney.

Intanto qualcuno ha provato [illegible] analizzare i te[illegible] [illegible] canzoni in con[illegible] [illegible] scoprire quali parole ricorrano più frequentemente: amore e cuore, naturalmente.

Stefania Miretti

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIO	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000. Da martedì a domenica lire 5500/7000 (riduzione del 30% agli anziani e del 33% ad enti dopolavoristici ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 256.021

Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young ([illegible]-color). — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 256.021

Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesley Sharp. Color. — E' meglio avere un solo amante in due che vivere in famiglie terrificanti. Vietato 14 Commedia
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sulla [illegible] acrobatico. Color. Sportivo
[illegible] 15,40; 17,10; 18,40 Non recensito

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-color). — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Sorveglianza... speciale, con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez (Usa-color). — Un ispettore di polizia incaricato di pedinare una ragazza collegata con un mafioso, se ne innamora dolin mentre spogliasi. Non vietato Commedia
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. — La cagnetta Lilly si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà essa stessa in compagnia d'un randagio a salvare il piccolo da pericolo. Disegni animati
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35 Riedizione 1955

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp. Color. — Carica chili di sensualità d'una quarantenne [illegible] contro ogni previsione un giovane e nell'indifferenza nella gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 548.265

Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Prix Delluc '87). — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso fra due splendide ragazze. Drammat.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 548.265

Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.). Drammatico
Ore 16; 18,55; 20,45; 22,30 ★★★★★/●●●●
Ore 16,50 versione originale con sottotitoli. Ultimi 4 giorni

CRISTALLO
via Gallo 8 ☎ 650.71.06

Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Color). — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 [illegible]

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

Il prezzo un'estate, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Color. Non vietato Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

L'ultimo imperatore, di Bertolucci, con J. [illegible]ne, J. Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — Storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, poi carcerato nella Cina rossa. 4 Globi d'oro - 9 nominations all'Oscar '88 Drammatico
Ore 15,30; [illegible] ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz. In dolby stereo. Non vietato Prima visione
Orario 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ [illegible]5241

[illegible] sono buoni i bianchi [illegible] Marco Ferreri, con Maruschka Detmers, Michele Placido, M. [illegible]. Colori. — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N.V. Comm. [illegible]
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40 [illegible]●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 372.057

American College di Noel Black, con Matthew Modine, Phoebe Kates, Sylvia Kristel. Colori. Non vietato Prima visione
Ore 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.798

Mississippi Blues, di Bertrand Tavernier (Premiato al Festival di Cannes). Colori, non vietato Prima visione
Ore 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Color. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza Drammatico
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.70.02

The principal - Una classe violenta di Christopher Cain, con Jimmy Belushi, Louis Gossett jr, Rae Dawn Chong. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis ☎ 537.100

Tango blu di Alberto Bevilacqua, con Maurizio Merli, Franco Franchi, Leo Gullotta, Carlo Delle Piane Prima visione
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà del potere e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 812.880

32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boralto, E. Cannavale. Col. Non viet. — Invece di sprecare il tempo è meglio allungarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri e l'ultimo dell'anno si festeggia a nostro piacimento Film a episodi
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a terra nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una stregante avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet. 14 Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 547.145

Suspect, presunto colpevole di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Color. In dolby stereo. Non vietato Prima visione
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.521

Una fiamma nel mio cuore di Alain Tanner, con Myriam Mezières, B. Regent — L'ultima santa laica combatte la sua vita in [illegible] contro con la sola forza del ventre [illegible].
Colori. Vietato 18. Drammatico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

[illegible]
via Roma 336 ☎ 511.798

Getta la mamma dal treno di Danny De Vito, con Danny De Vito. Colori. Non vietato Prima visione
Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 12 ☎ 749.2007

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «sedda» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]

AMBRA
via C. Baloia 77 ☎ 287.167

Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Color) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto dalla esuberanza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 872.2312

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah (Fr.-Col.) — Tre scapoli minacciati da un trafficante di droga si ritrovano in casa una bimba da allevare Commedia
Ore 20; 22 ★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Proiezioni private soci Cineclub «Il Pungolo».
Ap. 18,15. Film ore 19,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.880

Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2280

Chiuso per riposo.

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
D e 20; 22,30 ★★★/●●●

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.900) Anche le ragazzine lo fanno. Erika Boyer, Monique. Color. Orario: 14,05; 15,05; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (C. P. Oddone 31, ☎ 484.871) Fratello d'amore o Orgasmi veri e profondi con Susan Scott. Regia di Joe Damato. Color. Ap. [illegible] 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, ☎ 521.3440) Porno esotic love. Non stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via T. Tommaso 6, ☎ 555.334) Una moglie per Johnny (Around the world with John Holmes) con John Holmes, Lua May. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974) Quattr'erotica di mia moglie a Bangkok. Ginger Lynn, Charly Schneider. Colori. Ap. 15; ult. 22,00. Ingresso L. 5500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) Sex affairs Annette Haven, Paul Thomas, Joe Silvers, Kelly Nichols. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 500.230) Chiuso per restauri.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 40, ☎ 749.6851) Quelle morbide calde labbra. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 155, ☎ 530.665) Claire dove sciv[illegible] e Catolse erotiche [illegible] Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.755) La casa dei piaceri bestiali (House of pleasure) con Dushka, Coly Nicole (hard core '88). Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) Come Candy perse l'innocenza. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Baltel 8, ☎ 530.383) L'impero dei piaceri, Odissee sessuali di Gérard Damiano, con Vanessa Del Rio, Richard Bolla, Terry Hall. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.442) Su e giù profondamente con Annette Haven - La bocca. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

[illegible]

COLLE (via Nizza 56, ☎ 657.880) Top Gun, versione originale in inglese. Ore 20; 22.

COSTO VITA: IN UN ANNO +5,2%

TORINO — Anche per il mese di febbraio il costo della vita nel capoluogo piemontese è aumentato dello 0,6 per cento. Una crescita costante: anche a gennaio i rincari erano stati della stessa percentuale. L'inflazione annuale sale così al [illegible] per cento (a gennaio era del 5,1). Sono i risultati delle rilevazioni effettuate dal Comune di Torino sui prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I singoli capitoli hanno presentato il seguente andamento: Alimentazione: + 0,3% sul mese precedente e + 3,7 sul febbraio 1987; Abbigliamento: + 0,3 rispetto a gennaio e + 6,5 rispetto al febbraio '87; Elettricità e combustibili: + 0,8 sul mese precedente e + 5,4 sul febbraio '87; Beni e Servizi vari: + 0,9 rispetto al mese precedente e + 5,8% sul febbraio '87. Invariato da gennaio il capitolo Abitazione, aumentato però del 4,9 rispetto a 12 mesi fa.

In ribasso pesce fresco, olio di semi, caffè tostato e ortofrutticoli. Leggeri incrementi per biancheria, calzature, lana e cotone. In aumento il sovrapprezzo termico sui consumi elettrici ma in diminuzione gasolio e kerosene. Più cari sapone, detersivo, lampadine e pure le pettinatrici. Aumentati mobili ed elettrodomestici.

NELLE CINQUE CITTA' CAMPIONE

	Febbraio	Anno
Torino	+ 0,6	+ 5,2
Milano	+ 0,3	+ 5,1
Genova	+ 0,4	+ 4,8
Bologna	+ 0,4	+ 5,4
Trieste	+ 0,5	+ 5

IL TORO TROVA SOLDI

Molto presto, probabilmente entro il mese di giugno, i problemi di carattere economico del Torino potrebbero trovare soluzione. I sondaggi che da tempo il presidente Gerbi e l'amministratore delegato De Finis stanno svolgendo per assicurare alla società maggior solidità finanziaria sembrano infatti essere giunti a una svolta decisiva. «*Sono ottimista* — ci ha dichiarato questa mattina De Finis — *e ho buoni motivi per esserlo. Naturalmente non possiamo ancora cantare vittoria e per cautela debbo mantenere una certa riserva, ma siamo sulla buona strada*».

Fin dal loro arrivo [illegible] vertici della società, una delle maggiori preoccupazioni dei due responsabili granata è stata quella di allargare la cerchia dei consiglieri e qualche grosso esponente dell'industria o della finanza e la notizia di stamane, che i tifosi accoglieranno con grande soddisfazione, sembra dunque da interpretare come la riuscita del tentativo.

Questa sera, frattanto, nella sede si riunirà il consiglio di amministrazione. Importanti i punti all'ordine del giorno, che spazia dal caso-Douglas, all'impostazione di una campagna di rafforzamento, alla conferma di Radice in qualità di allenatore.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 49

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. [illegible]26
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 23 Febbraio [illegible]

BORSA +2,4%

MILANO — Diffusi rialzi, per il decimo giorno consecutivo. Molto sostenute le Fiat, gruppo Ferruzzi, Generali, Ras, Toro, Sai, Olivetti. L'indice generale di Borsa che alle ore 11 segnava +3,3%, alle 13,30 si è attestato a +2,4% (85% del listino).

DOLLARO in calo: 1247,25 lire contro le 1254 lire di ieri.

CARMAGNOLA / All'una di notte un grande botto sveglia la città

ESPLODE SUPERMERCATO, 7 FERITI

DUE DONNE RICOVERATE AL CTO, UNA E' GRAVE PER USTIONI AL 60%

CARMAGNOLA — Notte di terrore, a Carmagnola, per una violenta esplosione che ha provocato l'incendio e la distruzione completa del supermercato «Emmamarket» e dell'annessa macelleria in regione Cappuccini, all'incrocio tra le vie Petrarca e [illegible] Porto alla periferia [illegible] città. Sette i feriti, tutti componenti [illegible] famiglia Ferrero, proprietaria dei negozi. Fra questi [illegible] giovani, le sorelle Aida, [illegible] anni e Gabriella, di 20 sono in gravi condizioni al Cto. Per quest'ultima, che ha gravi ustioni su [illegible] il corpo, la prognosi è riservata.

Ignote, per ora, le cause del disastro che riporta al drammatico ricordo [illegible] rogo di Capodanno, a Brandizzo, ma si propende per una fuga di gas. Non destano preoccupazioni invece le condizioni di Anna Maria, 23 anni, Piera, 27 anni, Valeria, 26 anni, del fratello [illegible] e dei genitori [illegible] ed Emma, di 65 e 64 anni. Tutti sono stati medicati per sintomi di intossicazione all'ospedale di Carmagnola e dimessi stamattina. [illegible] e Annamaria Ferrero stamattina hanno confermato la versione delle sorelle: «*Dopo lo scoppio siamo [illegible] dalla scala posteriore, abbiamo sentito un odore st[illegible] poi siamo scappate in strada*».

Il disastro è successo all'una e un quarto. Aida e Gabriella Ferrero, che dormono [illegible] primo piano della palazzina, si svegliano all'improvviso per un rumore che sembra provenire [illegible] piano terra, dai negozi. Così racconterà Gabriella ad un medico del Centro grandi ustionati, al Cto: «Siamo scese per vedere che cosa stesse succedendo. C'è stata un'esplosione, poi fiamme dappertutto. Addosso a noi [illegible]. Siamo scappate fuori, poi io sono svenuta, la stessa cosa è successa a mia sorella».

Renato Scagliola
Daniela Daniele

(Continua a pagina 2)

Carmagnola. Il supermercato e la macelleria distrutti; sopra abita la famiglia Ferrero

FINE DI UN INCUBO

Pinerolo - Il Tribunale ha affidato alla madre i cinque figli che il padre Giorgio Percivati [illegible] rapito venerdì per «sottrarli al demonio». L'uomo (nella foto) ha preso parte all'udienza, in stato di arresto (Servizio a pagina 3)

Sospeso [illegible] spettacolo [illegible] Moana Pozzi nuda. Le pressioni avevano già fatto rinviare «9 settimane [illegible] 1/2»

MATRJOSKA: CL HA COLPITO ANCORA

L'ANTI-ARBORE E' NATO MORTO

Il più contento è Renzo Arbore. «*Matrioska*» era stata studiata e pensata proprio per dargli fastidio, per sottrargli spettatori, per tentare di [illegible] quei 7 milioni di «*Indietro tutta dipendenti*» che hanno sposato l'ascolto serale televisivo sulla Rete due della Rai.

Ricci, consapevole [illegible] compito, ha messo insieme uno spettacolo controcorrente: per sbaragliare il campo avversario [illegible] voleva qualcosa di nuovo, di esplosivo. Solo così sarebbe [illegible] in grado di arginare lo [illegible] ecumenical-goliardico che incanta a tal punto [illegible] da aver trasformato la lingua ufficiale in frassichese spurio.

Ma che fare contro Cococò, Meravigliao, Cacao, Notal, Gonghiali e Pisapia? Solo alzando il tiro era pensabile di ottenere qualche risultato. [illegible] nastri quindi Moana Pozzi ed Eva [illegible] la donna [illegible] sontanea. Via crestine lustrini e calze [illegible]: tutti attrezzi [illegible] civiltà [illegible] industriale. Dentro perciò il nudo integrale e l'ambiguità, l'avventura [illegible] confine, dove il sesso diventa un'opinione e dove non è più possibile distinguere tra uomo e donna.

Chiaro che «*Comunione e* [illegible]», scandalizzata persin da «*Nove settimane e mezzo*», [illegible] si poteva stare. [illegible] altresì che non ci poteva [illegible] nemmeno Pippo Baudo, che pur non comparendo quasi mai in questa «*vertenza*», rimane comunque quel direttore artistico berlusconiano che aveva dichiarato: «*Non mi abbasserò mai a vincere la battaglia dell'audience con mezzi estremi: nudo e volgarità*».

Ma c'è di più. Siamo, bene o male, ad una nuova era televisiva. Celentano, [illegible] intuizioni, ha improvvisa[illegible] sentire vecchi tutti i varietà televisivi co[illegible]mente intesi. Berlusconi già ha pagato a caro prezzo con Milly Carlucci. La Rai è corsa ai ripari con la satira politica di Oreste Lionello e Pippo Fra[illegible], ma difficilmente riproporrà una Edwige Fenech così come l'ha proposta.

In questa guerra di religione sono già caduti i crociati della vecchia generazione: Carrà, Baudo, Bonaccorti e Boncompagni. Ora è stato seppellito Ricci, l'alfiere [illegible]. Che [illegible] A[illegible] sia destinato a vedere Gerusalemme?

Piero Soria

MILANO — «Matrjoska», il nuovo show di Berlusconi, ieri sera non è andato in onda. Comunione e Liberazione può cantare vittoria. Aveva già criticato la trasmissione in «*anteprima*». Sapeva quanto bastava. Moana Pozzi sarebbe apparsa bella nuda come mamma l'aveva fatta. Era anche attesa l'esecuzione della canzone «*Il popolo canta la sua liberazione*», un inno che [illegible] canta p[illegible] dei suoi raduni. Claudio Chieffo, autore del canto, aveva però negato il permesso di esecuzione «*una volta capito che il contesto in* [illegible] *si inseriva la* [illegible] *canzone le era del tutto estraneo*».

Cl ha detto «No». Berlusconi ha obbedito per la seconda [illegible]. Aveva già ritardato [illegible] proiezione [illegible] film «*Nove settimane e mezzo*», giudicato inopportuno da Cl. Antonio Ricci, il creativo autore di «Matrjoska», ieri è stato bloccato con un comunicato dove si spiega che lo show «*è stato sospeso in quanto alcune sequenze sono state ritenute non coerenti con la linea editoriale delle reti Fininvest*». [illegible] però [illegible] fa capire che tutto ciò potrebbe indurlo ad andarsene.

La stampa cattolica vicina a Cl stamane commenta le scelte di Berlusconi con benevolenza, pur sempre ferma [illegible] sul infallibile, [illegible] deve essere riservata al figlio [illegible]digo che dimostra conversio[illegible]. Ammette che «*il prezzo immediato pagato* [illegible] *Berlusconi* [illegible] *di rinunciare al* [illegible] *autore forse* [illegible] *maggior successo è pesante. Ma forse è il prezzo irrinunciabile per arrivare a quel peso che Berlusconi* [illegible] *piano pubblico nel nostro Paese*». In[illegible] ogni assoluzione impone dure penitenze...

Nasce però un dubbio. E se Berlusconi accettasse questa «*ritirata strategica*» solo per rilanciare l'interesse verso i suoi show che recentemente, con quello [illegible] Milly Carlucci in testa, si [illegible] rivelati un vero fiasco di pubblico? In questo caso Cl avrebbe [illegible] il gioco di Moana.

m. tap.

(Altri servizi a pagina 10)

[illegible] Pozzi ed Eva Robins, due protagoniste di «Matrjoska»

Beppe Grillo commenta il ritiro di Ricci

«DIMISSIONI ALLA GORIA»

«Quelli si stanno divertendo, è tutto un gioco»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «*Le dimissioni di Antonio Ricci? Sono dimissioni alla Goria, poi le ritira sicuramente*», commenta Beppe Grillo. [illegible] aggiunge: «*Non si tratta di una censura moralistica perché non sono più i tempi. Quelli di Matrjoska si stanno semplicemente divertendo, è tutto un gioco*».

E [illegible] che cosa succederà?

«*Nulla, tutt'al più salteranno le prime puntate, poi ogni cosa riprenderà regolarmente*».

[illegible] vicenda Berlusconi-Italia 1 si[illegible] l'attenzione [illegible] Festival di Sanremo? [illegible] così. [illegible] Teatro Ariston [illegible] abbozza e si fa finta di nulla: «*Ai telespettatori interessa più Moana Pozzi delle canzoni di Sanremo? Ma non scherziamo*», è lo sbrigativo commento negli uffici Rai.

Dello stesso parere è Mario Maffucci, capo struttura di Rai 1: «*Il mondo dello spettacolo è sempre* [illegible] *più al centro delle cronache del Paese e questo* [illegible] *può che farci piacere. Non credo assolutamente che* [illegible] *vicenda di Matrjoska possa distrarre l'attenzione* [illegible] *telespettatori*».

Uno sguardo [illegible] alle prime pagine dei giornali, che questa mattina dedicano [illegible] alla trasmissione di Italia 1, che [illegible] è andata in onda, e [illegible] commento. Non c'è tempo.

ste. mir.

Antonio Ricci

FESTIVAL - Ieri sera alle prove il cantante ha trionfato con una vera «canzone da Sanremo»

HA GIA' VINTO MASSIMO RANIERI?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Applaudono, in platea, discografici e impresari, giornalisti e cantanti [illegible] le [illegible] della [illegible] e Massimo Ranieri ha appena terminato le prove in audio. La gara comincerà soltanto domani, ma il Festival ha già il suo vincitore morale, ha già consumato il suo primo, lungo brivido, dopo una giornata di noiosa routine: è un brano con tutte le maiuscole, di scrittura esemplare, quello che l'ex scugnizzo, ora attore affermato, ha scelto per tornare a cantare dopo una lunghissima pausa.

Ma a far cessare, fin dalle prime note, il chiacchiericcio che regna [illegible] al Teatro Ariston, sono soprattutto la grinta, il piglio autorevole con cui Ranieri, completo grigio, cravatta, afferra il microfono e sembra dire: ora vi faccio vedere come si [illegible]. Neppure Claudio [illegible] avrebbe saputo fare di meglio. Vincerà? Dovrà vedersela con Toto Cutugno, sempre più popolare grazie a «Domenica In» (e il cantante è qui anche in veste [illegible] inviato, oltre che di concorrente e autore), e con Luca Barbarossa. Ma certo è che Massimo Ranieri ritorna a Sanremo con una vera «canzone da Sanremo», di quelle che non si sentivano più.

Come [illegible] Ranieri è [illegible] grande cantante. Anni di teatro gli hanno regalato sicurezza e [illegible] e oggi [illegible] pallidiscono [illegible] confronto. I «marpioni [illegible] canzonetta». Riesce a dare drammaticità, spessore, a un testo che, sulla carta, sembrava simile a tanti altri, [illegible] storia di un amore che finisce [illegible] la rabbia e l'impotenza.

Fuori dal teatro, a quell'ora, [illegible] c'è più nessuno: [illegible] riti i cacciatori d'autografi, volatilizzati i fans irriducibili — non molti, per la verità —, provati [illegible] evidentemente, da [illegible] pomeriggio lungo e noioso, che [illegible] fatto registrare ben poche emozioni.

La maggioranza dei cantanti in gara è sfilata sul palcoscenico (tipico esempio di freddezza geometrica e pare che, nonostante le proteste del Comune, neppure [illegible] fiore sia stato previsto dagli austeri scenografi) senza infamia [illegible] e senza lode, nel disinteresse dei più.

Miguel [illegible], pallido, gentile, con gli occhiali e Gabriella Carlucci, solare come tutte [illegible] Carlucci, si affannano ad assicurare che la [illegible] sarà una presenza [illegible] in punta di piedi.

Stefania Mirotti

(Continua in ultima)

Massimo Ranieri mentre prova

STAMPA SERA
Luca Borruguldi direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1959

Si rifiutano di sostenere un test professionale

NOVANTASEI ALLIEVI VIGILI SARANNO LICENZIATI?

Novantasei giovani neoassunti in Comune al concorso di vigile urbano si sono rifiutati di sostenere una prova di accertamento professionale al corso di formazione che stanno svolgendo prima di essere impiegati in servizio. I vigili mesai, inquadrati al quinto livello, hanno avuto timore che si trattasse di un'ulteriore selezione, nonostante gli assessori alla formazione Francesco Mollo, alla polizia urbana Agostino Risaliti e al personale Francesco Bruno avessero smentito questa possibilità, anche per iscritto, in una lettera inviata a ciascuno dei 96 dipendenti. Sull'atteggiamento tenuto dai neoassunti l'amministrazione civica sta ragionando; se n'è parlato stamane in giunta per valutare anche eventuali provvedimenti da prendere nei loro confronti. Il rischio per gli allievi vigili è grosso: si pensa a un richiamo, ma c'è anche chi s'è lasciato sfuggire la parola «licenziamento».

Il corso di formazione. I 96 giovani hanno vinto il [illegible] corso pubblico e nel novembre scorso sono stati assunti. Ormai da anni, prima di essere immessi in servizio, i civich devono frequentare un corso di sei mesi.

Da novembre, i «96» assistono a [illegible] sul [illegible] stradali, di procedura penale, sui regolamenti comunali, sulle materie e sui servizi che riguardano il lavoro del vigile. La scuola, diretta dal Comandante del Corpo dottor Corrado Scapperrotta, si serve come istruttori di ufficiali vigili, di amministratori comunali, di docenti universitari. E' un corso altamente professionale, per cui nel passato si era pensato di farla diventare a livello regionale.

Ogni tanto una prova per verificare che le lezioni siano efficaci, per sapere se c'è da approfondire qualche tema. Per dicio[illegible] test tutto ha funzionato regolarmente, anche se il dover essere sempre «verificati» faceva crescere la tensione in chi patisce il ripetersi di esami, tanto più dopo aver vinto il concorso pubblico.

[illegible] fatto. In vista della diciannovesima prova, gli assessori Mollo, Risaliti e Bruno hanno così pensato di scrivere una lettera a ciascuno degli allievi vigili per spiegare ancora una volta, e per iscritto, che [illegible] trattava di un'ulteriore [illegible], una di un accertamento dell'avvenuto accrescimento professionale.

«Qualora si evidenziassero lacune o incertezze nell'apprendimento — conclude la lettera —, *sarà cura della direzione del corso organizzare ulteriori momenti di confronto per la puntualizzazione delle problematiche emerse».*

«Che significa quest'ultima frase? Che potremmo anche ripetere il corso se siamo impreparati?». Alcuni tra i neoassunti si sono preoccupati, si sono rivolti al sindacato Cgil-Cisl-Uil, che ha emesso un comunicato per dire all'amministrazione di non fare svolgere la prova e per invitare i giovani ad astenersi dall'effettuarla.

Ci sono stati incontri con gli assessori Mollo e Risaliti. E' stato concordato un testo per chiarire meglio il valore della prova stessa, i rappresentanti sindacali si sono detti d'accordo, ma la Cgil, visto il perdurare dei timori tra gli allievi vigili, non l'ha sottoscritto.

Ieri mattina, inutilmente l'assessore Mollo ha parlato ai ragazzi: *«Se non fate la prova prenderemo provvedimenti».* La minaccia ha sortito l'effetto contrario di quello desiderato: tutti e 96 i neovi[illegible] consegnato il foglio in bianco, rendendosi disponibili, invece, a un colloquio sulle lezioni svolte.

Gli assessori ragionano [illegible] quel foglio in bianco: gli allie[illegible] non sapevano rispondere alle domande? o hanno compiuto un [illegible] insubordinazione? La «pena» potrebbe derivare da ulteriori incontri con gli interessati.

Luciano Borgh[illegible]

Il grosso delle costruzioni in via Pietro Cossa

IN CITTA' 1600 NUOVI ALLOGGI ENTRO I PROSSIMI DUE ANNI

Saranno costruiti 1.679 nuovi alloggi nel prossimo biennio. Tutti gli edifici sorgeranno in città. La localizzazione delle nuove case è illustrata in una delibera che verrà discussa e approvata stasera dal consiglio comunale. Gli interventi saranno possibili usufruendo delle condizioni di edilizia agevolata.

Ci vorranno 8-10 mesi, spiega l'assessore alla casa Giampaolo Zanetta, per i primi cantieri. Dove? Le localizzazioni sono appunto l'oggetto del provvedimento che verrà assunto stasera. Il grosso delle costruzioni lo vedremo in via Pietro Cossa. Li realizzeranno cooperative e consorzi di imprese, alcuni progetti saranno finanziati [illegible] i contributi previsti dalla legge per l'edilizia sperimentale agevolata.

Nella proposta di delibera, a firma dell'assessore Zanetta e di Piergiorgio Re per l'[illegible] si parla di [illegible] lotti, in particolare — per gli addetti ai lavori — di E/26 ed E/27.

Suddivisi per zone gli interventi riguarderanno: [illegible] via Pietro Cossa 1.291 alloggi; sull'area ex-Venchi Unica [illegible] appartamenti (complessivamente [illegible]no molti di più, queste nello specifico sono le costruzioni [illegible] con le leggi 457/78 e 94/82); 160 in piazza Sofia; 38 in borgata Rosa.

Giampaolo Zanetta

[illegible] consiglio comunale di ieri sera, invece, si è occupato del problema dei nomadi e di riesso dello stadio. L'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli ha tranquillizzato gli animi di chi era preoccupato che gli zingari venissero spostati provvisoriamente sull'area delle ex-caserme Sani e Pugnani per liberare quella della Continassa al fine di consentire il via ai lavori per il nuovo impianto sportivo.

L'[illegible] ha spiegato che si trattava di una delle ipotesi da verificare, nulla di più. Visto il parere negativo espresso dal Prefetto, l'idea è stata subito accantonata. Per giovedì sera il presidente della circoscrizione Cenisia-San Paolo-Pozzo Strada, Lino de Lodi, ha previsto un'assemblea pubblica sull'argomento, ovviamente non sarà più una consultazione incandescente giacché è venuto meno il motivo del contendere.

Dalla relazione di Matteoli e dalle osservazioni del missino Martinat, invece, sono giunte osservazioni preoccupanti sul futuro del nuovo impianto sportivo alla Continassa.

I tempi per la costruzione sono sempre più ristretti, la società concessionaria nella convenzione ha indicato venti mesi per poter realizzare le opere: sarà rispettata la scadenza del novembre 1989?

L'assessore ha detto che ci sono stati alcuni inconvenienti per i rilievi espressi dalla commissione di sicurezza, ma, soprattutto, che si è ancora in attesa [illegible] indicazioni di progetto per alcune specifiche che dovrebbe dare il Comitato organizzatore [illegible] mondiali (Col). Il Col, infatti, deve far sapere a quali esigenze deve rispondere il nuovo [illegible] per quanto riguarda gli impianti di telecomunicazione e per le aree di rappresentanza.

E' stata rinviata ad altra seduta la discussione sulle proposte di pci, dp, sinistra indipendente e lista verde per far svolgere un referendum sulla chiusura del centro storico al traffico automobilistico. Un altro ordine del giorno, a firma Carpanini, Tartaglia e Francone, è stato presentato ieri sera per impegnare la giunta a sottoporre al consiglio *«entro tre mesi una proposta organica delle fasi entro cui attuare la progressiva chiusura del centro».*

l. bor.

Nuovi mandati di cattura per i tre titolari di due agenzie immobiliari

CASA-TRUFFA: SONO CENTINAIA LE VITTIME

Arrestati in dicembre, [illegible]

Ancora guai per gli agenti immobiliari che truffavano i clienti. Il pretore Giuseppe Casalbore, che conduce l'inchiesta con la collaborazione del nucleo regionale di polizia tributaria, ha emesso altri tre mandati di cattura nei confronti di Luigi Grimaldi, 30 anni [illegible] confondere col [illegible] corso Re Umberto); Nicolò Cusumano, 27 anni ed Antonio Secci, 35 anni, contitolari delle società Casaffari e Gestim.

Per tutti e tre l'accusa è di truffa. I mandati di cattura [illegible] stati notificati in carcere dove i tre agenti immobiliari si trovano da oltre un mese per un'altra serie di truffe di cui sono accusati. Quello di oggi è il quarto mandato di cattura che viene notificato ai tre soci.

L'inchiesta ha preso [illegible] dalla denuncia dell'avvocatessa Maria Marcheggiani Fenoglio che, trasferitasi da Ancona a Torino [illegible] era rivolta alla Gestim per trovare casa: «Ci hanno proposto un alloggio interessante in via Servais, 165 milioni [illegible] cui venti di provvigione. Alla firma del compromesso il padrone dell'alloggio non c'era e l'agenzia non aveva la procura a vendere. Ci insospettimmo, litigammo e il contratto sfumò. Non mi diedi per vinta e rintracciai il proprietario, seppi che a lui l'agenzia [illegible] garantito solo 110 milioni».

Gli imputati continuano a restare [illegible] carcere perché il pretore teme che possano inquinare le prove

Antonio Secci

La denuncia era finita [illegible] pretore Casalbore che aveva incaricato delle indagini la [illegible] di Finanza. Il capi[illegible] Angelone aveva svolto una lunga [illegible] di accertamenti che avevano portato alla luce una situazione allarmante.

I clienti truffati erano un'ottantina ed i metodi seguiti erano diversi: di solito si chiedeva al compratore che [illegible] casa un «rimborso spese» di settecentomila lire a fondo perduto.

Quando l'alloggio era [illegible]to trovato il cliente versava la caparra. Sovente lo stesso alloggio veniva promesso a più persone perché ai venditori era dato l'ordine di vendere sempre qualsiasi alloggio. Alla fine era un solo cliente ad essere portato dal notaio per stipulare l'atto di acquisto: quello che aveva offerto di più.

Gli altri venivano presi in giro, menando il can per l'aia [illegible] nel frattempo, le caparre, restavano nelle casse delle società. Solo quando un cliente esasperato e combattivo scatenava il finimondo, [illegible] si restituivano i [illegible].

Il 2 dicembre, gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria si erano presentati nelle sedi di Casaffari, in piazza Carlo Emanuele II 13, alla Gestim, in via Madama Cristina 90 ed a Casatre, in via Roma 1. Erano stati arrestati Luigi Grimaldi, Giancarlo Vigo e Marcel[illegible] Oggeri. [illegible] e Cusumano [illegible] fuggiti, presentandosi, poi, al giudice, un paio di settimane dopo.

Il rilievo dato [illegible] giornali alla vicenda [illegible] scatena[illegible] una vera e propria [illegible] alla denuncia. Centinaia di persone hanno raccontato di essere state truffate. Poco alla volta gli agenti della Finanza hanno raccolto [illegible] testimonianze, facendone rapporto al dottor Casalbore. Questi rapporti, che riguardano [illegible] casi [illegible] truffe ai danni di gente dalle modeste capacità economiche, hanno indotto il magistrato ad emettere i succes[illegible] mandati [illegible] impedire che i titolari delle agenzie potessero prendere contatto con i loro impiegati o con altre persone e inquinare le prove.

In questi giorni il nucleo di polizia tributaria ha presentato al magistrato un nuovo rapporto ed il giudice ha emesso i [illegible] mandati di cattura. La vicenda è destinata, comunque, ad avere ulteriori sviluppi.

c. m.

Ferme 28 scuole superiori [illegible] 13 medie inferiori

BLOCCO DEGLI [illegible] LA [illegible]

Al Provveditorato risulta che il blocc[illegible] degli scrutini permanga totalmente in 28 istituti superiori e parzialmente in 18, mentre nelle medie inferiori il blocco totale riguarderebbe 23 scuole. Ieri le operazioni di scrutinio sarebbero invece state ultimate in 2 istituti superiori e in 3 medie inferiori.

Sono però anche questi dati incompleti. La segreteria telefonica dello Snals (in mancanza di informazioni dirette [illegible] parte dei suoi dirigenti) si limita a ripetere che la protesta si è tradotta [illegible] una «grande lotta». A loro volta i Cobas torinesi comunicano di avere avuto [illegible] da almeno una quarantina [illegible] scuole della città e della provincia, equamente distribuite fra medie e superiori. E' certo, convengono anche i sindacalisti confederali, che la protesta ha richiamato sulla scuola una tale attenzione da far esplodere come nel giugno scorso il malessere degli insegnanti. Ne sono la riprova l'ampia partecipazione alla protesta in corso e le stesse polemiche scatenatesi fra le varie organizzazioni sindacali, anche in vista dello sciopero nazionale proclamato per sabato prossimo da Cgil, Cisl e Uil. Si muovono anche i non docenti e i precari. Quelli delle scuole civiche superiori partecipano alla mobilitazione con scioperi articolati e blocco degli scrutini.

Oggi pomeriggio (ore 17) i comitati di base torinesi fanno il punto della situazione all'Avogadro di corso San Maurizio. La loro piattaforma prevede forti aumenti salariali (800 mila al mese come minimo), indennità di disagio, riconoscimento in sede contrattuale del lavoro sommerso, abolizione del concorso, anno sabbatico per l'aggiornamento. Nel frattempo c'è da registrare la posizione assunta ieri dal direttivo del Siam-Cisl torinese che «fin d'ora propone al Sinascel-Cisl, alla Cgil-scuola e alla Uil-scuola torinesi di proseguire, nel caso non si risolvano i problemi sul tappeto (precariato, 25 allievi per classe, stanziamenti per l'edilizia scolastica, distribuzione del fondo di incentivazione e 7000 miliardi per il contratto nazionale), con azioni di lotta per tutto il mese di marzo. Chiarisce anche che se, suo malgrado, non si dovessero trovare le convergenze utili alla mobilitazione, ci muoveremo da soli».

Lo [illegible] il comitato anticaccia per studenti e scolari

ORTO ECOLOGICO FRA GLI AIRONI

Dovrebbe sorgere nell'isola del Po già oasi protetta

Un orto ecologico fra gli aironi. E' la proposta del Comitato internazionale anticaccia per l'isola che sorge nel Po vicino a Chivasso, popolata da una colonia di questi bellissimi volatili e già dichiarata oasi di protezione

Diventa zona pedonale: e a primavera fioriere e lampioni

ENTRO UNA SETTIMANA VIA AMENDOLA CHIUSA AL TRAFFICO

Certo non ci staranno gli alpini del prossimo raduno nazionale, e neppure vi potranno convergere i fiumi di devoti in arrivo per l'anno salesiano. Eppure la notizia che a giorni decollerà la pedonalizzazione di via Amendola fa ugualmente sperare: chissà che a questa piccola strada posta a frangia di via Roma non tocchi un posto di primo piano nella mappa di una vita urbana migliore.

Un ruolo beneaugurale, visto che a Torino proprio via Amendola risulta l'unica a prese[illegible] quella formale qualifica [illegible] zona pedonale che ancora non ha nessuna altra zona. Comprese quelle, come via Garibaldi, vietate alle auto da vecchie decisioni del sindaco sino a oggi mai ratificate ufficialmente.

Una situazione ambigua che da cui via Amendola è uscita grazie all'approvazione in Consiglio di una specifica delibera presentata dall'assessore all'Arredo Urbano Dondona con gli assessori Rizzitti e Ravaioli. Assunta favorevolmente lo scorso 10 novembre, come sottolinea la presidente dell'associazione di via, Franca Simonetti, «con la sola astensione comunista e nessun parere contrario».

Tutti d'accordo o quantomeno non ostili all'ipotesi, dunque, e ora ci siamo. Entro [illegible] settimana la transennatura, con l'arrivo della primavera il via effettivo dell'operazione. Precisa [illegible] Simonetti: «Grazie ad un contributo dell'assessore Dondona e ad un altro finanziamento destinato dall'assessore al Verde Pubblico Marzano alle fioriere, con la bella stagione provvederemo, coprendo il resto della spesa tramite l'Associazione, a sistemare le piante ed installare nuovi lampioni che, in armonia con la razionalità degli edifici a sette piani posti a perimetro, avranno un design nettamente moderno».

Sogno di riempire le future fioriere di magnolie in fiore, la presidente Simonetti, e sullo slancio spinge gli obiettivi d[illegible] ancora più in là. «Il progetto firmato dall'ingegner Cassalcilla che fu presentato, per rompere il ghiaccio, durante la festa con cui la nostra strada decise di affacciarsi sulla cronaca cittadina comportava un selciato decorato, panchine e fontane, sentieri tra il verde. Un autentico salotto ritagliato nel cuore del centro, abbinato ad un preventivo sui 700 milioni: una cifra non esorbitante rispetto ad altre operazioni urbane più o meno effimere, ma certamente non affrontabile [illegible] esclusivamente con le nostre sole forze».

E' così che via Amendola aspetta e spera: chissà che un generoso gruppo di sponsor non possa prima o poi trasformare in realtà il miraggio che, presentato a suo tempo alla cittadinanza, raccolse oltre 4600 firme di adesione e un coro collettivo di consensi.

Ma è vero, intanto, che nel corso di [illegible] recente assemblea pubblica sull'argomento i negozianti di via Roma hanno impugnato con veemente ostruzionismo l'ipotesi di [illegible] nerarsi u[illegible] questa piccola strada [illegible] più lamiere? Franca Simonetti ridimensiona la domanda [illegible] diplomazia: «Come ha spiegato l'assessore Dondona [illegible] corso della riunione, nessuna via può pretendere di risolvere i [illegible] problemi di parcheggio a discapito di un'altra [illegible]da, senza contare che [illegible] quarantina di macchine che mediamente trovavano posto in via Amendola va bilanciata [illegible] i 250 posti-auto ora [illegible] disponibili in piazza [illegible] Carlo. Nessuna vera polemica, dunque, tanto più che continueranno a restare in vigore gli attuali attraversamenti [illegible] traffico veicolare».

l. r.

Un altro giovane tenta di accoltellare la madre

DROGA, [illegible] E' [illegible] QUINTA VITTIMA

Un trentaquattrenne è morto stanotte a Torino dopo un'iniezione di eroina. [illegible] chiamava Marco Galasso ed abitava in via Salbertrand 42. Verso le 23 di ieri è stato trovato dalla polizia nel bagno del suo appartamento. In una mano stringeva ancora la siringa con [illegible] quale si era iniettato la dose di droga.

Dall'inizio dell'anno è questo il terzo decesso accertato per questa causa in città, un quarto è avvenuto a Brandizzo, un quinto a Venaria.

Le sofferenze che provoca la droga hanno anche altri drammatici risvolti. Come quello che anche ci propone la cronaca di questi giorni: a [illegible]veno, in Borgata Piancera, un giovane di 22 anni, Roberto Marsengo, ha tentato di uccidere la madre [illegible] non volergli più [illegible] soldi. Dovevano servire ad acquistare altri stupefacenti. Un parente è riuscito ad intervenire salvando la donna dalle mani del figlio.

Per fortuna crescono, pur nella disparità dei servizi che offrono, anche [illegible] iniziative per contenere il problema [illegible] droga. [illegible] Novi Ligure, un centro alessandrino con molti tossicodipendenti, sorgerà presto presso la cascina Tuara una nuova comunità per il recupero dei giovani tossicodipendenti. Il progetto è proposto e sostenuto [illegible] comunità di don Pierino Gelmini, d'intesa con don Carlo Bolchi e l'Alat, un'associazione di genitori.

Pinerolo: udienza in tribunale stamani

ASSEGNATI ALLA MADRE I BIMBI «RAPITI»

Lì andrà a prendere questa sera nell'Istituto dove sono da d[illegible] pomeriggio. Il padre che li aveva portati via «per sottrarli all'Inferno» [illegible] ha detto una parola. Accuse ai suoceri: «La colpa è tutta loro»

Per Antonella Cesario è tornato il sorriso: stasera andrà a riprendersi i figli

Antonella Cesario, la moglie di Giorgio Percivati, [illegible]natico religioso fuggito con cinque figli perché gli era stata tolta [illegible] «patria potestà», [illegible] vinto la sua battaglia. Stamane, alla prima udienza della causa [illegible] separazione che ha promosso contro [illegible] marito, il giudice le ha affidato i figli. La donna andrà a prenderli stasera, presso l'istituto [illegible] suore dove sono stati ricoverati due giorni [illegible] quando la polizia [illegible] a strapparli [illegible] padre.

Dice Antonella Cesario: «Sono nove mesi che non vedo i bambini. [illegible] marito [illegible] impediva anche solo [illegible] entrare nella [illegible] di Mentoulles da dove mi ha scacciato per asserragliarsi con loro. Chissà [illegible] i bimbi mi riconoscer[illegible] E [illegible] come mi accoglieranno. Voglio chiarire una cosa: io sono disponibile con mio marito, ad esempio lo aiuterò [illegible] potrò adesso che è in arresto. Però deve [illegible] di lui l'influenza nefasta dei suoi genitori con tutto il loro fanatismo religioso. L'unica cosa di buono che ormai i miei suoceri possono fare è togliersi dai piedi».

Mai negli [illegible] saloni [illegible] tribunale civile [illegible] Pinerolo si [illegible] svolta causa più drammatica. Stamane davanti all'ufficio del presidente del tribunale, Renato [illegible] si sono ritrovati Giorgio Percivati (in manette, tra un nugolo di carabinieri che temevano si scatenasse in altre scene di violenza) e la moglie scacciata di casa 10 mesi fa «perché posseduta dal demonio».

L'udienza è durata mezz'o[illegible]. Per prima [illegible] sentita la donna, assistita dall'avvocatessa Bargarello. Poi è stata la volta dell'agricoltore [illegible] Mentoulles, che non ha voluto [illegible]ti. Infine il dottor Sula ha sentito i coniugi insieme ed ha preso la propria decisione: «I figli alla moglie, da subito». Ci saranno ancora altre udienze, ma [illegible] solo al fine [illegible] separazione [illegible] e propria. Mentre nell'ufficio del magistrato venivano vagliate le posizioni della coppia, nell'atrio del tribunale [illegible] agitano i genitori di Giorgio Percivati. Non possono parlare con il figlio, che è in [illegible], [illegible] di dialogare [illegible] i giornalisti presenti, tentano [illegible] sapere dall'avvocato della moglie a chi andranno i figli. Sono tra i membri più fedeli e convinti della [illegible] degli «ultimi giorni» che [illegible] avuto [illegible] Luciana Prompicai la gran sacerdo[illegible]. Ora [illegible] «santona» fa marcia indietro, [illegible] a Pinero[illegible] [illegible] i nastri registrati delle prediche insensate che teneva da una radio privata. Quei sermoni hanno rovinato la vita di decine di persone ammesse tra i «credenti».

Giorgio Percivati è diventa[illegible] con i genitori uno dei più convinti [illegible], alla fine ha visto «il diavolo, l'inferno e il male» ovunque. Addirittura i bambini più grandi non sono stati mandati [illegible] scuola per [illegible] «fatture» dagli al[illegible] abitanti di Mentoulles. Venivano «istruiti» a casa [illegible] di prediche e preghiere. Conclude la mamma: «Persino i più piccoli dovevano pregare ore. Giuseppe, il figlio che adesso ha 3 anni, veniva picchiato perché durante le preghiere non stava fermo. Per mio marito era un segno che il demonio lo possedeva».

[illegible] Giorgio Percivati? Non ha [illegible] una parola. [illegible] ha fatto un gesto. Solo il volto e gli occhi tradivano il suo livore impotente. E' [illegible] terreo in cella, dove è finito per aver aggredito un vigile tentando di «liberare» i suoi figli dopo che gli sono stati tolti.

Marco Vaglietti

Decine di case danneggiate nel raggio di cento metri dall'esplosione

«UNA PAURA TERRIBILE COME IN GUERRA»

Nel racconto dei testimoni la tragica notte di Carmagnola

Agostino Portesio, 82 anni e la moglie Maria Cavallero, 74 anni, pensionati, abitano [illegible] una casetta [illegible] piano, in via Del Porto [illegible] angolo via Petrarca, di fianco al supermercato [illegible]to dall'esplosione: «Ci siamo svegliati di soprassalto, abbiamo sentito un boato terribile, pensavamo fosse il terremoto [illegible] si sono rotti quasi tutti i vetri della casa. Siamo usciti e abbiamo visto il fuoco, il fumo, una confusione, una paura terribile». La villetta ha avuto il tetto mezzo scoperchiato, le tegole buttate per aria e ricadute nel giardino, parte della cancellata esterna divelta.

Rosa Giacone vedova Gallo abita a pochi metri, in via Petrarca 9 con la figlia Giovanna, 20 anni. Anche la donna è uscita in cortile dopo lo scoppio senza capire cosa stesse succedendo. Mentre sta scopando calcinacci nel cortile dice: «Non capivamo più niente, fuori c'erano due macchine che bruciavano, le

Si cercano coi cani eventuali tracce di esplosivo

bombolette degli spray sugli scaffali che scoppiavano sembravano spari, non sapevamo se stare dentro o fuori, finché ci siamo riparate [illegible]tro la casa». [illegible] piano di [illegible]pra abita Attilio Civitan che è uscito sul [illegible] dopo la deflagrazione: [illegible] visto due [illegible] coi vestiti che bruciavano uscire urlando dalla casa dei Ferrero, sembrava di essere in tempo di guerra».

Uno dei figli di Andrea Ferrero, Aldo, 30 anni, abita fuo[illegible] Carmagnola, alla frazione Ghirarda, dove manda avanti una cascina e un allevamento di bovini. E' stato avvertito subito del disastro e ha passato la notte in bianco tra l'ospedale di Carmagnola e la casa dei genitori.

Davanti all'edificio mezzo demolito c'è una piccola folla che commenta. Tanti i vicini che hanno avuto i vetri di porte e finestre mandati in frantumi dallo spostamento d'aria; l'esplosione ha svegliato mezza città, ed è stata sentita a chilometri di distanza. Sul posto sono intervenuti [illegible] uomini della scientifica del nucleo carabinieri di Torino, e anche un paio di cani del nucleo cinofili per fiutare eventuali tracce [illegible] esplosivo. Ma l'attentato sembra da escludere. La stessa violenza dello scoppio, la portata dell'onda d'urto, fanno pensare [illegible] tipico comportamento [illegible] un locale saturo di gas, che esplode come una bomba al contatto con [illegible] fiamma o una scintilla.

D'altra parte gli interessati non hanno mai avuto minacce da parte del racket, a parte qualche tentativo di furto che non è andato a buon fine. I danni sono altissimi, si parla di un miliardo. E' possibile infatti che l'intero edificio sia da considerare inagibile e quindi da rifare completamente. Senza contare le attrezzature del piccolo supermarket, quelle della macelleria annessa, la merce andata completamente distrutta.

r.sc.

UN BOATO NELLA NOTTE, LE FIAMME, IL TERRORE L'IPOTESI PIU' ATTENDIBILE RESTA IL GAS

(Segue dalla prima pagina)

Gabriella, nonostante possa parlare, è la più grave delle due. Le ustioni, molte delle quali profonde, interessano il 60 per cento della superficie corporea. Alda, invece, con leggere lesioni al [illegible] e [illegible] mani, dovrebbe guarire in una ventina di giorni, ma è in stato [illegible] e non ricorda quasi niente. Le due donne, subito soccorse, [illegible] state trasportate in ospedale con un'ambulanza della [illegible]oce Rossa. Subito si è pensato ad una bomba, ma in mattinata, dopo sopralluoghi e una valutazione dei danni, ha preso consistenza l'ipotesi della fuga di gas che avrebbe saturato [illegible] i locali al pianterreno. L'esplosione avrebbe potuto [illegible]sere innescata [illegible] scintilla di un interruttore della luce, accesa dalle ragazze.

[illegible] botto ha svegliato tutta la città. Una delle saracinesche a maglie del supermarket è stata proiettata a venti metri di distanza e si è spezzata in due: una parte è finita contro il cancello di una casa vicina, un'altra contro un albero. Distrutta anche la vicina macelleria. Una Fiat Ritmo parcheggiata in via Petrarca è finita completamente bruciata, una seconda auto, sempre una Ritmo, è stata gravemente danneggiata. Il muro divisorio del [illegible] della casa è stato abbattuto dallo [illegible]stamento d'aria, le pareti dei negozi, le vetrine, sono andate in briciole, come i muri delle scale che portano al primo piano. Le tapparelle del piano superiore so[illegible] sfondate verso l'esterno, i vetri a pezzi. A terra frammenti di infissi, calcinacci, cocci, scaffali e merci varie bruciacchiate.

Quasi tutti i vetri delle case adiacenti, nel raggio di cento metri, sono andati [illegible] frantu[illegible]. Da Torino [illegible] arrivate subito sette squadre [illegible] vigili del fuoco, con altrettanti autocomezzi. [illegible] trentina di [illegible]mini in tutto, [illegible] hanno lavorato ininterrottamente, dall'una e mezza alle 6,30 di questa mattina per spegnere le fiamme. I carabinieri [illegible] stazione di Carmagnola hanno piantonato la casa, semidistrutta, per tutta la notte e la mattinata.

Piera ed Aldo Ferrero, scampati all'esplosione, questa mattina davanti alle macerie della casa

La stampa cattolica alla riscossa: basta con le trasmissioni «trasgressive»

«IL COMUNE SENSO DELL'IMPUDORE»

RAI SOTTO ACCUSA PER CARMELO BENE E «C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA»

Carmelo [illegible] alla tv di Stato: [illegible] è piaciuto all'Avvenire

Una scena de «C'era una volta in America» di Sergio Leone

MILANO — La stampa cattolica scende di nuovo in campo contro le trasmissioni televisive che considera «trasgressive». E mette in guardia contro quello che chiama il «comune senso dell'impudore».

Dopo la decisione di Berlusconi di sospendere «Matrjoska» il giornale «Avvenire», sensibile alle tesi di Cl, scende oggi in campo in modo massiccio. Apre la prima pagina con un duro intervento di Cesare Cavalleri, che pone sotto accusa Rai e Fininvest, [illegible] Bene, l'erotico film «Nove settimane e mezzo» e il crudo «C'era una volta in America».

Berlusconi si salva a stento dal fuoco di sbarramento aperto dai cattolici per purificare i costumi tv. La sospensione di «Matrjoska», che avrebbe presentato in video la grazie di Moana [illegible] senza veli, non tacita i cattolici dell'Avvenire. Scrive Cavalleri: *«Il ripensamento di Berlusconi sull'opportunità di trasmettere su una delle sue reti [illegible] spettacolo impostato su una pornostar di seconda scelta, viene dopo il timido slittamento [illegible] mezz'oretta più tardi, per facilitare il riposo dei bambini) del film pornosoft "Nove settimane e mezzo". Sono segnali importanti, che possono preludere a un'inversione di tendenza».*

Il commento di Cavalleri prosegue, di[illegible] che *«il problema [illegible] riguarda esclusivamente i network della Fininvest: la [illegible] ha recentemente diffuso l'edizione integrale del film "C'era una volta in America" di Sergio Leone, che ha fatto spegnere rapidamente il televisore alle persone di buon gusto, e la gazzarra inscenata da Carmelo Bene contro i critici su Raitre era non meno oscena, anche se d'altro genere».*

La critica cattolica punta il dito anche contro i supplementi illustrati del «Corriere della Sera» e de «La Repubblica», accusati insieme a giornali e settimanali che *«abbondano di fotografie e di articoli su soggetti volgari e dissacranti».*

«A furia di dileggiare il comune senso del pudore — osserva Cavalleri — *si è imposto un comune senso dell'impudore, gabbandolo per ovvio, normale. Ma siccome ovvio, normale e naturale non è, ecco che la reazione comincia a farsi sentire, perché la "trasgressione" generalizzata non è meno soffocante del conformismo bacchettone».* Ciò premesso, Cavalleri sostiene che *«lo stop di Berlusconi è interessante almeno sotto due profili. Il primo è che, provenendo da una televisione commerciale, cioè con problemi di audience, sta a significare che il nudismo, la provocazione sessuale, non acchiappa teleutenti».* Il secondo appunto aggiunge che *«d'altro lato, la frenata di Berlusconi rimette in primo piano la responsabilità morale dell'emittente, nella sua funzione di controllo sui programmi che diffonde. Siamo stanchi delle chiacchiere sulla libertà di espressione quando essa pretende di essere veicolata dai mass media».*

Scambio di ruoli tra i networks?

[illegible] DICE «NO» E IL PORNO VA AL TG1

ROMA — Berlusconi manda all'aria «*Matrjoska*» — deludendo le aspettative di quanti attendevano con ansia di vedere Moana senza veli — proprio quando il più «conformista» [illegible] manda in onda un'inchiesta sulla pornografia, argomento scabroso e delicato che solo po[illegible] anni fa [illegible] impensabile vedere sulla tv di Stato, piuttosto sensibile alla censura. [illegible] invertiti i ruoli?

La censura è arrivata nel network commerciale di Sua Emittenza [illegible] aveva portato sugli schermi televisivi [illegible] certa trasgressività, esibendo a piene mani tette, sederi e satira. E in nome [illegible] sacrosante ragioni della concorrenza e del «dio mercato» anche la Rai si è adeguata. E [illegible] che succederà?

r. i.

Polemiche dichiarazioni di Antonio Ricci

«CENSURA A MOANA? PAZIENZA FAREMO LE CASSETTE-PIRATA»

MILANO — *«Abbiamo pronte le copie pirata».* E [illegible] «Matrjoska», bloccata all'ultimo momento da Berlusconi non solo porta lo scompiglio negli studi Fininvest, non [illegible] rischia di [illegible] frattura irreparabile fra il suo [illegible] [illegible] Ricci e le reti private, ma innesca un mec[illegible] polemico dai risvolti roventi: [illegible] accusa questa mattina [illegible] [illegible] Berlusconi, [illegible] Ricci, profondamente seccato per lo stop al suo programma dice di avere pronte le registrazioni della prima trasmissione e minaccia di farne delle copie pirata con le quali invadere il mercato. Come finirà? Molto dipende dal colloquio «chiarificatore» che quest'ultimo avrà domani con Berlusconi. E non sarà un colloquio facile per entrambi.

Anche stamattina negli studi di *Italia 1* e *Canale 5* tira aria di burrasca. Ricci ha saputo ieri della sospensione del suo nuovo programma mentre preparava alcune registrazioni nello «studio one». *«La decisione dell'azienda di non mandare in onda la trasmissione mi obbliga coerentemente a sospendere le mie prestazioni d'autore anche da Drive In».* Ma ha aggiunto: *«Confido che un colloquio diretto con l'editore possa riconfermare quel clima di libertà grazie al quale mi è stato possibile produrre programmi di satira, anche politica [illegible] una tv commerciale».*

Secondo i responsabili della Fininvest la decisione di Ricci di ritirarsi come autore anche da «Drive In» non dovrebbe per il momento mettere in pericolo la messa in onda della trasmissione domenicale di Italia Uno, che viene registrata, almeno in parte, con anticipo. Alla decisione di sospendere lo spettacolo, ha spiegato Mario Rasini produttore del programma, si è arrivati dopo un incontro tra Silvio Berlusconi e Antonio Ricci, che si è svolto nei giorni scorsi dopo la presentazione di Matrjoska alla stampa. *«Ricci e Berlusconi si erano incontrati alcuni mesi fa quando avevano preso i primi contatti per il nuovo programma, poi non hanno più avuto modo di parlarne. Purtroppo per un contrattempo Berlusconi non ha potuto visionare lo spettacolo*

Antonio Ricci

prima che venisse presentato [illegible] *stampa».* Quan[illegible] il presidente [illegible] Fininvest ha finalmente visto il [illegible] gramma [illegible] ha gradito alcune scene.

[illegible]

WASHINGTON — Eric Mc Luhan, il figlio del celebre Marshall, il teorizzatore [illegible] globale», è intervenuto nel dibattito sull'influenza della tv negli Usa, proprio mentre l'ente di controllo ha reso meno [illegible] i criteri con cui giudica i programmi: *«Il mezzo elettronico, storicamente più giovane, non ha ancora acquisito il senso [illegible] misura della carta stampata. La differenza* — ha aggiunto lo studioso — *è che [illegible] la carta stampata era nata come veicolo politico e d'informazione, con un certo impegno sociale quindi, la [illegible] [illegible] come veicolo di spettacolo, e pertanto a fini commerciali».*

Eric Mc Luhan si è detto d'accordo col richiamo del Pa[illegible] di [illegible] più consapevoli [illegible] [illegible] informativi.

Sabato paralisi

SCIOPERO DEI TRENI A ROMA

ROMA — Le seg[illegible] regionali [illegible] Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e il sindacato autonomo Fisafs confermano lo sc[illegible] [illegible] personale [illegible] stazioni del Compartimento di Roma proclamato dalle 21 del 26 febbraio all[illegible] ore del 27 febbraio.

Intanto il Coordinamento nazionale dei macchinisti uniti, in programma oggi a Firenze, decide, sulla base dei risultati delle assemblee dei macchinisti di [illegible] e oggi, la risposta [illegible] [illegible] all'intesa di massima raggiunta con i confederali la scorsa settimana [illegible] e la possibilità di sospen[illegible] [illegible] o [illegible] lo sciopero proclamato per [illegible] [illegible]

L'intesa di massima è stata rimessa in discussione dopo che, in fase di stesura tecnica dei punti, il coordinamento e i sindacati si sono divisi [illegible] problema dell'orario di lavoro in rapporto all'aumentata produttività concordata nel rinnovo del contratto con l'ente delle Ferrovie. I macchi[illegible] hanno [illegible] quello che, a loro dire, si configura come un [illegible] e proprio su[illegible] dell'orario di lavoro. Il confronto tra le parti quindi dovrebbe riprendere subito dopo le decisioni del coordinamento; tuttavia, secondo quanto si è appreso da fonte sindacale, se la decisione sarà negativa la trattativa potrebbe di fatto interrompersi [illegible] primi [illegible], in particolare relativi all'assemblea di Firenze, i macchinisti sembrano orientati ad accettare i punti dell'intesa escluso quello dell'orario di lavoro e di conseguenza a sospendere lo sciopero per dar modo alla trattativa di proseguire.

TRA DC, PSI, PCI SI PROVA UN PATTO DI NON AGGRESSIONE

ROMA — Questa mattina, quando i capigruppo di Montecitorio si [illegible] riuniti per discutere la possibilità di evitare il voto segreto sulle [illegible] belle del bilancio, il barometro dei rapporti politici è tornato a indicare il [illegible]. [illegible] missini e demoproletari insistono ad opporsi, e [illegible] questo è sufficiente a far prevalere i rischi nascosti nel segreto dell'urna. Ma anche i comunisti [illegible] demordono, premono per una tregua con la maggioranza. E anche se [illegible] se ne farà nulla sul [illegible] votare a Montecitorio da questa sera, un risultato è già stato raggiunto: si profila un patto di non aggressione, tacitamente sottoscritto [illegible] dc, pci e psi, per il complesso della legge finanziaria ora parcheggiata al Senato.

Il segnale distensivo è giunto [illegible] Guido Alborghetti, segretario e portavoce [illegible] [illegible] parlamentare comunista, che poco prima della riunione ha diffuso un [illegible] [illegible] volto principalmente a tranquillizzare dp (col msi [illegible] [illegible] ovviamente non parla [illegible] ufficialmente). *«Non si tratta di rinunciare al [illegible] segreto e di stravolgere il regolamento, nessuno di [illegible] ha in mente questo e sorprende che Capanna non [illegible] [illegible] pito».* Il voto segreto *«è una facoltà e non un obbligo»,* e i comunisti intendono farne un uso non legato a questioni di principio e di dispetto. Si tratta [illegible] di cogliere due piccioni con [illegible] fava: *«L'avvio rapido del chiarimento e di una nuova fase politica e la difesa degli innegabili successi conseguiti dall'opposizione a favore dei ceti sociali più deboli, nella battaglia sulla legge finanziaria».*

Per il [illegible] [illegible]bbe *«imperdonabile»* mettere a repentaglio questi risultati, *«fornendo al pentapartito l'alibi per un'indefinita e confusa prosecuzione delle discussioni e [illegible] voti».* Sì, perché la contropartita che il governo offrirebbe in cambio dello scampato pericolo dei franchi tiratori è che la finanziaria resterà sostanzialmente immutata, e i tempi per l'approvazione definitiva [illegible] la conseguente fine del Goria-uno risulteranno molto accorciati. Oc[illegible] attendere il pomeriggio, per verificare se anche gli altri gruppi di opposizione si sono piegati a questo calcolo. Ma in ogni caso, la tregua offerta dal pci ha [illegible]bilmente rincuorato il gover[illegible] che ora non parla più di im-

mediate e catastrofiche dimissioni alla prima bocciatura. Anche [illegible] passerà il voto palese, [illegible] uomini di Goria, i franchi tiratori [illegible] no ormai demotivati; e se [illegible] ipotesi qualche [illegible] fosse ugualmente bocciata, si farà ricorso al voto di fiducia.

Anche perché a [illegible] Madama, dove la finanziaria [illegible] [illegible] che [illegible] Camera giunge anche il bilancio, dp ha un solo senatore e il msi 18, mentre la richiesta di [illegible] segreto ha bisogno di almeno venti firme.

Qui dunque, l'accordo triangolare può navigare a gonfie vele, pur se repubblicani e liberali [illegible] un po' il naso e qualche modifica di [illegible] alla finanziaria insistono a pretenderla, se non altro [illegible] tappare in qualche modo lo sfondamento del disavanzo [illegible] previsto nella [illegible] pubblica.

[illegible] se i «grandi» sono d'accordo, ai «piccoli» non resta [illegible] adeguarsi, ed ora dunque i riflettori [illegible] puntati [illegible] trattativa tutta parlamentare, tra dc, pci e psi.

La proposta è partita dal capogruppo dei deputati socialisti, Gianni De Michelis, il quale in sostanza ha detto: evitiamo gli scrutini segreti, ed approviamo in fretta finanziaria e bilancio, evitandone possibilmente il ritorno alla Camera. Il partito comunista ha risposto che se ne poteva discutere, purché non si attentasse ai miglioramenti che i contrastati voti nell'aula di Montecitorio hanno apportato al testo.

E la [illegible] si è subito affrettata a [illegible] d'accordo, con Scotti che addirittura rivendica la primogenitura dell'idea.

Gianni Pennacchi

Il difficile problema dell'adozione e dell'assistenza ai bimbi abbandonati

LE STORIE DISPERATE DEI «SENZA FAMIGLIA» L'ORFANOTROFIO NON SA REGALARE AMORE

TORINO — Come difendere il bambino dall'egoismo degli adulti, se non dalla violenza che «fa notizia» sui giornali? Ecco un interrogativo che da qualche tempo richiama sempre più di frequente l'attenzione di educatori, giudici, medici e di cui si sono occupati anche la terza rete della Tv e Maurizio Costanzo che, su Canale 5, ha intervistato la «mamma di 24 bambini» avuti in affidamento.

A Torino a fine gennaio si è tenuto un convegno sul tema «Disagio dei minori, disagio degli operatori» promosso da una neo associazione che [illegible] le adoperarsi contro gli abusi insidiosi perché non portati alla ribalta [illegible] naca, legati al rapporto bimbo-famiglia. A [illegible] volta il Lions Club Castello ha promosso una serie di incontri sull'infanzia maltrattata che si concluderanno domani con la partecipazione del neuropsichiatra professor Ernesto Caffo di Bologna, l'animatore di quel «Telefono [illegible]» che, pur tra polemiche, ha il merito di aver dato grande pubblicità a un problema troppo spesso dimenticato: il bambino solo e maltrattato.

[illegible] cosa rappresenta la famiglia — cioè un gruppo [illegible] persone che vivono assieme — per il bambino?

Un recente telefilm della [illegible] «Quincy» prospettava il problema del figlio che, pur maltrattato selvaggiamente dal padre, gli è ostinatamente attaccato, tanto da mentire e prenderne le difese pur di non venir separato dai suoi genitori. Questo disperato bisogno di affetti familiari è forse uno degli aspetti più drammatici del discorso sul rapporto adulti-infanzia che da qualche tempo trova sempre maggior risonanza nell'opinione pubblica.

«Togliere definitivamente un bambino ai genitori è peggio che pronunciare una condanna all'ergastolo» ha dichiarato di recente a Stampa Sera Graziana Calcagno, appena promossa procuratore della Repubblica dopo essere [illegible]tata giudice al Tribunale dei minori. E ha aggiunto: «Il lavoro in quel Tribunale era molto coinvolgente, soprattutto quando si trattava di proteggere i bambini dai genitori pensando all'affidamento come soluzione più idonea».

E proprio pochi giorni fa i giornali hanno pubblicato la foto di Melissa Stern, «Baby M», la bimba del New Jersey concepita in un utero affittato che per i primi due anni di vita è stata contesa tra la famiglia del padre naturale che fornì il seme e la madre per procura. Il Tribunale di New York ha ora deciso che Melissa andrà a vivere con il padre: la madre che l'ha partorita potrà visitarla periodicamente. Una sentenza salomonica [illegible] però non potrà non creare dei traumi nella piccola costretta a crescere in un'atmosfera di continuo conflitto, senza radici a cui attingere.

Di questo capitolo della «violenza ai minori» legato al diritto del bambino di vivere in famiglia come parte integrante della famiglia stessa si sta occupando a Torino una associazione di volontari, l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie — via Artisti 34 — telefono 011-83.12.79) che si propone di rimettere i problemi educativi del bambino al centro dell'impegno della comunità sociale e «fornire supporto di collaborazione, informazioni (con conferenze, incontri e pubblicazioni) per le iniziative di sensibilizzazione o formazione che si volessero realizzare».

In un desolante panorama di incomprensione — spiega uno dei responsabili dell'associazione Frida Tonizzo — è ora che, dopo la legge 184 del maggio 1983 sull'adozione e l'affidamento tutti si rendano conto che il minore per svilupparsi normalmente sul piano fisico, psichico, intellettuale e morale ha bisogno di un contesto familiare che gli dia amore, fiducia e rispetto.

Nessuna prospettiva appare infatti più amara, secondo l'Anfaa, di quella a cui, con le migliori intenzioni, si ricorre volentieri, specie quando si tratta di bimbi handicappati che nessuno vuole: l'istituto assistenziale, la «soluzione magica» caldeggiata da presidenti di Tribunale e psicologi illustri, come il neuropsichiatra professor Bollea. Si tratta infatti senza dubbio di una garanzia di quieto vivere, un'àncora di salvataggio per gli adulti direttamente coinvolti o spettatori.

Il ricovero in un istituto — anche se ristrutturato, ammodernato, ridipinto, inserito nel sociale e servito da operatori ben preparati, come sono oggi gran parte degli istituti, ben diversi dai vecchi brefotrofi — indebolisce i rapporti tra il bambino e i genitori, induce gli assistenti a rallentare l'impegno anziché rapide soluzioni, libera parenti e vicini da ogni responsabilità e dovere di solidarietà verso la famiglia in difficoltà. In Piemonte attualmente i bimbi ricoverati sono dal 1500 ai 2000.

Ecco i ricordi di Roberto, un giovane spastico che ha trascorso infanzia e adolescenza al Cottolengo dove lo rinchiuse la madre stessa perché era «figlio della colpa». «Vivevamo tutti assieme, spastici, focomelici, mongoloidi, idrocefali. Tutti in un camerone dormitorio. La mattina [illegible] svegliavamo alle cinque, facevamo colazione, [illegible] vestivamo, pronti per essere "esposti": ci mettevano seduti su seggioloni [illegible] il vasino sotto, lungo il corridoio. Alle nove arrivavano i visitatori che si scioglievano in esclamazioni tipo "poverini!"».

Quando ha capito che «c'erano possibilità alternative», Roberto ha cercato di vivere in una comunità, ha otten[illegible] un alloggio dal Comune e ora abita con altri due compagni, di cui uno focomelico (senza gambe e con le braccia al gomito). E' vissuto al Cottolengo 35 anni: A[illegible] madre non serba rancore: costretta a sposare giovanissima un uomo che non amava, la donna ha avuto tre figli. Poi il marito è [illegible] sotto un treno e da una relazione le è nato quel figlio che ha partorito da sola, in una casa abbandonata, e che ha cercato di soffocare appena nato.

«Chi mi ha rifiutato, dice ora Roberto, è stata la società: perché ero illegittimo, perché ero handicappato».

E «papà Domenico», un impiegato contabile con una figlia che ha adottato un bambino il quale oggi ha 21 anni e lavora nella stessa azienda del padre, ricorda: «Fatta la richiesta al Tribunale dei minori, dopo mesi di attesa e innumerevoli colloqui andammo al brefotrofio. Visitammo le camerate e restammo profondamente impressionati da quel gruppo di bimbi che si precipitò attorno a noi chiamandosi "papà, mamma" e non voleva più lasciarci andar via».

Vittoria Sincero

Bimbi alla ricerca di [illegible] spazio per i loro giochi. Sovente, però, devono sfogare la loro [illegible] su aree [illegible] troppo pulite

IL PARROCO DI VALLEMOSSO FA SUONARE LE CAMPANE ANTI-ABORTO

VALLEMOSSO — Ogni giovedì, puntualmente alle 10, le campane della chiesa di Sant'Eusebio, per due minuti, «suoneranno con i rintocchi funebri per protestare contro la pratica dell'aborto». L'iniziativa davvero insolita (vanta un solo precedente a Giussano, un [illegible]mune in provincia [illegible] Milano) è del parroco [illegible] don Edoardo Moro, 55 anni, esponente spirituale del Movimento per la vita.

Spiega il sacerdote biellese: «Quest'anno ricorre il decennale dell'approvazione della legge che consente l'aborto. Da qualche mese avevo progettato [illegible] organizzare qualcosa [illegible] richiamare l'attenzione su questo fenomeno che è ormai entrato nell'anoni[illegible]. Alcune settimane fa ho esposto le mie [illegible] ai componenti del consiglio parrocchiale e tutti si sono trovati d'accordo. Abbiamo così deciso di manifestare il nostro dissenso attraverso il suono delle campane. Ciascun rintocco vuole significare una vita mai iniziata».

Prosegue don Edoardo Moro: «Abbiamo scelto le 10 del giovedì mattina perché contemporaneamente all'ospedale di Biella vengono praticate le interruzioni di gravidanza. Il nostro intervento vuol riportare la gente alla riflessione. Sappiamo che è un semplice granello di sabbia, ma per noi equivale ad [illegible] saggio di vita».

Don Edoardo Moro ha spiegato ai parrocchiani il significato di questa presa di posizione e molti hanno acconsentito. Per il momento i parrocchiani sono d'accordo col prete.

r. eyn.

Scompare bancario. Nessuna denuncia (forse per paura di controlli)

PER IL CRACK FINANZIARIO DI UN PROCACCIATORE D'AFFARI TRECENTO BRIANZOLI PERDONO IL SONNO

COMO — Per un crack finanziario che presenta contorni quanto meno sconcertanti, oltre 300 brianzoli stanno perdendo il sonno. C'è chi sostiene che sono almeno 800 coloro che dopo aver affidato soldi a un [illegible]vito [illegible] bancario, presunto genio della finanza, ora temono di vedere dissolti come neve al sole i loro risparmi senza avere la possibilità di reclamare i propri crediti per «evitare domande indiscrete» da parte della Guardia di Fi[illegible].

Al centro [illegible] vicenda Gianfranco Pasquini, cinquantenne bancario, una faccia pulita, con alle spalle una consolidata esperienza nel [illegible] mondo della finanza. O, almeno, così aveva fatto credere. L'uomo aveva i suoi uffici a Mariano Comense, un grosso centro della Brianza del mobile e dei conti in banca spesso cospicui, al di là [illegible] apparenze.

Il Pasquini da qualche giorno è irreperibile, mentre davanti al suo ufficio stazionano preoccupati coloro che sperano di vederlo comparire per avere spiegazioni su come stanno le cose. Qualche prima verità [illegible] dal rapporto che il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Como ieri ha pre[illegible] al procuratore della Repubblica Mario [illegible] co (lo stesso magistrato che sta cercando [illegible] far luce sul disastro aereo dell'Atr-42 Colibrì precipitato nella Conda [illegible] causando 37 vittime) [illegible] un rapporto che compendia i risultati ottenuti dopo oltre tre mesi di indagini. Per quanto se [illegible] sa, però, mancherebbero ancora parecchie pagine della clamorosa vicenda.

Per [illegible] è certo che [illegible]franco Pasquini, cinquantenne procacciatore d'affari, [illegible] stato denunciato per violazione alla legge che regola la raccolta del credito e per [illegible] di capitali all'estero. Per la prima accusa rischia una [illegible] pecuniaria che varia da [illegible] minimo [illegible] 2 milioni a un massimo di [illegible]. Il reato [illegible] costituzione [illegible] capitali all'estero prevede anche il carcere. Nei confronti dell'ex bancario per ora non si ipotizzano [illegible] quanto non sono state presentate querele per truffa.

Il nucleo di polizia tributaria della Gdf di Como sta cercando di mettere a fuoco l'intera [illegible] attraverso un attento esame [illegible] materiale sequestrato sia negli uffici che nell'abitazione del Pasquini.

La Guardia di Finanza ha [illegible] documenti che [illegible] volgono nella vicenda quasi 300 persone che all'ex bancario hanno versato 2 miliardi e [illegible] milioni di lire. Quanto è emerso sino [illegible] ora sembra rappresentare la punta di un iceberg. Si parla infatti di al[illegible] decine di miliardi di lire.

Attraverso il materiale sequestrato la Gdf è riuscita a [illegible] la geografia delle zone di provenienza di coloro che al procacciatore d'affari avevano affidato i loro soldi in cambio di i[illegible] elevatissimi: sino al 17 per cento al mese, secondo quanto accertato dalle Fiamme Gialle che hanno interrogato oltre [illegible] delle persone che rischiano di veder dissolto il denaro affidato [illegible] Pasquini [illegible] milanesi, ma soprattutto brianzoli.

Le Fiamme Gialle hanno iniziato [illegible] al caso nel novembre dello scorso anno. L'indagine ha [illegible] tito di accertare che una parte dei soldi raccolti era finita nelle banche elvetiche: da qui l'accusa [illegible] di capitali all'estero. Il tenore di vita del Pasquini, che guidava una Ferrari Testarossa, aveva insospettito la Guardia [illegible] Finanza.

Per quale motivo [illegible] rischia di veder dissolti i propri soldi preferisce, almeno per ora, stare a guardare? Forse teme [illegible] accertamenti della Guardia di Finanza.

Marco Marelli

[illegible] COSTRUZIONI GRAN SASSO

L'AQUILA — Per il consiglio comunale dell'Aquila, la presenza di una trentina di pre[illegible]fabbricati nell'ambiente incontaminato di alta montagna del Gran Sasso è tollerabile. Il consiglio, infatti, ha detto sì all'installazione dei prefabbricati da parte dell'Istituto di fisica nucleare: serviranno ad ospitare apparecchiature esterne del laboratorio di fisica sotterraneo.

Unica prescrizione, la copertura con pietrame dell'ambiente delle parti più vistose dei capannoni.

I risultati di un'indagine del quindicinale dehoniano «Il Regno»

VECCHIO O MALATO 1 PRETE SU 10

Calano le ordinazioni e cresce l'età media del clero

BOLOGNA — I preti diocesani in Italia sono attualmente 36.576. L'8,3 per cento di questi, cioè 3.033, ha superato i 75 anni, cioè l'età «pensionabile». Tenendo conto del ridotto numero di nuove ordinazioni, l'età media del clero è destinata a crescere rapidamente; si prevede poi che tra cinque anni il numero dei preti diocesani si ridurrà a circa 31.700. Questi dati sono contenuti in una ricerca su «Il prete anziano: un uomo, un problema» pubblicata sull'ultimo numero della rivista [illegible]lica «Il Regno» e di cui il periodico, edito dai dehoniani, ha anticipato una sintesi. Il 26 per cento degli ultrasettantacinquenni, rileva l'indagine, ricopre ancora la carica di parroco, perché i vescovi non sono in grado di sostituirli. Molti altri sono ancora [illegible] nei vari uffici diocesani: nell'insieme il 48 per cento. «Ritirati» in senso [illegible] proprio sono invece il 47 per cento dei sacerdoti [illegible] più di 75 anni. 281 di essi (cioè il 23 per cento) non sono autosufficienti e debbono quindi essere costantemente accuditi. Ma la malattia può colpire anche i più giovani. Dei 1.351 preti che si sono ritirati dal lavoro pastorale, sotto la soglia dei 75 anni, circa la metà sono seriamente ammalati. Cumulando i sacerdoti vecchi (3.033) con i malati si raggiunge un totale di 3.720 unità. Quindi un prete su dieci è in situazione precaria: o malato o vecchio.

Per curarli e accoglierli — afferma l'inchiesta dei dehoniani — vi sono in Italia 319 strutture, in prevalenza al nord e al centro, e per ora la potenzialità delle [illegible]ure è ritenuta sufficiente per accogliere i casi più gravi. «Il problema della vecchiaia — rileva "Il Regno" — si [illegible] rivelando uno dei più acuti fra quanti il prete deve affrontare e la nuova forma del sostentamento del clero, quella innestata dal nuovo concordato, non ha per nulla dissipato le ombre. Il prete ha paura di una vecchiaia in cui rischia l'abbandono, lo scoraggiamento, la stanchezza, la delusione». La domanda più insistente, secondo i risultati della ricerca, è che queste case di riposo per preti non siano dei cronicari, che le persone di servizio abbiano una specifica preparazione per pazienti di questo tipo, che la [illegible] collocazione permetta agli autosufficienti un'ampia possibilità di rapporti, di autonomia e di servizio pastorale. Gli enti migliori per [illegible] preti malati e non autosufficienti si sono raggiunti in istituzioni ospedaliere tenute da religiosi. Un problema definito particolare, «mai affrontato», è quello dei preti psicologicamente ammalati: «E' un argomento tabù per la maggior parte della gente e anche tra il clero si nota un certo disagio. Dietro l'imbarazzo non di rado si cela la tentazione di nascondere e minimizzare i fatti, prima, di isolare (emarginare) le persone, poi».

Abitava a Grana. La disgrazia nel Varesotto

MORTO PILOTA ASTIGIANO CADUTO CON L'ELICOTTERO

VARESE — E' morto durante la notte Piero Garrone, di 25 anni, di Grana (Asti) il pilota dell'elicottero della Eli System di Rivanazzano (Pavia), precipitato ieri, nella tarda serata a Vizzola Ticino (Varese). A bordo del velivolo un Breda-Bardi 300, era anche Francesco Miliui di 29 anni, studente di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) che è ricoverato in stato di coma nel reparto di rianimazione [illegible] ospedale di Varese.

L'elicottero [illegible] effettuando, per conto [illegible] Regione Lombardia, un servizio di prevenzione incendi, quando, per cause [illegible] in corso di accertamento, è precipitato in un campo a Vizzola. I soccorsi sono stati immediati, appena dato l'allarme. I due feriti sono [illegible] trasportati all'ospedale di Gallarate dove le loro condizioni sono apparse gravissime.

Sul posto si sono recati per un sopralluogo i carabinieri, il magistrato e alcuni funzionari della direzione civile della Malpensa. Tra le ipotesi si fanno quelle di un'avaria al motore o di un improvviso malore del pilota.

CADE AEREO [illegible] FERITI [illegible] PILOTI

FIRENZE — Si sono salvati due militari che si trovavano a bordo di un piccolo aereo da ricognizione dell'esercito precipitato questa mattina all'estrema periferia Nord [illegible] Firenze, in una zona collinare.

Il fatto, [illegible] cui non si conoscono [illegible] le [illegible], è avvenuto in località Terzolina, [illegible] il complesso ospedaliero di Careggi e la collina dove si trovano alcuni ripetitori televisivi.

Sul posto sono inter[illegible]ti i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a spegnere l'incendio sviluppatosi nella carcassa del velivolo.

Indagine su impianti sciistici e riflessi sull'indotto

LA NEVE NEL CUNEESE RENDE CINQUANTA MILIARDI L'ANNO

CUNEO — Secondo un recente studio dell'Unione Industriale di Cuneo, che integra e aggiorna altri dati raccolti dall'amministrazione provinciale, la sola gestione degli impianti di risalita nei centri di sport invernali della Granda avrebbe avuto un ricavo lordo nell'ultima stagione (quella '86-'87) di 19 miliardi di lire. Il ragguardevole bilancio, che probabilmente pecca per difetto, è stato calcolato sulla base del costo medio dell'abbonamento giornaliero moltiplicato per il numero presunto delle giornate di presenza. Anche se probabilmente viziato da timori fiscali, il calcolo è del resto l'unico possibile.

Sempre secondo l'indagine dell'Unione Industriale, che appare in uno studio di più ampio respiro con le proposte su «Cuneo verso il 2000», l'indotto diretto e di breve raggio è, sempre nell'arco stagionale, di 26 miliardi di lire e infine per attività varie connesse allo sci vengono introitati altri 4 miliardi. La somma complessiva di 50 miliardi ricavata dallo sfruttamento della neve rappresenta da sola la metà della produzione turistica provinciale.

Commentando queste cifre lo studio pone tre considerazioni. La prima: l'indotto, e in primo luogo il comparto commerciale e dei pubblici esercizi, beneficia delle presenze turistiche in modo decisamente superiore rispetto agli impianti di risalita. La seconda: le presenze plurigiornaliere sugli impianti, anche se sono solo un quinto di quelle giornaliere, determinano però nell'indotto un volume di affari equivalente. La terza: Le imprese che gestiscono gli impianti hanno una attività limitata a 100-120 giorni all'anno, ma solo per una trentina lavorano a pieno ritmo e il sottoutilizzo limita quindi seriamente la possibilità di nuovi investimenti per la sempre migliore funzionalità del sistema impianti-piste.

Cosa fare dunque per giungere ad una utilizzazione ottimale degli impianti di risalita della Granda? E' ancora lo studio «Cuneo verso il 2000» a suggerire una interessante proposta: «La strada per aumentare l'apporto che lo sci alpino determina sull'economia locale non può che essere quella di incrementare le presenze plurigiornaliere». Poiché non tutte le località hanno evidentemente la possibilità di raggiungere da sole mercati così ampi da garantire una buona presenza continuativa per tutta la stagione, l'indagine suggerisce di cominciare a «costruire una nuova immagine della "vacanza neve" in provincia di Cuneo trainata da alcune località di sicuro gradimento a livello internazionale e completata da altre località che presentino altre caratteristiche interessanti per alcune fasce di clientela diversificando e ampliando così l'offerta turistica nel suo complesso». Lo studio dell'Unione Industriale, che è stato accolto con comprensibile favore dagli operatori del settore perché sono stati affrontati in profondità i problemi del futuro del patrimonio «neve» nella Granda, così conclude il capitolo sul volume di affari collegato allo sci di discesa: «In questo progetto "vacanza neve" ogni località può (anzi deve) far risaltare le proprie peculiarità in modo da caratterizzarsi nettamente». Limone, Prato Nevoso, Artesina devono cioè continuare a fare da traino, ma anche Argentera, Crissolo, Pontechianale, Viola, Garessio, possono trovare una strada originale per alimentare il fiume di denaro che la neve turistica porta nella Granda. Un impegno tanto più necessario ora che le stazioni francesi a ridosso delle Alpi cominciano a svolgere una aggressiva concorrenza.

Gianni De Matteis

Anche i campi di sci di Artesina contribuiscono ad alimentare l'economia del Cuneese

PARROCO VENDE PER 3 MILIONI UN QUADRO DEL SEICENTO DA 1 MILIARDO

BOLOGNA — *Un sacerdote di Migliarino (Fe) è stato denunciato, dopo aver venduto un prezioso dipinto attribuito alla scuola dei Carracci (XVI secolo) e aver tentato, senza fortuna, la sua sostituzione con una copia. Protagonista è il parroco della Chiesa dei Ss. Bartolomeo e Vitale, che qualche mese fa, ignorando il valore di un quadro raffigurante San Girolamo a torso nudo con il crocifisso in mano, lo vendette ad un commerciante di Medicina (Bo), Paolo Accorsi, per appena 3 milioni. Ai primi di febbraio i funzionari della soprintendenza alle belle arti in una visita di controllo notarono l'assenza del dipinto e chiesero spiegazioni. Il prete si giustificò dicendo che l'opera era in fase di restauro. Una dimenticanza che parve sospetta, dato il valore del quadro, circa un miliardo. Compreso l'errore il parroco cercò di recuperare il dipinto che era stato venduto per 25 milioni ad un antiquario di Formigine (Mo), Sergio Giusti. A questo punto l'idea: affidare ad un abile falsario, Eraldo Bonini, romano, il compito di creare una copia perfetta del «San Girolamo». Ma l'operazione è stata sventata.*

Un appello di Salvatore Accardo

«SALVIAMO IL VIOLINO DI PAGANINI»

PALERMO — Un appello per il restauro del violino lasciato da Paganini per testamento alla città di Genova, è stato fatto a Palermo dal concertista Salvatore Accardo, insieme con uno dei maggiori esperti di restauro e liuteria, il cremonese Francesco Bissolotti. Il prezioso Guarneri del Gesù del 1742, custodito presso il municipio di Genova, versa infatti, secondo Accardo, in precarie condizioni e necessita di urgenti restauri. *«Se non si interviene con l'urgenza che il caso richiede* — afferma Accardo — *vi è il rischio, oggi fondato, di poter perdere uno degli strumenti che hanno consentito a Paganini di raggiungere vette interpretative eccelse»*. Si tratta di uno strumento unico, patrimonio dell'intera umanità e non solo dei virtuosi chiamati a suonarlo.

Il Guarneri del Gesù viene fatto suonare al vincitore del premio violinistico Paganini, che si svolge ogni due anni a Genova. E quotidianamente un maestro al servizio del Comune è addetto alla cura del «cannone» custodito in un salone a prova di furto. Salvatore Accardo, uno dei maggiori interpreti della musica di Paganini, che ha eseguito con questo strumento anche i 24 capricci, ha avuto appunto modo di constatarne il precario stato.

«E' l'occhio, la mano e l'orecchio dell'uomo esperto — dice Francesco Bissolotti — *in grado di stabilire lo stato di un violino. E quello conservato a Genova è molto malato»*. Francesco Bissolotti è rientrato da poco dagli Usa, dove ha tenuto una conferenza sull'arte della liuteria al Congresso americano. L'esperto cremonese sostiene che *«l'opera di restauro va fatta con urgenza, con tutte le garanzie che il caso richiede, ed al massimo livello di esperti restauratori di liuteria»*. L'appello diffuso da Accardo e da Bissolotti è rivolto al ministro dei Beni culturali Carlo Vizzini *«perché dall'alto della carica che ricopre, con la sua manifesta sensibilità, intervenga presso gli amministratori della città di Genova per far rinascere il "capolavoro" e far tornare a risuonare pienamente il violino che accompagnò per circa 40 anni Nicolò Paganini»*. Nella vita artistica che lo portò a raccogliere successi nei maggiori teatri europei, Nicolò Paganini arrivò a possedere sette violini Stradivari; un Giuseppe Guarneri; un Andrea Guarneri; due Niccolò Amati e quel Guarneri del Gesù (soprannominato il «cannone»), con il quale — a detta dei critici — nell'interpretazione dei suoi concerti raggiunse «virtuosità straordinarie».

EROINA IN CASSETTE POSTALI A VARESE

VARESE — Nelle cassette postali non si trovano solo siringhe, ma anche stupefacenti. A Tradate (Varese) durante l'operazione di raccolta della corrispondenza, alcuni dipendenti delle poste hanno rinvenuto all'interno di una cassetta postale un pacchetto di cellophane contenente una sostanza che, a un primo esame dei carabinieri, risulterebbe eroina. Il peso della sostanza è di circa quattro grammi. Insieme con la bustina c'era anche un portafogli.

PALERMO, IN EREDITA' A CURIA E OPUS DEI 2 PALAZZI STORICI DEI PRINCIPI ALLIATA

Ma i familiari, con un esposto, denunciano la «manomorta»

PALERMO — Proprio mentre il Papa invita la chiesa a spogliarsi delle ricchezze, a Palermo la Curia e l'Opus Dei incamerano uno dei più grossi e rappresentativi patrimoni immobiliari dell'aristocrazia siciliana, Palazzo Villafranca e Villa Valguarnera. Contro questa anacronistica «ricomparsa» della manomorta (l'accumulo di beni ecclesiastici) si pronuncia un esposto presentato in questi giorni al Consiglio di Stato dalla famiglia Alliata che, negli ultimi quattro secoli, è stata proprietaria dei due edifici, monumento nazionale.

L'esposto segue di alcuni giorni l'apertura del testamento di Rosaria Correale Santacroce, vedova del principe Giuseppe Alliata di Villafranca, morta il 7 febbraio scorso a 88 anni nel palazzo di piazza Bologni. Secondo le ultime volontà della defunta, proprio questo palazzo dovrebbe essere consegnato, con tutti i suoi arredi, archivi e cimeli (anche garibaldini) al seminario arcivescovile di Palermo. Mentre la settecentesca Villa Valguarnera di Bagheria, recentemente svaligiata da esperti ladri di antiquariato, andrebbe con parco e fabbricati annessi all'Opus Dei. *«Un atto che sradica una famiglia, tutt'altro che estinta, da ciò che ha costruito e difeso in sette secoli di storia siciliana. E, quel che è più grave, che sottrae alla vita culturale della città quelli che avrebbero potuto essere gli strumenti di una rinascita del centro storico e del barocco siciliano»* ha dichiarato uno degli Alliata, fiduciosi nell'accoglimento dell'esposto.

Il Consiglio di Stato dovrà infatti pronunciarsi sull'opportunità di concedere alla Curia e all'Opus Dei l'autorizzazione ad accettare il lascito della vedova del quindicesimo principe di Villafranca, morto dieci anni fa. Gli enti morali, secondo la legge italiana, non possono ricevere eredità o donazioni senza l'approvazione governativa. E ciò per impedire, dato che non pagano tasse di successione, la ricostituzione di un sistema che è stato abolito con la soppressione della manomorta. Si profila, dunque, una lunga battaglia giudiziaria attorno a Palazzo Villafranca e Villa Valguarnera, due sontuose dimore a cui è legata non solo molta storia della Sicilia, ma anche dell'unità d'Italia. Dai saloni dorati di piazza Bologni passarono Alessandro Dumas, eccezionale cronista dell'impresa dei Mille, e lo stesso Giuseppe Garibaldi. Altre «amicizie rosse» si videro negli anni 1948-50, quando nell'edificio fu ospitata la sede del partito socialista.

Cantanti lirici, come Maria Caniglia e Beniamino Gigli e concertisti come Walter Gieseking animarono le famose serate di beneficenza della principessa Vittoria Alliata San Martino, mentre la duchessa Sonia di Salaparuta festeggiava a Bagheria gli anni dell'«exploit» internazionale del vino Corvo (creato da un principe di Villafranca nel 1824). Tra i membri viventi della famiglia, che in anni vicini hanno acquisito «nome» e prestigio, sono, in campo culturale, Topazia Alliata, ispiratrice e prima «sponsor» di Renato Guttuso, le scrittrici Dacia Maraini e Vittoria Alliata e il pittore Quintino di Napoli. Attivi in campo imprenditoriale sono invece Francesco Alliata, già produttore cinematografico, oggi vice-presidente dell'Api Sicilia a Catania, Gabriele Alliata che lavora per i Lloyd a Roma.

Si è impiccato nei boschi Pier Giorgio Bertolini

SUICIDA IL «BOSS» DI LA SPEZIA COINVOLTO NEL DELITTO BASILE

LA SPEZIA — Un boss senza «territorio», uno che nel giro non contava più, uno che un vero capo, in fondo, non lo era mai stato. L'hanno trovato impiccato sui colli di La Spezia nel primo pomeriggio di ieri, morto ormai da molte ore, forse dalla sera precedente.

«Suicidio senza ombre di dubbio — dice il dottor Giuseppe Gallucci, capo della squadra mobile — *sono assenti sul cadavere tracce di violenza a opera di altre persone, intatto il tappeto erboso sotto il cadavere»*.

Anche la sistemazione del nodo scorsoio non darebbe adito a dubbi, così come l'uso fatto per salire di un bidone delle immondizie raccolto nelle vicinanze. Finisce così la storia di Pier Giorgio Bertolini, 44 anni, uno dei più noti malavitosi di La Spezia, implicato più volte in processi per droga e gioco d'azzardo. Il più clamoroso, ma non ultimo, quello che lo vide imputato con altri tre noti personaggi nel processo per il «delitto Basile». Accusato di omicidio premeditato prima, di favoreggiamento in flagranza di omicidio poi, ne uscì assolto con una clamorosa sentenza della corte di assise di appello di Milano. I fatti risalgono all'83.

Maurizio Basile, 31 anni, boss indiscusso delle bische clandestine sparse nel territorio spezzino, cade ferito a morte sotto i colpi di pistola, otto, sparati a bruciapelo da due killers che lo avvicinano e in pochi secondi scompaiono. I presunti esecutori, Manlio Ferrari, 28 anni, spezzino, e Carmelo Musumeci, 28 anni, di Lucca, saranno arrestati pochi giorni dopo insieme con Antonio Sartiano, 26 anni, livornese, che in base all'accusa li avrebbe attesi poco distante in auto.

Pier Giorgio Bertolini, amico intimo e «luogotenente» della vittima, sarà arrestato qualche tempo dopo.

La corte d'assise di La Spezia condannerà Musumeci e Ferrari rispettivamente a 22 e 20 anni di carcere, mentre assolverà con formula piena Bertolini e Sartiano. Sarà poi la volta della corte d'appello di Genova che condannerà all'ergastolo Musumeci, a 20 anni il Ferrari, assolvendo, per insufficienza di prove, Bertolini e Sartiano. Annullata dalla Cassazione la sentenza alla corte d'appello di Milano si trasformerà in assoluzione per non avere commesso il fatto per tutti gli imputati. Il delitto Basile resta a tutt'oggi impunito.

Per Bertolini non era comunque finita. Con l'accusa di traffico internazionale di droga era imputato al maxi-processo in corso presso la corte d'assise di Massa, insieme con altre 44 persone. Una trentina le udienze previste per un dibattimento che partirà da un fatto di sangue: l'uccisione del diciannovenne spezzino Luciano Corsetti eliminato perché voleva uscire dal giro.

Donatella Bartolini

(Segue da pagina 7)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cimossa

Ne danno il triste annuncio: il figlio Pierluigi con la moglie Liliana, la sorella Lia, la cognata Dina, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 8,15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1988.

E' mancato

Bruno Milani

anni 81

Addolorati ne annunciano la scomparsa il figlio Gianni, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1988.

E' mancata

Irma Montagnana ved. Covizzi

Lo annuncia il figlio Corrado. Funerali in forma civile mercoledì 24 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Puccini 8.
— Pianezza, 22 febbraio 1988.

Mario Calosso e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Pozzo per la scomparsa del caro

dr. Giovanni Pozzo

— Torino, 23 febbraio 1988.

Dipendenti e Collaboratori ditta Luigi Pozzo Spa partecipano al dolore del titolare dr. Luigi Pozzo per la perdita del papà

dr. Giovanni Pozzo

— Torino, 23 febbraio 1988.

Famiglia Sabella partecipa al dolore della famiglia Pozzo per la perdita del caro PAPÀ.

Titolari e dipendenti della ditta CLM prendono parte al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Grespan vedova Pietro Cossavella

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luciana con il marito Vito Fanelli, i nipoti Michele e Piera con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì 25 ore 9,45 Parrocchia S. Lorenzo, c.so Massimo d'Azeglio n. 71, Ivrea.
— Ivrea, 23 febbraio 1988.

I Convittori, il Personale del Collegio Margara partecipano commossi al dolore della vicepreside signora Luciana Cossavella e del direttore Vito Fanelli.

L'Istituto Officine partecipa commosso al dolore della famiglia Fanelli.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fabrizio Mondino

di anni 74

A funerali avvenuti, con tristezza, lo annunciano la sorella Ojaci con il marito Alberto Arregnino, i diletti nipoti Gigi e Bebe, i cari cugini Zs, Franco e Paola che tanto si sono prodigati, la zia Cecilia, la zia Pina e parenti. FABRIZIO riposa nella tomba di famiglia a Genola.
— Genola, 23 febbraio 1988.

Il Personale della Casa di Riposo Arnaldo partecipa al lutto per la scomparsa del signor FABRIZIO.
— Fossano, 23 febbraio 1988.

E' mancata serenamente

Maria Teresa Ratteri ved. Camurati

di anni 84

Con dolore lo annunciano: il nipote Piero con Silvia, la nuora Milly, la sorella Anna ved. Cariona, i nipoti Ubertone, Ratteri, Cariona, Frassi, Reposi e Becchio. Partecipa al lutto il dott. Giancarlo Grassi. Si ringrazia il dott. Amerio per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 15 muovendo in automobile dall'ospedale Mauriziano per il Duomo, indi in corteo per il Cimitero.
— Valenza, 23 febbraio 1988.

Rimpiangendo il caro amico

ten. col. Lucio Bernard

Tina, Manlio, Beppe e Fulvio sono vicini a Rosanna, Monica e Pigi con tanto affetto.
— Torino, 22 febbraio 1988.

Liceo Linguistico San Massimo partecipa al dolore di Monica per la scomparsa del papà

ten. col. Lucio Bernard

— Torino, 22 febbraio 1988.

Prof. Anselmo e famiglia commossi partecipano al dolore per la scomparsa del

ten. col. Lucio Bernard

— Torino, 22 febbraio 1988.

Mirella, Franco e Marco De Gennaro si uniscono al dolore del sig. Mariano Fusetti per la dipartita del padre

Umberto Fusetti

— Collegno, 19 febbraio 1988.

L'A.C. Collegno prende parte al lutto del sig. Mariano Fusetti per la perdita del padre

Umberto Fusetti

— Collegno, 19 febbraio 1988.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del sig.

Bruno Pironato

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 22 febbraio 1988.

Nini e Giorgio Agosti nel ricordo di Willy piangono nell'amico carissimo, la nobile figura di

Lucilla Jervis

— Torino, 22 febbraio 1988.

Gli Amici ed i Vecchi Allievi della Società Ginnastica di Torino, partecipano con dolore la dipartita di

Terenzio Ponte

— Torino, 22 febbraio 1988.

E' mancata cristianamente

Enrica Pons in De Antoni

Lo annunciano addolorati il marito Gianni, i figli Maddalena con Claudio Cravaiero e Ruggero con Giovanna Loggia. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Maurizio Falcone ed alla signorina Venda. Funerali mercoledì 24 ore 8,30 parrocchia Gran Madre di Dio. Non fiori, ma contributi all'Associazione Italiana Ricerche sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1988.

Partecipano commosse le famiglie Scavino Cottarel e Ricardo Gabriele.

Walter Rabaioli e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Giovanni e famiglia.

Rita e Sergio Tonna con Mariuccia e Giovanni partecipano commossi al dolore di Giovanni, Maddalena e Ruggero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Spitalieri in Macrì

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Roberto, mamma, fratello, cognata, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mairano, personale medico e paramedico del reparto chirurgia 5° piano ospedale Nuova Astanteria Martini. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Rebaudengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1988.

Dopo breve malattia è mancato

Memore Ferrero

Ne dà il triste annuncio la moglie Michela.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Cognate e nipoti commossi partecipano al grande dolore.

(Continua a pag. 17)

TROVATO MORTO A BOLOGNA IL MEDICO DI PADOVA CHE ESERCITAVA SENZA LAUREA

PADOVA — (a. tr.) *E' stato rinvenuto cadavere, avvolto con dei cartoni sotto l'impalcatura di una casa in costruzione in piazza Porta Saragozza a Bologna, Elio Pornaro, 43 anni, che il 15 gennaio scorso aveva fatto perdere le tracce dopo che la direzione dell'Unità sanitaria n. 21 lo aveva invitato a presentare il certificato di laurea in medicina. Nel proseguo delle indagini la questura accertava che il Pornaro non aveva mai conseguito la laurea e che aveva frequentato l'Università di Padova per tre anni sostenendo dieci esami e poi abbandonando tutto.*

Per quindici anni aveva svolto l'attività di medico all'ospedale di Padova, dove ultimamente era primo aiuto presso il Centro trasfusionale. La vicenda aveva preso avvio da una lettera anonima pervenuta alla direzione dell'Unità sanitaria locale n. 21, con la quale si segnalava che nel fascicolo personale di Pornaro mancavano la laurea e l'abilitazione alla professione. La direzione sanitaria, per fugare i dubbi, invitava il Pornaro ad esibire i documenti, ma evidentemente il falso medico non ha avuto il coraggio di affrontare la situazione e inforcata la bicicletta, senza salutare la moglie e i figli, si allontanava senza dare più notizie.

Il Pornaro intanto veniva deferito all'autorità giudiziaria per esercizio abusivo della professione. E' di stamane la segnalazione della questura di Bologna del rinvenimento del cadavere del povero Pornaro. La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale dove in giornata avrà luogo l'autopsia.

Il Pornaro, originario di Venezia, abitava a Padova in via Vergerio, dove viveva con la moglie e tre figli. Ora resta da chiarire come il Pornaro abbia potuto per quindici anni esercitare la professione medica al Centro trasfusionale dell'ospedale di Padova senza essere in possesso della laurea.

Continua il massacro del popolo palestinese

DUE UCCISI DUE SEPOLTI VIVI

Tra i morti una bimba di 13 anni, assassinata da un colono. Ed in Libano cadono in un agguato due militari israeliani

GERUSALEMME — Una ragazza di tredici anni ed un altro giovane, del quale la radio israeliana non ha comunicato l'età, sono stati uccisi la scorsa notte in Cisgiordania. Salgono così a 83 i palestinesi assassinati nel corso dei disordini che dall'8 dicembre infuriano nei territori occupati da Israele.

Secondo quanto riferisce la radio israeliana, la ragazza è morta nel villaggio di Baka el Sharkiya, a nord di Tulkarem, raggiunta dai colpi sparati da un civile che è stato arrestato; l'altro palestinese è stato ucciso a Yamun, presso Yenin, da militari israeliani, due dei quali sarebbero rimasti feriti nel corso di una dimostrazione.

La violenza in Cisgiordania e a Gaza si fa dunque ogni giorno più cruenta e caparbia, mentre è atteso tra due giorni in visita ufficiale in Israele il segretario di Stato americano George Shultz, impegnato in una serie di visite per cercare di raccogliere consensi all'idea americana di trovare una soluzione pacifica al pluridecennale conflitto arabo-israeliano in Medio Oriente.

La situazione nei due territori e nel quartiere arabo di Gerusalemme si è fatta ormai insostenibile per tutti: per i palestinesi che devono soggiacere alla dura repressione delle truppe di Israele; per gli stessi israeliani che, oltre al peso economico, devono sopportare un crescente isolamento in campo internazionale.

Nonostante la situazione, però, il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir insiste nel respingere qualsiasi idea di compromesso perché, come ha detto in un discorso trasmesso dalla televisione, «il popolo di Israele deve governare sull'intero territorio di Israele», e di questo territorio — secondo lui — fanno parte anche la Cisgiordania e Gaza.

Il deterioramento della situazione, secondo alcuni osservatori, ha raggiunto ormai un livello tale che appare molto difficile immaginare una inversione di tendenza senza una coraggiosa alternativa politica da parte del governo israeliano.

I 83 caduti palestinesi nei disordini che sconvolgono il Paese dall'8 dicembre scorso agiscono come incentivo e propellente per la rabbia della popolazione che sta tentando di scrollarsi di dosso una pesante occupazione ventennale e, nello stesso tempo, rendono difficile il tentativo di riavvicinamento tra le due comunità etniche e religiose. Shamir, nel suo discorso, si è riferito ai territori occupati chiamandoli con i loro nomi biblici, la Giudea e la Samaria.

Da segnalare, per dovere di cronaca, che ieri un gruppo di 200 personalità israeliane, capeggiate dal generale della riserva, Rechavam Zeevy, si è incontrato a Tel Aviv per discutere la deportazione della popolazione palestinese, circa un milione e mezzo di individui, dai due territori occupati. La riunione si è svolta a porte chiuse, senza la presenza dei giornalisti.

Frattanto due soldati israeliani sono rimasti uccisi la scorsa notte nel Libano meridionale, in un agguato teso da forze musulmane. Il fatto è avvenuto nella zona di Brachit, a meno di dieci chilometri dal confine. Un «commando» ha aperto il fuoco contro un convoglio israeliano formato da un carro armato e da un automezzo per il trasporto di truppe. Due le vittime tra gli attaccanti.

Australia: annullato divorzio tra figlio e genitori

SYDNEY — La Corte Suprema di Melbourne ha annullato oggi la sentenza emessa nel 1986 da un tribunale minorile che consentiva a un ragazzo adolescente di «divorziare» dai genitori a causa di incompatibilità di carattere. Il giudice McGarvie ha stabilito che il divieto ai genitori di accedere a quattro rapporti confidenziali presentati al tribunale minorile da assistenti sociali del dipartimento servizi comunitari è stato un'infrazione della giustizia.

Il giudice, che ha proibito la pubblicazione di informazioni atte ad identificare il minore o i suoi genitori, ha detto che i rapporti contengono affermazioni che mettono in dubbio l'adeguatezza della coppia come genitori. Qualunque avvocato — ha aggiunto — avrebbe contestato le affermazioni tramite controinterrogatorio o citazione di testi, se i genitori avessero avuto accesso ai documenti. Al tribunale dei minori il ragazzo aveva dichiarato di non sopportare più il «fanatismo religioso» dei genitori.

In vendita negli Usa interprete tascabile

WASHINGTON — I turisti americani più negati per le lingue straniere potranno far uso di un mini-computer portatile che parla ad alta voce traducendo dall'inglese in francese, tedesco, spagnolo o italiano. Due chili di peso, prezzo sui 1500 dollari, il mini-computer è stato messo a punto dalla società «Advanced products and technologies» e non ha nemmeno bisogno di tastiera: basta parlargli. Riconosce duemila frasi in inglese e immediatamente le traduce ad alta voce in una delle quattro lingue.

Affetto da nevrosi guarisce con un proiettile

LOS ANGELES — L'ultimo numero di un settimanale medico specializzato di Los Angeles riferisce un caso definito «unico»: un giovane affetto da nevrosi ossessiva si è in pratica guarito sparandosi un colpo di pistola di piccolo calibro nel lobo frontale sinistro del cervello. Il caso viene illustrato dal medico psichiatra canadese, Leslie Solyom, nell'ospedale Shaughnessy di Vancouver, nella provincia della Columbia Britannica, che ha descritto questo caso come il primo di cui sia a conoscenza che possa essere definito una auto-lobotomia. Il protagonista della vicenda, avvenuta sei anni fa, non viene identificato: si dice soltanto che allora era un giovane di 19 anni e che da quel momento non ha più mostrato sintomi del suo disordine mentale. Il proiettile ha distrutto parte del lobo frontale sinistro guarendolo. Se la pallottola fosse finita in qualsiasi altro punto lo avrebbe ucciso. «La mania ossessiva di cui soffriva il giovane lo costringeva a lavarsi continuamente e per ore le mani e a temere di uscire di casa per la paura ossessiva dei microbi».

Donne marines protestano per indagine su omosessualità

NEW YORK — I sergenti istruttori di sesso femminile del corpo dei marines sono in agitazione: una decina di loro sarebbero sotto inchiesta per presunta omosessualità.

«La nostra femminilità è stata messa in discussione proprio perché svolgiamo i compiti dei marines», ha detto una delle donne che ritengono di essere sotto inchiesta in un'intervista pubblicata da un giornale della Carolina del Sud. «Sono le stesse qualità e caratteristiche che noi insegniamo alle reclute — ha aggiunto — che ci fanno sembrare, agli occhi dei superiori, delle lesbiche».

Tre donne marines sono già state sospese dal servizio sotto l'accusa d'essere lesbiche e altre sette sarebbero ancora sotto inchiesta. Tutte negano ogni accusa, quattro sono sposate e una è madre.

Respinte le richieste per la liberazione del colonnello

DAL «GRANDE SATANA» USA NO AL RICATTO DEI RAPITORI

WASHINGTON — La Casa Bianca (il «Grande Satana» per gli estremisti sciiti) ha annunciato ieri che non ha alcuna intenzione di accogliere le richieste fatte dai rapitori del colonnello dei marines, William Higgins, 43 anni, capo della forza degli osservatori dell'Onu nel Libano, portato via mercoledì scorso da un gruppo sciita che si è dato il nome di «Oppressi della terra». Lo ha affermato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitwater, il quale ha affermato che la dichiarazione di Higgins è stata evidentemente ottenuta con la forza. Nel videotape, che dura soltanto settanta secondi, il colonnello afferma che è necessario accogliere le richieste dei rapitori per ottenere la sua liberazione.

Le richieste dei rapitori riguardano il ritiro di Israele dai territori occupati, la liberazione di tutti i palestinesi incarcerati da Israele, la fine dell'intervento americano nel Libano e delle azioni diplomatiche americane in Medio Oriente, il riconoscimento da parte del presidente Reagan «dei crimini (da lui) commessi contro i popoli oppressi della regione».

Inutili tutte le ricerche, subito organizzate dalla milizia di «Amal», di Nabih Berri. «Amal» è sciita, come «Hezbollah» (il «partito di Dio»), ma mentre la prima milizia (che è legata a filo doppio ai siriani) appoggia la presenza delle truppe dell'Onu, secondo gli sciiti estremisti (appoggiati da Teheran) queste truppe sono filoisraeliane. «Hezbollah» ha diffidato «Amal» dal continuare le ricerche del colonnello americano, considerato una spia.

Fitwater ha anche smentito le informazioni della televisione israeliana, secondo le quali si starebbe organizzando uno scambio triangolare di spie tra Usa, Israele ed Urss. E' comunque evidente che Washington dovrà muovere i fili nascosti della diplomazia: un terreno insidioso sul quale già una volta Reagan è scivolato.

TAXI SCOMODO NELLE FILIPPINE

Il traffico a Manila è uno dei più caotici dell'Estremo Oriente. Ne ha fatto le spese questo cavallo che per un incidente dalla dinamica misteriosa è diventato «passeggero» di un taxi

LA GERMANIA RICORDA, 45 ANNI DOPO

Erano studenti, scrissero «abbasso Hitler», vennero arrestati e decapitati

IL SACRIFICIO DEI SEI GIOVANI EROI DELLA ROSA BIANCA

MONACO (Rfg) — Scuole e strade in tutta la Germania occidentale portano attualmente i nomi dei fratelli Scholl, simbolo di una resistenza studentesca ultraminoritaria al regime nazista. Quarantacinque anni fa, il 22 febbraio 1943, questi giovani intellettuali cattolici vennero giustiziati e il loro movimento, la «Rosa bianca», annientato. In quel giorno, nel carcere di Stadlheim a Monaco, Hans Scholl, di 24 anni, l'animatore della «Rosa bianca», sua sorella Sophie, di 21 anni, e Christoph Probst, di 23 anni, furono condannati a morte e decapitati lo stesso giorno per «alto tradimento».

Gli altri tre responsabili del gruppo, Willi Graf, di 25 anni, Alexander Schmorell, pure di 25 anni, entrambi studenti, e Kurt Huber, di 49 anni, professore di filosofia, vennero arrestati qualche mese dopo e giustiziati.

Il loro crimine era quello di distribuire, con alcuni compagni, dei volantini che incitavano alla lotta contro il regime. Avevano osato scrivere «Abbasso Hitler» e «libertà», sui muri dell'Università di Monaco. «La vergogna peserà eternamente sulla Germania se la gioventù non insorge per annientare i suoi tiranni», proclamava il loro ultimo volantino diffuso nell'università, sotto gli occhi del portiere, che li denuncerà alla Gestapo.

Il cammino degli studenti della «Rosa bianca» («die weisse Rose») cominciò tuttavia con la partecipazione alla Gioventù hitleriana. Dopo l'avvento di Hitler al potere, nel 1933, racconta la sorella degli Scholl Inge, in un libro, «apprendemmo che egli voleva dare alla Germania la grandezza e il benessere che le mancavano. Questo programma ci piaceva e decidemmo di dedicare tutte le nostre forze alla sua realizzazione». Le disillusioni seguirono rapidamente, e poi ci fu la presa di coscienza con le prime informazioni sui campi di concentramento e gli arresti arbitrari. Scoppiò la guerra e Hans partecipò alla campagna di Francia come infermiere. Di ritorno a Monaco, gli studenti vennero a conoscenza dei sermoni del vescovo cattolico di Muenster, Clemens von Galen, che denunciavano le uccisioni di malati di mente da parte dei nazisti.

«La lettura di questi fogli sconvolse Hans» e lo spinse ad agire, racconta Inge Scholl. Il primo volantino firmato dalla «Rosa bianca» apparve alla metà del 1942. Esso incitava i tedeschi ad «organizzare una resistenza passiva».

Il secondo, qualche tempo dopo, affermava che «non si può discutere del nazismo, ma opporvisi con un procedimento dello spirito, perché esso non ha nulla di una dottrina spirituale».

Il volantino dimostrava che il gruppo era informato dell'Olocausto fin dall'estate 1942: «Trecentomila ebrei polacchi sono stati abbattuti come bestie. Questo è il crimine più abominevole perpetrato contro la dignità umana e nessun'altro nella storia potrebbe essergli paragonato».

I membri della «Rosa bianca» sapevano di essere presi nell'ingranaggio. «La fine sarà atroce — essi ritenevano —, ma terribile che possa essere, è meno terribile di una atrocità senza fine».

La loro lotta durò appena sette mesi. Denunciati, arrestati il 18 febbraio 1943, interrogati, vennero giustiziati quattro giorni più tardi. «Che importanza ha la mia morte se, grazie a noi, migliaia di uomini hanno aperto gli occhi?», dichiarò in carcere Sophie Scholl, secondo la testimonianza di una compagna di detenzione, Else Gebel. Sophie credeva che, dopo la sua morte, sarebbe scoppiata una rivolta tra gli studenti. Ma, secondo la Gebel, ella non sapeva «fino a qual punto gli uomini fossero vigliacchi».

Gli archeologi «setacciano» 5000 anni di storia per far luce su un'epoca pre-biblica mediorientale

BAHRAIN, ALLA RICERCA DEL GIARDINO DELL'EDEN

Finanziati dall'Onu gli studiosi vogliono esplorare la costa Nord del Paese

BAHRAIN — Nel Bahrain, archeologi e architetti hanno cominciato a setacciare 5000 anni di storia, sperando di fare luce su un'epopea prebiblica mediorientale, e sui viaggi asiatici di Alessandro il Grande.

Finanziati dalle Nazioni Unite e dal governo del Bahrain, gli studiosi vogliono prima esplorare, poi sistemare la zona di un forte portoghese sulla costa Nord del Bahrain.

La costruzione risale al XVI Secolo, è in cima a un colle che sovrasta palmeti di datteri, e domina il golfo.

Alto nove metri, il colle è formato dai resti di insediamenti antichi: romano, greco, babilonese, persiano, assiro e sumero. Cominciò a crescere 5000 anni fa, al tempo dei dilmun, che facevano commerci con la Sumeria, nell'odierno Iraq.

La cultura sumera definisce il dilmum «un paradiso»; ricco di sorgenti di acqua dolce e l'odierno Bahrain, forse, fu il biblico giardino dell'Eden.

Per prima cosa gli archeologi vogliono restaurare il forte, che è fatiscente, e poi scavare al di sotto per raggiungere i più remoti periodi della ricca storia dell'isola. L'archeologa francese Monique Kevren, del «Centre national de la recherche scientifique» prevede un lavoro appassionante.

«E' un sito estremamente vasto, e ben conservato». Monique studia l'area da 10 anni. Nel novembre 1987 ha cominciato uno scavo dettagliatissimo del forte. Il «programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo» ha versato 148.000 dollari per due anni di lavori. Il governo del Bahrain intende sviluppare l'industria turistica dell'isola, oggi allo stato embrionale.

Il governo finanzierà gli scavi e i restauri dopo i primi due anni. La bonifica di terreni vicini al forte ha bloccato il naturale drenaggio di acqua dal suolo al mare.

La falda è salita di un metro, i coltivatori arrivano a lavorare sulle rovine, e l'erosione ha indebolito le torri. Il massiccio forte di pietra è il più recente dei tre forti, accatastati l'uno sopra l'altro. Due furono costruiti dai principi della Persia, il terzo dai portoghesi.

La comparsa del Portogallo sul golfo coincise col progressi della tecnologia militare europea e così il nuovo forte incluse le più moderne tecniche di allora. Monique Kevren spiega: «E' un esempio notevole della transizione verso una difesa basata sull'artiglieria».

Da novembre è stata portata alla scoperto quasi tutta la metà occidentale del forte, che include le stalle e la torre principale. La torre è pericolante, vi si potrà entrare solo a pareti irrobustite, e Monique spiega: «Il comandante aveva il quartier generale nella torre. All'interno speriamo di trovare gli oggetti usati per la vita di ogni giorno: armi, monete, vasellame. Per restaurare tutto il forte occorrono sei anni: nel frattempo, speriamo, esploreremo i livelli inferiori».

Le ricerche dovrebbero fornire notizie sulla civiltà greca sviluppatasi dopo che Alessandro il Grande ebbe conquistato il Medio Oriente. L'imperatore morì a 33 anni nel 323 a.C. a Babilonia, presso l'attuale Baghdad.

Attraverso la Persia egli raggiunse il fiume Indo, e così conquistò tutto il mondo allora noto. Al rientro dall'Indo mandò due ufficiali a esplorare il golfo. Essi raggiunsero il Bahrain, chiamandolo Tylos, e scrissero un resoconto preciso del viaggio.

«Vicino a questo forte ne esiste un altro, costruito in stile greco, e poi ampliato dai musulmani», ricorda Pierre Lombard, del «Centre nationale de la recherche scientifique».

La posizione centrale del Bahrain, le sue sorgenti ne hanno fatto da sempre un approdo naturale per le navi che percorrono le aride coste del golfo. Da questo commercio nacque l'antico impero dilmun.

Lombard aggiunge: «Secondo gli antichi abitanti della Mesopotamia, Bahrain era una terra sacra e pura, dove gli uomini non invecchiavano mai. Viste le sue dimensioni, il forte molto probabilmente è situato dove si trovava l'antica capitale di dilmun: è uno degli elementi che speriamo di appurare».

(Segue da pagina 12)

Cristianamente è mancata
Antonia De Pasquale ved. D'Arrigo
Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti i figli Filippo, Anna, Giuseppe e nuora, nipoti, parenti tutti.
— Messina, 20 febbraio 1988.

La Società Teksid S.p.A. del Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito l'ing. Filippo D'Arrigo per la scomparsa della mamma, signora
Antonia De Pasquale ved. D'Arrigo
— Torino, 23 febbraio 1988.

Carla Mangiarino partecipa al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo per la scomparsa della mamma
Antonia De Pasquale ved. D'Arrigo
— Torino, 23 febbraio 1988.

Sergio Gallo partecipa al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo per la scomparsa della MAMMA.

Prendono parte al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo:
Pierluigi Ferrari
Carlo Marchisio
Giovanni Minghelli
Federico Nista
Mario Paoletti
Franco Pilastro
Giovanni Pentini

Si associano al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo:
P. Carlo Alasonatti Rosada
Paolo Borlone
Luciano Canavese
G. Piero Capello
Mario Carasso
Giuseppe Cello
Roberto Duce
Sergio Ferrando
Tarcisio Ferraris
Marco Gidoni
Sergio Giusta
Gennaro La Mura
Giulio Macario
Riccardo Madesani
Michele Nuovo
Giancarlo Ottone
Emilio Pasqualino
P. Luigi Piazza
Andrea Prato
Giacomo Regaldo
Riccardo Tarsellini
Maurizio Tunilla
Bruno Vicentini

I Responsabili e Maestranze tutte delle Officine «Pressosaldate e Pallecchi» partecipano al dolore dell'ing. Filippo D'Arrigo.

Simona e Paolo Giuggiolano sono vicini all'ing. Filippo D'Arrigo.

Paolo Forte partecipa al dolore di Pino per la scomparsa della cara MAMMA.

E' serenamente mancato
Renato Rossi
A funerali avvenuti la moglie Adriana e il figlio Rodolfo ringraziano i famigliari e tutte le persone che gentilmente hanno preso parte al loro lutto. Vivrà per sempre in noi il ricordo del suo coraggio e del suo amore per la vita.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Si è spenta dolcemente con i conforti della fede la gentile signorina
Rosetta Derbesio
La piangono la cognata, i nipoti, pronipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Gastone Bucconi del Mauriziano. Funerali mercoledì 24, ore 10,15 nella parrocchia Visitazione.
— Torino, 20 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato
Osvaldo Cavagnino
L'annunciano la moglie Marisa, la figlia Tiziana con Carlo, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 24 alle ore 8,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 20 febbraio 1988.

«Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore nei nostri pieni di lacrime». (Sant'Agostino)

Dopo aver dato tanto amore e tanto affetto, troppo presto ci ha lasciati
Giorgio Cuniberti
Disperati lo annunciano la moglie Carla con i figli Emanuele e Pier Riccardo, i suoceri Nora e Riccardo Serrero con Paola, i cognati Marcella e Giorgio Malavasi con Carlotta, Maria e Roby Tanelli con Alessandro ed Andrea, zia, cugini e parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai dottori Giorgio Tiberi e Marco Roggino per l'affettuosa e fraterna assistenza. Non fiori, ma eventuali offerte alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, via San Massimo, 24. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia Santo Natale, via Boston 37.
— Torino, 23 febbraio 1988.

I cugini Denneglio con Pier Carlo Nigra e zia Ernesta partecipano al dolore di Carla e figli.

Famiglie Viola e Zettirio sono affettuosamente vicine a Carla, Emanuele, Pier Riccardo.

Marisa, Giulio, Massimo Gustina, con Carla Aragno, si stringono a Carla ed ai ragazzi nel ricordo di GIORGIO, fraterno cugino e caro amico di sempre.

Cristina con Alberto, mamma e papà si uniscono all'immenso dolore di Carla, Emanuele e Pier Riccardo nel ricordo del carissimo padrino
Giorgio Cuniberti
— Torino, 23 febbraio 1988.

Adriana Lelia Andrea sono affettuosamente vicini a Carla Emanuele Pier Riccardo.

La Società Viterie e Minuterie di Precisione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Cuniberti
— Torino, 23 febbraio 1988.

Si uniscono al dolore le famiglie Chiamberlando, Camaglia, Grigoli, Salomon, Tesauri.

Elena Viazzi con i genitori partecipa costernata al dolore del caro Ricki e della sua famiglia.

Amici ed ex Colleghi degli Stabilimenti FIAT Auto Spa Mirafiori e Rivalta partecipano al lutto dei familiari.

Famiglia Corrado Beccari partecipa al lutto.

Zia Antonietta, Carluccio, Nico e famiglia partecipano addolorati.

Piera, Mario, Maria affettuosamente vicine a voi tutti.

E' tornata improvvisamente alla casa del Padre
Giuseppina Gobbo ved. Tinazzi
anni 90
Profondamente addolorati lo annunciano i figli, le nuore, generi, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore, via Germonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1988.

Le famiglie Angeleri, Pagliassotto commosse partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ideale Lodi
di anni 88
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, le figlie Flavia con Antonio, Fiorenza con Giovanni, i nipoti Davide e Paola, il cognato Andrea, il nipote Elio, amici parenti e conoscenti tutti. Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico della Sezione 1/B dell'ospedale S. Luigi di Orbassano per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 24 ore 8,30 parrocchia Visitazione di Mirafiori con proseguimento a Castelnuovo Belbo.
— Torino, 22 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Matta ringrazia commossa della partecipazione al dolore per la scomparsa del loro caro
Raffaele Matta
— Torino, 22 febbraio 1988.

Giovanni e Nilde Rosso, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che, con la presenza, fiori, scritti presero parte al loro dolore per la scomparsa della mamma
Clementina Masera ved. Rosso
Messa di trigesima domenica 20 marzo ore 18, parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Francesco Cabbe e familiari, nell'impossibilità di rispondere a tutti singolarmente, ringraziano coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa della loro
Marisa
— Casale Monferrato, 22 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di
Giorgio Urbani
i familiari tutti, ancora stupiti, lo ricordano con affetto a quanti lo stimarono e lo amarono. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 26 febbraio, alle ore 18,30, nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, via Saluzzo 25 bis in Torino.
— Torino, 23 febbraio 1988.

1987 — 1988
Elda Giacomello in Covolo
Sei sempre nei nostri cuori. Antonio e i tuoi cari. Santa Messa mercoledì 24 febbraio, ore 18, parrocchia Pozzo Strada (via Osimo).

1986 — 1988
Rino Seccatore
Continui a vivere affettuosamente nei nostri cuori. Anna e i tuoi cari.

1980 — 1988
Ugo Liatti
Messa anniversaria oggi, ore 18,30, chiesa Suore Francescane via Luisa del Carretto 5.

1987 — 1988
Ernesto Zucca
Sempre di sempre. Piera.

1987 — 1988
prof. Ettore Mancio
già direttore dell'Accademia Corale «Stefano Tempia». I figli ed i nipoti lo ricordano a chi l'ha amato e stimato.
— Torino, 23 febbraio 1988.

In coda per Claudio Abbado

Milano. Ecco Piazza della Scala trasformata in teatro con i melomani che ascoltano il concerto di Abbado (ieri sera alla guida dei «Wiener Philharmoniker») diffuso da giganteschi altoparlanti

ECCO I MONETTI UNA FAMIGLIA DI CONCERTISTI A TORINO

TORINO — Maria Clara e Amedeo Monetti non sono fratello e sorella o marito e moglie ma soltanto cugini, sono entrambi torinesi ed appartengono ad una famiglia nella quale la musica rappresenta in ogni senso l'interesse dominante.

Maria Clara è un'apprezzata pianista che ha intrapreso negli ultimi anni una carriera di respiro internazionale ed Amedeo un giovane direttore d'orchestra che ha saputo conquistarsi una solida posizione in questa impervia carriera.

Domenica pomeriggio l'*Unione Musicale* ha avuto l'ottima idea di farceli ascoltare insieme dando ai torinesi l'occasione di conoscere meglio questi due giovani e talentosi concittadini. Naturalmente occorreva un'orchestra e a ciò ha provveduto l'Ensemble «Benjamin Britten», un complesso cameristico formato in gran parte da giovani strumentisti dell'orchestra «Haydn» di Bolzano.

Che dei musicisti giovani fondino un Ensemble dandogli il nome del grande ma in Italia non ancora sufficientemente conosciuto compositore inglese, mi pare una bellissima cosa, da interpretare come un'ipoteca di intelligenza e passione. Difatti gli strumentisti dell'Ensemble «Britten», soltanto una classica formazione di strumenti ad arco, suonano con molta proprietà e buon gusto e sono anche capaci di affrontare dei programmi che, forse con un eccesso di umiltà, puntano principalmente su zone poco esplorate del repertorio.

Tale era il programma eseguito domenica, composto soltanto di opere di Bach e di Mendelssohn tra le meno note. A dire il vero i tre Concerti per cembalo ed orchestra di Bach che hanno aperto il nostro concerto proprio ignoti non sono; semmai è un po' raro ascoltarli in questa veste perché due di essi, quello in re maggiore BWV 1054 e quello in sol minore BWV 1058, sono le trascrizione per il clavicembalo di due Concerti originariamente destinati al violino, ed in questa veste veramente celebri.

La parte violinistica recata sulla tastiera del cembalo, qui addirittura su quella del pianoforte, patisce un poco un effetto di stiramento o appiattimento ma bisogna convenire che Maria Clara Monetti col suo tocco preciso e insinuante e con l'amabile precisione del fraseggio riesce a dare di queste pagine un'immagine incisiva e vibrante.

Al Mendelssohn minore, ovvero quello dell'infanzia, era dedicata la seconda parte del concerto: un'opera per violino ed archi, un vero e proprio Concerto in tre movimenti, scritta tra i dodici e i tredici anni ed una minuscola sinfonia in un movimento unico scritta nello stesso periodo.

Non sono capolavori ma musiche quanto mai linde e garbate che ci hanno offerto l'occasione di conoscere ed apprezzare l'eccellente violinista Georg Egger e l'intelligente musicalità del nostro giovane direttore.

e. re.

Oggi in Comune la presentazione del documentario

A SCUOLA COL DUCE

UN AUDIOVISIVO SUGLI ANNI DEL FASCISMO

Insolita apertura del Consiglio Comunale oggi a Torino con la proiezione nella Sala Rossa alle ore 11 dell'audiovisivo destinato alle scuole *Mussolini e il fascismo*, realizzato per conto dell'Assessorato all'Istruzione dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

L'Archivio ha raccolto dal '66 i materiali documentari e visivi su temi della storia contemporanea con particolare riferimento ai temi del movimento operaio e della lotta antifascista. I convegni e i seminari si rivolgono a studiosi, questa e altre attività si riferiscono alla gioventù in un periodo storico obiettivamente poco portato allo studio delle fasi decisive nell'evoluzione del nostro paese.

Forse è inevitabile che sia così perché scompaiono i protagonisti della storia, la quale a sua volta non si è ancora definitivamente radicata nella coscienza popolare. Perciò acquisisce un'importanza notevole la proiezione di un intervento come quello di Filomena Nitti, figlia dello statista Francesco Saverio, la quale rievoca condizioni inimmaginabili per uno studente d'oggi.

«Frequentavamo il liceo e ogni mattino — racconta — quando io e mio fratello arrivavamo a scuola, tutti questi fascisti ci picchiavano, ci buttavano la cartella per aria, ci stracciavano i quaderni. Era diventato molto difficile andare però noi non volevamo cedere. Allora ci facemmo ricevere dal preside (che era un terribile istriano, un fascista) per perorare la nostra tesi (...). Alla fine io proposi un compromesso: — Dice, guardi preside, facciamo una cosa. Lei ci lascia entrare un quarto d'ora più tardi e noi andiamo via un quarto d'ora prima».

Alessandro Blasetti, regista per «Vecchia guardia»

E' un episodio minuto ma anche mostruoso. Gli educatori che di sicuro volevano bene a tutti i ragazzi, si ritiravano però in silenzio di fronte alla violenza. Nessuno protestò mai, dimenticando ogni esigenza di dignità. Del resto il documentario si sofferma con malignità sulla partecipazione autentica di folla alle adunate oceaniche. I discorsi di Benito Mussolini, Duce del Fascismo, erano vibranti ma pieni di luoghi comuni. Nessuno se ne avvedeva a quanto pare e non c'è dubbio che — secondo il suggerimento di Maria Conforti nella colonna sonora — certe orazioni avessero lo stesso scopo meramente funzionale della pubblicità dei giorni nostri.

Al fine di avvicinare i ragazzi a fenomeni che ciclicamente ritornano, dalla tentazione del potere assoluto alla società del consenso acritico, l'audiovisivo alterna materiale cronistico, interviste posteriori ai fatti e spezzoni di film di fantasia su fatti dell'epoca.

Per parte fascista sono rappresentate le imprese degli squadristi, da *Vecchia guardia* di Blasetti e per parte democratica sono rievocate le colpe del regime, in *Il delitto Matteotti* di Vancini.

Nella mezz'ora di proiezione campeggia la voce di Mussolini, tempestosa e generica. Il culmine è nell'attacco di Bari all'inciviltà di Francia e Gran Bretagna, «gente che ignorava la scrittura con la *quale tramandare i documenti della propria vita in un tempo in cui Roma aveva Cesare, Virgilio e Augusto*».

Piero Perona

E' MORTO LARRY SHAY AUTORE PER SINATRA

NEWPORT BEACH, California — Il compositore americano Larry Shay, che fu dagli Anni Venti ai Sessanta tra gli autori americani più apprezzati, è morto ieri all'età di novant'anni. Maestro di artisti come Al Jolson e Jimmy Durante, Larry Shay scrisse brani di grande successo quali «That's Georgia», «Kentucky» e «When You're Smiling». I suoi pezzi furono incisi da cantanti come Judy Garland, Bing Crosby, Perry Como, Frank Sinatra, Doris Day e dal grande Louis Armstrong.

INTERVISTA / Una voce «nuova» per il Festival di Sanremo

CHRIS REA HA SUCCESSO IN GRAN BRETAGNA

E SPERA DI FARE ALTRETTANTO NELLA PATRIA D'ORIGINE

Al festival di Sanremo, quale ospite d'onore, fra Paul McCartney e Barry White, ci sarà anche lui: Christopher Anton Rea, cantautore inglese impostosi sulla scena internazionale, come ha confermato il suo recente tour oceanico, ma ancor poco noto in Italia se non ai più attenti.

Chris Rea, nato a Cleveland nello Yorkshire, è figlio di un emigrato italiano di Arpino (Frosinone) e di un'irlandese, cresciuto nel tumulto di una famiglia numerosa («a volte eravamo in 9 persone, a volte in 15...», ricorda): a 22 anni ha iniziato a far musica professionalmente, influenzato da Joe Walsh e Ry Cooder.

A Sanremo arriva sull'onda del successo del suo ultimo album, «*Dancing with strangers*», registrato fra Svizzera, Francia e Germania, programmato dalle radio soprattutto per il brano «*Let's Dance*». Non sarà comunque un «*ritorno in patria*» (Rea tenne già alcuni concerti in Italia tre anni fa) perché il cantautore non si sente legato a particolari radici musicali ma non a quelle, culturali, della sua generazione, fra i quaranta e i cinquant'anni.

Recentemente, comunque, ha preso parte a un disco per l'Irlanda (ispirato dagli «U2»): le «origini», dunque, hanno comunque un loro peso?

«Certamente: io sono figlio di un italiano e di un'irlandese, nipote di jugoslavi e ebrei. Tutto questo ha un suo posto nella mia formazione ma è una fatto mio, interno: detesto il folklore dei "ritorni", i circoli degli emigrati in festa e così via. Ognuno si deve portare queste cose dentro di sé».

A casa sua non si è mai parlato italiano, quindi?

«Sì, quand'ero bambino. Si mangiava italiano, ricordo, molta pasta e pomodori: venivamo anche abbastanza in Italia. Direi che è durato sinché avevo 12 o 13 anni, poi abbiamo perso anche queste abitudini. In quel periodo, gli Anni Cinquanta, essere italiano in Inghilterra era come essere pakistano oggi in questo Paese... Soprattutto a scuola ti sentivi in qualche modo diverso. Però io ho fatto mia una frase che mio padre ripeteva allora: gli avevi partivano sempre per l'Italia, se volevi prendevi il biglietto e tornavi al tuo paese. Ma se rimanevi dovevi farlo fino in fondo».

La famiglia Rea aveva un caffè-pub nel quale lavoravano, fra fumi e risse, i molti figli: la strada ha avuto un peso nelle sue canzoni?

«Sì, come tutte le esperienze che si fanno. Io, prima di "scoprirmi" musicista, ho praticato la boxe, girando nelle palestre dei quartieri, vivendo proprio "on the road". Sono ricordi, storie, che non puoi cancellare».

Storie di strade, di vicoli che s'immaginano mal illuminati e sordidi, fra pessimi liquori e scontri fra bande. Un «*background*» che l'accomuna all'americano-polacco Tom Waits, per ciò almeno come feeling...

«Mi piace l'accostamento a Tom Waits perché è un artista che ammiro molto. Sì, penso che abbiamo qualcosa in comune almeno come storie in mezzo alle strade».

Nove gli album pubblicati, successi nelle hits di mezzo mondo: eppure l'avventura di Rea inizia tardi, a 22 anni, con l'acquisto della prima chitarra. Oggi sul palco il cantautore ne usa due, le vecchie «*Fender*», per virtuosismi che si ricordano anche a proposito della tournée che fece con Eric Clapton. Si sente più musicista, cantante o autore?

«Oh, beh è lo stesso: dipende dai momenti. Io non rifletto molto quando ho un'idea: voglio dire che mi pongo molti problemi perché se davvero la sento mia, nata di dentro, la porto fuori, al pubblico».

Blues, rock romantico, jazz e folk: il suo repertorio offre tutto questo. Come definisce la sua musica?

«Non la definisco, non mi interessa farlo. Ripeto: agisco secondo il momento, sulla spinta di un'emozione interna. Può funzionare una melodia piuttosto che un'altra, un ritmo o un giro armonico. L'importante è esprimersi, coinvolgere il pubblico».

Dopo la sua recente tournée, che l'ha vista protagonista dal Giappone all'Australia all'Europa, è stato scritto che la sua dimensione artistica ideale è proprio il concerto: è d'accordo?

«Se è d'accordo chi l'ha scritto va bene così. Mi piace stare con il pubblico, con i musicisti. Però la dimensione che preferisco è quella dello studio di registrazione dove nascono e si sviluppano le idee che poi si portano in concerto».

Nella sua biografia si legge che, da adolescente, voleva essere un pilota della Ferrari oppure un giornalista. Oggi è soddisfatto d'essere un cantautore?

«Non ho più l'età per correre in Formula Uno. Però vorrei tutt'ora essere un giornalista».

Domanda scontata: come si prepara all'incontro con il pubblico italiano?

«Esattamente nello stesso modo che impiego per ogni altro concerto o tournée in giro per il mondo. Non credo che il pubblico italiano sia particolare, diverso dalla platea mondiale. Avrà i suoi gusti e le sue sensibilità: ma sono aspetti che appartengono ai singoli, come persone, mentre in genere il pubblico nella sua totalità si comporta nello stesso modo un po' ovunque».

Questo vuol dire che dopo la partecipazione al Festival terrà una tournée?

«Avevo in programma una serie di concerti che, però, per problemi organizzativi, sono slittati: sarò in Italia, penso con una serie di spettacoli nei teatri, verso l'estate oppure in autunno».

Per intanto l'ascolteremo al Festival, palcoscenico certo poco congeniale a quest'artista che ama l'attenzione perché, davvero, ha delle cose da raccontare.

Alberto Gedda

MORTA MARESCA

Soubrette Anni 50

MILANO — E' morta nella clinica «Città di Milano» dove era ricoverata da tempo, Marisa Maresca, una delle più note soubrette degli Anni Cinquanta. Aveva 67 anni. Dopo aver lavorato con successo con le più note compagnie dell'epoca, aveva sposato Corrado Agusta, uno dei figli del fondatore dell'omonima casa di costruzioni aeronautiche.

Dal matrimonio, dal quale nacque un figlio, Riccardo, lasciò l'attività teatrale per dedicarsi alla famiglia, successivamente si separò dal marito. Da tempo era affetta da una grave malattia che la costringeva a frequenti viaggi da Lugano, dove abitava, a Milano per sottoporsi a cure.

I funerali si svolgono oggi alle 11, partendo dalla clinica per la vicina parrocchia di San Francesco di Sales. La salma sarà quindi tumulata giovedì prossimo nella tomba di famiglia a Gallarate (Varese).

Martedì ore 20,30 Teatro regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno B)

Programma: Gaetano Donizetti: Don Pasquale

Interpreti: B. Campanella, direttore; U. Gregoretti, regia; E. Guglielminetti, scene e costumi; A. Bertolo, A. Corbelli, E. Dara, G. Pasella, L. Serra.

REGIONE MILITARE NORD OVEST

ore 21 Circolo Ufficiali

Programma: C. Debussy, Images (I e II libro); M. Ravel, Gaspard de la nuit; S. Rachmaninov, Variazioni su un tema di Corelli op. 42; H. Villa Lobos, Rude - poema.

Interpreti: Fabio Luz, pianoforte.

Mercoledì ore 18,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno Familiare 2)

Programma: Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei.

Interpreti: Z. Pesko, dir.; G. De Bosio, regia; A. Kovacs, scene; B. Cali, costumi; interpreti principali: H. Steinbach, J. Altmeyer, I. Haubold, W. Schöne, F. Meven, B. Kuehne, Y. Minton.

UNIONE MUSICALE (serie dispari)

ore 21 Auditorium Rai

Programma: W. A. Mozart, Sinfonia in sol minore K. 183; C. Franck, Variations symphoniques per pianoforte e orchestra; W. A. Mozart, Concerto in do maggiore K.503; R. Wagner, Siegfried-Idyll.

Interpreti: Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano; Otmar Maga, direttore; Ivan Moravec, pianoforte.

Giovedì ore 20,30 Auditorium Rai

STAGIONE SINFONICA RAI (15° Concerto)

Programma: H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14, Lélio o Il ritorno alla vita op. 14 bis.

Interpreti: E. Tchakarov, direttore; L. Wilson, voce recitante; J.-L. Viallat, tenore; B. Martinovich, basso; M. Bordignon, maestro del Coro.

Ore 20,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno D)

Programma: Gaetano Donizetti: Don Pasquale.

Interpreti: B. Campanella, direttore; U. Gregoretti, regia; E. Guglielminetti, scene e costumi; A. Bertolo, A. Corbelli, E. Dara, G. Pasella, L. Serra.

Venerdì ore 21 Auditorium Rai

STAGIONE SINFONICA RAI (15° Concerto)

Programma: H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14, Lélio o Il ritorno alla vita op. 14 bis.

Interpreti: E. Tchakarov, direttore; L. Wilson, voce recitante; J.-L. Viallat, tenore; B. Martinovich, basso; M. Bordignon, maestro del Coro.

Sabato ore 20 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno E)

Programma: Gaetano Donizetti: Don Pasquale.

Interpreti: B. Campanella, direttore; U. Gregoretti, regia; E. Guglielminetti, scene e costumi; A. Bertolo, A. Corbelli, E. Dara, G. Pasella, L. Serra.

Domenica ore 17 Auditorium Rai

UNIONE MUSICALE (serie pomeridiana)

Programma: W. A. Mozart, Adagio in si minore K. 540; F. Chopin, 12 Studi op. 10; M. Musorgskij, Intermezzo in modo classico; S. Prokofiev, Sonata n. 6 in la maggiore op. 82.

Interpreti: Paolo Restani, pianoforte.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino	
ore 12	+5

TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: peggioramento.

Regioni ore 12	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 7
Asti	+ 6
Cuneo	+ 8
Novara	+ 4
Vercelli	+ 6
Genova	+11
Imperia	+12
Savona	+15

In Italia ore 7	
Venezia	— 1
Milano	+ 3
Bologna	0
Ancona	— 2
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 6
Reggio C.	+ 3
Palermo	+ 6
Cagliari	+ 2

All'estero ieri		
Atene	8	+ 6
Berlino	+ 4	+ 7
Bruxelles	— 3	+13
Buenos Aires	+22	+32
Ginevra	+ 1	+ 8
Lisbona	+12	+16
Londra	+ 7	+10
Mosca	np	np
New York	— 6	+ 7
Parigi	+ 3	+ 5
Tokyo	— 2	+ 7

SANREMO / La presenza femminile non fa notizia al Festival?

LE SIGNORE ALLA RISCOSSA

«PER NOI E' PIU' DIFFICILE AVERE LA CANZONE GIUSTA»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *«La prima impressione, quando l'ho saputo, è stata di fastidio: è una sensazione di pelle, non saprei spiegare, ma una canzone sullo stupro al Festival di Sanremo... no, non mi piace. Chissà, forse se fosse una donna a cantarla, sarebbe diverso...»*, dice Flavia Fortunato.

E' scettica Antonella Ruggiero, inconfondibile voce dei Matia Bazar: «*E' molto attuale affrontare temi scottanti nelle canzoni, ma come donna mi domando se serve davvero toccare il problema della violenza al Festival... Se non è opportunismo, è comunque una riflessione inevitabilmente superficiale... E poi, dopo il monologo di Franca Rame in televisione, è difficile aggiungere qualcosa: la sua è stata la prima e la più autentica testimonianza*».

In un festival di segno inequivocabilmente maschile, che celebrerà in grande stile il ritorno del «*macho*», è anche un uomo a raccontare l'orrore della violenza sulla donna. Lo farà, domani sera, Luca Barbarossa, con un pezzo molto duro, crudo nel linguaggio, intitolato «*L'amore rubato*». Abbiamo chiesto un parere alle sue colleghe.

Anna Oxa non ha dubbi: «*Se Barbarossa sente davvero il problema, fa bene a cantare una canzone così. Anche se è un uomo*».

Ma è proprio il fatto che a cantare lo stupro sia un maschio, secondo Fiorella Mannoia, ad ammorbidire la denuncia: «*La canzone di Barbarossa può avere il sapore forte dell'autoaccusa, ma interpretata da una donna assumerebbe una drammaticità troppo grande per il Festival. Io credo, comunque, che ogni occasione, anche Sanremo, sia buona per richiamare l'attenzione su questo problema*».

Dello stesso parere è Gabriella Carlucci: «*Le canzoni di Sanremo trattano argomenti leggeri per definizione: se c'è un cantautore che vuole invitarci a riflettere, per un momento, su un argomento scabroso, ben venga*».

Anna Oxa, Fiorella Mannoia e Flavia Fortunato: agguerrite e critiche nei confronti del Festival

Sono un piccolo esercito, le donne di Sanremo: i loro nomi entrano solo marginalmente nella girandola delle previsioni della vigilia, poco si parla delle loro canzoni, dove, a differenza di quelle in concorso negli anni passati, degli slogan del femminismo non c'è più traccia. Unica eccezione, «*Io*» di Loredana Bertè. Ma se la presenza femminile sembra non fare notizia, passa quasi inosservata persino lei, protagonista soltanto due anni fa dello scandalo del pancione, ora vestita come Madonna ai tempi di «*Material girl*», gonna a palloncino, occhiali con bandierine incorporate.

La Oxa, lunghi e lisci capelli biondi, ha una canzone che racconta l'amore come sacrificio, impegno, costruzione. Un'idea molto femminile...

«*Sono soprattutto valori che si stanno riscoprendo, lentamente. Io mi ci riconosco: ma mi ritengo fortunata perché ciò che ho dato, in amore, mi è stato quasi sempre restituito, e se qualche volta non sono stata corrisposta, non mi sono comunque pentita. Sì, tutto questo è molto femminile*».

La canzone di Flavia Fortunato è una specie di filastrocca, un sogno infantile. «*E' vero, si parla poco di noi* — commenta —. *Ma è vero anche che il rapporto tra il cantante maschio e il pubblico risulta più naturale, più convincente: purtroppo gli autori dei testi sono tutti uomini, e per quanto s'impegnino è difficile che riescano a cogliere tutte le sfaccettature della personalità femminile. Per noi è più difficile avere la canzone giusta, tagliata su misura...*».

Ma non le sembra che i testi delle canzoni in concorso esprimano quasi tutti una cultura fortemente maschile?

«*Forse sì, raccogliamo segnali che in questo momento arrivano dall'America. Io mi auguro che sia solo una fase di passaggio, dopo gli anni del femminismo duro, verso il recupero della femminilità*».

«*Le canzoni riflettono le idee che si sentono in giro, la cultura del momento* — dice la Mannoia —. *E in questo momento sono gli uomini ad aver bisogno di sentirsi protagonisti, di essere rassicurati e rivalutati*». Aggiunge: «*E' vero, negli anni passati la presenza femminile al Festival faceva parlare di più: ma si dava molto risalto alle sciocchezze, ai capricci, alle rivalità immaginarie, all'apparenza. E allora, meglio il silenzio*».

La canzone della Mannoia, raffinata e difficile, porta la firma di Ivano Fossati: «*E' una canzone asessuata* — commenta Fiorella — *avrebbe potuto benissimo interpretarla un uomo*».

Dalla parte delle donne in gara c'è Gabriella Carlucci: «*L'hanno detto in pochi, ma a me pare che la Mannoia e la Oxa abbiano tutte le carte in regola per vincere questo Festival*».

E poi ci sono le debuttanti: rispetto all'anno passato, la presenza femminile tra le nuove proposte è raddoppiata.

Stefania Miretti

A BERLINO
vincono i cinesi

BERLINO OVEST — Il film cinese «*Hong Gaoliang*» di Zhang Yimou ha vinto l'Orso d'oro al 38° Festival internazionale di cinema di Berlino, conclusosi oggi. L'Orso d'argento è andato all'argentino «*La deuda interna*» di Miguel Pereira, il premio per la miglior regia al canadese Norman Jewison per «*Moonstruck*», quello per la miglior attrice a Holly Hunter per «*Broadcast news*» di James Brooks, quello per la miglior interpretazione maschile ex aequo a Joerg Pose e Manfred Moeck interpreti di «*Einer Trage Des Anderen Last*» (Germania Federale).

RANIERI

(segue dalla 1ª pagina)

Fin troppo discreta, verrebbe da obiettare, perché il Festival di Sanremo ha pur sempre bisogno, per giustificare se stesso, per divertire e indignare, di un minimo di enfasi, di autocelebrazione.

«*Né io né Miguel possiamo essere enfatici* — ribatte la Carlucci — *perché non ne siamo capaci: e poi pensiamo che a fare spettacolo debbano essere le canzoni, e che chi presenta debba essere il meno invadente possibile*».

Ma le canzoni sono perlopiù modeste (lo è, anche, quella di Francesco Nuti, che fa davvero il cantante), e le sorti dello spettacolo sono tutte nelle mani di Beppe Grillo.

Il comico genovese aprirà le quattro serate, consegnando entro le 18 il testo del suo intervento ai responsabili Rai, e poi avrà ruota libera: il suo ruolo sarà quello del «disturbatore», potrà entrare in scena in qualunque momento, per dire qualunque cosa: «*Anche la ragione per cui non mi avete più visto in televisione*».

Le prove dei cantanti proseguono oggi per tutta la giornata, mentre al Palarock, dove i lavori non sono ancora stati ultimati, si comincerà soltanto domani. A sorpresa, si scopre che le teen agers stanno aspettando soprattutto il «vecchio» ex Beatle Paul McCartney.

Intanto qualcuno ha provato ad analizzare i testi delle canzoni in concorso per scoprire quali parole ricorrano più frequentemente: amore e cuore, naturalmente.

ste. mir.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 5000-6000
Da martedì a domenica lire 6500-7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati, circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Senza vie di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori). — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'omicidio dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesley Sharp. Colori. — E' meglio avere un solo amante in due che vivere in famiglie terrificanti. Vietato 14. Commedia
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35. ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee. — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. Sportivo
Orario 15,40; 17,10; 18,40. Non recensito

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-colori). — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,25. ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Sorveglianza... speciale, con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez. (Usa-colori). — Un ispettore di polizia incaricato di pedinare una ragazza collegata con un evaso, se ne innamora sotto mentite spoglie. Non vietato. Commedia
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30. ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. — La cagnetta Lilly si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà essa stessa in compagnia d'un randagio a salvare il piccino dal pericolo. Disegni animati
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Riedizione 1988

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp. Colori. — Cento chili di sensualità d'una quarantenne esplodono contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Prix Delluc '87). — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso tra due splendide ragazze. Dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.). Drammatico
Ore 15; 16,50; 20,45; 22,30. ★★★★★/●●●●
Ore 18,50 versione originale con sottotitoli. Ultimi 4 giorni

CRISTALLO
via Golle 5 ☎ 580.71.06

Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Colori). — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori. Non vietato Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

L'ultimo imperatore, di Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — Storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, poi carcerato nella Cina rossa. 4 Globi d'oro - 9 nominations all'Oscar '88 Drammatico
Ore 15,30; 18,45; 22. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz. In dolby stereo. Non vietato Prima visione
Orario 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruska Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 372.057

American College di Noel Black, con Matthew Modine, Phoebe Kates, Sylvia Kristel. Colori. Non vietato Prima visione
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.760

Mississippi Blues, di Bertrand Tavernier (Premiato al Festival di Cannes). Colori, non vietato Prima visione
Ore 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

The principal - Una classe violenta di Christopher Cain, con Jimmy Belushi, Louis Gossett jr, Rae Dawn Chong. Non vietato. Prima visione
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.180

Tango blu di Alberto Bevilacqua, con Maurizio Merli, Franco Franchi, Leo Gullotta, Carlo Delpporto Prima visione
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 515.880

32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boratto, E. Cannavale. Col. Non viet. — Invece di sprecare il tempo è meglio allungarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri e l'ultimo dell'anno si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannatelle (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade e trasi nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet 14. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 540.148

Suspect, presunto colpevole di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. In dolby stereo. Non vietato Prima visione
Orario 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.031

Una flamme nel mio cuore di Alain Tanner, con Myriam Mezieres, B. Regent. — L'ultima sarta toscana combatte la sua vita in bianco-nero con la sola forza del ventre nudo.
Colori. Vietato 18. Drammatico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.760

Getta la mamma dal treno di Danny De Vito, con Danny De Vito. Colori. Non vietato Prima visione
Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

ZETAD'ESSAI
via Gallenca 12 ☎ 740.2907

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tradita» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30. ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 397.187

Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto dalla esuberanza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah (Fr.-Col.) — Tre scapoli minacciati da un trafficante di droga si ritrovano in casa una bimba da allevare Commedia
Ore 20; 22 ★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 839.234

Proiezioni private soci Cinecircolo «Il Pungolo». Ap. 18,15. Film ore 18,30, 21,15

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 488.880

Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON
via Vandalino 5 ☎ 740.2362

Chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 19, ☎ 531.290)
Anche le ragazzine lo fanno, Erika Boyer, Monique. Colori. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
[illegible] e Orgasmi sexi e profondi con Susan Scott. Regia di Joe Damato. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavandra 15)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 531.5440)
Porno erotic love. Non stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

[illegible] (via P. Tommaso 5, ☎ [illegible])
Una moglie per Johnny (Around the world with John Holmes) con John Holmes, Lisa May. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.874)
Quell'erotica di mia moglie a Bangkok Ginger Lynn, Charly Schneider. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
[illegible], Paul Thomas, Joe Silvers, Kelly Nichols. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 530.255)
Chiuso per restauri.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 745.6661)
Quelle morbide calde labbra. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.885)
Claire dove scivola scivola e Cubetine erotiche. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. [illegible], ☎ 487.765)
La casa del piacere bestiale (House of pleasure) con Dusties, Coty Nicole (hard core '88). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ [illegible].2617)
Come Candy perse l'innocenza. Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (v. Guozzi 8, ☎ 530.263)
L'impero dei piaceri, Odissee sessuali di Gérard Damiano, con Vanessa Del Rio, Richard Bolla, Terry Hall. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Su e più profondamente con Annette Haven - La bocca. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.080)
Top Gun, versione originale in inglese. Ore 20; 22.